Anno 101 Numero 139

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Mercoledì 14 Giugno 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef., 856-477 Genova, via 12 ottobre 146/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione e data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Rimesse personali L. 850 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 una parola - Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. senza Pesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 100; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 50; *Libia pias. 5; *Malta d. 0; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *USA cents 35; *Venezuela Bs 1,25

Il successo elettorale dei partiti al governo

E' dovuto, specialmente in Sicilia, al realismo e al coraggio con cui sono stati affrontati problemi e responsabilità - La dc conserva la sua forza; socialisti e repubblicani trovano nuovi ampi consensi - Il psiup è in concorrenza con il pci, che cede anche nella roccaforte di Siena

Roma, 13 giugno.

Le direzioni dei partiti cominciano domani a esaminare i risultati elettorali. E' un esame sereno, che non ha implicazioni politiche né a breve né a lunga distanza. V'è solo, più netta che nel passato, una indicazione in favore della formula di centro-sinistra; e v'è la conferma del rifiuto del corpo elettorale di considerare, a destra o a sinistra, una qualsiasi alternativa. Dove guadagna voti, ed è in quasi tutti i comuni dell'Italia continentale, la democrazia cristiana li toglie alle destre. Il partito socialproletario non insidia più, né in Sicilia né nell'Italia continentale, la forza dei socialisti unificati: attira invece gli scontenti del partito comunista. Nel psiup da essi sostenuto a oltranza, i comunisti scoprono adesso, e lo ammettono con inquietudine, un movimento che può vivere, ma vivrà, dei voti ad essi fino ad ora destinati.

Questa è la constatazione più rilevante di un risultato che lascia sostanzialmente inalterato il panorama elettorale. Interessa in misura eguale socialisti e comunisti, che intendono studiarlo a fondo, e interessa, in una certa misura, tutti quanti. Le elezioni politiche generali si terranno fra un anno: cosa significa, quali conseguenze può avere la funzione nuova che i socialproletari si trovano a svolgere, loro malgrado? Se alcuni vedono nella presenza, pur modesta e contraddittoria, del psiup un fattore di indebolimento del partito comunista, altri vi scorgono un ostacolo, al più rapido, al più sicuro approdare di elettori delusi dal pci alle sponde della democrazia socialista. E' il solo elemento di dubbio nei rapporti fra i partiti.

Altri dubbi, invece, sono caduti. Il grande successo del psu in Sicilia, l'inatteso progresso in una città difficile e tormentata da lotte di fazione come Siena e la buona tenuta negli altri comuni segnano per la prima volta un successo dell'unificazione. E' un successo che giunge forse con ritardo perché l'unificazione non era né facile né comoda in alcuni casi. Ma il premio non sembra avaro.

L'unificazione sottrae il socialismo alla minaccia della stasi ideologica ed elettorale, rivela una capacità di attrazione nuova. Rianima e mobilita la forza e le tendenze socialiste. Ha contribuito a un tale risultato, dicono gli esperti, la pronta e coraggiosa presa di posizione sulla questione del Medio Oriente, che ha consentito di superare alcuni persistenti contrasti interni e ha dato al partito, ancora smarrito nel labirinto dei giochi interni, una travolgente carica morale. Dalle sezioni periferiche, dai semplici militanti giungono, come non era mai accaduto, testimonianze di entusiasmo, per il comportamento del partito.

Su questa base l'unificazione diventa unità. Il prestigio di Nenni è altissimo e, di certo, il partito acquista a sua volta una maggiore, più convinta, forse più efficace capacità di azione all'interno della coalizione di centro-sinistra. Agrigento mostra in che direzione si attende che anche il psu agisca: ad Agrigento, immiserita dalla disoccupazione dopo la frana del settembre scorso, percorsa da tentativi di mobilitare contro i socialisti «moralizzatori» gli operai disoccupati, il successo socialista è grande, come è grande (è anzi la più rilevante che vi sia in tutti i Comuni ove si è votato) la sconfitta comunista. Le proteste e gli scontenti, alimentati dagli speculatori, si sono riversati sulla destra estrema.

Questi sembrano i dati che più contano per l'avvenire. Se la democrazia cristiana perde in Sicilia rispetto alle passate regionali (dove però aveva ottenuto il massimo mai prima raggiunto di voti), migliora quasi ovunque nel resto d'Italia, nelle grandi come nelle piccole città. E' doveroso riconoscere che la democrazia cristiana rimane salda e stabile.

Il partito comunista ha perso voti in Sicilia; ma più grave e significativo sembra essere il suo cedimento a Siena (ha perso 1 seggio ed è sceso in percentuale dal 41 al 40%). La città toscana era stata finora l'epicentro della metodica espansione dei comunisti.

Quelle di domenica sono state le ultime elezioni prima della consultazione per il Parlamento dell'anno prossimo. Come in tutte le elezioni passate, con irriducibile costanza, i cittadini hanno mostrato di tollerare sempre meno la confusione e l'incertezza. L'ultimo appello, prima della prova del 1968, si risolve in favore di una politica chiara che mostri di poter essere fedele agli impegni assunti.

Michele Tito

I risultati delle votazioni

Parecchi «uomini nuovi» per la Regione siciliana

Questa consultazione ha segnato la fine del clientelismo e del sistema dei pacchi-dono agli elettori - Tutti si attendono un rinnovamento soprattutto morale - Le schede bianche o nulle sono state 112.734 su circa due milioni e mezzo di votanti - Su molte era scritto: «Dateci acqua»

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 13 giugno.

Le votazioni di domenica hanno accelerato il processo di rinnovamento che tutti, i siciliani per primi, aspettano dagli anni iniziali dell'autonomia? Si può rispondere che, per lo meno, si è avuta una prova delle intenzioni: i siciliani aspirano in modo più netto, cosciente, ad essere parte di protagonisti nel moto propulsivo verso forme di vita sociale ed economica più moderne. Hanno votato con coerenza, rifiutando le sterili manifestazioni protestatarie di forma retorica, e folkloristica, legate a leggende isolane ormai al tramonto.

I movimenti strettamente regionali sono stati cancellati o hanno avuto funzione di supporto per i partiti di destra sfruttando situazioni locali. Si è invece affermato un partito-ombra, quello dei 112 mila 734 voti nulli o «bianchi»: è un grosso fatto politico illuminato dagli ammonimenti che contenevano molte delle schede annullate; scritte di invito o di protesta in banali, assolutamente precise, accanto al segno di uno dei partiti di maggioranza (l'invito al centro-sinistra per una maggiore capacità realizzatrice). Un esempio: «Acqua e fognature».

Sono fatti che superano i limiti del colore locale e diventano indicazione politica, da meditare. I siciliani si sono convinti di essere chiamati ad esprimere col voto un giudizio ed una funzione civile, e cominciano a farlo come cittadini, non come clientela. E' sintomatico: negli stessi quartieri dove si è abbozzata una richiesta precisa attraverso il voto, non ha avuto alcuna fortuna il simpatizzante liberale che distribuì buoni per un dono di 250 grammi di caffè, da ritirare se il candidato da lui preferito fosse stato eletto.

A Licata la popolazione ieri esultante: su 22.000 elettori soltanto 2043 avevano votato, ed erano in gran parte rappresentanti dei partiti politici, uomini delle forze d'ordine distaccate nella città della protesta per timore di incidenti. Ancora una volta non siamo di fronte ad una rivolta qualunquistica ma ad una netta presa di posizione: restituiremo la fiducia quando le promesse saranno mantenute.

La coerenza dei siciliani appare anche dal loro comportamento verso i partiti di governo. C'è stato un «voto critico» per la Democrazia Cristiana, che sopporta inevitabilmente il peso della massima responsabilità di governo, calamitando i giudizi negativi anche se questi potrebbero essere estesi ad altre forze politiche (comprese quelle d'opposizione). La dc ha perduto nel complesso 45 mila voti dalle elezioni regionali del '63, quando aveva raggiunto una «vetta» forse insperata. Ma se si estende l'analisi alla storia siciliana degli ultimi vent'anni risulterà che il progresso democristiano è enorme: dal 400 mila voti del 1947 ai 686 mila del 1951, agli 897 mila del 1955, ai 937 mila del 1959. La dc ha tuttora la massiccia base dei 934 mila voti conquistati domenica, con 36 deputati su 46 occorrenti per governare. I siciliani ne hanno accettato l'impostazione di «critica costruttiva».

Altra indicazione dell'elettorato democristiano: ha favorito il rinnovamento della classe dirigente eliminando una parte della «vecchia guardia». Sempre stupefacente però il numero delle preferenze per i candidati più noti (i giovanissimi sono rimasti in ombra). Si va dalle 78.610 «preferenze» del democristiano Vincenzo Carollo a Palermo (lo segue Mario Fasino, con 72.610) alle 58.788 dell'on. Comiglio a Catania. Da questi democristiani, e da un gruppetto di altri quattro o cinque, comprendente il trapanese Occhipinti, potrebbe essere scelto il futuro presidente della Giunta regionale, o «capo del governo».

Ancor più soddisfatti i socialisti del psu, che hanno neutralizzato la scissione del psiup. Dopo le elezioni del 1962 i socialisti e i socialdemocratici contavano 14 deputati; poi se ne andarono sei, ma ne vennero due da altri partiti. Oggi i socialisti unificati ne hanno 11, e possono riprendere la collaborazione di centro-sinistra con maggior vigore.

Il segretario regionale del psu, Lauricella, ha detto: *«Daremo risposte alla rinnovata fiducia popolare mantenendo l'inscindibile tensione socialista nella politica di centro-sinistra»*. Ci sarà probabilmente una «riconsiderazione» dell'equilibrio di potere, ma è augurabile che ogni sforzo sia rivolto ad una politica comune più efficace e realizzatrice.

Il governo isolano di domani dovrà anche tener conto della tensione morale provocata dal vistoso consenso dello elettorato alla campagna del partito repubblicano (da 35 mila voti a 105 mila). Il pri non ha denunciato l'autonomia come istituto ma ha insistito per la sua rivalutazione.

Il giudizio di fondo sul voto di domenica è positivo, al di là delle considerazioni sulla sconfitta dei comunisti, mostratisi incapaci di serie proposte rinnovatrici, c'è la fiducia che diventi più rapido il disfacimento del vecchio impianto, carico di mali estenuanti.

Mario Fazio

Il presidente Saragat domani visita Avellino e Benevento

Roma, 13 giugno.

Il Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat compirà, giovedì 15 giugno, una visita ufficiale alle città di Benevento e di Avellino. Il viaggio del Capo dello Stato a Benevento avviene in occasione del conferimento della medaglia d'oro al Valor Civile alla città. Avellino, invece, celebra il 150° anniversario della nascita del critico Francesco De Sanctis e dello storico Pasquale Stanislao Mancini.

Saragat giungerà a Benevento alle 10,30. In corso Garibaldi il Capo dello Stato sarà accolto in forma ufficiale dai rappresentanti del Parlamento e del Governo, dal Sindaco e dalle altre autorità: il Presidente della Repubblica riceverà quindi una delegazione di sindaci dei comuni che sono stati colpiti dal terremoto dell'agosto 1962.

In piazza IV Novembre il Capo dello Stato assisterà poi alla cerimonia del conferimento della medaglia d'oro alla città. Saragat visiterà, infine, il museo del Sannio ed una industria locale.

Nel pomeriggio il Capo dello Stato giungerà ad Avellino verso le 17,30 ed interverrà alle celebrazioni dedicate a Francesco De Sanctis ed a Pasquale Stanislao Mancini.

(Ansa)

IMPROVVISA INIZIATIVA SOVIETICA

L'Urss chiede per il Medio Oriente un'assemblea straordinaria dell'Onu

Il passo compiuto dopo avere presentato al Consiglio di Sicurezza una risoluzione che condanna Israele per «aggressione» E' difficile che il documento sia approvato al Consiglio; possibile invece un successo in assemblea plenaria, grazie al voto dei paesi afro-asiatici - Mosca mira ad una vittoria diplomatica degli arabi per riconquistare il prestigio compromesso dal mancato appoggio militare a Nasser - Per ottenere la convocazione subito occorrono 9 voti (ma sono dubbi) al Consiglio di Sicurezza; oppure l'adesione della maggioranza assoluta degli Stati membri dell'Onu, procedura lunga e complessa

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 giugno.

L'Unione Sovietica ha chiesto oggi che l'Assemblea generale dell'Onu venga convocata per discutere la situazione in Medio Oriente. Il rappresentante sovietico all'Onu, Nikolai Fedorenko, ha inoltre sottoposto al Consiglio di Sicurezza una risoluzione che condanna Israele per l'«aggressione» contro i suoi vicini arabi e chiede l'immediato ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati dei paesi arabi.

La posizione israeliana, come risulta dal discorso di ieri del primo ministro Eshkol, è che Israele è pronto a discutere la questione dei propri confini con gli arabi, ma che non è più disposto a restituire i territori conquistati senza ricevere in cambio precise garanzie di sicurezza.

Il contrasto con la posizione sovietica non potrebbe essere più aperto. Fedorenko nel suo discorso ha detto che le truppe israeliane debbono essere ritirate senza condizioni. Fedorenko ha anche accusato gli israeliani di aver provocato in certe zone della Giordania l'esodo della popolazione araba. Gli israeliani hanno negato ogni fondamento a questa accusa.

Che cosa si propongono i sovietici convocando l'Assemblea generale? Secondo l'Evening Star di Washington essi ritengono, grazie al voto dei paesi afro-asiatici, di poter fare approvare la loro risoluzione dall'Assemblea. I loro obbiettivi sarebbero essenzialmente i seguenti:

1) consentire agli arabi di ottenere una vittoria diplomatica che possa in qualche maniera riscattarli dall'umiliazione della sconfitta militare;

2) ristabilire così il proprio prestigio nel mondo arabo compromesso dal fatto che in definitiva essi non sono stati in grado di dare nessun serio appoggio militare a Nasser;

3) mettere in difficoltà gli americani accusando i loro contrasti con gli arabi.

Il delegato americano Arthur Goldberg nel suo discorso ha respinto l'impostazione sovietica. Riportare le cose a come erano prima dell'inizio delle ostilità significherebbe solamente «mettere un cerotto, ha detto, su una piaga infetta». Il problema del Medio Oriente deve essere affrontato nel suo insieme e risolto globalmente attraverso discussioni tra le parti interessate, nel quadro dell'Onu.

Mentre scriviamo non si sa ancora se l'Unione Sovietica sia riuscita ad ottenere l'immediata convocazione dell'Assemblea generale. Per farlo occorrerebbe bisogno di 9 voti al Consiglio di Sicurezza: è dubbio che il possa ottenere. Altrimenti il segretario generale, con una procedura assai più lenta — che dura un mese —, deve interrogare tutti gli Stati membri dell'Onu (che sono 122) e solo se la maggioranza di essi (cioè almeno 62) desidera che l'Assemblea discuta del problema del Medio Oriente essa sarà convocata in sessione speciale.

Nicola Caracciolo

Kossighin andrà all'Onu per incontrare Johnson?

New York, 13 giugno.

La rete radiotelevisiva americana «Nbc» ha annunciato oggi che il primo ministro sovietico Alexei Kossighin starebbe prendendo in considerazione l'opportunità di recarsi negli Stati Uniti per incontrarsi con il presidente Johnson e di discutere con lui i problemi del Medio Oriente e del Vietnam.

(A. P.)

Concluso il viaggio-lampo di Boumedienne a Mosca

Fallito il tentativo del capo algerino di soppiantare Nasser

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 13 giugno.

Il presidente algerino Boumedienne è ripartito questo pomeriggio da Mosca dove ha sostato meno di 24 ore.

La brevità del soggiorno di Boumedienne e l'asciutto comunicato sui colloqui alimentano la supposizione che la missione algerina a Mosca sia fallita: Boumedienne non sarebbe riuscito a ottenere dai sovietici l'«investitura» per la nuova *leadership* araba.

Boumedienne, che era assistito dal proprio ministro degli Esteri e da quello per la Difesa, cominciò le sue conversazioni al Cremlino nel pomeriggio di ieri. I colloqui si sono svolti nella mattinata di oggi. Il comunicato ufficiale dice che *«le due parti hanno concluso i colloqui sulla situazione determinata nel Medio Oriente dall'aggressione israeliana, in una atmosfera di cordiale amicizia e di cameratismo».*

F. S.

Israele smentisce la cattura di 5 ufficiali russi in Siria

Tel Aviv, 13 giugno.

Un portavoce dell'esercito israeliano ha smentito la notizia secondo cui forze israeliane avrebbero catturato cinque ufficiali sovietici sul fronte siriano.

(Ansa)

Il presidente Johnson ieri alla Casa Bianca. Al suo fianco Thurgood Marshall, il primo negro nominato giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti (Tel. A. P.)

CONFERENZA-STAMPA DI JOHNSON

Gli Stati Uniti auspicano l'integrità di tutti i paesi

Il Presidente ritiene che arabi e israeliani dovrebbero risolvere in negoziati diretti i loro problemi - Nuova netta smentita alle accuse egiziane d'avere appoggiato Israele

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 13 giugno.

Nella prima conferenza-stampa dall'inizio della guerra tra arabi e israeliani, il presidente Johnson ha detto che gli Stati Uniti continuano ad appoggiare il principio dell'integrità territoriale di tutti i paesi del Medio Oriente, ma ha evitato di pronunciarsi sulla maniera in cui questa politica verrebbe applicata nei confronti dei territori arabi occupati dalle forze israeliane. Egli si è limitato a dire che gli Stati Uniti procedono con estrema prudenza e attendono di conoscere la piega che prenderanno gli eventi nei prossimi giorni; ha poi nuovamente sottolineato che l'obbiettivo fondamentale degli Stati Uniti è quello di ristabilire una pace duratura nel Medio Oriente, ed ha espresso la speranza che tutti gli altri passi contribuiranno alla realizzazione di questo obiettivo.

Johnson ha lasciato capire che arabi e israeliani dovrebbero trattare con negoziati diretti. Non ha risposto alla domanda se gli Stati Uniti si opporranno a che Israele cerchi di aggiudicarsi definitivamente, mediante negoziati, una parte del territorio arabo occupato. Il presidente ha respinto le accuse dei Paesi arabi secondo cui aerei americani e britannici avrebbero appoggiato le forze israeliane, ma ha detto che gli Stati Uniti non prevedono per ora di prendere nessuna iniziativa in vista di riallacciare le loro relazioni diplomatiche con i Paesi arabi.

Johnson ha poi detto di ritenere che un movimento di sviluppo economico regionale raggruppante tutti i paesi interessati costituirebbe la formula migliore per il futuro di questa parte del mondo, come pure per tutte le altre; dopo aver sottolineato che tutti i programmi di assistenza americana sono attualmente riesaminati, Johnson ha concluso affermando che a suo avviso *«gli avvenimenti dei prossimi giorni o delle prossime settimane stabiliranno il desiderio e la necessità che si ha di questa assistenza, in maniera più chiara».*

Nel corso della conferenza-stampa il presidente ha minimizzato l'importanza che ha avuto il «telefono rosso», che collega la Casa Bianca al Cremlino, nelle conversazioni tra Washington e Mosca per evitare una estensione del conflitto tra arabi e israeliani.

Egli ha affermato che la telescrivente diretta è comoda, dato che è sempre utile poter scrivere rapidamente la propria opinione su un determinato problema alla persona alla quale le si vuole esporre. Ma il suo uso — ha aggiunto il presidente — non è così drammatico come sembra; non invia il suo messaggio in cui spiega la sua opinione e attende la risposta dell'altro. Tutto ciò non è molto diverso dai canali diplomatici abituali. Tuttavia il «telefono rosso» permette di economizzare del tempo, e ciò è molto utile.

Johnson ha infine precisato di non avere avuto alcuna comunicazione verbale con il primo ministro sovietico Kossighin.

n. c.

Pechino accusa la Russia d'avere «tradito» gli arabi

Pechino, 13 giugno.

Il «Quotidiano del popolo» scrive oggi che l'Urss *«ha tradito il popolo arabo nel modo più spregevole, cercando inoltre di ingannarlo con un vuoto e inutile documento* (la dichiarazione del "vertice" comunista di Mosca) *che non ha fatto altro che confermare il tradimento dei revisionisti, e proseguendo ora la farsa con la promessa di osservare gli impegni internazionali». «Non è questa* — conclude il giornale — *una vera e propria connivenza con l'aggressione degli imperialisti americani e di Israele!».* (Ansa)

Londra è preoccupata dal problema dei profughi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 13 giugno.

«Il problema delle sofferenze causate dalla guerra arabo-israeliana preoccupa profondamente il governo britannico». Così ha dichiarato oggi ai Comuni il «ministro di Stato» al Foreign Office George Thomson, il quale ha aggiunto che Londra ha già deciso d'inviare in Giordania *«aiuti finanziari d'emergenza».* Il dramma è quello dei profughi, tanto più grave in quanto queste nuove vittime del conflitto si aggiungono a quelle prive di una casa e di terra dal remoto 1948. *«Vi è il pericolo* — ha detto Thomson — *che un nuovo problema dei profughi si sovrapponga a quello già esistente. Speriamo che l'Onu intervenga al più presto per assistere questi sventurati».*

Oltre all'Inghilterra, già si stanno muovendo varie nazioni, Stati Uniti, Svezia, Svizzera ed altre. Thomson ha insistito: *«Non si può attendere la firma di un accordo di pace per alleviare le tribolazioni di queste masse. Potrebbero passare anni. Frattanto occorrono medicinali, indumenti, cibo, tutto».* I profughi provengono, in maggioranza, dal territorio ad ovest del fiume Giordano, ora occupato dagli israeliani. I più dalla zona di Gerico e Nablus. Ora, varcato il Giordano, questi arabi si dirigono verso Amman, la capitale giordana, dove — secondo notizie ufficiose — ne sarebbero già affluite varie decine di migliaia.

Molte iniziative umanitarie sono state lanciate da giornali ed enti, dalle stesse comunità israelitiche. Il *Daily Mirror*, un giornale che in questi giorni ha patrocinato appassionatamente la causa d'Israele, pubblica stamane su tutta la prima pagina la foto di una bimbetta in stracci, con ancora le tracce della guerra sul corpo, affamata, assetata. Titolo: *«Ecco chi ha veramente perduto la guerra».*

m. ci.

Come si è votato in Sicilia negli ultimi dieci anni

PARTITI	REGIONALI DI DOMENICA		REGIONALI 1963		POLITICHE 1963		REGIONALI 1959		POLITICHE 1958	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%	Voti	%
DC	934.631	40,13	974.439	42,05	948.401	38,77	937.734	38,60	1.079.751	42,87
PSU (PSI)	300.677	12,91	231.038	9,91	267.282	10,92	237.708	9,78	271.779	10,80
PSU (PSDI)			90.845	3,90	106.847	4,36	52.583	2,16	70.512	2,80
PRI	105.167	4,52	35.274	1,51	50.588	2,06	7.536	0,32	27.678	1,10
PCI	496.231	21,30	561.795	24,12	579.194	23,68	496.149	20,42	550.750	21,87
PSIUP	97.934	4,20	—	—	—	—	—	—	—	—
PLI	143.061	6,14	181.469	7,79	215.186	8,79	90.890	3,74	142.413	5,66
PDIUM	45.010	1,93	32.731	1,40	68.377	2,79	115.296	4,75	189.647	7,53
MSI	152.651	6,55	168.850	7,24	177.581	7,26	183.788	7,57	173.030	6,87
Altri	53.961	2,32	47.659	2,08	32.339	1,37	307.536	12,66	12.577	0,50
Totali	2.329.323	100,00	2.324.100	100,00	2.445.795	100,00	2.429.220	100,00	2.518.137	100,00

CRONACA CITTADINA

Un anno di studi alla resa dei conti

Soltanto metà i promossi negli scrutini delle scuole

Su 25.520 ragazzi delle medie inferiori e superiori i promossi risultano il 49,36 per cento; i rimandati a settembre sono il 33,82 % e i respinti il 16,82 per cento - Nella quarta ginnasio ci sono state le temute difficoltà

Folla di ragazzi ansiosi, ieri. In quasi tutte le scuole medie dove di ora in ora comparivano i bidelli sorreggendo i larghi fogli degli scrutini, ancora umidi d'inchiostro, e li appendevano ai tabelloni di legno. Silenzio durante la breve operazione; poi grappoli di teste bionde e brune ravvicinate, lettura febbrile dei voti, scoppi di gioia, esclamazioni di rabbia o muto sconforto. Chi dice che i ragazzi d'oggi sono indifferenti alla scuola? Vittorie e sconfitte, riassunte nel colore blu delle sufficienze e rosso delle insufficienze, sono capaci di galvanizzarli o di farli disperare. Adesso come cinquant'anni fa.

Anche se non tutti i risultati sono noti, si può tracciare un bilancio riguardante 25.520 studenti delle scuole statali: 12.595 promossi (49,36 per cento) 8632 rimandati (33,82 per cento) e 4293 respinti (16,82 per cento). Circa la metà degli studenti andrà in vacanza senza pensieri.

Ed ecco, divisi per indirizzo di studio, i risultati delle principali scuole. La prima cifra si riferisce ai promossi, la seconda ai rimandati, la terza ai respinti.

SCUOLE MEDIE — *Chiara:* 224, 61. *Juvarra:* 289, 162, 75. *Mameli:* 189, 109, 164 *Marconi:* 194, 124, 103. *Valfrè:* 226, 127, 41. *Pola:* 210, 189, 188. *Pezzani:* 326, 119, 38. *Righi:* 333, 143, 98. *De Nicola:* 107, 114, 69. *Saura:* 251, 124, 50 *Vian:* 473, 189, 61. *Lagrange:* 79, 74, 61. *Santarre Santarosa:* 217, 164, 112. *Maria Laetitia:* 86, 40, 32 *Nigra:* 370, 131, 72. *Buonarroti:* 137, 140, 63. *Vico:* 310, 247, 103

Foscolo: 308, 154, 43. *Massari:* 303, 149, 58. *Lorenzo il Magnifico:* 270, 71, 57. *Don Orione:* 124, 133, 83. *Morelli:* 218, 178, 67. *Manzoni:* 207, 80, 13. *Giacosa:* 144, 120, 59. *Olivetti:* 253, 165, 94. *Alighieri:* 326, 176, 59. *De Sanctis:* 239, 183, 90. *Pascoli:* 243, 131, 95. *Pacinotti:* 161, 127, 84. *Balbo:* 123, 84, 38 *Media dell'Arte* 14, 10, 13

In totale, su 14.131 studenti delle medie finora scrutinati: 7281 promossi (51,53 per cento); 4355 rimandati (30,82 per cento); 2495 respinti (17,65 per cento).

GINNASI — Ecco i risultati delle famose quarte ginnasio per le quali tanti timori si erano nutriti. *D'Azeglio:* 76, 35 22 *Gioberti:* 33, 26, 21. *Alfieri:* 68, 53 23 *Cavour:* 87, 100, 55 *Balbo:* 80, 11, 1 In totale, su 615 studenti 383 promossi (45,61 per cento); 227 rimandati (34,98 per cento); 126 respinti (19,41 per cento).

LICEI CLASSICI — *Gioberti:* 75 98 35. *Alfieri:* 171 137, 33. *Cavour:* 225, 238, 83. In totale, su 1095 studenti 471 promossi (43 per cento); 473 rimandati (43,2 per cento); 151 respinti (13,8 per cento)

LICEI SCIENTIFICI — *Segrè:* 547, 383, 110. *Galileo Ferraris:* 721, 445, 162. In totale, su 2345 studenti, 1268 promossi (54 per cento); 808 rimandati (34,4 per cento); 272 respinti (11,6 per cento).

ISTITUTI PROFESSIONALI — *Alberghiero:* 228, 70, 30. *Bosso:* 114 91, 62. *Lagrange:* 148, 59, 15 *Giulio:* 46, 51, 26. *Paructa:* 30, 33, 7 *Galileo:* 147, 83, 12 *Zerboni:* 169, 121, 31.

SCUOLE	Promossi	Rimandati	Respinti	Totale
Medie inferiori	7.281 (51,53%)	4.355 (30,82%)	2.495 (17,65%)	14.131
Ginnasi	295 (45,8%)	227 (34,9%)	126 (19,3%)	649
Licei classici	471 (43 —%)	473 (43,2%)	151 (13,8%)	1.095
Licei scientifici	1.268 (54 —%)	808 (34,4%)	272 (11,6%)	2.348
Ist. professionali	1.396 (61 —%)	679 (29,6%)	214 (9,3%)	2.289
Istituti tecnici	1.883 (57,6%)	2.090 (42,7%)	1.035 (20,7%)	5.008
TOTALI	12.595 (49,36%)	8.632 (33,82%)	4.293 (16,82%)	25.520 (100 %)

Piana: 489, 191, 31. In totale, su 2289 studenti, 1386 promossi (61 per cento); 679 rimandati (29,6 per cento); 214 respinti (9,4 per cento).

ISTITUTI TECNICI — *Castelnuovo, per geometri:* 002, 004, 433. In totale, su 1639 allievi il 36,73 per cento di promossi, il 36,55 per cento di rimandati il 26,42 per cento di respinti. Uno dei giudizi più severi della scuola torinese. *Sommeiller per ragionieri:* 415, 497, 333. *Einaudi per ragionieri* e corrispondenti in lingue estere: 420, 400, 108. Rispettivamente il 40,28 per cento, il 43,27 e il 16,45 per cento. *Avogadro* (industriale): 257, 413, 187. *Arti grafiche:* 101, 109, 57. *Tecnico femminile Ciotilde di Savoia:* 58, 67, 17

ISTITUTI MAGISTRALI — *Regina Margherita:* 404, 548, 287. In totale 1249 di cui 32,3 per cento promossi, 43,8 rimandati, 23,9 respinti.

Ringraziamento degli ebrei alla cittadinanza torinese

Commossa cerimonia nel tempio di via Pio V Il rabbino prof. Sierra: «La vera gloria è nella pace e nella giustizia» - Il dott. Segre Amar: «Abbiamo visto l'autentico volto della città»

Per la seconda volta in breve tempo, torinesi di ogni fede politica e religiosa hanno affollato il tempio israelitico di via Pio V. Il 31 maggio avevano espresso la loro solidarietà agli ebrei minacciati di un nuovo stermonio. Ieri sera hanno partecipato a una suggestiva cerimonia di ringraziamento e di gioia.

In meno di dieci giorni, lo spirito, il conflitto armato, la tregua. La vittoria d'Israele coincide con una delle più solenni ricorrenze ebraiche: la promulgazione del Decalogo avvenuta, secondo la tradizione, sul monte Sinai, tra le lande infuocate di quello stesso deserto dove l'esercito d'Israele ha sconfitto gli egiziani la scorsa settimana. Gli ebrei torinesi hanno invitato i concittadini che in questo periodo hanno dimostrato affettuosa e concreta partecipazione, ad assistere alla cerimonia che celebrava insieme la fine della guerra e la rivelazione di un messaggio di amore e di fratellanza universale: il compianto per le vittime ma anche l'auspicio, come ha detto il rabbino capo professore Sierra, «*che in parola di Dio rimanga scolpita nel cuore di tutti, per la realizzazione di una pace duratura*».

Dopo l'inno di ringraziamento, ha parlato il rabbino capo ed il suo è stato insieme un discorso di riconoscenza legato alla festività e agli eventi di questi giorni, al significato della morale biblica e alla vittoria d'Israele: «*La vera gloria del popolo d'Israele non è quella che si conquista con la forza delle armi, ma con l'attuazione nel mondo della parola di Dio attraverso l'unità degli uomini, nella pace e nella giustizia*».

Il presidente della Comunità dott. Segre Amar ha detto:

«*La Comunità di Torino parla, e ringrazia, a nome degli ebrei di Torino. Non ha la qualifica per parlare a nome degli ebrei, così come i singoli ebrei, se parlano, lo fanno a titolo personale, e non rappresentano che se stessi.*

«*Noi ebrei, poi, che non accettiamo di essere distinti dagli altri uomini nel momento della persecuzione, non vogliamo essere distinti dagli altri uomini nel momento della inebriante vittoria. E la nostra gioia è la gioia comune. Ma poiché è alla Comunità di Torino che sono giunti il sangue ed il denaro, le espressioni di fervida adesione e le parole di appassionato conforto, gli incitamenti ed i consensi, è la Comunità di Torino che esprime, a mio mezzo, alle persone qui presenti, alle autorità — che anche in questa occasione hanno saputo personificare il vero volto della città — agli umili cittadini, agli intellettuali, agli operai, a tutti coloro che alla Comunità si sono rivolti, il "grazie" più commosso, più sincero, più profondo degli ebrei di Torino*»

La cerimonia è proseguita con l'esposizione all'assemblea delle tavole della legge con il suono dello «shofar» antico e straziante, con la preghiera per le vittime che incomincia: «*Padre nostro che sei nei cieli accogli i milioni di anime di Israele, uomini, donne, bimbi e poppanti che furono uccisi, arsi vivi, bruciati, trucidati, sepolti vivi...*». Da ultimo l'assemblea, in piedi, ha cantato in coro *l'Atikvà*, che vuol dire Speranza, il canto di Israele.

Sulla collina di Moncalieri durante un temporale

I ladri rubano nella villa di Accorsi oggetti d'antiquariato per 43 milioni

Hanno atteso che il personale di servizio — tre donne — andasse a dormire, poi hanno divelto un'inferriata con un cric - Hanno fatto razzia soltanto in una sala - Tra la refurtiva, un busto di Madame Du Barry che vale sei milioni

Secondo episodio: arrestati due antiquari per la truffa dei tappeti

Rari oggetti d'arte per un valore di 43 milioni di lire sono stati rubati l'altra notte nella villa in collina dell'antiquario Pietro Accorsi, di 76 anni, uno dei più noti d'Europa. La villa, a due piani, è in strada Santa Brigida 24, sopra a Moncalieri, ai margini di una pineta. Il furto è avvenuto mentre pioveva a dirotto e i lampi cadevano con fragore sulla collina. Nella casa c'erano soltanto le due governanti, Zaira Asti, 72 anni, e Piera Madonni, 52 anni, e la figlia di quest'ultima, impiegata. Dormivano nelle loro stanze al secondo piano.

I ladri si sono appostati dietro al muretto di cinta, che corre lungo il parco della villa. Hanno atteso a lungo, fin che le ultime luci si sono spente, dopo la mezzanotte. Allora hanno scavalcato il recinto inoltrandosi nella pineta e fermandosi sul retro della casa. Qui vi sono alcune impalcature per lavori di restauro all'intonaco.

Uno dei ladri ne ha approfittato: salito su un ponte, si è affacciato alla finestra di una sala del primo piano. E' difesa da un'inferriata. Le sbarre sono state storte e divaricate con un cric per automobili: il rimbombo del colpo ha coperto il rumore. Uno o due malviventi sono entrati nella sala dopo aver spezzato il vetro e alcune sbarre. Hanno agito con estrema eccezionale e una grande competenza: la villa dell'antiquario Accorsi è un ricchissimo scrigno di tesori d'arte.

I ladri si sono limitati alla sala nella quale sono penetrati. Hanno scelto vasi preziosi, un busto in terracotta francese di Madame du Barry del valore di 6 milioni, tre gruppi di porcellana bianca di Saint-Cloud che valgono 5 milioni, un quadro di Rosalba Carriera di 2 milioni e mezzo, uno del Cignaroli, tre milioni, due statuette di terracotta del valore di 4 milioni, un Budda in porcellana di Chantilly, 2 milioni. Altri quadri, statuette, oggetti da scrivania e toletta, s'appiqua s: in tutto quarantun oggetti del valore di circa 43 milioni denunciati.

E c'erano altri preziosi quadri e opere d'arte non solo in quella sala ma anche in quelle vicine. I ladri hanno agito «su ordinazione», oppure, semplicemente, non avevano la possibilità di trasportare di più. Anche così sono sicuramente ricorsi a particolari imballaggi, poiché la gran parte della refurtiva è molto fragile. Comunque se ne sono andati senza essere notati da nessuno, lasciando soltanto qua e là tracce evidenti.

Il furto è stato scoperto nella mattinata dalla Asti; la donna si è affrettata ad avvertire l'Accorsi, che ha un alloggio, adibito anche a negozio, in via Po 35. La denuncia è stata presentata dall'avv. Muccio ai carabinieri di Moncalieri. Le indagini si presentano difficili: l'antiquario, per necessità professionali, mostra i suoi preziosi oggetti a un'infinità di persone accompagnandole anche nella sua villa. Inoltre in questi giorni parecchia gente si è avvicendata nei dintorni della villa per ultimare i lavori di restauro. I soli elementi in mano ai carabinieri sono le impronte trovate nella sala spogliata dei suoi tesori.

* *

I carabinieri hanno arrestato due antiquari torinesi — il trentenne Franco Riotta e il ventitrenne Giuseppe Novara — sotto l'accusa di truffa ai danni di un commerciante iraniano di oggetti d'arte, Elios Sabet. Quest'ultimo aveva ricevuto, in pagamento di merce fornita ai due, un assegno di 15 milioni insolubile perché emesso «a vuoto». Si era rivolto all'avv. Armando De Marchi. Il magistrato dott. Moschella ha spiccato ordine di cattura.

Il Riotta è stato sorpreso nella sua villa a Sant'Ambrogio di Susa, dove erano stati scoperti un centinaio di quadri d'autore falsificati. Al momento dell'arresto, nella villa c'era anche il trentatreenne Lorenzo Palma, via Pizzorno 8, denunciato dal negoziante Angelo Galeasso di Alba per un reato analogo. Il Palma gli aveva venduto, per due milioni, un dipinto che una perizia riscontrò falsificato. Insieme al Riotta era andato ad Alba per ammansire la vittima, sostenendo che era rimasto a sua volta vittima di un imbroglione ed era pronto a restituire la somma. Il Riotta aveva firmato al Palma un assegno di due milioni, il Palma lo aveva girato al Galeasso. Quando quest'ultimo lo presentò alla banca per l'incasso, apprese che l'assegno era privo di copertura.

L'altro complice, Giuseppe Novara, è stato arrestato nella sua abitazione, via Sperini 15. Latitante è invece il socio del Riotta, il trentenne Gianni Gagliardi, comproprietario della «Orient'a carpeta» di via Maria Vittoria.

L'antiquario Pietro Accorsi. La villa saccheggiata dai ladri sulla collina di Moncalieri

Sciagura in pieno giorno a un semaforo di corso Novara

Auto investe e uccide un motociclista gettandolo contro un autocarro fermo

Poi la macchina è fuggita - Questa l'ipotesi fatta dai vigili urbani - Ma nessuno ha visto nulla La vittima è un operaio della Fiat - Seconda disgrazia a Settimo: un motociclista è gravissimo

Arrestato un tecnico che uccise tre persone con l'auto

Un operaio è morto in un incidente stradale, i vigili urbani indagano per stabilirne le circostanze, che non sono chiare. E' accaduto ieri, alle 14,15, in corso Novara all'angolo con corso Regio Parco. Al semaforo, che segna rosso, è fermo un camion guidato da Giovanni Borelli, 35 anni, corso Un. Sovietica 520.

Racconta il Borelli: «Ho sentito un colpo contro il cassone, nella parte posteriore, e sono sceso. C'era un ciclomotore a terra e un uomo disteso sull'asfalto, ferito al capo, in un lago di sangue». Ha fatto per sollevarlo, ma è intervenuto un accorrente: «Può essere pericoloso, lo lasci a terra», ha detto, poi è corso in cerca di un telefono.

Nel frattempo si è fermata un'auto e il ferito è stato trasportato al Maria Adelaide. Ma è morto prima di giungere al pronto soccorso. Si chiamava Franco Barducci, 33 anni, abitava con la moglie Laura Allegri, 26 anni, in via Montiglio 7. Lo scorso autunno avevano avuto un bimbo, che era morto dopo otto giorni.

Il Barducci stava andando a compiere un lavoro per proprio conto, in attesa di entrare alle 23, col turno di notte, alla Fiat Ferriere dove lavorava. Il brigadiere Vigliani, dei vigili urbani, è accorso con un'autoradio subito dopo l'incidente.

Si è accertato che il ciclomotore procedeva a velocità moderata e che ha solo sfiorato il cassone del camion. Le gravi ferite rilevate sul corpo del Barducci appaiono inspiegabili. Si sospetta che sia stato investito da un'altra automobile e scaraventato contro il cassone, i vigili urbani indagano per accertarlo.

— L'operaio Luigi Fonsato, 33 anni, via Valentino Carrera 119, ricotta e che ha solo sfiorato ieri pomeriggio in «Vespa» si è scontrato, a Settimo, con una «Consul» guidata da Adriana Moretto, 19 anni, da Volpiano. Ha riportato fratture alle gambe e ferite al capo ed è stato ricoverato all'Astanteria Martini con prognosi riservata. Anche la Moretto ha dovuto ricorrere alle cure degli stessi medici per contusioni guaribili in una settimana.

— I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno arrestato ieri il consulente tecnico Giuseppe Moschetto, 54 anni, via Monginevro 174. Contro di lui il giudice istruttore dott. Storace di Savona aveva spiccato venerdì un mandato di cattura per omicidio colposo plurimo.

L'incriminazione si riferisce a uno scontro nel quale il Moschetto fu coinvolto l'anno scorso sull'Autostrada Fossano-Savona e che costò la morte di tre persone e il ferimento di altre due, compreso lo stesso arrestato. La sciagura accadde domenica 9 ottobre nei pressi di Carcare. Il Moschetto tornava dalla Riviera al volante di una «Flavia». In una curva, sull'asfalto bagnato dalla pioggia, l'auto sfuggì al suo controllo, finì sulla corsia opposta e schiacciò contro il muro una «600» guidata dall'impiegato del comune di Genova Bruno Mattei, 32 anni. Con lui vi erano la moglie Maria Caterina Brovia, 33 anni con il figlio Aldo, 18 mesi, e la suocera Teresa Astesano, 61 anni.

La famigliola tornava da una gita in Piemonte. Nello scontro Bruno Mattei e la suocera morirono sul colpo, il piccolo Aldo cessò di vivere perchè ore più tardi. Sfuggì alla morte soltanto la moglie del Mattei, con riportò lesioni a causa delle quali è ora affitta da invalidità permanente. Nell'incidente rimase ferito anche il Moschetto, ma in modo meno grave.

L'arresto è stato ordinato al termine dell'inchiesta per stabilire le responsabilità. Dalle indagini è emerso che l'incidente è avvenuto per «imprudenza, imperizia e inosservanza delle norme sulla circolazione stradale».

Il motociclista, Franco Barducci, 33 anni; Luigi Fonsato

Oggi scioperano i tessili domani alcune banche

I bancari fermi per 48 ore: un gruppo domani e venerdì, altri nei giorni di lunedì e martedì

I sindacati (Cgil, Cisl, Uil) hanno indetto per oggi lo sciopero di 24 ore dei tessili delle aziende in Val di Lanzo, Altessano, Druento, Carignano e Vinovo. In totale sono interessati circa 8 mila lavoratori. Le altre aziende tessili della provincia di Torino, comprese quelle del Chierese, dovrebbero sospendere il lavoro per 24 ore nella giornata di venerdì.

— E' confermato per domani e dopodomani lo sciopero di 48 ore delle seguenti banche: Commerciale, Credito, Roma, Ambrosiano, America e Italia, Novara, Banco Torinese. In pratica questi istituti di credito riprenderanno la normale attività soltanto lunedì prossimo. Le altre banche torinesi sospenderanno l'attività lunedì e martedì. Questi scioperi non riguardano le banche locali (che hanno un contratto di lavoro diverso dagli istituti a carattere nazionale): Anonima di Credito, Mobiliare, Piemonte, S. Gaetano, Ceriana, Brignone, Cavour, ecc...

— Si è concluso lo sciopero di 24 ore dei postelegrafonici della Cgil e della Uil. La Cisl non aderiva all'agitazione. Il servizio ieri è stato in parte assicurato. Oggi la distribuzione della corrispondenza è normale.

In pensione l'ing. Marangoni direttore della Torino-Rivoli

L'incarico provvisorio all'ingegnere Biffignandi dell'Atm

Il Consiglio di amministrazione della filovia Torino-Rivoli, presieduto dal dott. Vera, accogliendo la richiesta del direttore ing Marangoni, 62 anni, ha deciso di esonerarlo dal servizio per motivi di salute. Il rapporto di impiego è cessato il 31 maggio. L'amministrazione della filovia aveva anche deliberato di affidare le funzioni di direttore, in via provvisoria, al rag. Gallo, capo dei servizi amministrativi. Si era scelta questa soluzione, perché più economica della nomina di un nuovo direttore, e perché non ritenevano l'unificazione dei servizi di pubblico trasporto, che dovrebbe costituire uno dei punti della programmazione regionale.

Ma l'ispettorato della motorizzazione, tenuto ad esprimere un parere sulla nomina dei direttori di esercizio delle aziende con impianti elettrici, non ha approvato la scelta del rag. Gallo, perché proveniente dal ramo amministrativo. L'assessore alle «aziende municipalizzate» dott. Dotti ha suggerito di affidare l'incarico della direzione tecnica provvisoria ad un funzionario dell'Atm. A tale compito è stato delegato l'ing. Biffignandi.

All'ing Marangoni, collocato a riposo per motivi di salute, il Consorzio della Torino-Rivoli ha versato, in base al contratto nazionale delle aziende municipalizzate, un anno di stipendio (circa 11 milioni) per assegno collocamento a riposo, più 38 milioni come liquidazione per anzianità.

Sono in arrivo altre 25.600 revisioni per i ruoli dell'imposta di famiglia

L'assessore dottor Benzi: «Abbiamo cercato di colpire gli evasori parziali o totali» - Gli attuali accertamenti si aggiungono ai 23 mila di marzo - Il gettito sale a nove miliardi e seicento milioni

La Giunta ha approvato ieri i ruoli di 2ª serie relativi ai tributi comunali. Sono circa 30 mila partite omesse dal ruolo di prima serie e definite dopo la sua pubblicazione, avvenuta a primi dello scorso dicembre. Riguardano un gettito di 2 miliardi 123 milioni 891 mila lire: un miliardo e 226 milioni per l'imposta di famiglia.

Il gettito di questa imposta, in base ai ruoli di prima e di seconda serie, sale così per il 1967 a 8 miliardi 104 milioni (quasi un miliardo e 100 milioni più che nel 1966). Il gettito previsto quest'anno è però sensibilmente superiore a questa cifra: 9 miliardi e 600 milioni. Come ci si arriverà? La differenza sarà colmata con le revisioni. Ne sono già state notificate 23 mila in marzo aprile, altre 25.600 verranno notificate da giugno in poi.

«*Sono revisioni molto prudenti* — dice l'assessore dottor Benzi — *Come ho già avuto modo di rilevare, Torino è una delle città italiane più tassate. Abbiamo revisionato i redditi che sono realmente aumentati e colpito soprattutto gli evasori totali o parziali, coloro cioè che hanno un tenore di vita sproporzionato al peso fiscale*»

Si calcola che fra tre anni l'imposta di famiglia dovrà dare un gettito di 11 miliardi: nel frattempo, secondo le previsioni, il reddito totale di Torino salirà dagli attuali 1230 miliardi a circa 1600 miliardi annui.

Quest'anno, sui redditi dei torinesi, il Fisco ha prelevato una quota pari al 23 per cento: il 20,6 per cento è andato allo Stato, il 4,4 per cento al Comune. E' una pressione tributaria pesante. «*Non desideriamo* — dice il dott. Benzi — *che Torino diventi la città più tassata d'Italia. E' nostra intenzione lasciare un po' di respiro ai contribuenti nei prossimi anni*»

Ragazza di 15 anni si getta nel Po un vigile urbano accorre e la salva

Un gruppo di bimbi l'ha vista aggirarsi sconvolta sui «murazzi» - Un vigile si tuffa e la riporta a riva - Spinta al suicidio da una delusione sentimentale

Eufemia Mammoliti

Una ragazza di 15 anni, Eufemia Mammoliti, via Sassari 13, si è gettata nel Po dalla banchina dei «murazzi» a valle della diga di piazza Vittorio Veneto. In quel punto l'acqua del fiume corre rapida ma poco profonda. Un vigile urbano è stato pronto a intervenire e si è lanciato senza indugi in suo soccorso: l'avventura di Eufemia si è così risolta senza gravi conseguenze.

E' accaduto verso le 18,30. Eufemia passeggiava sulla banchina, sconvolta al punto che alcuni bambini l'avevano notata. Le hanno chiesto: «Perché piangi?». Ha risposto: «Voglio buttarmi nel fiume», in tono secco, come per toglierseli di torno. Intimiditi, i ragazzi si sono allontanati, ma uno di loro è corso ad avvertire il vigile segnalatore Pietro Peroglio.

Il vigile ha seguito il bambino sulla rampa che scende verso la banchina. Eugenia Mammoliti era ferma, lo sguardo fisso sull'acqua. I bambini la osservavano sospettosi da lontano. Si è voltata, ha visto il vigile avvicinarsi e si è gettata in acqua. Il Peroglio stava affrettando il passo. Non ha più esitato: correndo si è tolta la giubba e si è buttato di slancio.

Eufemia è stata raggiunta mentre arrancava con l'acqua fino alla vita tra il fango e le erbe fluttuanti. Cercava di spingersi nel punto dove il fiume è più profondo e la corrente scorre vorticosa. Ma è stata raggiunta prima e il vigile l'ha trascinata a riva.

Al mar. Torreggiani e al brig. Gallo del commissariato Castello, non ha saputo spiegare i motivi che l'hanno indotta a gettarsi nel fiume. Ma ha insistito perché i sottufficiali avvertissero dell'accaduto il «fidanzato»: probabilmente è stata spinta da una delusione sentimentale.

Altre notizie della Cronaca

IN 7ª PAGINA: **Conferenza del prof. Zignoli sul traforo del Fréjus.**

IN 13ª PAGINA: **Altri 216 suini uccisi per la peste a Orbassano e a Caselle.**

IN 15ª PAGINA: **Geometra che sorveglia i lavori sull'autostrada è ucciso da un'auto.**

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 22,5
MINIMA + 11,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 16,0; pressione 738; umidità 51%. Cielo quasi sempre. Previsioni: temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: massima +21,2; min. +5,6; media +14,5

Specchio dei tempi

«Amare tutto ciò che ci circonda ed essere pronti al perdono» - In ricordo di Anna Frank - Inferno nei campi di concentramento in Grecia - Per una lacrima d'una vecchia signora

Un lettore ci scrive da Grenoble:

«Caro "*Specchio dei tempi*", in questi tempi di guerra e di dolore, in cui molti nostri amici, meglio dire fratelli, hanno dovuto versare il sangue per il proprio Paese in pericolo, io ti ringrazio per quello che tu fai e continui a fare per tutti quelli che sono i più disperati e abbandonati. Voglio dire per i fratelli di Anna Frank: essi sono i più coraggiosi e sventurati che mai la terra abbia avuto. Per loro è più che un diritto vivere in libertà perché hanno perso sei milioni di fratelli nelle camere a gas; e questi sono morti lasciandoci un messaggio a tutti: pace e amore verso ogni essere umano.

«"*Guardo il cielo e penso che ci sarà un domani e non ostante tutto penso che gli uomini sono buoni e gentili*". C'è in queste parole un amore fiducioso ... verso tutto il ... senza distinzione di razza ... di colore, perché nostro padre è uno solo: Iddio.

«Caro "*Specchio dei tempi*", sono un giovane italiano di 20 anni, operaio, emigrato e povero. Vivo del mio lavoro. Ho imparato dal libro di Anna Frank ad amare tutto ciò che mi circonda; ringrazio Iddio di avermi donato la vita e un cuore e un'anima. Non saper odiare nessuno ed essere pronto al perdono è per me più che una ricchezza, una fede profonda che mi aiuta a vivere e amare.

«Caro "*Specchio dei tempi*", accogli queste mie modeste parole e prega i tuoi lettori che condividono le mie stesse idee, se hanno voglia, di mandarmi una cartolina di saluto o di amicizia».

Donato Calmori
chez M. Ru
2, Rue Durant Savoiat
Grenoble (Isère 38), Francia

Un lettore ci scrive da Peschiera del Garda:

«Ebbi una cara compagna di scuola nella mia lontana prima gioventù e con essa frequentai l'Istituto Commerciale di Merano. Andò poi sposa in Cecoslovacchia dove un tragico giorno giunsero anche i nazisti. Finì con una sua bambina di pochi anni in un forno crematorio di non so quale Lager. La sua colpa era di essere ebrea.

«Io l'accomuno spesso nel mio ricordo ad Anna Frank e ne faccio di entrambe il simbolo ideale delle sofferenze e dei sacrifici del popolo ebraico. Sono cattolico e sono convinto che se non potranno più ripetersi orrori del genere lo dobbiamo al valore ed alla volontà d'Israele.

«Purtroppo uomini malvagi in altissimi posti di responsabilità ne esistono ancora ed i fatti recenti lo dimostrano. Ti unisco una modesta offerta per la Comunità ebraica».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Vorrei, se fosse possibile, da questo libero palcoscenico che è la tua rubrica, esprimere un mio sfogo che non è personale soltanto: è un appello a tutti i popoli liberi, e particolarmente al popolo italiano altamente sensibile, affinché si ponga termine a uno stato di cose che rischia di diventare definitivo.

«Sono un cittadino greco, laureato al Politecnico di Torino dieci anni fa; ora mi trovo da circa 15 giorni in Italia e da due a Torino dove ho trascorso studiando gli anni della mia gioventù e dove ho saputo apprezzare "*La Stampa*" e diventarne assiduo lettore.

«In Grecia, a causa della severissima censura, non è conosciuta affatto la reale situazione nella quale versano i prigionieri politici dopo il colpo di Stato del 21 aprile. Anzi ogni tanto spuntano sui giornali "addomesticati" fotografie che caffigurano prigionieri con la didascalia che stanno conversando tranquillamente tra di loro e ne potrei allegare qualcuna. Ma la verità è ben diversa. Basta leggere il *Times* di Londra che denuncia: "Nei *Lager* greci i prigionieri politici vivono come bestie".

«Si vieni così a sapere, che al 20° secolo, dopo le esperienze patite nell'ultima guerra, dopo la varie organizzazioni sorte per la tutela dei diritti civili, morali e sopratutto umani, accadono cose mostruose in un paese che è stato per secoli il faro della civiltà. Prigionieri nutriti di pane e brodo sporco di sabbia, senza tetto, malati, in balia di un gruppo di persone inumane che fanno rinascere i vecchi *Lager* tedeschi.

Purtroppo la crisi del Medio Oriente, altro avvenimento deprecabile, ha offuscato e sviato l'opinione pubblica dai fatti della Grecia. Mai però fatti suoi soffriamo, perché la nostra cara patria non è libera. I nostri fratelli muoiono nelle celle di concentramento dell'isola di Yioura e il nostro avvenire è in serio pericolo».

Segue la firma

P.S.: Prego per ragioni vitali omettere il nome mio.

Una lettrice ci scrive:

«Giovedì, 15 giugno, la mia nonna compie 93 anni e vorrei che tu le facessi gli auguri nella tua bella e cara rubrica. Fino a due anni fa leggeva sempre "*La Stampa*" dalla prima pagina all'ultima, ed era il suo più bel passatempo. Ora non vede quasi più e non può più leggerti e le sue giornate sono molto più lunghe.

«Sono certa che sarà felice di sapere che tu le fai gli auguri di buon compleanno. Leggerò io la lettera. E lei piangerà di commozione.

«Grazie, caro "*Specchio dei tempi*", da una tua affezionata lettrice».

Egi Sperone

Nota - La mia nonna si chiama Jeta Valperga, abita a Cigliano Vercellese.

Fugge per amore, la ritrovano ma appena a casa s'avvelena

Una sedicenne, non è grave

L'appendista Chiara Jacovangelo, di 16 anni, abitante in via Fratelli Garrone 71/6, è fuggita di casa perché i genitori non le permettevano di uscire con un giovane che lei considerava già suo fidanzato. Ieri mattina agenti del commissariato Mirafiori l'hanno ritrovata e riconsegnata alla madre. Ma appena tornata a casa la ragazza ha ingerito alcune sostanze medicamentose rimanendo intossicata. Dopo la lavatura gastrica alle Molinette, è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

IL MITO PERICOLOSO DELLA "PACE PERPETUA,,

La pace: una conquista quotidiana della ragione

Nei miti degli antichi poeti e filosofi, lo stato perfetto di pace è situato al principio della storia umana nel mondo. Esiodo lo considerava proprio dell'età dell'oro in cui gli uomini vivevano come divinità beate, liberi da inquietudini e da malanni, nel godimento di beni sovrabbondanti: e considerava le età successive come un graduale decadimento da quello stato di perfezione. Platone narra nel *Crizia* il preludio della prima grande guerra mondiale: quella fra l'Atlantide e il resto del mondo capeggiato dalla Grecia; guerra divenuta inevitabile quando, trascorsa l'età degli *dèi* nella quale questi governavano sugli uomini come pastori eccellenti e l'età degli *eroi*, autori di imprese leggendarie, una stirpe di *uomini* avidi e brutali rese la pace impossibile.

In questi miti, l'aspirazione comune degli uomini ad una vita felice, non funestata da violenze e da guerre, assumeva la forma del rimpianto di un paradiso perduto, della nostalgia per un'età passata e conclusa, che non può ritornare. Nei moderni, la stessa aspirazione assume la forma dell'attesa o della speranza di un avvenire più o meno lontano. Il mito è capovolto nel tempo. La pace non è più in un lontano passato ma in un avvenire di cui esistono già i segni o l'annunzio.

Le speranze millenarie dei cristiani, le forme diverse della sempre risorgente utopia, le ideologie politiche e i progetti dei filosofi hanno sempre prospettato la pace come l'esito finale della storia, la fase ultima nella quale la vicenda di orrori, di violenze e di guerre avrà termine per sempre e sarà sostituita da una specie di regno di Dio sulla terra. La prima guerra mondiale apparve a buona parte dell'opinione pubblica come «la guerra che porrà fine a tutte le guerre». E le dure smentite dei fatti non sempre indeboliscono questa speranza. Gettato in un mondo in cui la sua sorte è messa continuamente in pericolo, l'uomo proietta nell'immagine di un passato lontano o di un avvenire più o meno prossimo il primo bisogno della sua natura: quello di una pace senza minacce.

* *

Lo stato di pace può essere posto al principio della storia o al termine di essa, può essere oggetto di rimpianto nostalgico o di attesa messianica; ma i suoi caratteri sono gli stessi. E' un idillio perpetuo nel quale le ambizioni smodate e la volontà di potenza di persone e di gruppi sono state superate per sempre; in cui non c'è più l'antagonismo, la competizione, la lotta, l'urto degli interessi, il contrasto delle passioni. E' uno stato di perfezione in cui tacciono per sempre i conflitti di cui pare sia intessuta la vita quotidiana degli uomini. La pace, ha scritto Whithead, è «*l'armonia delle armonie che placa la turbolenza distruttiva e completa la civiltà*».

Spesso i filosofi hanno sollevato obbiezioni contro una pace così intesa. Eraclito, il più pessimista dei filosofi dell'antica Grecia, ad Omero che aveva detto «*Possa la discordia sparire fra gli Dèi e fra gli uomini*», rispondeva: «*Omero non s'accorge che prega per la distruzione dell'universo: se la sua preghiera fosse esaudita, tutte le cose perirebbero*». Hegel diceva: «*Come il movimento dei venti preserva il mare dalla putrefazione nella quale lo ridurrebbe una quiete durevole, così ridurrebbe i popoli alla putrefazione una pace durevole o anzi perpetua*». Ed è certo che il raggiungimento di una pace resa definitiva e totale per l'assoluta esclusione di ogni elemento di conflitto e di lotta, supporrebbe una trasformazione completa degli esseri umani, un capovolgimento altrettanto totale della loro natura.

Questa trasformazione è certo improbabile perché nessun elemento positivo, nessun fatto può esserne interpretato come il preannuncio. Ciò che sappiamo dell'uomo, ciò che ci dicono di lui le discipline antropologiche, storiche e sociali e la stessa filosofia non ci autorizza a credere che l'uomo sia sulla via di una trasfigurazione totale che da essere limitato e imperfetto lo trasformi in un semidio o in un'anima disincarnata. La pace assoluta e definitiva appare oggi alla fredda e lucida mentalità dell'uomo moderno come un semplice sogno. Certo, è un nobile sogno; e, come diceva Calderón, sin nel sogno che nella veglia certe cose sono preferibili ad altre.

Ma la questione cruciale non è quella circa la nobiltà o la bellezza del sogno; è quella circa la sua funzione. Può il sogno della pace perpetua contribuire alla pace? Coloro che attribuiscono al mito una funzione direttiva nella storia degli uomini risponderebbero certo di sì. Ma la credenza nel mito è fragile perché cede al primo urto della realtà e dopo di sé lascia il vuoto. Nella civiltà contemporanea, fondata com'è, in tutti i livelli, sull'esercizio dell'intelligenza, il mito è ancora più fragile. Inoltre — ed è la considerazione fondamentale — il mito della pace assoluta incoraggia il fanatismo.

La pace totale può venire solo *dopo* l'ultima guerra totale: dopo la distruzione di tutti i «nemici», dopo l'eliminazione dell'ultimo dissidente, quando un unico sistema di credenze, un unico modo di vivere si sarà stabilito fra gli uomini, e verrà tolto di mezzo ogni contrasto, ogni dissenso e ogni competizione. Quale giustificazione migliore per una guerra di sterminio della prospettiva che essa condurrà finalmente alla pace definitiva? L'insegna di ogni fanatismo è proprio questa: Sterminate i vostri nemici senza pietà; dopo, vivrete tranquilli.

* *

Fuori del mito e del fanatismo, per un'intelligenza che voglia veramente comprendere la realtà delle cose umane, la guerra e la pace possono essere considerate tra loro nello stesso rapporto in cui stanno la salute e la malattia. Lo stato di salute, la sanità dell'uomo normale, non è una situazione originaria o finale, permanente o definitiva, ma la capacità dell'organismo di controllare, regolare e vincere gli assalti della malattia. «*La minaccia della malattia*, ha scritto un medico famoso, è uno *dei costituenti della salute*». Ciò vuol dire che la salute è un equilibrio instabile, mantenuto o raggiunto contro la minaccia di rotture eventuali.

Questo vale sia per la salute fisica che per quella mentale: la quale consiste anch'essa in un equilibrio difficile, continuamente minacciato e continuamente ristabilito contro innumerevoli occasioni di disturbo. I rimedi che la medicina appresta non sono magici esorcismi che mettono le malattie completamente fuori questione; sono aiuti offerti all'organismo per rafforzare quei poteri di correzione e regolazione che lo mettono in grado di resistere agli assalti del male. Ma questi assalti continuano.

Allo stesso modo, lo stato di pace cui l'umanità può aspirare non è la cessazione definitiva delle minacce di guerra, ma la disponibilità di mezzi adatti a fronteggiare queste minacce. La coesistenza di civiltà e di modi di vita diversi, le differenze di religione e di costume, le competizioni tra individui e gruppi, i contrasti di interessi, non sono condizioni di cui si possa prevedere l'annullamento; e d'altronde senza quelle condizioni l'umanità si ridurrebbe a una massa piatta ed amorfa senza possibilità creative, senza alternative di vita, perciò destinata a una lenta agonia. Ma da quella molteplicità, da quei contrasti e competizioni nascono continuamente problemi che, se non sono affrontati per tempo, si incancreniscono e possono condurre a esplosioni violente.

La pratica effettiva della tolleranza, le libertà civili, la sostituibilità delle gerarchie politiche, il compromesso degli interessi contrastanti, lo scambio di uomini e di idee tra paesi diversi, sono alcuni degli strumenti, di cui l'umanità dispone per superare le minacce di guerra. Le istituzioni internazionali o sopranazionali si fondano appunto su quegli strumenti. Ma si tratta ancora di strumenti imperfetti, la cui messa a punto implica da parte di ogni uomo o gruppo umano, limitazioni, rinunzie e sacrifici. E' più facile, certo, vivere nella cieca attesa di un domani totalmente pacifico anziché contribuire giorno per giorno a rafforzare atteggiamenti, convinzioni, istituzioni, che possono risparmiare agli uomini rischi di guerre. La magia promette sempre assai più della scienza. Ma solo la ricerca paziente arriva, da ultimo, a dare alla umanità qualche beneficio permanente.

E' verità antica che nessun uomo può essere salvato contro la propria volontà. La razionalizzazione dei rapporti umani, dalla quale dipende la vittoria della pace sulla guerra, è un compito che non può essere limitato a una parte sola dell'umanità, mentre l'altra sta ad aspettarne i benefici. Finché l'umanità avrà zone di ombra in cui quella razionalizzazione non riesce a penetrare — come accade ora un po' dappertutto — l'umanità non avrà raggiunto la sua sanità morale, non sarà in grado di respingere ogni minaccia di guerra. Questo non è un elemento di sfiducia ma di speranza: giacché l'esatta nozione di un pericolo è il primo avvio per superarlo.

Non sono le esortazioni e le prediche moralistiche, i richiami a ideali anche nobilissimi, che possono contribuire sostanzialmente a garantire la pace. C'è un «fanatismo della pace» che può essere altrettanto pericoloso del fanatismo di guerra. Soltanto i mezzi concreti che diffondono fra tutti gli uomini il senso della misura, del calcolo e dell'organizzazione razionale dei loro interessi renderanno capace l'umanità di raggiungere quello stato di sanità morale che le consentirà di superare le insorgenti minacce di guerra.

Nicola Abbagnano

Scarpe italiane per Natalie Wood

L'attrice americana, in vacanza in Italia, è a Roma dopo aver visitato Venezia. Eccola mentre fa acquisti in un negozio di calzature della capitale (Tel. A. P.)

Una francese annega i tre figlioletti perché «non siano infelici da grandi»

Il delitto presso Lilla - La donna, 28 anni, è moglie d'uno psichiatra - Drogò i bimbi (che avevano dai tre ai nove anni) e li uccise nella vasca da bagno

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 13 giugno.

Tre bambini fra i tre ed i nove anni sono stati uccisi dalla madre nella cittadina di Armentières, vicino a Lilla, affinché «*non fossero infelici da grandi*» secondo quanto ha dichiarato poi l'infanticida, una bella ed elegante signora di 28 anni, moglie di uno psichiatra.

La giovane donna, Nicole Jeanne, si era sposata dieci anni fa col medico indocinese Mang Le Viet e poco dopo nacque un figlio, Nang Ling, a cui seguirono Luc e Frédéric. Cinque anni or sono la famiglia Le Viet si trasferì ad Armentières dove il medico si vide attribuire un appartamento nel recinto del manicomio dove prestava la sua attività.

La moglie era considerata ottima madre poiché si occupava benissimo dei tre figli, ma era taciturna, non aveva amiche, evitava di frequentare le mogli delle personalità locali e dei colleghi del marito. Nel 1963 era stata curata in un ospedale psichiatrico per depressione nervosa, ma ad Armentières pochissimi lo sapevano. Del resto sembrava completamente guarita e nulla permetteva di prevedere il dramma della notte scorsa.

Verso le ventuno, secondo le dichiarazioni fatte dall'infanticida, questa fece prendere ai tre figli una pillola di barbiturici dicendo che era vitamina, e quando furono addormentati applicò loro sotto il naso un batuffolo di cotone intriso di etere.

Poi con fredda determinazione, la madre prese i due bambini più piccoli, li immerse nella vasca da bagno e tenne la loro testa sotto l'acqua finché non furono annegati. Quando fu sicura che erano morti li ritirò dalla vasca, asciugò bene i corpi, li vestì col pigiama e li mise a letto. Il maggiore dei tre figli venne ucciso nello stesso modo, ma quando la mamma volle ritirare il corpo dalla vasca non aveva più forza e vi lo lasciò. Poco dopo rientrò il marito, e l'infanticida, che non si era coricata, uscì di casa prima che il marito si accorgesse dell'accaduto.

Il dottor Le Viet, andando nella sala da bagno, vide il cadavere del figlio e corse nella camera degli altri due, dove non potè che constatare la loro morte. Quasi contemporaneamente arrivava un collega, informato dalla donna, ma tutti i tentativi per rianimare i tre bambini risultarono vani. Intanto l'infanticida si era presentata alla polizia. Sembrava inebetita, secondo quanto hanno dichiarato gli agenti di servizio, e domandò di parlare col commissario. Questi era assente e fu ad un ispettore che Nicole Le Viet dichiarò: «*Ho ucciso i miei tre figli. L'ho fatto affinché non fossero infelici*». Poi con voce stanca, aggiunse: «*Non rimpianga sulla. Sono meglio dove sono che in questo secolo maledetto*». L'inchiesta ha rivelato che la donna ed il marito avevano avuto una lite dopo pranzo.

l. m.

"PRIGIONIERI,, DI PECHINO NELLA PIU' ANTICA COLONIA DELL'ESTREMO ORIENTE

I portoghesi restano a Macao perché così vogliono i cinesi

Da 410 anni Lisbona tiene questo minuscolo possedimento: 16 kmq, 250 mila abitanti, un porto in declino, di faccia ad Hong Kong ed a 100 km da Canton - Era detto «il giardino d'Oriente», il paradiso del contrabbando e del gioco, un esempio di pacifica convivenza tra europei e asiatici - Dopo la «rivoluzione culturale» e le umilianti condizioni imposte da Mao per gli incidenti del dicembre scorso, il potere è di fatto nelle mani dei cinesi - Ma Pechino non consente l'abbandono di questa «porta di servizio» secondaria della grande Cina, utile per traffici occulti

(Dal nostro inviato speciale)

Macao, giugno.

Tutt'attorno è Cina Rossa: il mare aperto, le isole innumerevoli, l'estuario maestoso del Fiume delle Perle, l'accavallarsi infinito di colline al di là delle quali, a meno di cento chilometri, è Canton. La più antica colonia europea in Estremo Oriente, Macao, non è che un graffio sulla carta geografica: due isolotti, la punta di una penisoletta che sembra un'appendice infiammata in una radiografia, in tutto sedici chilometri quadrati, sei mila abitanti.

Ad arrivarci dal tumultuoso Giappone, dal campo trincerato coreano, dall'isola-fortezza di Formosa, si è presi da un senso di smarrimento, si ha la sensazione di trovarsi d'improvviso fuori dal tempo e dallo spazio. Sono 410 anni che la bandiera rosso-verde del Portogallo sventola immota nell'afa del Mar della Cina, e Macao sembra più che mai quella che uno scrittore insulano definì «la terra senza tempo dove gli uomini possono vivere in pace ed i poeti sognare».

Nella microscopica colonia chiamata prima dei navigatori A Ma-kau (Baia della Dea dei Marinai), la pietra dei palazzi, il colore delle facciate, il selciato delle strade, tutta l'atmosfera sembra confermare la validità del titolo che le fu concesso dai re di Lisbona e che ancora appare su ogni documento: «Città dal nome divino - non ve n'ha altra più fedele».

Siamo in un angolo di Portogallo. Dai bastioni della seicentesca fortezza di Monte, tra secolari cannoni di bronzo, vedo spiccare nell'intenso verde tropicale («giardino d'Oriente», altro nome di Macao) il rosso della residenza del governatore, il bianco della sede vescovile, il rosa del club militare, il giallo del faro che fu il primo ad essere costruito su queste coste, la gamma policroma delle case. In un grande parco, domina il monumento a Camoens che qui, durante un lungo soggiorno, meditò le Lusiadi: nel bronzo sono incisi i primi versi del poema dell'impero portoghese.

Nessun colossale edificio nuovo turba questo panorama di altri tempi. Imponente e splendida è la facciata seicentesca della basilica di San Paolo, ma solo la facciata: dietro non c'è niente, dopo un incendio la chiesa non è mai stata ricostruita. Le guide non mancano di portarti a visitarla, e ci si sente inquieti, come davanti ad un qualcosa di vagamente simbolico.

Fino a qualche anno addietro, a Macao, i portoghesi erano ottomila ed i cinesi duecentomila, e fornivano insieme un raro esempio di felice convivenza favorita dalla prosperità dell'attivissimo porto franco. Ancor oggi, trovo solo gente cortese nel centro «giallo» formicolante di folla in continuo movimento, ma pulito, quasi occidentale. Un gruppo di vecchi accoccolati attorno al monumento a Camoens interrompe — rispettosamente, mi sembra — una mormorata discussione. Nel giardino, profumato di incenso, del tempio di Ma Kok Miu, una frotta di bimbi mi circonda festosa, canta qualcosa in mio onore, non mi lascia più andar via.

Sono così belli e simpatici questi cinesini che mi dispiace di non aver niente da regalare, e mi guardo attorno cercando se c'è qualche venditore ambulante di caramelle. Alla fine, la mia guida — una ragazza portoghese, riservata e malinconica — si decide a tradurmi i canti in mio onore dei bimbi: «Straniero maledetto - ti e tutti i tuoi - vi faremo presto a pezzi - noi gloriose guardie rosse». Mi rifiuto di crederci, intervengono alcuni personaggi cinesi di passaggio, ascoltano compiaciuti, traducono allo stesso modo, approvando e accarezzando i frugoletti, forse invitandoli a sopraffare momentaneamente ai loro lodevoli propositi.

Per un vessillo portoghese sugli edifici di ieri, sono cento, mille drappi rossi, che sventano tutt'attorno, sulla breve linea tra penisoletta e continente, sulle isole che circondano i due isolotti della colonia, sulle giunche che muovono piano alla pesca davanti alla città. Ed oggi è una rara giornata calma: sempre più frequentemente Macao stesso avvampa all'improvviso di rosso alle finestre o nelle strade, dove la folla è pronta a scendere compatta scandendo in altro modo slogan come quelli che ho sentito dai bambini.

La situazione è irreale. Si era fatta sempre più difficile man mano che Pechino diventava più aggressiva; ma la speranza in un modus vivendi non si era mai persa. Questa «porta di servizio» fin confronto a quella principale, e vicina, di Hong Kong), col suo porto franco, era — ed è — di una certa utilità soprattutto per l'uscita dal paese comunista di qualsiasi tipo di merci e di uomini.

Il vecchio posto di frontiera aveva visto sfilare i più singolari cortei. Cacciati dalla Cina comunista che non desidera «bocche inutili», hanno continuato per anni ad entrare centinaia di ciechi che avanzavano tastando col bastone, tenendo l'una la mano sulle spalle dell'altro, ed ancor più numerosi oppiomani «incurabili», larve d'uomo ridotti a trentacinque, trenta chili, che si trascinavano nella polvere, e vecchi decrepiti. Macao, ad onor del vero, ha accolto tutti, oggi ha in proporzione più ciechi che qualsiasi altro paese al mondo, ed ha in una delle sue isolette un centro di disintossicazione degli oppiomani.

Ha accolto anche altra gente che dalla Cina Rossa non usciva liberamente ma fuggiva. I soldati comunisti, che vedo fitti ed armati fino ai denti sulla breve frontiera, i posti di guardia in cemento armato che si scorgono dovunque sulle loro isole, le cannoniere dalla bandiera rossa che incrociano continuamente tra le giunche, sembrano rendere impossibile ogni fuga. Migliaia di cinesi hanno tentato lo stesso di raggiungere Macao strisciando per terra e nuotando nel mare o in ogni altro modo: migliaia sono riusciti, migliaia sono morti.

Pechino ha sempre protestato contro queste «mene capitalistiche», ha chiesto inutilmente la restituzione dei profughi, ha vantato a sua volta la cattura di agenti cino-nazionalisti sorpresi mentre dalla colonia tentavano di entrare nel continente. Con la «rivoluzione culturale», la tensione è trasformata in crisi aperta: la autorità della provincia rossa del Kuangtung (Canton) e quelle della comunità cinese di Macao hanno fatto a gara nel ridicolizzare la presenza imperialista dei portoghesi: nell'autunno scorso non c'è stata settimana senza una manifestazione di lavoratori, studenti, cittadini, con le loro brave bandiere rosse.

L'incidente grosso, finalmente, è venuto fuori in dicembre: le modeste forze di polizia di Lisbona hanno perso la testa, aprendo il fuoco contro una folla di dimostranti, ammazzandone otto, ferendone una decina. In nottata, duplice ultimatum al governatore portoghese dal governo del Kuangtung e dalla comunità cinese locale: settantadue ore di tempo per inviare delegati a Canton per presentare scuse, annunciare provvedimenti contro i colpevoli, consegnare sette agenti nazionalisti. Che fare? Nell'impossibilità di resistere, Lisbona ha ceduto, ha acconsentito a tutto.

Nessuno mi conferma ufficialmente, ma tutti concordano nel dirmi che, davanti a tanta umiliazione, i portoghesi hanno comunicato ai cinesi che preferiscono ridotti ad un migliaio, in prevalenza funzionari: chi può, parte; chi non può, si preoccupa di mandare al sicuro in patria tutto quanto riesce a spedire. E' gente malinconica, triste, che risponde cautamente, che non nasconde il disagio nel parlare col visitatore straniero. Non può dir niente, del resto, vive alla giornata, in attesa di una mossa di Pechino, che forse verrà domani, che forse non verrà mai.

I meno pessimisti sperano. La Cina non ha interesse a chiudere questa «porta di servizio» che non è importante economicamente (il traffico marittimo è quasi ridotto a zero, mancano un aeroporto qualsiasi) e che per certi passaggi (armi? oro? uomini?) le serve di più così com'è oggi, e soprattutto Pechino non può separare il problema della piccola Macao da quello della grande Hong Kong, che sorge superba sull'estuario orientale dello stesso Fiume delle Perle, «porta principale» utilissima proprio perché in mano agli inglesi.

Forse l'argomento è sensato; certo il filo della speranza è sempre più esile in questa cidade mais leal che sembra ancora e non è più «la terra senza tempo dove gli uomini possono vivere in pace ed i poeti sognare»: microscopica, infiammata appendice del tremendo, convulso corpo della sterminata Cina.

Giovanni Giovannini

"All'alba del 1° settembre 1939 le truppe tedesche varcarono il confine polacco e diedero inizio al secondo conflitto mondiale: una enorme macchia di sangue che avrebbe coperto terra e mare allargandosi con spaventosa inarrestabilità.....

UTET

LA SECONDA GUERRA MONDIALE E I NUOVI PROBLEMI DEL MONDO (1939-1960) di Franco Gaeta

Gli avvenimenti degli ultimi trent'anni gravidi di brusche rotture, di catastrofi di stati e di sistemi, di incalzanti sommovimenti di concezioni politiche e di strutture sociali.

Un volume di pagine VIII-845 con 12 tavole e 461 figure nel testo (1967) L. 9.000

SI COMPLETA CON QUESTO VOLUME LA "STORIA UNIVERSALE" DI CORRADO BARBAGALLO — GRANDE AFFRESCO REALISTICO DALLA PREISTORIA AD OGGI.

Undici tomi di oltre 8000 pagine, con 5000 illustrazioni, tavole e carte geografiche fuori testo. Rilegati in tela.

STORIA UNIVERSALE

A COMODISSIME RATE MENSILI

UTET - C.SO RAFFAELLO 28 - TORINO - TEL. 688.666

Prego farmi avere la visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera: STORIA UNIVERSALE

nome .....

cognome .....

indirizzo .....

SPETTACOLI

INCONTRO COL PRODUTTORE LOMBARDO

Il cinema italiano ottiene incassi da primato

Un giudizio ottimistico sul lavoro dei nostri registi - Ma spesso le nostre pellicole di maggiore successo sono prodotte all'estero

(l. p.) Un uomo (e un nome) eminente nel campo della cinematografia, Goffredo Lombardo, ha nella mattinata di ieri dato convegno alla stampa e all'esercizio cinematografico torinese nella sala del Museo nazionale del Cinema a Palazzo Chiablese, quelle stanze che custodiscono immagini e reliquie di sua madre, l'attrice Leda Gys, e del padre produttore, pioniere del cinematografo.

Lombardo ha esordito con una ritrattistica «carrellata» sulla condizioni del nostro cinema nell'ambito di quello mondiale: una volta ancora la inferiorità dei mezzi e delle attrezzature è compensata dall'ingegno e dall'intraprendenza dei singoli. Compenso tutt'altro che platonico: attualmente in America film come quelli di Leoni, come «Il dottor Zivago» e il più recente «Blow up» registrano incassi di primato, e hanno portato alle stelle il credito della produzione italiana.

Oltre a questo, un dato confortevole per il cinema in generale, è che la tanto conclamata concorrenza televisiva si va svuotando, in quanto negli stessi Stati Uniti i maggiori successi in tv arridono a quei film che sono stati già consacrati dal successo cinematografico vero e proprio; il che viene a dire che si è in questi anni notevolmente consolidato un «pubblico cinematografico» il gusto e la sensibilità del quale si fanno sentire anche presso le reti televisive.

Ricordati i grandi successi mondiali riportati in questi anni dal cinema italiano (sia pur ricoperto talvolta da etichette straniere), Lombardo ha quindi toccato d'un primo settore del programma della sua casa di distribuzione, la Titanus; programma ispirato a quei criteri di decoro qualitativo e di robustezza commerciale, fra i quali sono appunto maturati quei successi. Ricordiamo alcuni titoli: *Lo scatenato* di Franco Indovina, con Gassman e Martha Hyer; due western: *Vendo cara la pelle* di Armando Crispino e *Da uomo a uomo* di Giulio Petroni; *La cintura di castità* di P. Festa Campanile, con Monica Vitti e Tony Curtis; *Ti ho sposato per allegria* di Luciano Salce, con la stessa Vitti e Giorgio Albertazzi; *Il sesso degli angeli* di Ugo Liberatore, un violento affresco di gioventù perduta, *Sissignore* di Dino Risi, con un Marcello Mastroianni comico, e *Questi fantasmi* di Castellani con l'accoppiata Sophia Loren-Gassman.

Vedere a pagina 7 altri servizi di *Spettacoli*

Il folclore del Sudamerica in un recital a Torino

Mondo popolare, nuova canzone, *folk-songs*, con altre parole che rigirano lo stesso concetto, sono da qualche tempo di moda. Soprattutto tra i giovani che vanno riscoprendo gli inesauribili tesori del folclore. Nulla di nuovo, d'accordo, poiché il folclore, anche da noi, è da più di un secolo materia di ricerca e di studio. Ma è nuovo il tono e lo spirito con cui i canti popolari, aiutando il progresso dei mezzi tecnici (registratori, dischi, nastri, ecc.), vengono ascoltati, studiati, eseguiti e riprodotti: si cerca nel mondo del folclore un antidoto all'ossessione della musica leggera di consumo e, più spesso, una conferma e un incoraggiamento a generose aspirazioni di rinnovamento e di progresso sociale e politico.

Non stupisce quindi che, confortato dall'inaspettato successo del «Folk Festival» (se ne prepara per agosto e settembre la terza edizione), sia sorto a Torino un «Folk Club» che appunto si propone, per usare la cerimoniosa espressione dei suoi promotori, di «costituire un tessuto di relazioni, di incontri, di ricerche e di esperienze rivolte al mondo dell'espressività e delle arti popolari». Nemmeno stupisce che questo circolo di corso Casale sia già affollato nelle serate in cui i soci si limitano a sfogliare riviste e ad ascoltare dischi e registrazioni e, tanto più, in quelle in cui vengono offerti veri e propri spettacoli.

Qualche sera fa, ad esempio, Sandra Mantovani ha cantato un bel gruppetto di ballate e canzoni narrative dell'Italia Settentrionale, mentre ieri sera è toccato a Juan Capra di presentare canzoni popolari dell'America Latina. Capra è un giovane pittore cileno, che lavora a Parigi in un ospedale psichiatrico e, quando può, gira per l'Europa con il suo repertorio composto quasi tutto di canti popolari e politici del suo paese, che egli esegue accompagnandosi con la chitarra. A Torino era già venuto in occasione del secondo «Folk Festival» ottenendo, con la sua voce robusta e impetuosa, calorose accoglienze che ieri gli sono state rinnovate.

a. bl.

ECHI DI CRONACA

U. C. I. D.

Questa sera alle ore 20,30 presso il Grand Hotel Ambasciatori di Torino avrà luogo la riunione conviviale dell'U.C.I.D.: il Prof. Siro Lombardini, Direttore della Ires, parlerà sul tema «Obbiettivi e problemi della programmazione in Piemonte».

Se il TV è guasto
Telesoccorso è una sola
Chiamate i 60.466 662.937. Servizio domicilio diurno - serale. Antenne tetto 1-2 C. L. 12.000

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate, sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di: Scuola Media, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 8 - Torino Tel. 550.265 - 545.720.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.875 la ORTEF. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio colore diurno e serale.

Centro Meccanografico IBM
Corsi serali estivi per operatori e perforatrici meccanografiche. Le iscrizioni sono aperte. Rivolgersi Istituto Maria Vittoria - Piazza Vittorio Veneto 13 Tel 889 068 - 885.870.

Se il vostro ragazzo è stato promosso...
merita un regalo intelligente: 500 francobolli assortiti mondiali grande formato con classificatore, per sole Lire 1500 porto compreso. Cappelli - Via Piepolo 11 - Borgo S. Pietro (Torino)

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17 —: «Giocagià», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Le avventure di Minù e Nanù: La pagella», fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo; b) Per te, Marina, a cura di Elda Lanza.
18,45: «Popoli e paesi: I vulcani dell'Alaska», documentario.
19,15: «Difendiamo la vita».
19,45: Sport - Notizie del lavoro e dell'economia - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Memorie del nostro tempo: 1943-1967», programma di Hombert Bianchi. Seconda puntata: «I due blocchi».
22 —: Riprese sportive.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,30: Corso di inglese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «I persiani», di Eschilo, con Elena Zareschi, Giulio Brogi, Adolfo Geri e Tino Carraro. La tragedia rievoca la grande vittoria dei greci sui persiani a Salamina (480 a. C.), osservandola dalla parte degli sconfitti. Nella città di Susa i vecchi persiani attendono notizia del loro esercito, partito alla conquista della Grecia. La regina Atossa è turbata da sinistri presagi. Un messaggero, giunto da Salamina, racconta la disastrosa sconfitta.

* I programmi potranno essere cambiati per la ripresa della partita di calcio Milan-Padova a Roma.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,20: Il club di Topolino; 20,50: Il prisma; 21,20: Telegiornale; 21,40: Punto e a capo; 22,05: Giuochi senza frontiere: Biarritz (Francia) contro Martigny (Svizzera); 23,20: La città ideale.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: Canzoni regionali italiane; 11: Trittico; 11,30: Antologia operistica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Sempreverdi; 14: Zibaldone italiano; 14: Per i piccoli: Oh, che bel castello!; 14,40: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,20: Piccolo concerto jazz; 17,45: L'approdo; 18,15: Per voi giovani; 19,15: Ti scrivo dall'ingorgo; 19,35: Luna park.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «La cenerentola» di G. Rossini, diretta da Mario Rossi, con Sesto Bruscantini e Teresa Berganza; 22,30: A lume di candela; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Bilardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: Diana Torrieri vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,40: Album musicale; 10: «Giuseppe Balsamo», di A. Dumas; 10,03: Corrado Ferme Posta; 11,35: Viaggio in Giappone; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 13: Il destino bussa due volte.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Motivi scelti per voi; 15,15: Giovani esecutori: tenore G. Savelli; 15,35: Musica da camera; 16: Musiche via satellite; 16,35: Tre minuti per te; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Per grande orchestra; 18,35: Classe unica. A. Maccanico: Il Parlamento italiano; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Colombina bum; 21,10: L'ultima battaglia, documentario; 21,20: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche operistiche; 10,55: Musiche di Mendelssohn e Orff; 12,20: Il clavicembalo di D. Scarlatti; 12,55: Concerto sinfonico; 14,30: Baritono Elio Battaglia; 15,10: Musiche di Rimski-Korsakov; 15,40: Musiche di Varèse; 16,10: Musiche di Debussy; 17,10: Musiche di Busoni; 17,40: Ires Saldicco-Pezzullo; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo planeta.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Brahms, Glazunov, Prokofiev; 20,30: Tempi e luoghi della ballata popolare; 21: Viaggio fra i cannibali, di Eugenio Galvano; 22,05: Il Giornale del Terzo; 22,30: «Una Pasqua rovinata», racconto di Shalom Aleichem; 23,10: Musiche di Schonberg.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti aziona La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.01.15*

Alfieri: ore 21,30 balletti Arizona.
Folk Club Italiano (c. Cassia 90, tel. 679.091): ore 21,30 Juan Capra - cuecas e tonadas chilene.
Ridotto del Romano: Ore 22 il Teatro delle 10 presenta: «Fando e Lisa» di F. Arrabali. Novità assoluta per l'Italia.
Teatro Palazzo Reale: presso il botteghino del Teatro e le Agenzie teatrali sono in vendita le «combinazioni speciali per quattro spettacoli» della «VI Rassegna dei Grandi Spettacoli all'aperto».

Alziana: Rivista Gennaro Masini - G. Brino. Orario 16,15 - 21,15.

ALFIERI da domani
CEREA TURIN
di Piero Novelli e Dino Tedesco
con GIPO FARASSINO

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 trotto notturno Premio Ippodromi. L. 1.260.000. Concorso gettoni d'oro.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Gli Edoardiani nella sala beat: orchestra beat. Ingresso e consumazione L. 500.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 21 Boccaccio d'Andrì; c. Tony Franz.
Blochenduell Lutrelo: 21 Gildo Fattori.
Club 84: ore 21 Aldo Sperti.
Chalet: ore 21 Guido Pistocchi.
El Patio (t. 633.141, c. Moncalieri 346): ore 21 I Samurai, I Shakers.
Guy Salon: 16,45-21 I Favoriti, I Medici (Aria condizionata).
Giardino Bella Arti: 21 I Melodici.
Principe Danzo: ore 21 I Milord.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
S. Giorgio Valentino, Ristorante, Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (331.040, Borgo 10): 21

Abatjour (Sacchi 28, 541.025) 21.
Caprice (Sacchi 16): am. dischi 16-21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Estivo: (Moncalieri 422): 21.
Scotch Whisky (Volta 6, t. 543.713).
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

DANZE CLUB 84
Ore 21 trattenimenti
Domani debutto
DON MIKO

Night Club
GRAN BAITA
Valentino
annuncia la RIAPERTURA
venerdì 16 c. m.
con l'orchestra di
RICCARDO RAUCHI
Ore 22-3 Tel. 60.330

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Incisioni Francesco Casorati - Auguste Renoir.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Personale di Cesare Zavattini; 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): 30 opere di Arman. Orario: 10-13; 16-20.
Mostra d'Arte e Civiltà degli Etruschi, Via Accademia Scienze 6: sino 10 luglio. La mostra è aperta tutti giorni compreso festivi: dalle 9,30 alle 12,30, dalle 15 alle 20. Sarale: martedì e venerdì dalle ore 21 alle 23.
Galleria Narciso (C. Felice 16): Hartung, olii e pastelli.
Nuova Codeisa - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefono 677.906 - 885.594): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Promotrice Belle Arti - Esteriore: 125ª Esposizione Arti Figurative.
Saletta Malavolti (Inghilterra 27): Dipinti G. Boetto - L. Rocca.
Torino si rinnova. Rassegna a cura del Comitati patrocinata dalla Cassa di Risparmio di Torino - Palazzo Chiablese, ingresso libero, Ore 16-20.
Torre (Accad. Alb, 3, t. 877-857): G. Omicciali: dipinti, acquef. disegni.

Museo Nazionale del Cinema (palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor, Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Astor: «Romeo e Juliet» del Royal Ballet, col. Margot Fonteyn, Rudolph Nureyev.
Corso: «Calibro 38» con Robert Hossein, eastmancolor, scope, Vist. 14.
Cristallo: «X3 raggio infernale» con Gordon Scott, eastmancolor, scope.
Doria: «Il sapore della pelle» Lofteria Vournas, Floretta Zana. Vietato 18.
Ideal: «I 5 della vendetta» Guy Madison, Monica Randall.
Lux: «Chi ha rubato il Presidente?» Louis De Funès, B. Blier, eastmanc.
Metropoli: «Goal coppa del mondo 1966» cinemascope, technicolor.
Nazionale: «Exodus» techn. scope, Paul Newman, E. M. Saint. Ult. 21,30.
Reposi: «Il Tigre», con Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato anni 14.
Romano: «Un uomo, una donna» Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, technic. scope. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «Una donna sposata» Macha Meril, P. Leroy, Vist. 18. Or. spett.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,25.

Ariston: «Chiamate per il morto» Vist. 14. James Mason, M. Schell, Simone Signoret, colori.
Arlecchino: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, Kim Novak.
Augustus: «Ballata per un pistolero» Anthony Ghidra, Angelo Infanti, eastmancolor, ultrascope.
Capitol: «Il fischio al naso» tecn. scope, Ugo Tognazzi. Vist. anni 14.
Torino: «La signora sprint» Julie Christie, technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «L'erba del vicino è sempre più verde» scope technicolor, Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum.
Faro: «L'erba del vicino è sempre più verde» scope technicolor, Cary Grant, D. Kerr, R. Mitchum.
Flamma: «Quelli della San Pablo» scope, technicolor, Steve Mc Queen.
Giolelle: «A noi piace Flint» techn. scope. James Coburn, J. Hale.
Hollywood: «Django» F. Nero tec. sc. Vist. 18. Ap. 14. Ult. 22,30. Grande successo. Ult. giorno. Gr. richieste.
La Perla: «Le avventure di Goldes Boy» G. Chakiris, Marina Vlady, col.
Matteotti: «Zorba il Greco» Anthony Quinn, I. Papas. Vist. min. 14 anni.
Messimo: «Dominique» technicolor, scope, Debbie Reynolds.
Orfeo: «Le ore nude» regia di Marco Vicario con Rossana Podestà, Keir Dullea, Philippe Leroy, Vist. 18. Or.: 15; 16,45; 18,45; 20,30; 22,20.
Principe: «Il mattatore» Gassman, D. Gray, Carotenuto, Banucci, Sisshuto «Dominique» technicolor, scope, Debbie Reynolds.

Adriano: «Donne mitra e diamanti» techn. Jean Marais, Liselotte Pulver.
Alcione: «Oggi domani dopodomani» techn. Vist. 18 e Rivista G. Masini - G. Brino ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Requiem per un pistolero» col. scope. R. Cameron, S. Mc Nally.
Regina: «Agente 557 operazione Deutschland» E. Petri, A. Chiarini.

Centrale: «I proibiti amori di Tokio». Vietato minori 18 anni.
Crevacuore: «Tre donne per uno scapolo» Glenn Ford, G. Page, Lansbury.
Milano: «L'ultima caccia» col. Robert Taylor, «Edgar Wallace e l'ebete nero». Apertura ore 10.
Olimpia: «Il gobbo». Vist. min. 16 a.
Po: «50.000 sterline per Madira» technicolor, Cliff Robertson.
P. Nuova: «Le meravigliose donne del Giappone» col. e «Cocktail per un cadavere» colori. Apertura ore 10.
San Felice: «Ore zero missione morte» Erika Peters, Scott Borland.
S. Secondo: «Mezzogiorno di fifa» techn. Jerry Lewis, Dean Martin.

Esperia: «Miao miao arriba arriba» cartoni animati a colori.
Giardino: «La vendetta di Ceylan» techn. scope, E. Taylor, P. Finch.
Mirafiori: «Surabaud mano veloce» technicolor, J. Stewart, E. Sommer.
Vittoglio: «L'uomo di Hong Kong» techn. J.-P. Belmondo, U. Andress.

America: «Audace colpo dei soliti ignoti» V. Gassman, C. Cardinale.
Ellisse: «Nuda calce pura» regia V. Sabel. Vietato minori anni 18.
S. Paolo: «Avamposto degli uomini perduti» Peck. Ap. 19,30. Ult. 22,30.

Artisti: «Maciste contro i mongoli» technicolor scope. Mark Forrest.
Belgio: «Operazione raggiordomo». **Cornilor:** «Sono un agente FBI» colori. James Stewart.
Eridano: «Il leone» William Holden, T. Howard, Capucine, scope colori.
Orpea: «Operazione Goldman» techn. V. Veneto: «Coltelli del vendicatore» technicolor scope, C. Mitchell.

Astra: «Leyton bambole e karate» techn. scope R. Hanin, S. Koscina.
Bernini: «Persona» di Ingmar Bergman con Bibi Andersen. Vist. min. a. 18.
Cimarle: «La Sfinge sorride prima di morire» T. Russel, fec. «Agente speciale K/1» Kefer, techn. Vist. 14.
Ilios: «Inno di battaglia».
Massaua: «Una pistola per un vile» P. Mc Murray, G. Hunter, fec. sc.
Odeon: «Ag. 007 licenza di uccidere» technicolor, S. Connery, U. Andress.
Star: «Da New York mafia uccide» E. Constantine, E. Martinelli.

Adua: «Destinazione Goby» technicolor scope, Richard Widmark.
Ars (c. R. Parco 142, t. 276.586): «Sandokan contro leopardo di Sarawak» R. Danton, Belloja, techn.
Aurora: «Vergine della valle» techn. Robert Wagner, Debra Paget.
Broncin: «L'altare bianco» technicolor, Lang Jeffries, C. Brown.
Falchera: «Strano incontro» Natalie Wood, Steve Mc Queen. Vietato 18.
Maiori: «Leyton bambole e karate» technic. J. Coburn. Apertura 14,30.
Nord: «Femmine a prezzo fisso». Vietato minori anni 18.
Nuovo Parlino: «Un mondo nuovo» Nino Castelnuovo. Vist. min. a. 18.
Oriente: «El Greco» colori, Mel Ferrer, Rosanna Schiaffino.
Palermo: «Totò Peppino e la dolce vita» con Totò. Vist. min. a. 18.
Sestiere: «La ragazzola» Agnès Spaak, G. Gemma. Vietato minori anni 14.
Zenith: «Le soldatesse» M. Laforet, V. Mariconi. Vist. min. anni 18.

Cabiria: «Balordi operazione oro» D. Bianchi, M. Tola, technicolor.
Colosseo: «Combattenti della notte» Kirk Douglas, Yul Brynner, Senta Berger, colori scope.
Continental: «Questo pazzo pazzo mondo della canzone» Bonucci, Tieri, col.
Flora: «Linea rossa 7000» technicolor. J. R. Crawford.
Ghigo: «Il successo» V. Gassman e Anouk Aimée.
Italia: «Le due dell'amore». Vist. 18.
Moderno: «Colpo grosso al casinò» e «Principe della notte» technicolor.
Piemonte: «Libido» D. Boschero, M. Maryl. Vietato minori anni 18.
S. Carlo: «La 10ª vittima» U. Andress, M. Mastroianni, technicolor.
Spezia: «Una vergine per il bandito» techn. E. Sommer, Lamar. Ap. 15.

Diana: «La ragazzola» G. Gemma.
Doria: «Un dollaro di fuoco» techn.
Rumo: «7 pistole per El Gringo» tec.

Alba: «Venerì al sole» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Ambra: «Una carabina per Schutz» colori. L. Barker, M. Versin.
Apollo: «Kriminal» technicolor scope, con Glenn Saxson, Helga Liné.
Edera: «Elena di Troia» colori.
Lucci: «Rapina alle tre».
Lux: «Vergine nuda». Vietato 14.
Lutrario: «Nuda per sempre». Vist. 18.
Splendor: «Triangolo circolare» L. Palmer, Sylva Koscina, L. Terzieff.

MONCALIERI

Eccelsior: «Missili in giardino» con Paul Newman, Joanne Woodward.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano; Ambra; America; Artisti; Centrale; Flora; Massaua; Mirafiori; Odeon; P. Nuova, Reposi; Vittoglio; Italia (Moncalieri). Rassegna spettacoli all'aperto a Palazzo Reale: abbonamenti ridotti all'Enal; Stadio Comunale: Juventus-Dinamo: biglietti rid. 50% all'Enal; Teatro Alfieri: giovedì: «Cena Turina», riduzione Enal alla cassa: Piscina Stadio Comunale: 30% alla cassa: Ascensore Mole Antonelliana: 30% alla cassa.

CRISTALLO OGGI una grande «PRIMA»
...ATTENZIONE! ATTENZIONE! INTERPOL CHIAMA X3

E' CONSIGLIABILE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

OGGI all'**IDEAL** IN GRANDE PRIMA VISIONE
IL WESTERN **NUMERO UNO** DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA
1967 - 68
che per TRAMA - ATTORI - COLORI COLONNA MUSICALE - REGIA, costituisce OPERA UNICA NEL GENERE

i 5 DELLA VENDETTA
EASTMANCOLOR
GUY MADISON - MONICA RANDALL
WASSILLI KARAMESIMS - JEAN SOLARO
MANUEL MARTIN - MOLIN ROJO
offrono allo SPETTATORE SENSAZIONI e TREPIDAZIONI NUOVE!!! NEL WESTERN
NUMERO UNO!!!
della nuova stagione cinematografica

OGGI all'AUGUSTUS un «western»
ENTUSIASMANTE E DIVERTENTE

NON E' VIETATO

1B LUGLIO 1947
Scatta l'operazione HAGANA' EXODUS

Il mondo conosce per la prima volta la drammatica realtà del Medio Oriente, le tragiche passioni che animano i singoli e i popoli, la catena di gloria, di lutti, di eroismi, di tormenti e di slanci generosi

OTTO PREMINGER
ha realizzato una grande opera cinematografica che da
OGGI IL **NAZIONALE**
presenta in una visione straordinaria.

ULTIMO SPETTACOLO ORE 21,30

AL REPOSI
2° MESE DI TRIONFO

Vietato ai minori di anni 14

ASTOR
OGGI
ECCEZIONALE!

E' molto più di un film, è lo spettacolo «trionfo» realizzato dalla coppia prodigio del Royal Ballet. Una vera gemma per gli amanti del bello in senso assoluto.

DEPILAZIONE DEFINITIVA
(cabine poste brevetto con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi)
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Torri) - Telefono 537.565

ORFEO
SEMPRE GRANDI FILM
OGGI
DOPO UN FERMO DI 10 MESI
ritorna nell'edizione integrale
il capolavoro di MARCO VICARIO
da un racconto di Alberto Moravia
UNA MORBOSA PROIBITA STORIA D'AMORE DI CUI OGNI DONNA POTREBBE ESSERE LA PROTAGONISTA

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** C. TRAPANI 57 TEL. 372.057
LA ESALTANTE AVVENTURA DI UNA CANNONIERA SULLO YANGTZE

QUELLI DELLA "SAN PABLO"

INFORMITALIA
Istituto Naz. Informazioni Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107 - Telef. 511.024 - TORINO

OGGI **ARISTON** OGGI
DAL ROMANZO DI JOHN LE CARRÉ
CHIAMATA PER IL MORTO

TECHNICOLOR - VIETATO MINORI 14 ANNI

UNA RISATA LUNGA 2 ORE
con
LOUIS DE FUNES
il formidabile protagonista di TRE UOMINI IN FUGA nella sua ultima scatenata ed irresistibile esibizione

Chi ha rubato il Presidente?
EASTMANCOLOR

AL CINEMA
LUX

il GIOIELLO
PRESENTA
A NOI PIACE FLINT

COLOSSEO
E' la storia del Col. Marcus che creò l'esercito israeliano e ne fu l'insareggiabile animatore!

TECHNICOLOR - PANAVISION

una cena a Vinovo? ma certo!
Una soluzione originale per questa sera. Cenate al ristorante in tribuna che apre alle 20 ammirando i trottatori in corsa sulla pista luminosa.
E potrete anche vincere gettoni d'oro per L. 900.000
VINOVO
Inizio corse ore 21

LA RELAZIONE AL SENATO

L'inchiesta sul crollo del ponte di Ariccia

Il ponte fu costruito al tempo di Pio IX - Durante la guerra i tedeschi fecero saltare un'arcata - Nel 1948 si volle ricostruirla con calce e mattoni come la parte rimasta in piedi - Ma i tecnici non conoscevano la tecnica di 100 anni prima - Conclusione: nessuno è responsabile

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

Solo oggi il Senato, cinque mesi dopo il disastro, è a conoscenza che il grande viadotto di Ariccia, a trenta chilometri da Roma, sarebbe crollato nella notte sul 17 gennaio per «circostanze fortuite», per «avversa fatalità», per «scarse conoscenze tecniche all'epoca della ricostruzione». Queste spiegazioni sono state fornite dal sottosegretario ai lavori pubblici, sen. Angrisani, in risposta ad alcuni senatori che sollecitavano chiarimenti sulle cause del disastro, nel quale persero due automobilisti, e la punizione degli eventuali responsabili.

Angrisani si è basato sulla relazione della commissione di inchiesta nominata il 18 gennaio dal ministro Mancini. Il rapporto finale doveva essere presentato il 28 febbraio; fu consegnato invece il 18 marzo, per un rinvio accordato dal ministro. Sino ad oggi la relazione non è stata pubblicata e la risposta del sottosegretario ne è la prima sintesi. Rimane inspiegabile il ritardo nella divulgazione del rapporto integrale.

Edificato nel 1854, ai tempi di Pio IX, il ponte aveva gagliardamente resistito sino al maggio 1944 quando i tedeschi in fuga fecero saltare con la dinamite le arcate centrali. Queste arcate, ricostruite fra il 1948 e il 1949, crollarono nel gennaio scorso, mentre le strutture di Pio IX rimasero (e sono) in piedi.

La relazione specifica che nel 1948 i progettisti non disponevano di sufficienti conoscenze tecniche e statiche su quel che sarebbe successo nel ponte ricostruito con calcina e mattoni. Tuttavia lo ripristinarono con questo sistema. «*Le cause del crollo risulterebbero dovute all'accumulo di circostanze non rientranti nel campo della statica tradizionale*». Per esempio: «*Un fortuito eccesso di ritiro della malta* (cioè un eccessivo restringimento della calcina e dei mattoni n.d.r.), *con conseguente effetto di concentrazioni lente e progressive degli sforzi e contemporanea avversa fatalità di un progressivo indebolimento degli elementi più sollecitati*».

Notizia positiva è che il ministro Mancini sta per ordinare all'Anas, ai comuni e alle province periodiche «verifiche complete» sulla stabilità e la conservazione dei ponti e dei viadotti. Come si ricorderà, il disastro di Ariccia dimostrò che tali controlli non erano previsti da alcuna legge. Infine il sottosegretario ha annunciato che l'Anas ha approvato il progetto per la ricostruzione parziale del ponte, elaborato dal prof. Antonio Martinelli (ex docente a Pisa di costruzione dei ponti). Sono stati stanziati 560 milioni.

l. f.

Per il ponte crollato

Polemiche dimissioni del cantante Teddy Reno dalla Giunta di Ariccia

Roma, 13 giugno.

Teddy Reno ha inviato stamani al sindaco di Ariccia ed alla direzione di tutti i partiti politici della cittadina una lettera con la quale annuncia le sue dimissioni dall'incarico di assessore per il turismo e lo spettacolo.

«*Le mie dimissioni* — ha dichiarato alla stampa il cantante, il cui vero nome è Ferruccio Ricordi — *vogliono essere un atto di protesta per la mancata convocazione, entro il 15 giugno, del Consiglio comunale, nel corso del quale mi ripromettevo di proporre alcuni provvedimenti improrogabili, tra i quali il noleggio di un ponte "Bailey", indispensabile a fare fronte alla crisi turistica, e quindi economica, causata dal crollo del ponte avvenuto nel gennaio scorso*».

Teddy Reno ha aggiunto che il suo gesto non influirà negativamente sul «buon esito» dell'«estate di Ariccia», della quale continuerà a curare i festeggiamenti nella sua qualità di segretario.

Alla Camera l'aumento del prezzo per il gas liquido

Roma, 13 giugno.

(*g. d. l.*) Il sottosegretario all'industria Malfatti, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Zugno (dc), ha oggi riconosciuto alla Camera che il prezzo del gas liquido in bombole è cresciuto in misura superiore all'aumento dell'imposta di fabbricazione. Mentre l'imposta è aumentata di cinque lire e quaranta centesimi al chilogrammo, il prezzo di vendita in diversi punti del Paese è stato maggiorato di dieci lire. L'on. Malfatti ha detto che il ministero dell'Industria non ha però nessun potere in questa materia.

La Camera ha poi continuato la discussione generale sulla legge per l'edilizia scolastica.

Come è affrontato in Francia il problema dei subnormali

Conferenza a Torino della direttrice di un istituto di Lione L'80 per cento dei giovani si inserisce nella società

Madame Maria Dubost, direttrice dell'istituto medico-professionale di Lione, ha parlato ieri della sua scuola a Torino nella sala della Camera di Commercio. L'incontro è stato organizzato, con il patrocinio della Provincia, dall'Associazione famiglie subnormali, presieduta dalla dottoressa Casale Antonione e dall'Unione per i diritti del minore, presieduta dal Consigliere di Cassazione Germano. Lo ha diretto l'avv. Oberto.

«*Il nostro istituto* — ha detto l'oratrice — *è sorto nel '51. Lo finanziano i ministeri dell'Educazione nazionale e degli Affari sociali, il dipartimento del Rodano ed il comune di Lione. Accogliamo giovani dai 14 ai 20 anni insufficienti mentali medi e lievi. All'atto dell'accettazione teniamo conto del quoziente intellettuale (dai 50 ai 70 per cento); ma anche di altri fattori come, ad esempio, la maturità affettiva. Gli alunni raggiungono la scuola con i mezzi pubblici di trasporto*». I corsi si svolgono in seminternato, dalle 8 alle 18. «*La collaborazione della famiglia* — ha detto madame Dubost — *è un elemento essenziale per il successo del nostro insegnamento*».

Dopo aver affermato che nell'istituto di Lione «*molta cura è dedicata alla rieducazione dei gesti ed alla educazione della parola*» (queste attività sono state illustrate anche con un interessante documentario), l'oratrice ha fornito notizie sui programmi scolastici. «*Non trascuriamo* — ella ha informato — *l'insegnamento generale. Ma è in funzione dell'attività pratica. Le quattro operazioni sono necessarie per calcolare il salario, gli acconti e le trattenute*». L'operaio deve conoscere almeno la parte essenziale della legislazione sul lavoro. Inoltre gli occorrono nozioni tecniche elementari: vocaboli, utensili, materiali, che dovrà usare in fabbrica.

Nell'istituto professionale di Lione vi sono laboratori meccanici, di falegnameria industriale, per decoratori, cabinet, pellettieri. Le ragazze confezionano abiti da lavoro, sportivi e per bambini. Tre ore alla settimana sono dedicate all'addestramento nei lavori domestici. Madame Dubost ha parlato anche dei risultati. «*Abbiamo fatto una indagine su 500 ex-allievi. Ci sono pervenute 253 risposte. Dalla quale abbiamo dedotto che l'80 per cento si è inserito nel lavoro normale*». Coloro che non riescono a produrre secondo i ritmi industriali vengono avviati nei laboratori protetti.

a. r. g.

I cancellieri napoletani protestano contro la tv

Roma, 13 giugno.

Una frase pronunciata domenica sera alla tv nel corso del telefilm *Ha rapito mio figlio*, della serie «Di fronte alla legge», ha provocato l'«indignazione» dei cancellieri e dei segretari giudiziari di Napoli. Un presidente di tribunale, essi dicono in un telegramma di protesta, non direbbe mai ad un usciere di chiamare un cancelliere aggiungendo che costui potrebbe «*fare più tardi la schedina del Totocalcio*». Questa «spregevole espressione» è stata pronunciata domenica scorsa dall'attore Tino Carraro che impersona appunto il presidente.

Secondo i cancellieri e i segretari giudiziari napoletani tali «offensivi giudizi» sono un insulto all'intero ordine giudiziario.

Il nostro inviato al seguito delle truppe di Israele

A Gaza operano bande di terroristi allenati alla guerriglia da istruttori cinesi

Ogni notte compiono attentati e sabotaggi: ieri una «jeep» israeliana è saltata in aria su una mina (3 morti e 2 feriti) - Nella fascia di Gaza vivono 300 mila profughi palestinesi: sono affamati, laceri, fanatici nell'odio contro Israele sebbene Nasser abbia rifiutato loro persino la cittadinanza - Uno chiede: «Come si sta a Tel Aviv rasa al suolo dalle bombe?» - Nel deserto del Sinai continua la tragica ritirata - Gli sbandati egiziani sparano alle auto per bere l'acqua dei radiatori - Chi riesce a passare il Canale di Suez è internato in campo di concentramento perché non torni a casa a raccontare la disfatta

(Dal nostro inviato speciale)

Gaza, 13 giugno.

Bianca tra il verde degli agrumeti e degli orti ma assediata da alte dune di gialla sabbia, allucinante sotto il sole che folgora spietato, Gaza rivela nelle case sbrindellate dai proiettili, nelle centinaia di automobili sventrate quanto sia stata ardua la battaglia per conquistarla. Ma ciò che stupisce è che otto giorni dopo la fine della guerra Gaza sia ancora nelle condizioni in cui la videro i soldati nel momento dell'occupazione; e ciò è un segno che qualcosa non funziona ancora.

Non tenterò a descrivere le scene di desolazione di questa città mezza demolita dall'infuriare della battaglia: vi è un più immediato aspetto della situazione da analizzare. Ad esempio a Gaza vi è ancora il coprifuoco, i negozi e i bar aprono alle dieci del mattino e chiudono alle due del pomeriggio. Ad ogni crocicchio sono piazzate mitragliatrici dietro cui vigilano all'erta soldati israeliani. Sui tetti delle case altri soldati israeliani controllano le vicine più pericolose della città con il mitra spianato.

Di tanto in tanto qualche colpo echeggia nel rovente silenzio che pesa su Gaza e subito crepitano le mitragliatrici. Di tanto in tanto un boato squarcia l'aria: è esplosa una mina chi sa dove. Gli spari e le esplosioni si infittiscono durante la notte quando i terroristi approfittano dell'oscurità per compiere i loro sabotaggi. Ha una mina posata dai terroristi, una jeep è saltata questa notte nelle vicinanze del villaggio Tel Reim, a tre chilometri da Gaza, uccidendo tre persone e ferendone due. L'autoambulanza subito partita per i soccorsi è saltata a sua volta su una mina: sono rimasti feriti l'autista, gli infermieri e il medico.

La mattina truppe specializzate vanno alla ricerca delle mine posate dai terroristi durante la notte e sono tutte mine di fabbricazione cinese. Una città di 72 mila abitanti non può vivere a lungo in simili condizioni. Ieri è stato insediato il nuovo sindaco di Gaza, un notabile arabo che ha promesso di collaborare con le autorità militari israeliane per riportare Gaza ad un'esistenza meno drammatica.

Non è compito lieve perché, come accennavo ieri, la situazione a Gaza è complicata dalla presenza di 300 mila rifugiati palestinesi che Nasser ha relegato in questa striscia di terra fin dal 1948, non concedendogli la nazionalità egiziana e nemmeno concedendogli la possibilità di emigrare in altri paesi. Dovevano vivere lì, mantenuti dall'«Unrwa» (l'ente dell'Onu per i profughi) che gli passava razioni da fame: 16 chili di farina, 600 grammi di zucchero, 375 grammi di materie grasse, 600 grammi di legumi secchi al mese. Tradotte in valore energetico, le razioni procuravano 1500 calorie al giorno, di poco superiori alla media indiana.

Questi 300 mila sciagurati sono stati uno strumento nelle mani di Nasser per la sua forsennata campagna contro Israele e da loro l'aspirante al trono della Palestina, quel Mohammed Shukeiri di cui ha già parlato altre volte, ha tratto le schiere dei fedayn o terroristi allenati alla guerriglia da istruttori cinesi. Non è poco caso quindi che gli israeliani trovino alla mattina le mine siglate Pechino seminate la notte dai terroristi.

Non tutti i 12 mila fedayn che formano il piccolo esercito di Shukeiri si trovano a Gaza; una parte è stata trasferita in Siria, nelle vicinanze di Damasco, dove attualmente si trova anche Shukeiri fuggito a tempo da Gerusalemme dopo l'occupazione israeliana. Si conoscono persino i salari che i fedayn ricevevano quando partivano per i loro sabotaggi contro Israele: 15 mila lire alla partenza e altre 15 mila al ritorno se l'azione aveva avuto successo.

Ora le cose sono mutate. I fedayn non hanno più chi gli paga il soldo, ma la tambureggiante propaganda con cui sono stati bombardati per anni dai loro istruttori cinesi li ha totalmente fanatizzati e continuano la loro azione terroristica autonomamente, sicuri che gli arabi riprenderanno la guerra contro Israele. Probabilmente non sanno o non si rendono conto della situazione, credono ciecamente in ciò che dicono i loro capi.

Lo credono anche gli arabi che non sono fedayn. Mentre sostavamo all'angolo di una strada abbiamo quasi accidentalmente fatto un arabo vestito con eleganza che pareva non avesse molta voglia di farsi vedere a parlare con forestieri. Prima cosa che ci domanda in discreto inglese, dopo aver saputo che eravamo giornalisti italiani, è come si viveva a Tel Aviv, completamente distrutta dai bombardamenti arabi; e mi parve che non credesse alle nostre parole quando gli abbiamo risposto che a Tel Aviv era stata colpita soltanto una casa.

Se anche un uomo colto come sembrava il nostro interlocutore, credeva così ciecamente alla propaganda nasseriana, si può capire a quale grado di fanatismo possano giungere i fedayn che hanno subito una radicale lavatura del cervello.

Dopo la visita a Gaza volevamo continuare il nostro viaggio, questa volta non organizzato, verso El Arish, più a sud, sulla costa mediterranea. Ma l'ufficiale israeliano che controllava i lasciapassare disse fermamente: «Non posso permettervelo, sarebbe un suicidio». I soldati egiziani sbandati che vagano nel deserto sparano sulle automobili per poter bere l'acqua del radiatore. La sete li rende feroci.

Quanti sono gli sbandati, i morti, i feriti egiziani? Secondo informazioni israeliane si pensa che l'armata egiziana che combatteva nel Sinai e a Gaza abbia avuto sette mila morti, circa trentacinque mila feriti e quindici mila prigionieri. Gli israeliani hanno catturato soltanto ufficiali col grado superiore a quello di tenente, specialisti in mezzi corazzati, aviazione, o radio comunicazioni; gli altri, quelli che sapevano soltanto imbracciare il fucile, sono stati lasciati liberi di tornare a casa.

Molti di costoro vagano ancora nel deserto e sono pronti a tutto per procurarsi un poco di acqua. Gli altri sono riusciti a varcare il Canale di Suez dove hanno trovato i loro compagni egiziani che li hanno catturati e internati in campi di concentramento. Nasser non vuole che i resti del suo esercito annientato tornino nelle loro città e nei villaggi a raccontare che cosa è accaduto nel Sinai. Chi riesce a eludere la sorveglianza e arriva a casa sua viene arrestato come disfattista e impiccato.

Tuttavia gli sbandati e i fedayn rappresentano ancora un pericolo che gli israeliani valutano attentamente ma senza drammatizzare. Il problema della miriade di Gaza sarà certamente risolto anche se non si conoscono ancora le intenzioni delle autorità israeliane. In una dichiarazione fatta ieri, il generale Moshe Dayan ha dichiarato che i confini di Israele devono essere corretti. «Non intendiamo rimanere sul Canale di Suez — ha detto il gen. Dayan, — quella è una via d'acqua internazionale; ma rimarremo a Gaza a lungo tutto il corso del Giordano».

La dichiarazione ha provocato polemiche perché avrebbe dovuto essere il primo ministro Eshkol a farla e non il ministro della Difesa. Ieri, dinanzi al Parlamento riunito in seduta solenne, il capo del governo, Eshkol, ha pronunciato un discorso distensivo, limitandosi a dire che Israele non intende rimanere una terra di nessuno, sempre esposta al terrorismo arabo, ma non ha parlato dei nuovi confini.

Stamane, con un articolo violentemente polemico, il giornale Haarez, che significa «Il Paese», considerato portavoce del generale Dayan, ha attaccato violentemente il ministro degli Esteri, Abba Eban, dicendogli che non è l'uomo adatto a condurre le trattative di pace, e rivendica a coloro che hanno condotto Israele alla vittoria il diritto di trattare la pace con gli arabi.

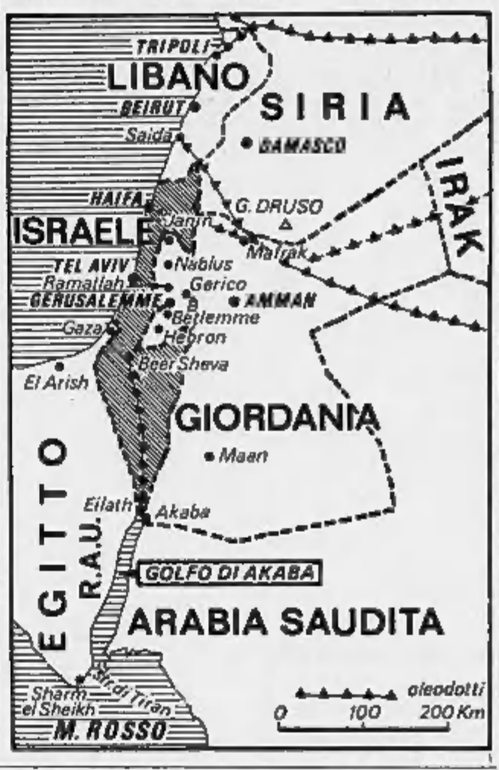
Si delinea un contrasto netto fra le due correnti politiche più forti, non tra i militari e la classe politica. Israele non è né la Grecia né il Sudamerica. Vi è soltanto discordanza sui metodi di trattare la pace con gli arabi, sulla delimitazione dei nuovi confini, su quale statuto dare alla Palestina tolta alla Giordania.

La polemica in seno al governo nasce da due opposte tendenze dello Stato israeliano: quella della classe considerata «vecchia», cioè degli Eshkol e degli Eban, definiti «colombe» per la loro inclinazione alle trattative diplomatiche, e quella dei giovani nati in Israele, i cui esponenti sono appunto il generale Moshe Dayan, Shimon Peres considerato cervello politico più sottile, e molti intellettuali, definiti «falchi» per l'aggressiva decisione che hanno nel respingere ogni compromesso e nel volere un nuovo Stato israeliano più saldo, entro confini naturali più sicuri.

Limitata al una disputa interna di governo, la polemica potrebbe degenerare in crisi aperta a ogni evenienza pericolosa, perché, pur vincendo con fulgurante rapidità sul campo di battaglia, Israele rischia di trovarsi diviso all'interno nel momento delicato del passaggio dalla tregua di armi alle trattative di pace, circondato da nemici che seppur disfatti sognano chi sa quali rivincite. Che tutto non sia tranquillo lo prova il discorso pronunciato ieri dal generale Moshe Dayan dinanzi al Muro del pianto e diretto all'esercito. Sono finite le battaglie, egli ha detto, ma non la guerra. Coloro che volevano distruggerci sono stati sconfitti ma non vogliono riconoscerci. Rinfoderate le vostre spade, ma tenetele bene affilate: non è ancora venuto il giorno di deporle.

Francesco Rosso

Questa foto, rilasciata da Tel Aviv, mostra soldati israeliani di guardia ad una base di lancio egiziana con un missile terra-aria di fabbricazione russa, catturato intatto durante l'avanzata nel Sinai (Telefoto - Ansa -)



I 15 ministri degli Esteri a Lussemburgo

Divergenze al Consiglio della Nato sul conflitto nel Medio Oriente

Il segretario di Stato americano afferma che «arabi ed israeliani devono trovare una soluzione tra di loro» - Inghilterra e Canada insistono per l'intervento dell'Onu - Il francese Couve de Murville ribadisce l'equidistanza della Francia fra i belligeranti - Oggi parla Fanfani

(Dal nostro inviato speciale)

Lussemburgo, 13 giugno

I ministri degli Esteri dei quindici paesi della Nato sono riuniti da stamane a Lussemburgo per discutere i principali problemi politici del momento. La situazione nel Medio Oriente ha dominato le conversazioni, e costituisce la tela di fondo di tutti gli incontri che hanno già avuto luogo e di quelli previsti per stanotte e domani. I Paesi della Nato cercano una posizione comune sul dissidio tra arabi e Israele, quanto meno una certa identità di idee per affrontare i dibattiti all'Onu. Al tempo stesso, ciò che è successo in Terra Santa costituisce, agli occhi di gran parte degli Stati membri dell'organizzazione atlantica, una ragione ulteriore per rinnovare e rafforzare la cortina militare tra i quindici. «*La guerra fredda è lungi dall'essere terminata, un incidente anche relativamente lontano, può portare il conflitto armato in Europa*», ha detto stasera un portavoce americano.

I lavori della conferenza si sono aperti stamane sotto la presidenza del danese Krag nel nuovo edificio dell'Europa alla periferia della capitale granducale: un palazzo modernissimo di 33 piani. Dopo il discorso di benvenuto del primo ministro del Lussemburgo Werner, hanno preso di volta in volta la parola alcuni tra i principali protagonisti della riunione, affrontando subito i problemi del momento. Hanno così parlato tra gli altri il segretario di Stato Dean Rusk, il ministro canadese Martin, l'inglese Brown, il belga Harmel, ed il francese Couve De Murville. Fanfani, che guida la delegazione italiana, parlerà domattina.

Si è potuta notare, fin dalle prime battute, una divergenza sostanziale fra le posizioni dei «grandi» a proposito della possibile soluzione della guerra di Israele. Mentre Rusk ha infatti sostenuto che arabi e israeliani devono procedere a scambi di idee bilaterali, e quindi «*devono trovare una soluzione tra di loro*», sia Martin che Brown hanno insistito sull'opportunità di un intervento dell'Onu, eventualmente anche tramite le grandi Potenze.

Il segretario di Stato americano ha fatto la cronistoria del conflitto in Palestina, ricordando che da un anno a questa parte le minacce e gli atti di terrorismo degli arabi contro Israele si sono intensificati fino a bloccare la navigazione nel Golfo di Akaba, che costituisce, secondo Rusk, un autentico «casus belli». Ora la situazione si è aggravata, ha detto il rappresentante americano, le vicende della guerra hanno fatto aumentare l'odio e il rancore fra le due parti: ciò nonostante a Tel Aviv come nelle capitali arabe ci si dovrà sforzare per cercare il dialogo con gli avversari. Rusk ha anche parlato della guerra in Vietnam, e a questo proposito ha detto che «*gli Stati Uniti sono pronti a interrompere i bombardamenti e anche a ritirare le truppe, a condizione che abbiano fine le infiltrazioni dei comunisti nel Vietnam del Sud, infiltrazioni che sono praticamente una continua aggressione*».

Il ministro degli Esteri inglese ha riferito sui colloqui avuti a Mosca con i dirigenti sovietici, ha ribadito l'importanza vitale che Londra attribuisce al proprio ingresso nel Mercato comune. Sul Medio Oriente, dopo aver sottolineato l'entità degli interessi inglesi in quel settore, si è felicitato perché si è riusciti a contenere la guerra nei limiti di un conflitto locale. Come Brown, per il canadese Martin l'Onu soltanto può ora cercare di realizzare una pace durevole in Palestina, ma certe condizioni dovranno essere rispettate da tutti: risolvere il problema dei rifugiati, interrompere la fornitura di armi alle due parti, assicurare l'esistenza di Israele come Stato, garantendo a Tel Aviv anche la libertà di navigazione nel Golfo di Akaba.

Il ministro degli Esteri francese, Couve De Murville, ha tenuto a ribadire la posizione di equidistanza del suo paese rispetto al conflitto nel Medio Oriente, quale è stata espressa da Parigi nei giorni della crisi. Couve De Murville, notando che ieri il Segretario generale della Nato, Manlio Brosio, aveva fatto, parlando ai giornalisti apprezzamenti, in sostanza favorevoli ad Israele, ha detto oggi, nel corso della conferenza: «*Voi, naturalmente, parlavate solo a titolo personale, e non per l'Alleanza*». Brosio ha assentito.

Per oggi non si è andati più in là. E' vero che stasera, dopo il ricevimento offerto dal granduca Jean ai capi delle quindici delegazioni, avrà inizio una serie più o meno ufficiale di incontri a due, a tre e anche a quattro. Per domani, in particolare — dopo la conclusione della sessione — si prevede un colloquio a porte chiuse fra i ministri di Francia, Germania, Stati Uniti e Gran Bretagna. Un comunicato ufficiale sarà pubblicato nel pomeriggio.

Sandro Doglio

Rincrescimento dell'Egitto per l'incendio a Porto Said della «Casa degli italiani»

Il Cairo, 13 giugno

All'ambasciatore d'Italia al Cairo è stato espresso dal primo sottosegretario di Stato El Feky il più vivo rincrescimento del governo dell'Egitto per l'incendio che, durante le manifestazioni avvenute a Porto Said, ha subito anche la «Casa degli italiani». E' stato assicurato che il governo egiziano non mancherà di soddisfare la domanda italiana di risarcimento dei danni.

(Ansa)

Nasser con una falsa notizia provocò l'annientamento di forze corazzate giordane?

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 giugno

Notizie provenienti a Londra da Amman confermano che due brigate corazzate giordane sono state internamente distrutte dalle forze israeliane a causa di un'informazione errata (non si sa se volutamente o no) fornita da Nasser a re Hussein.

Nasser, la mattina del 5 giugno, avrebbe inviato a Hussein un messaggio in cui diceva che l'esercito egiziano stava attaccando vittoriosamente su tutti i fronti, (e non era vero) e in cui chiedeva perciò alle brigate corazzate giordane, già attaccate da Israele, di contrattaccare subito.

Hussein, prestando fede all'allento, faceva avanzare i suoi soldati, che si erano trincerati in due aree strategiche, sotto la protezione di possenti batterie antiaeree. Appena le brigate erano allo scoperto, venivano annientate dall'aviazione israeliana.

Copyright di «The Times» per l'Italia de «La Stampa»

Nasser cerca di frenare l'ondata anti-sovietica

Gli egiziani sono esasperati per il «tradimento» di Mosca durante la guerra con Israele - Ma i giornali governativi del Cairo scrivono che l'Urss è il solo Paese amico degli arabi: allontanarsene significa «fare il gioco degli imperialisti»

(Dal nostro inviato speciale)

Il Cairo, 13 giugno.

La fotografia di Nasser è apparsa sui giornali, per la prima volta dopo la guerra e la riconferma «a furor di popolo». Il «rais» in camicia bianca a mezze maniche stringe sorridendo la mano al rappresentante personale del presidente tunisino Burghiba: le relazioni tra i due Paesi sono state riprese, l'ambasciata di Tunisia al Cairo ha già riaperto i battenti. Superato lo choc, Nasser (che, raccontano i tunisini, è apparso loro assai provato — non ha dormito sette notti — e tuttavia sereno benché consapevole della gravità della situazione) si è già accinto alla più difficile delle imprese: aprire la strada al negoziato senza trattare con il vincitore.

La sua azione si delinea grosso modo secondo due direttrici: offensiva diplomatica sul piano internazionale, consolidamento dell'unità araba. Nel 1957 non è ammissibile che le frontiere vengano rettificate con la forza; lo stesso presidente Johnson, dice Nasser, lo ha affermato prima della guerra. Egli allora parlava riferendosi a Israele ma lo stesso principio deve valere adesso per gli arabi. In questo senso pressioni verranno esercitate sulle potenze occidentali perché «costringano» Israele che l'«aggressione non paga». Ma perché queste pressioni abbiano successo, è indispensabile che gli arabi, tutti uniti, facciano blocco «coi Paesi amici, con le grandi nazioni socialiste». Di qui la necessità di non irritare l'Unione Sovietica (mostrando, come s'è fatto finora, nel criticare aspramente la sua ambigua condotta.

L'ostentata freddezza di Nasser verso l'Urss, l'aspro tono della sua propaganda nei riguardi sovietici in contrasto con l'esaltazione della «disinteressata e pronta amicizia della Cina», le dimostrazioni popolari un po' in tutti i Paesi arabi sotto le ambasciate sovietiche, pare abbiano rincuorato: il vice-presidente jugoslavo Popovic s'è precipitato al Cairo e Nasser lo ha ricevuto dopo avergli fatto fare anticamera: l'inviato di Tito è subito ripartito insieme con l'ambasciatore algerino al Cairo, mentre Boumedienne giungeva a Mosca dopo aver fatto scalo a Belgrado intrattenendosi con Tito.

Boumedienne che, sorvolando la Francia, ha inviato un radio-messaggio a De Gaulle, «*è andato in Russia per parlare a nome di numerosi Paesi arabi legati all'Urss da amicizia tradizionale*», scrive l'«Ahram». Il medesimo giornale pubblica oggi un editoriale il cui stile rivela la mano di Heykal, portavoce di Nasser: «*Dobbiamo aprire gli occhi sulla campagna denigratoria voluta e montata da certi ambienti imperialisti contro l'Urss, il cui scopo è quello di dividere la nazione araba dall'Unione Sovietica. Dobbiamo ricordare due cose: che l'Urss ha sempre sostenuto e difeso le nostre legittime aspirazioni, che l'imperialismo ha sempre sostenuto e sostiene Israele. Dobbiamo evitare che l'amarezza causata dai recenti avvenimenti faccia il gioco degli imperialisti. L'ora è grave e ci impone di non fermarci alla superficie ma di guardare al fondo dei fatti. Dobbiamo riflettere e riorganizzare. Sarebbe stolto seguire l'impulso dei sentimenti*».

Questo scrive l'ufficioso «Al Ahram» mentre continuano ad arrivare in Egitto, a bordo di pacifici aviotrasporti russi, casse di materiale strategico. La ricostruzione dell'esercito della Rau sarà faticosa ma per il momento a Nasser basterebbe riorganizzare l'aviazione. L'Egitto ha certo più urgente bisogno di grano e di valuta ma Nasser reputa indispensabile ricostituire in qualche modo una sorta di *force de frappe*. Questo dovrebbe aiutarlo nella mobilitazione del mondo afro-asiatico su cui conta come valido strumento di pressione sulle Potenze occidentali unitamente al peso dell'Unione Sovietica e del blocco comunista.

Igor Man

Trecento milioni dell'Italia per i rifugiati palestinesi

Roma, 13 giugno.

L'Italia contribuirà con 300 milioni di lire all'assistenza in favore dei rifugiati palestinesi nei paesi arabi. Lo stabilisce una legge pubblicata oggi sulla *Gazzetta Ufficiale*, che precisa che lo stanziamento avverrà con quote di 100 milioni negli anni 1967, 1968 e 1969.

IL CONDIZIONATORE D'ARIA VERAMENTE TRASFERIBILE

Ariagel mod. BAG-LINE

L'APPARECCHIO CHE... SI INSTALLA IN POCHI MINUTI UTILIZZABILE IN TUTTE LE STAGIONI

- BASTA UNA PICCOLA SCANALATURA NEL TELAIO DELLA FINESTRA
- SI COLLOCA LA VALIGETTA SUL DAVANZALE
- SI PREME UN PULSANTE
- ED IL [illegible] DA SOLO CONDIZIONA TUTTA LA CASA

IN VENDITA NEI [illegible] NEGOZI DI ELETTRODOMESTICI

autoclima

La bellezza del viso è dovuta ai capelli

Figuratevi un bel viso di uomo o di donna senza capelli; è decisamente diverso e sicuramente invecchiato.

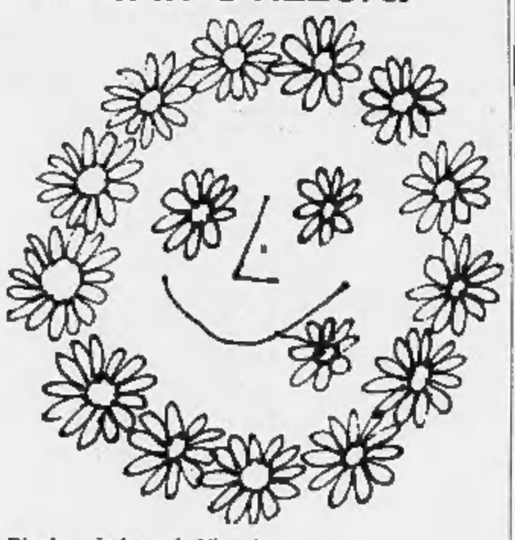
Pensateci in tempo, non aspettate di vedere i capelli sul pettine per convincervi che anche voi potete perdere i capelli.

Facendo una frizione tutti i giorni sulla cute con la Lozione Succo d'Ortica Ragazzoni potenziata con « Biotamin »* eliminerete la forfora ed eviterete la caduta dei capelli.

Nelle profumerie e farmacie a Lire 550.

* Il ritrovato più moderno brevettato.

Percorri l'Europa— sosta in Svizzera



Rivolgersi: Agenzie Viaggi

Ufficio Nazionale Svizzero del Turismo
Milano, piazza Cavour 4 — Roma, via V. Veneto 36

Pelliccheria F.lli GIORGI

offre alla clientela un assortimento di mantelli persiano, visone ecc... a prezzi eccezionali. Prenotate ora, pagherete in stagione, e avrete oggi una maggior scelta

Via S. Francesco da Paola 18 (p. terrena), telef. 535.820 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173 - Torino
Via Cavour 3, telefono 26.50 - Vercelli

Stabilimento Termale di

LURISIA

750 m. s.l.m. — Prov. CUNEO

PER LA CURA DELLE MALATTIE DEL RICAMBIO
(Bibite, bagni, fanghi, inalazioni, aerosol, umanatorio)

Stagione: Giugno - Settembre

ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA
(RADIUM, prima categoria ATTIGUO ALLE TERME)

SOGGIORNO INCANTEVOLE - TENNIS, BOCCE, ecc.
CABINOVIA AL MONTE PIGNA (1800 METRI)

L'ACQUA OLIGOMINERALE SANTA BARBARA DI LURISIA, leggerissima, è la più GRADEVOLE

INFORMAZIONI:
LURISIA, telef. 83.21 - 83.22 - GENOVA, Via Fiasella 4, telef. 52.578
Dal 15 giugno, martedì-giovedì-[illegible] servizio autopullman VIA: Torino-Lurisia

LA TORINESE PROFUMI

CLASSE CONVENIENZA CORTESIA

VIA ANDREA DORIA, 8 - TEL. 510-938

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo dei Tritone 185
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accinelli 17 r Via Roma 68 r
NAPOLI - Via [illegible] 145

altrechè presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità e Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/1888 Torino

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) raddoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in cornice: tariffa doppia

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa S. . . . . Torino », computata per cinque parole In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze

La « Pubblicità Stampa S.p.A.», in base ai capitolati di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza »

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficientemente affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — anche allo sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

A. AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 540-632. PRESTITI IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI CASE, APPARTAMENTI, AUTOVEICOLI O872

AFFARONE vendesi slattrato o solo attrezzatura. Via Malta 35, Torino.

CERCASI tornio Iresa (filatrice superiore), Scrivere: « Pubblicità Stampa 490 — Torino », 2001

OCCASIONE cedo trancia bandiera presse idrauliche Barca PT 10, banco finissaggio scarnitrice Lince spaccatrice lama fissa, banchi lavoro, Bocca, N. Sauro 38, Regina Margherita, telefono 781-096. A60516

RUSTON RB22, Caterpiller 933F, Fiat 615 come nuovi vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 476 — Torino », 2001

POMPE per tutti i liquidi. Feit, via Monginevro 220, telef. 331-591

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi per il servizio dell'auto SIFTOR, via Nizza 32.

ARTIGIANATO L. 200 per parola

ABILE capomastro attrezzatissimo convenientemente ripara rimoderna costruisce, Preventivi. Tel. 488-178.

DECORATORE specializzato tappezzerie tinteggiature esegue alloggi ovunque, finiture accurate. Tel. 745-661.

DECORAZIONI perlatte tappezzerie 18.000, Ducotone 12.000, [illegible] zioni. Facilitazioni. Telefono 355-295.

DECORIAMO camere ducotone 12 mila, completa di tappezzerie 17.000. Telefonare 562-207. A60055

DECORIAMO camere lavabile 10.000 tempera e rettifichiamo palchetti. Telefonare 756-833. A59712

ESEGUIAMO lavori tappezzeria 16 mila, tinteggiatura 10.000 camera lavabile. Telefonare 390-852.

MURATORE artigiano piemontese offresi per manutenzioni e ammodernamenti alloggi pavimentazione in pietra. Telef. 276-514 dopo le ore 18.

ORLATRICE cerca lavori domicilio. Presentarsi Licitra, via Monterrato 4.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garanzie reali, Tel. 594-760, Sommeiller 17.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente prestiti senza garantie reali, Via Papacino 6, tel. 544-224.

A.A.A.A. CEDIAMO causa partenza rosticceria unica Cirié attrezzatissima 1.800.000 ultimo prezzo. Rivolgersi Cirié P. Scuole 7. Tel. 924-051.

A.A.A.A. TASSI bancari dall'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18. Telefonare 542-834, 530-445. O147

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, Telef. 542-834, 530-445. O147

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. FINCOTEX - corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O99

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. FINCOTEX - corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O99

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefonare 813-598. O661

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche se ipotecate). Riservatezza assoluta. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909.

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende (Fiat, Mercanti 16, telefono 540-879 O320

A. PRATICI cercano garanzia negozio latteria rivendita pane cauzionando. Telefonare 791-817.

ACCONCIATURE decennale rimodernato cedesi con alloggio più servizi. Telef. 295-950. 1001

AFFARE unico, motivo salute obbligo privato cedere urgentemente bella boutique signorile centralissima arredata, sciolo clientela, alto reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3197 — Torino ». A60666

ALBERGO ristorante bar vendesi o affitta in Vercelli 90 letti, nuova costruzione. Scrivere: Pubblimar, Casella 2 N, Vercelli.

CEDO frutta verdura scatolame blocco 1.700,000 trattabili. Tel. 293-277 pasti. A59774

CENTRALISSIMO maglierie biancherie mercerie cedesi 2.500.000 facilitazioni pagamento. Tel. 655-135.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar pizzeria ristorante centralissimo, ottima attrezzatura, dilazionabili 12.000.000. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ampio centrale elettrodomestici radio tv dischi, avviamento pluridecennale, incasso annuo 80.000.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede in Moncalieri acconciature signore 1.300.000 trattabili. O437

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede cartolibreria 130.000 utile netto mensile, adatta persone sole, 2 milioni 800.000. O437

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede autorimessa 135 macchine, tariffa media 5300 trattabili 5.200.000

PROFUMERIA acconciatura cabina estetica centrale urge vendere eventualmente garanzia dilazione. Telefonare 535-954. A58960

RISTORANTE bar, sala biliardi, dancing club, zona Aeronautica, avviamento sicuro, cedesi per motivi familiari. Telefonare 795-916.

SARTORIA negozio avviatissimo semicentrale cedo modesta pretesa causa altra attività. Telefonare 385-419.

SVENDO frutta-verdura o in gerenza, ritiro commercio, affarone. Telefonare 796-561. A60964

SVENDO salumeria affarone o in gerenza motivo vecchiaia. Tel. 796-561.

TABACCHERIA moderna levata 1 milione 200.000 veramente redditizia, causa trasferimento urge cedere 17 milioni. Quirico, Garibaldi 3.

TABACCHERIA primaria moderna levata 1.700.000 ultra redditizia motivi famiglia, dilazionando, cedesi. Quirico, Garibaldi 3. O344

TINTORIA avviatissima ottimi macchinari reddito elevato adatto due persone cedesi 7 milioni, eventualmente cambiasi alloggio casetta Riviera. Tel. 668-881, oltre 20,30.

URGE cedere oppure gerenza causa trasferimento alimentari avviato. Telefonare 581-195. A60759

URGENTISSIMO, Albenga cedesi, causa malattia, bar, pizzeria, palestrino tabacchi, centralissimo, angolare, sei luci, modernamente arredato, abitazione sovrastante mq 220. Scrivere: Montagnini, Casella Postale 47, Alassio. 24174

VENDESI per motivi familiari, pescheria ben avviata, [illegible] dimostrabile, minima richiesta. Tel. 260-398.

VENDO negozio commestibile frutta verdura occasione. Telef. 683-369.

VENDO negozio frutta verdura avviato. Telefonare 519-508. A60475

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi soddisfacenti privatamente fino 518-738

A.A.A. IMPRESARIO vende direttamente camere cucina in villa strada Lungo Rivoli per Cirié P. Scuole 7, Telefono 924-051. 2001

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi Torino. Tel. 761-769.

A.A. ACQUISTA privato, contanti, diversi alloggetti raddizi. Telefonare 634-673. O152

A.A. AFFARE, cedo alloggio signorile ultimato in cooperativa zona Paradiso, 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 582-906.

A.A. «LE BETULLE», IN NUOVA ZONA RESIDENZIALE 7 KM. DAL CENTRO, ECCEZIONALE ESPOSIZIONE, VISTA INCANTEVOLE, SCEGLIETE LA VILLA CHE SODDISFA LE VOSTRE ESIGENZE, INTERPELLATECI TELEFONANDO AL N. 553-603 ED AVRETE LE INFORMAZIONI CHE DESIDERATE.

A.A. VILLA modernissima signorile costruzione a 20 minuti d'auto da Torino in zona riccamente salubre, tra il verde della collina, a 500 m. s.l.m., 6 grandi camere, spaziosissimo salone angolare con veranda e terrazzo, soggiorno, cucina, 2 mansarde abitabili, tripli servizi, garage (3 auto), lavanderia, cantina, alloggio custode, terreno cintato di 6000 mq. Richiesta 50 milioni, con possibilità mutuo e dilazioni. Costruttore vende direttamente. Telefonare 924-051.

A. CORSO Sovietica fronte Fiat, libero nuova 4 camere cucinotta 6.800.000 più mutuo. Consutedile 512-670. O984

A. VIA Mercadante nuovo spazioso 4 camere cucinotta 9.000.000 mano forte mutuo, dilazioni. Consuledile 545-670. O984

A. VIA Parpora convenientissimi 3 camere cucinotta nuovi 7.000.000 mezzo mutuo dilazioni. Consutedile 512-670. O984

A massime facilitazioni vendesi alloggetto signorile piano rialzato Casbine Vica. Telefonare 784-265.

A Mirafiori (zona corso Traiano - via Vigliani) vendo bellissimo negozio mq 100 con annesso magazzino mq 310. Ottimo affare. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 553-483.

A Pino e Piossasco vendonsi ville padronali vere occasioni tutti confort. Telefonare 632-597. 1001

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 861-562, 514-360.

A Porta Nuova vendo appartamento sei camere doppi servizi, esentesse, piano rialzato, adatto ufficio, studio medico, dentistico, rappresentanze. Telefonare 501-346, 502-295.

A Settimo alloggio una camera tinello confort moderni con box, vendo L. 3.000.000 più mutuo. Telefonare 537-420. O1011

ACQUISTEREI esclusi intermediari appartamento buona posizione anche titolo bloccato. Telefonare 0172-2396 dalle 17 alle 18 A60744

ALLOGGIO spazioso, via Pallus, piano rialzato, 5.700.000, sufficienti 2.000.000, Torinese 517-249.

ALLOGGIO via Bovero, zona Parella: due camere, cucina, termobagno 6 milioni. Telefonare 534-673.

ALLOGGIO Via Massena 55 vuoto 3 camere cucina servizi 6.500.000, Tel. 753-689. O356

ALLOGGIO 1962 (Via Gorizia) libero 2 camere cucinotta servizi signorile 5.200.000. Telef. 753-689.

ANTICIPANDO 800.000 e 25.000 mensili 2 camere servizi corso Francia-Leumann antica Rivoli 24/19.

APPARTAMENTI contorlevoli precollinari in ville tre verde, giardini, quiete, panorama, comodità, 4-5-8 camere, Tabacchi 46,6 Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTI [illegible] Siracusa 79, signorilissimi, possesso immediato, 3 camere, servizi 5.500.000, mutuo 3.000.000; 5 camere servizi 8 milioni, mutuo 6.200.000; 7 camere 3servizi 11.000.000, mutuo 8 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI corso Vercelli angolo Dasana 3 camere cucinotta, servizi 6.000.000, mutuo 2.550.000 dilazioni 70%, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI liberi casa signorile costruzione anteguerra convenienti, visite 16-18, Talucchi 34, Telefonare 535-601. O357

APPARTAMENTI lussuosi, Residenze Miraflores corso Unione Sovietica 417, 4 camere cucinotta guardaroba bagno ingresso 7.000.000, mutuo 3.600.000. Sufficienti 30 per cento contanti. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI palazzina S. Ottavio 19: prenotate il vostro, lo eseguiremo su misura, Signorilità, prezzo, comfort. Ratazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Telefonare 678-994. O219

APPARTAMENTINO tre vani cantina servizi 4° piano zona tranquilla, scorcio panoramica vicinissimo viale Antonelli, scuole, libero 1° settembre 8 milioni trattabili. Telefonare ore pasti 82-739. A60483

APPARTAMENTO casa signorile corso Siccardi quattro camere doppi servizi adatto studio abitazione vendesi. Telefonare 338-690.

APPARTAMENTO Crocetta, salone, 2 camere, camera donna, biservizi, cucina, libero, vendo 9.500.000 più mutuo. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO via Barletta 76 lussuoso palazzo con giardino, 4 camere ingresso bagno 4.600.000, mutuo 3.000.00. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO via Vado 36 (Italia '61) 3 camere cucinotta entrata bagno ripostiglio trivisuale 3 milioni 300.000, mutuo 4.000.000. Gabetti 578-044.

ASTI, acquistasi terreno centrale ad residenziale possibilità 60 camere servizi ed terreno zona corso Dante costruzione villetta, Scrivere: « Pubblicità Stampa 494 — Torino ».

AUTORIMESSA nuova costruzione mq 1600 reddito 8% vendo. Corso Toscana 10/5. Visite 17-19.

BARRIERA Milano vendonsi prezzi eccezionali 1/3 contanti resto mutuo e dilazione alloggi 1-2 [illegible] servizi, Telefonare 539-967. O877

BORGATA Lesna vendo stabilimento mq. 500 con palazzina. Telefonare 501-895. A59435

BORGATA Paradiso (Collegno) 3 camere tinello cucinino servizi garage bioccansi 10.500.000. Tel. 581-694.

BORGHETTO Impresa Capelluto vende minialloggi 2.700.000, due vani 3.700.000 vicini spiaggia, mutuo 75 per cento. Telef. Torino 293-529.

BORINGHIERI signorile costruzione vendo eccezionale due camere cucina bagno, volendo garage. Mutuo. Telefonare 537-496. O351

CAMBIO grande bar Riviera con alloggio Torino. Telef. 532-436.

CAMERA tinello servizi nuova costruzione ottimo impiego capitale vende 4.500.000. Studio Satregni, Cernaia 26. 49000

CASA rurale terreno vicinanze Airasmo vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino».

CASA Torino 8 camere basso fabbricato vendo 8.400.000. Tel. 502-386.

CASETTA Rivoli, rimessa nuova, tre camere servizi vendo 3.800.000. Telefonare 530-395.

CASTAGNO vende muri 3 negozi centrali 10.600.000 mutuo. Telefono 502-386. O323

CEDESI avviato magazzino legna carboni zona La Loggia. Tel. 965-134.

CENTRALISSIMI negozi nuova ed vecchia costruzione liberi subito, posizione commercialmente insuperabile, da 80 a 500 mq. vendo dilazionando. Telefono 501-346, 502-295.

CHIERI vendo panoramico alloggio 2 camere cucina servizi 3.800.000, mutuo 1.650.000. Casalegno 885-962.

CHIVASSO alloggio 2 camere tinello servizi 3.200.000 mutuo 1.800.000. Casalegno 885-962.

CORSO G. Agnelli 22 vendesi alloggio tre camere salone doppi servizi. Telefonare 392-457. O203

CORSO PERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO ZONA PREVISTO CENTRO DIREZIONALE VENDIAMO NEGOZIO ANGOLARE 8 VETRINE, ALTRI PICCOLI, VOLENDO SEMINTERRATO AUSILIARE INGRESSO CARRAIO, APPARTAMENTI 4 VANI DOPPI SERVIZI. IMPRESA CORSO MENOTTI 4, TELEFONO 372-838. A60137

CORSO Sebastopoli 235 vendesi appartamento signorile, salone grande, cinque camere, cucina, tripli servizi, due ingressi, due ascensori. Denaro solo 7.000.000, mutuo 12.000.000, saldo a convenirsi anche in rateazioni. O275

CORSO Vittorio alloggio panoramicissimo mq 170 recente, signorile costruzione libera vende Studio Satregni, Cernaia 26. 59000

COSTRUTTORE VENDE, MIRAFIORI, VIA BARBERA 35, PRONTI AGOSTO. 2 CAMERE TINELLO CUCINOTTO, 30% CONTANTI, MUTUO, RATEAZIONI FINO 10 ANNI.

CROCETTA alloggio signorile quattro camere cucina ingresso bagno cantina vendesi 14.500.000. Telefonare 501-889. O437

DESTEFANIS vende corso Moncalieri, palazzina 1965 alloggi due grandi camere, tinello, cucinetta, servizi; alloggio grande camera, tinello, cucinotta servizi; due alloggi di tre grandi camere, tinello, cucinotta, servizi, giardini privati grandi balconi. Tel. 540-405. O439

DESTEFANIS vende corso Trapani alloggio grande camera, cucina, servizio, terma centrale 2.900.000. Tel. 542-806. O439

DUCA Abruzzi levante panorama alloggio tre camere cucina servizi ascensore libero vendesi. Telef. [illegible]-896, 635-[illegible]. A58650

GRANDIOSI LUSSUOSISSIMI APPARTAMENTI PANORAMICI PRECOLLINARI VENDONSI. TELEFONARE 542-653. A59788

IMPRESA vende convenientissimi alloggi 1-2 camere servizi, corso Toscana 10/5. Visite 17-19.

IMPRESA vende in collina torinese alloggi signorili, giardino, garage, mutuo, facilitazioni di pagamento, ogni confort. Porcellini, corso Vinzaglio 7. Telefono 541-315. 2001

IMPRESA vende in costruzione elegante stabile in bianco, alloggi singoli, liberi o affittati, box singoli posteggio privato. Mutuo facilitazioni. Telefonare 293-735. A59877

LOCALE mq 200, con attrattivo interrato, montacarichi installato, zona S. Donato, affare, 27.000.000. Torinese 517-249 O192

LOCALE uso autorimessa o magazzino Grugliasco vendesi, facilitazioni pagamento. Telef. 786-138 [illegible] 13.

LORIO corso Francia 92 vende rustica cellinare con piccolo terreno.

LOTTI per ville tutti comforts eventuale costruzione mutui lunghe rateazioni combinazioni. Tel. 271-959

(Continua a pag. 10)

ALBERGO zona turistica, val di Susa, 45 posti letto, comforts moderni basso canone affitto, ricchissima attrezzatura, forte avviamento, causa trasferimento, cedesi 18.000.000. Telefonare 597-774. O983

ALIMENTARIO angolare attrezzatissimo cedesi 3.000.000 dilazionando, permutasi con alloggio casetta. Torglia, corso Regina 168.

AUTORIMESSA piano terreno centralissima 150 auto affitto 220.000 cedesi, Tel. 546-928.

AUTORIMESSA 147 auto affitto [illegible] media 6000 cedo 5 milioni [illegible]. Telefonare 502-542.

AVVIATA autorimessa con officina attrezzata reddito controllabile cedesi. Telefonare 733-017.

AVVIATISSIMA centrale cappelleria pellatteria vari cedesi per ritiro commercio in Ciriè (To) via Vittorio Emanuele 77. Telefonare ore pasti 924-098. A59291

AZIENDA artigiana avviatissima cure solventi detersivi forte reddito dimostrabile cedesi anche parzialmente. Telefonare 634-867. 1001

BAR supersicoolici posizione commerciale causa decesso cedesi 3.850.000 dilazione pagamento, Troglia, corso Regina 168. O103

BAR supersicoolico 900.000 anticipo forte incasso ottima posizione cede. Telefonare 537-213. Q77

BAR via grande passaggio ottimo sviluppo cedo 1.500.000, comode dilazioni. Telefonare 302-514.

BAR 60.000 giornaliere 5 vetrine angolare su piazza Totocalcio alloggio cedo ditazionando. Telef. 537-213.

CALZATURE semicentrale forte passaggio cedesi motivi familiari. Telefonare 393-257. A59761

CARTOLIBRERIA fronte 3 scuole capolinea tram 12.000.000 annui cedo ritiro commercio, Telef. 502-514.

CAUSA operazione privato cede avvistissimo commestibile, rarissima occasione. Telefonare 753-243.

CAUSA partenza cedo avviato magazzino vini olii [illegible] San Paolo via Berga 6 Torino cortile.

CAUSA trasferimento cedesi tintostireria attrezzatissimo alto utile garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5610 — Torino». A60485

CAUSA trasferimento cedo negozio fiori buona posizione. Tel. 328-480.

CEDESI avviatissima tintostireria causa malattia 650.000 trattabili. Telefonare 293-698. A60778

CEDESI avviatissimo negozio abbigliamento bimbi. Telefonare 697-967.

CEDESI avviato negozio barbiere corso commerciale. Telef. 274-058 ore pasti. A60621

CEDESI bar ristorante del Castello Villardora, telefono 935-217, attrezzatissimo per coperti 150, 8 giochi bocce, vasto dehor pergolato magnifico, miti pretese, dilazionando.

CEDESI chiosco gelati e bevande fronte cinema e scuole, Tel. 768-931

CEDESI negozio profumeria e pelletteria, via Montello n. 3, Venerio.

CEDO ferramenta utensileria utensili cucina motivi familiari, Telefonare 781-394 ore 13-20.

CEDO [illegible] compra vendita alloggi negozi terreni con o senza muri. Cubito, telefono 758-949.

CEDO officina d'aeredamento e sempaglio, Tel. 726-519, ore pasti.

DI SALVATORE Filippo Turati 10 cede Mobilificio zona piazza Bengasi attività trentennale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centrale avviatissimo parrucchiere uomo, buon affare. O437

DISPONENDO 10-15 milioni rilevasi seria attività commerciale ingrosso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 491 — Torino ».

GRANDE frutta verdura ottima zona 45.000 giornaliere cedesi causa trasferimento. Telefonare 272-650.

LORIO, corso Francia 92, cede cartolibraria giocattoli reddito netto 250.000 mensili, 3.200.000 trattabili. O409

LORIO, corso Francia 92, cede profumeria adatta persona sola, 1 milione 500.000 trattabili. O409

LORIO, corso Francia 92, cede panetteria drogheria, bioccansi con merce, 2.200.000. O409

OCCASIONE cedesi causa trasferimento negozio pellinatrice zona San Paolo. Telefonare 389-519.

OCCASIONISSIMA cedesi maglior offerente causa trasferimento avviatissima tintoria. Tel. 888-905.

PETTINATRICE cede negozio con retro abitabile causa matrimonio. Telefonare 760-075. A60554

PRIVATO cede avviatissima esportazione vini. Telefonare 697-978.

PRIVATO cede commestibile con alloggio, zona commerciale, per cessazione commercio. Telef. 82-273.

PRIVATO vende alimentari drogheria ottima posizione centrale. Telefonare 542-935. A59931

RIVENDITA pane 90.000 giornaliere posizione centralissima vera fortuna cedo ottimo affare. Tel. 537-213.

TABACCHERIA torrefazione moderna alto reddito, cedesi convenientemente. Quirico, Garibaldi 3. O344

TINTORIA avviatissima ottimi macchinari reddito elevato adatto due persone cedesi 7 milioni, eventualmente cambiasi alloggio casetta Riviera. Tel. 668-881, oltre 20,30.

URGE cedere oppure gerenza causa trasferimento alimentari avviato. Telefonare 581-195. A60759

URGENTISSIMO, Albenga cedesi, causa malattia, bar, pizzeria, palestrino tabacchi, centralissimo, angolare, sei luci, modernamente arredato, abitazione sovrastante mq 220. Scrivere: Montagnini, Casella Postale 47, Alassio. 24174

VENDESI per motivi familiari, pescheria ben avviata, [illegible] dimostrabile, minima richiesta. Tel. 260-398.

VENDO negozio commestibile frutta verdura occasione. Telef. 683-369.

VENDO negozio frutta verdura avviato. Telefonare 519-508. A60475

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi soddisfacenti privatamente fino 518-738

A.A.A. IMPRESARIO vende direttamente camere cucina in villa strada Lungo Rivoli per Cirié P. Scuole 7, Telefono 924-051. 2001

A.A. ACQUISTA famiglia subito contanti alloggi Torino. Tel. 761-769.

A.A. ACQUISTA privato, contanti, diversi alloggetti raddizi. Telefonare 634-673. O152

A.A. AFFARE, cedo alloggio signorile ultimato in cooperativa zona Paradiso, 4 camere salone doppi servizi. Telefonare 582-906.

A.A. MUTUI su alloggi concediamo in 3 giorni. Lunghe rateazioni. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O147

A. ACQUISTANSI con immediato pagamento alloggi da reddito. Telefonare 541-419. O645

A. ACQUISTO alloggio nuova [illegible] zione in Torino. Tel. 70-714,

A. ANTICIPO 1.000.000; rateazioni, vendo alloggi Grugliasco, Leumann. Telefonare 366-936.

A. APPARTAMENTI SIGNORILI ZONA CORSO UNIONE SOVIETICA (FIAT MIRAFIORI) VIA MICHELINO, AFFITTIAMO CONSEGNA LUGLIO 2-3 CAMERE, BALCONCINO, TINELLO, CUCINOTTO, BISERVIZI. TELEFONARE 547-502. Q75

A. PINO bellissimo terreno vendesi convenientemente. Telef. 534-713 (ore pasti). A58621

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenza Miramonti. Corso G. Cesare 236. O258

A. S. RITA libero salone 2 letto tinello, cucinotto, doppi servizi recentissimo, 14.000.000 meno mutuo. Volendo box. Consutedile 512-670.

A. VIA Mercadante nuovo spazioso 4 camere cucinotta 9.000.000 mano forte mutuo, dilazioni. Consuledile 545-670. O984

A. VIA Parpora convenientissimi 3 camere cucinotta nuovi 7.000.000 mezzo mutuo dilazioni. Consutedile 512-670. O984

A massime facilitazioni vendesi alloggetto signorile piano rialzato Casbine Vica. Telefonare 784-265.

A 30 metri da via Garibaldi vendo muri negozio mq 45 libero, 4 milioni. Telefonare 875-783.

A 40 km. da Torino in tranquilla zona collinare altitudine m. 500 mete di gite, motivi familiari vendesi casa alto reddito 14 camere termosifone bagni garage possibilità negozio. Richiesta 12 milioni. Per informazioni telefonare Torino al 769-835

ACQUISTASI casetta, villetta possibilmente giardino, precollinare, dintorni Torino. Telefonare 652-434.

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ADIACENZE corso Bramante Giordano Bruno vendesi appartamento 4 camere, 6.600.000. Telef. 699-850.

AFFARE, causa cessione beni, vendo Pino Torinese casa nuova bellissima alto reddito, contamillari più mutuo. Telefonare 775-244. 2001

AFFARE centro San Paolo vendo muri negozio e grande magazzino supermercato 90 milioni ultimi alloggi affittati esentesse, Telef. 536-614.

AFFAREI Corso Bramante, nuova costruzione, 3 camere cucina, ingresso, bagno, cantina, vendesi 10.000.000. Telefonare 501-889. O437

AFFARONE privato vende Settimo 2 camere servizi affittato. Telefonare 60-817, 676-125.

AFFARONE, via Vandalino (zona Francia, camera tinello cucinotto grande ingresso, 5.100.000. Telefonare mattino 753-041. A59787

AFFARONE 1200 mq terreno Fiat Rivalta, progetto approvato 2 casette, bioccasi 1.590.000. Telef. 515-400.

AFFARONE: vendonsi permutansi villa Moncso, villa Borgaro, alloggio signorilissimi Montoso, prefabbricato Mainio. Telefonare 537-420.

AFFITTASI reddito 6% o liberi vendo privato appartamenti nuova palazzo signorile su corso. Massima facilitazioni. Telefonare 796-403.

ALLOGGETTO vecchio precollinare, piano terreno, due camere servizi interni 2.200.000, contanti 900.000. Torinese 515-316. O192

ALLOGGETTO 1° piano, sono Parella, camera, cucina, termobagno, 3.800.000. Torinese 517-249.

ALLOGGI via Pinelli 34; due-tre camere, servizi, vendonsi facilitando. Visite 15-19. O192

ALLOGGIO esentasse (Barriera Milano) libero camera tinello cucinotta servizi 4.200.000. Telef. 753-689.

ALLOGGIO panoramico con giardino, salone, 4 camere, tripli servizi, vendo «Orsa Maggiore» facilitando pagamento. Telefonare 536-151.

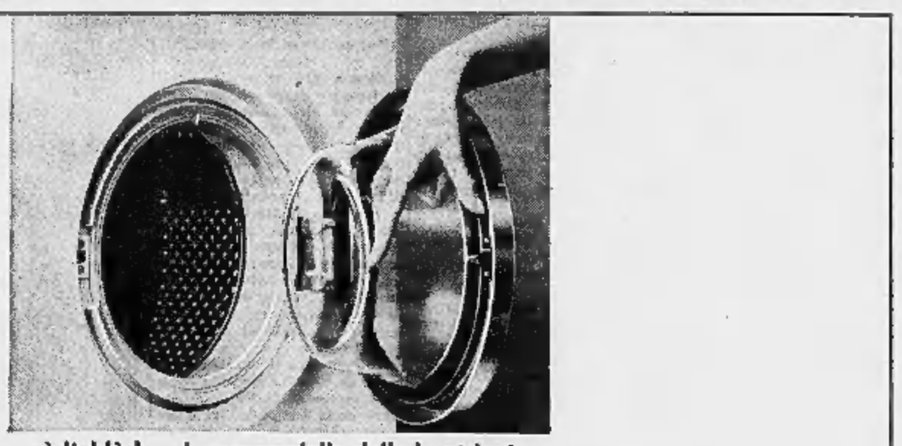
ALLOGGIO Parella 2 camere cucinotto servizi vendesi libero 4 milioni 500.000. Traglia, c.so Regina 168.

ALLOGGIO (S. Paolo) ingressa, camera, cucina, termobagno, 3.100.000 contanti 1.000.000. Torinese tel. 515-316. O192

ALLOGGIO signorile spaziosissimo via Belma 49, due camere, tinello, cucinotto 8.000.000 sufficienti 3 milioni, Torinese 515-316.

ALLOGGIO signorile zona Francia tre camere cucinotto grandi balconi privato vende, Telefonare mattinata 745-534. A60159

ALLOGGIO spazioso, [illegible] rialzato, via Pinelli (S. Donato) due [illegible], cucina, termo, 4.800.000 sufficienti 1.500.000, Torinese 517-249.



è l'oblò la prima meraviglia della lavatrice!

Non si chiede mai troppo ad una lavatrice Zoppas!

VETRO PIU' PROFONDO. La coppa di vetro dell'oblò è più profonda per facilitare il movimento della biancheria quando tende ad ammassarsi, per la rotazione, proprio ai bordi del cestello intorno all'oblò.

OBLO' PIU' GRANDE. Nella lavatrice Zoppas l'oblò è più grande per facilitare le operazioni di carico e scarico della biancheria.

IDROSTOP. È un dispositivo di sicurezza contro eventuali ritorni dell'acqua di lavaggio nelle tubazioni dell'acqua potabile.

TERMOSTATO. Il termost

Un'iniziativa dell'Istituto di Genetica Medica

Scienziati di tutto il mondo a Torino per un convegno di lavoro sui «leucociti»

Gli studiosi resteranno nella nostra città una settimana - Dovranno confrontare i metodi per identificare i gruppi nei quali si dividono i leucociti - Da questi corpuscoli del sangue, detti anche globuli bianchi, dipende la possibilità di trapiantare, da un uomo all'altro, organi in grado di attecchire - Generosa collaborazione prestata da migliaia di famiglie

Domani avrà inizio nella nostra città il 3° Workshop internazionale sulla determinazione dei gruppi leucocitari. Tema di esso è lo studio del modo con cui i gruppi leucocitari si ereditano nelle famiglie e si distribuiscono nella popolazione. L'interesse della ricerca non è solo teorico ma anche pratico: come i gruppi dei globuli rossi consentono di scegliere i donatori più adatti per la trasfusione di sangue, così i gruppi dei globuli bianchi o leucociti, sembrano essere molto importanti per la scelta delle compatibilità tissutali da cui dipende l'attecchimento dei trapianti d'organo.

Anche la legge italiana, di imminente approvazione, prescrive esplicitamente che la donazione da vivente può essere autorizzata soltanto se le prove biologiche di compatibilità tissutale hanno dato esito favorevole.

In pratica le cose non sono semplici poiché i globuli bianchi sono cellule assai difficili da maneggiare e le relative reazioni comportano un largo margine d'errore; in tutto il mondo soltanto una dozzina di laboratori, o poco più, sono in grado di eseguirle correttamente. Per accelerare questi studi l'Organizzazione mondiale della Sanità, in collaborazione con il Public Health Service degli Stati Uniti e per l'Italia con il Consiglio nazionale delle Ricerche, ha promosso un raggruppamento internazionale dei pochi laboratori specialisti. Ogni anno i capi gruppo si riuniscono con i loro assistenti e con il personale tecnico in un Workshop, letteralmente «riunione di lavoro».

L'Istituto di Genetica Medica, cui è stata affidata l'organizzazione di questo terzo Workshop in riconoscimento degli importanti contributi dei ricercatori torinesi, si è trovato nella necessità di dover preparare il materiale scientifico da presentare ai colleghi stranieri. L'impresa non è stata facile: si trattava di identificare famiglie numerose, almeno cinque figli, con combinazioni dei gruppi leucocitari nei due genitori particolarmente favorevoli allo studio. Soprattutto, le famiglie dovevano essere disposte a collaborare consentendo a ripetuti prelievi di sangue. Allo scopo, nei mesi scorsi l'Istituto di genetica ha rivolto un appello ai medici di Torino e provincia perchè segnalassero tra i loro clienti ed amici le famiglie numerose disposte a sottoporsi alla ricerca. Analogo appello è stato direttamente rivolto ai lavoratori di alcune grandi industrie torinesi. Infine, solerti ed abilissimi nell'identificare le famiglie e nel convincerle alla collaborazione si sono dimostrati gli studenti che frequentano il corso di genetica medica: non vi è stata famiglia numerosa di Torino e dintorni che non sia stata interpellata.

In totale si sono identificate quasi 400 famiglie con i requisiti richiesti. Le 400 coppie di genitori sono state raggiunte al loro domicilio, alcune fin sui monti del Pinerolese, per il prelievo di sangue e gli esami preliminari. La grande maggioranza ha dimostrato la più generosa e disinteressata comprensione delle ragioni scientifiche ed umanitarie che giustificavano la nostra richiesta.

Finalmente dopo quattro mesi di lavoro febbrile — quattro ricercatori e quattro tecnici con una media di 10 ore di laboratorio al giorno — sono state scelte venti famiglie per il Workshop.

Ogni mattina, prima dell'alba, un pulmino andrà al domicilio delle famiglie prescelte per raccogliere il sangue che verrà poi distribuito tra i 12 gruppi che partecipano al Workshop, per un totale di 48 persone tra scienziati e tecnici. Tra gli ospiti più illustri ricordiamo Amos, Walford, Terasaki dagli Stati Uniti, Dausset da Parigi e Van Rood da Leida. Quest'ultimo è il presidente del Workshop; segretario scientifico è il prof. Ceppellini.

Anche l'organizzazione logistica non è stata semplice: si sono dovuti allestire 12 laboratori altamente specializzati ed autonomi con microscopi, centrifughe, frigoriferi. Data la delicatezza delle prove molti partecipanti non hanno voluto rinunciare ai loro strumenti abituali e sono perciò scesi dagli aerei a Caselle ed alla Malpensa con voluminose casse che hanno saputo sottrarre alla preoccupata attenzione delle *hostess* prima, dei funzionari della dogana poi.

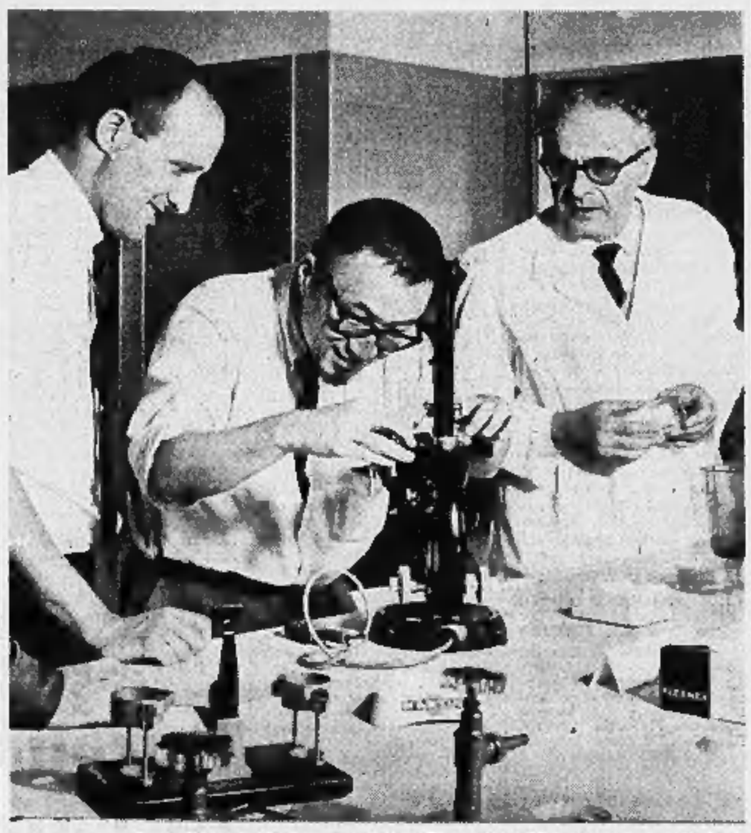
Poiché la nuova sede dell'Istituto di Genetica Medica è in via di costruzione, si è deciso di alloggiare il Workshop negli ampi laboratori del Centro Traumatologico ed Ortopedico Inail, ove i 48 partecipanti trascorreranno 12 ore al giorno, dalle 8 alle 20, per tutti gli otto giorni del Workshop.

Al mattino ogni gruppo riceverà la sua porzione di sangue, ne estrarrà i globuli bianchi e procederà quindi con i propri metodi alla identificazione dei gruppi leucocitari. Le regole sono rigorose: ogni campione verrà contrassegnato da un numero ed i ricercatori conosceranno i rapporti di parentela che intercorrono tra i vari campioni soltanto alla sera, dopo che i protocolli dei risultati saranno stati consegnati al segretario scientifico del Workshop e fotocopiati. Non vi è quindi possibilità di essere neppure involontariamente influenzati nell'interpretazione dei dati.

Si studieranno più di cento individui ed ogni campione di sangue sarà caratterizzato in totale da ottocento sieri. I risultati dei 12 laboratori dovranno essere paragonati tra loro in $800 \times 799 = 639.200$ maniere diverse. Soltanto un cervello elettronico potrà perciò dire se i 12 laboratori vanno d'accordo nel riconoscimento dei gruppi leucocitari. Infatti ogni sera i dati verranno trasferiti su scheda e la sera dell'ottavo giorno le schede verranno portate da un giovane assistente per via aerea a Leida in Olanda, ove il calcolatore di quella Università già conosce il programma di analisi.

Il calcolatore smaltirà durante la notte il lavoro che avrebbe occupato parecchi mesi di calcolo manuale. In meno di 24 ore i risultati saranno di ritorno a Caselle. Nel frattempo i 48 ricercatori si saranno trasferiti a St-Vincent, non ancora per riposare, ma per discutere. Nell'ultimo giorno della riunione, sabato 23 giugno, sarà esaminata collettivamente l'elaborazione del cervello elettronico.

r.



Il professor Ceppellini, da destra, e i dottori Terasaki e McLelland ieri a Torino

L'ALTO RICONOSCIMENTO AL SETTANTENNE POETA

Eugenio Montale senatore a vita

Il Presidente della Repubblica lo ha nominato «per avere illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo letterario ed artistico» - «Mi fa molto piacere, naturalmente», ha commentato lo scrittore - Il telegramma del sen. Merzagora

Roma, 13 giugno.

Il poeta Eugenio Montale è stato nominato dal Presidente della Repubblica senatore a vita per meriti artistici. E' il terzo senatore designato per queste benemerenze, dopo il poeta Trilussa e lo scultore Canonica. La notizia è stata pubblicata oggi pomeriggio dall'Ufficio Stampa del Quirinale con il seguente comunicato:

«Il Presidente della Repubblica con provvedimento in data odierna ha nominato, a norma dell'art. 59 della Costituzione, senatore a vita Eugenio Montale, per avere illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo letterario ed artistico».

L'articolo 59 della Costituzione attribuisce al Capo dello Stato la facoltà di nominare cinque senatori a vita «per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario». La nomina odierna di Eugenio Montale porta a cinque il numero degli attuali senatori a vita. Gli altri quattro sono: Cesare Merzagora, Ferruccio Parri, Meuccio Ruini, nominati dall'ex presidente della Repubblica Antonio Segni, e Vittorio Valletta, nominato da Giuseppe Saragat. Senatori a vita sono di diritto gli ex presidenti della Repubblica, Giovanni Gronchi e Antonio Segni.

Eugenio Montale, appresa la designazione di Saragat, ha detto: «Sono molto onorato di questa nomina. Ritengo che questo onore vada non soltanto a me, ma, particolarmente, a tutta l'arte, la cultura e la letteratura italiana»

Per il poeta la nomina è stata quasi una sorpresa. Un paio d'anni fa qualche giornale aveva accennato alla possibilità che al poeta venisse attribuito l'alto riconoscimento. «Poi — *ha proseguito* — non se ne parlò più e pensai che la cosa fosse caduta nel nulla o rinviata *sine die*. Invece, improvvisa, è giunta la notizia della nomina. Mi fa molto piacere, naturalmente».

Il presidente del Senato Merzagora ha inviato a Eugenio Montale il seguente telegramma: «Con sincero e vivissimo compiacimento apprendo notizia sua nomina a senatore a vita per altissimi meriti nel campo letterario e artistico. Sicuro che ella non mancherà portare nella nostra assemblea prezioso contributo sua opera e suo intelletto, mi è particolarmente gradito in questo momento porgerle saluto beneaugurante del Senato e mio personale».

Molte personalità della cultura hanno inviato i propri rallegramenti al poeta, si sono espressi con molto calore di simpatia, in dichiarazioni alla stampa, sull'opera di Montale. Alberto Mondadori, che del poeta è l'editore, così si è *espresso:* «Il Presidente, nominando Montale senatore a vita, non solo ha reso omaggio e onore a una delle voci più alte della poesia contemporanea, ma ha sottolineato ancora una volta l'alta funzione di magistero che la cultura svolge nella vita pubblica di un paese democratico».

Eugenio Montale (Tel.)

Una nobile coscienza una grande poesia

Nato a Genova il 12 ottobre 1896; ufficiale nella prima grande guerra; rivelatosi poeta con *Ossi di seppia* — la prima delle sue tre raccolte di liriche, uscitagli a Torino nel 1925 —; vissuto a Firenze negli anni più bui della dittatura, con inflessibile dignità di oppositore; trasferitosi a Milano dopo la Liberazione. Questi, sinora, i dati essenziali della vita di Eugenio Montale, largamente conosciuti anche al grosso pubblico sulla scia d'una fama sempre più vasta e culminata lo scorso autunno, in Italia e fuori, con le celebrazioni in omaggio del suo 70° compleanno.

Ma è di ieri la notizia più solenne: la nomina di Montale a senatore a vita, «*per aver illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo letterario ed artistico*». Chi conosce più da vicino la persona e l'opera del nuovo senatore, sa bene la stimolante ricchezza e fermezza dei suoi «altissimi meriti». Perché Montale uomo non è solo l'irriducibile democratico; è un uomo che affrontò in silenzio, per dovere di coscienza, la pericolosa inimicizia dei potenti, e che in dignitosa discrezione ha vissuto tutta la sua esistenza.

E Montale poeta, fedele a un suo celebre motto per cui la «*decorum quotidiano*» rappresenta «*la più difficile delle virtù*», è secondo noi un maestro: appunto perché nessun altro ha reagito come lui alle mode, agli eccessi delle avventure spirituali, ai capricci del gusto, cercando nell'arte lo strumento di difficili ma concrete verità, scandagliate giorno per giorno senza mai ombra di languore.

Di qui, in *Ossi di seppia* e nelle due raccolte successive — *Le Occasioni* e *La Bufera* — il continuo, appartato, coerentissimo travaglio sui temi più profondi delle umane passioni, della fragilità dell'individuo e dei suoi legami col prossimo, della Fede e della Grazia. Fede e Grazia intuite come responsabilità affannosa, come tragica dimensione dell'esistenza.

f. g.

Convegno di architettura sacra

Nel salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, dov'è allestita la mostra dei progetti che hanno partecipato al concorso di Ascoli Piceno per delle idee sul tema «Lo spazio architettonico per l'assemblea liturgica», oggi e domani pomeriggio si svolgerà un convegno dedicato ai problemi più attuali dell'architettura sacra.

CRONACA TELEVISIVA

L'America amara della boxe

***Il colosso d'argilla*, film che denuncia un mondo di corruzione sportiva - *Sprint* parla della compra-vendita dei giocatori - Stasera Padova-Milan per la Coppa Italia**

Continua il ciclo «Questa America» e bisogna dire che se non tutti i film sono di alto livello, tutti però sono significativi e stimolanti.

Prendiamo «Il colosso d'argilla» di ieri sera. Firmato da un decoroso mestierante, Mark Robson, nel 1956, non si può certo dire che sia un capolavoro. No di certo. La storia di un pugile grande e grosso lanciato artificiosamente da un organizzatore-gangster (il romanzo di Schulberg cui la pellicola si ispira conteneva allusioni abbastanza scoperte all'ascesa e al crollo di Primo Carnera) è tenuta su toni piuttosto teatrali e si risolve con mezzi esteriori, con scene ad effetto più che attraverso l'evoluzione psicologica, cioè il ravvedimento del vero protagonista, che è il giornalista sportivo (Humphrey Bogart), alfiere prezzolato della losca impresa e colto poi da pietà per il povero pallone gonfiato.

A dare la spinta decisiva verso la redenzione interviene la moglie onesta e altera. Un intervento sentimentale di comodo tanto per infilare anche l'elemento donna in una vicenda madida di acre sudore di ring e popolata di truci manigoldi e di tirapiedi col cappello sulla nuca. Inoltre la trovata del gigante di pasta frolla spacciato per una macchina rovinosa di pugni è portata ai limiti dell'assurdo e quindi del grottesco: pallone gonfiato, d'accordo, ma il pugile del film lo è in misura inimmaginabile, incapace di reggersi sulle gambe, incapace di colpire, incapace di incassare una sventola un po' decisa.

Comunque, ad onta dei numerosi e non lievi difetti, «Il colosso d'argilla» ha un valore indiscutibile di denuncia contro i sistemi ignobili di corruzione e di menzogna sportiva che possono allignare nel mondo americano della boxe. Il quadro è spietato da cima a fondo: non si salva nessuno se non quelli che vengono salvati «in extremis» dal consueto finale preoccupato della coscienza cosa preoccupato di offrire al pubblico almeno un eroe positivo. Fra gli altri, gli organizzatori, sono nella melma alla prima sequenza e ci restano sino all'ultima.

E' una cosa che fa riflettere. Addossiamo pure una quantità di deficienze e di colpe al cinema di Hollywood. Ma bisogna riconoscergli — e il ciclo ottimamente lo dimostra — un coraggio notevole nel mettere sul tappeto robuste magagne di casa propria: indice chiaro di libertà.

* *

E' finito il Giro d'Italia, già si sopiscono le polemichette e le piccole zuffe del «Processo alla tappa» che pure hanno contribuito a mantenerlo in vita; così «Sprint» di ieri sera ha potuto tirar giù un bilancio distaccato, elencando virtù e peccati della corsa. Ma il pezzo di punta della rubrica ci è parso il servizio sulla campagna-acquisti del calcio: stretta attualità che avrà fatto aprire e rizzare le orecchie ai tifosi.

Dopo un intermezzo vivaldiano è stata la volta del dibattito «Corte Costituzionale e Corte di Cassazione: un dialogo difficile»: un alto magistrato e tre eminenti giuristi hanno discusso sui contrasti frequenti fra le due Corti, contrasti che dovrebbero cessare nell'interesse dei cittadini e di cui dovrebbe occuparsi lo stesso Parlamento.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21 seconda puntata di «Memorie del nostro tempo» a cura di Norbert Bianchi; una trasmissione che intende rievocare la storia politica mondiale dal 1943-1945 non ai nostri giorni vista attraverso le relazioni e gli scontri delle grandi potenze. Il capitolo di stasera sarà particolarmente drammatico perché si occuperà dell'inizio della «guerra fredda» fra l'Unione Sovietica di Stalin e l'Occidente.

Seguirà «Mercoledì sport» con la cronaca della partita Padova-Milan per la finale di Coppa Italia.

Il secondo canale sarà interamente occupato dalla tragedia «I Persiani» di Eschilo, in un'edizione registrata tempo fa al Teatro Olimpico di Vicenza. Solenne e statica, è l'unica tragedia greca giunta sino a noi che tratti di un argomento contemporaneo, la disfatta dei persiani a Salamina. Interpreti: Elena Zareschi, Tino Carraro, Giulio Brogi, Adolfo Geri.

u. bz.

Il concerto Maghini-Micault per la stagione del Regio

Nel concerto sinfonico popolare svoltosi ieri sera al Teatro Nuovo, per la stagione del Regio, era di scena il maestro Maghini, che i torinesi conoscono bene, ma soltanto come prezioso istruttore e direttore dei corsi della Rai. Invece è un musicista completo, pianista raffinato, compositore, e un fior di direttore d'orchestra. Ieri sera ha tratto effetti d'eleganza e di virtuosismo sorprendenti dall'orchestra del Teatro Regio, nella bella «ouverture» mendelssohniana dalla Grotta di Fingal e soprattutto in quella Prima Sinfonia del diciannovenne Shostakovic, con la quale l'angusta e venerabile forma orchestrale annunciava al mondo, nel 1925, di non essere ancor morta, neanche dopo le gigantesche operazioni testamentarie di Bruckner e Mahler, ma, anzi, d'avere intenzione di convolare a giuste nozze con questo studioso giovanetto sovietico, il quale infatti la sorrebbe fatto generare, uno dopo l'altro, qualcosa come una dozzina d'altri pargoli a tutt'oggi, e tutto sommato abbastanza vispi e vitali.

Scherzi a parte, la Sinfonia op. 10 di Shostakovic è un lavoro d'alto virtuosismo orchestrale, che solo da un'esecuzione eccellente può ricevere giustizia, e ieri sera l'ha avuta in pieno. Insieme all'orchestra e al direttore è stato festeggiato il pianista francese Jean Micault, premio Viotti a Vercelli nel 1950, cresciuto alla scuola di Cortot, che ha offerto una pregevole esecuzione del romantico Concerto in la maggiore di Liszt, e l'ha fatto seguire, fuori programma, dalla celebre Campanella del medesimo autore.

m. m.

L'importanza del traforo del Fréjus per lo sviluppo della nostra città

Le caratteristiche del tunnel illustrate ieri a tecnici e rappresentanti di enti dal prof. Zignoli durante una conferenza nel salone della Cassa di Risparmio - La galleria autostradale dovrebbe essere pronta nel 1973; si prevede una spesa di 35 miliardi

I promotori della rassegna «Torino si rinnova» hanno indicato tra i temi di particolare importanza per l'avvenire della città il traforo del Fréjus. Nella mostra di Palazzo Chiablese è offerta al pubblico la dimostrazione grafica dei vantaggi che il tunnel apporterà a tutta l'economia piemontese. L'argomento è stato inserito anche nel ciclo delle «giornate di studio» che si svolgono ad integrazione della mostra.

Il compito di illustrare le caratteristiche del traforo del Fréjus e le ragioni economico-sociali che rendono conveniente l'opera è stato affidato al prof. Vittorio Zignoli che ha parlato ieri nel salone della Cassa di Risparmio ad un pubblico di tecnici, esponenti delle categorie economiche, rappresentanti degli enti e delle amministrazioni pubbliche. Il Comune era rappresentato dall'assessore dottor Dotti. Per la Provincia è intervenuto il segretario generale dott. Cicotero.

«Il traforo del Fréjus — ha affermato il prof. Zignoli — *è indispensabile per consentire che l'unico forte mercato, quello della Valle Padana, sia reso concorrenziale con gli altri grandi mercati europei. La Valle Padana, da Susa a Trieste raccoglie il 35 per cento del reddito nazionale, qualcosa come 18 mila miliardi annui. La strozzatura della grande strada padana al passo del Moncenisio dovrà sempre precluderci quella libertà di traffico che è essenziale per il nostro sviluppo!».*

Di uno studio preparato dalla Società italiana per il traforo del Fréjus si ricorda che il tunnel lega direttamente le due reti autostradali francese e italiana a Lione ed a Torino. Entro il 1975 da Lione si dipartiranno quattro autostrade (Parigi, Chambéry-Grenoble, St-Etienne, Marsiglia) ed altrettante da Torino (Aosta, Milano, Piacenza, Savona).

Inoltre il traforo ridurrà di almeno 50 chilometri le distanze chilometriche tra i centri italiani e francesi, accorciando i tempi di percorrenza di parecchie ore. Il costo dell'opera — circa 35 miliardi di lire — verrà coperto senza contributi dello Stato. I francesi hanno calcolato che «in 30 anni di esercizio il traforo farebbe incassare allo Stato, in sole imposte, più del doppio del costo dell'opera intera».

Il progetto definitivo, ha spiegato il prof. Zignoli, sarà pronto fra un paio di mesi. Gli studi precedenti sono stati modificati e perfezionati in base alle esperienze fatte nel traforo del Monte Bianco. Il Fréjus si progetta per una capacità di transito di almeno 1500 veicoli all'ora (contro i 600 del Monte Bianco). Nel primo anno di esercizio (1973) si prevede che transiteranno sotto il traforo del Fréjus non meno di 850 mila automezzi. Applicando una tariffa media di 2500 lire per le autovetture e di 12 mila lire per gli autocarri gli introiti lordi del primo anno di esercizio potrebbero ammontare a circa 3 miliardi di lire *«cifra sufficiente, tenuto conto della spesa prevista di 35 miliardi, a garantire l'equilibrio finanziario dell'opera».*

Il prof. Zignoli ha quindi messo in rilievo l'importanza che il traforo avrà sull'economia della Valle di Susa: nascita di nuove industrie e forte sviluppo del turismo. Il dott. Cicotero, che capeggia la delegazione italiana per gli studi del progetto, ha fornito chiarimenti sui piani finanziari per la realizzazione dell'opera.

s. d. v.

«Il pirata» di Bellini al Maggio fiorentino

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 13 giugno.

(g. c.) Dopo le due opere di Donizetti *Maria Stuarda* ed *Elisir d'amore* e *Le avventure del signor Broucek* di Janacek è andata in scena stasera al Teatro Comunale la quarta ed ultima opera del Maggio musicale fiorentino, *Il pirata* di Vincenzo Bellini.

Lo spettacolo, diretto e concertato dal maestro Franco Capuana aveva quali interpreti principali la soprano Montserrat Caballè, che appariva per la prima volta in un ruolo di protagonista in un teatro italiano, il tenore Flaviano Labò, il baritono Piero Cappuccilli e il basso Ugo Trama.

Il successo del *Pirata* è stato vivo e caloroso; il pubblico è stato prodigo di consensi per tutti gli interpreti e il direttore d'orchestra. Particolarmente, insistenti applausi sono stati rivolti alla Caballè.

CRONACHE DELLO SPORT

DOPO LA RETROCESSIONE IN SERIE C

Scandalo-doping e crisi tecnica si abbattono sull'Alessandria

Nella partita con il Potenza (vinta dai grigi per 2-0) il difensore Franco Pinato ha fatto uso di eccitanti - L'atleta rischia al minimo quattro giornate di sospensione, la società una multa da 5 a 50 milioni - La grave situazione finanziaria

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 13 giugno

E' un momento difficile per l'Alessandria. Dopo la definitiva condanna alla retrocessione in serie C, maturata con la sconfitta subita domenica scorsa contro la Reggina, la società piemontese viene ora coinvolta nel primo ed unico caso di «doping» della stagione calcistica.

L'ufficio stampa della Federazione ha diramato oggi questo comunicato:

«La commissione anti-doping della Federazione medico-sportiva italiana ha comunicato in data 30 maggio 1967 alla Figc che nel liquido organico prelevato al giocatore Pinato Franco dopo la gara Alessandria-Potenza del 21 maggio scorso era stata rilevata positività per amfetamina.

«Secondo le norme regolamentari vigenti, tale comunicazione è stata fatta riservatamente alla presidenza della U. S. Alessandria ed è stata disposta un'analisi in contesto che è stata compiuta alla presenza dei rappresentanti della U. S. Alessandria, lunedì 5 giugno presso l'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma a cura della commissione scientifica anti-doping composta dal prof. Gerin, prof. Liberti e dott. Sganga. Avendo questa seconda analisi confermato la positività, la presidenza federale ha deferito il giocatore Pinato Franco alla commissione disciplinare della Lega nazionale professionisti per i provvedimenti di competenza di cui all'articolo 25 del regolamento di disciplina».

La notizia ufficiale del deferimento è stata accolta ad Alessandria con una certa calma, poiché da parecchi giorni i dirigenti erano stati informati delle indagini in corso. Il presidente Sacco aveva interessato immediatamente il prof. Mazza, medico sociale, e questi aveva già compiuto due viaggi a Roma nella scorsa settimana per rappresentare i grigi davanti alla commissione. Per uno strano scherzo della sorte proprio il prof. Mazza, nella sua veste di fiduciario provinciale della Federazione dei Medici Sportivi, aveva avallato la prima analisi compiuta da uno dei tre medici da lui prescelti all'inizio della stagione quali ispettori anti-doping, i dottori Capra Re e Zucchelli.

Il prof. Mazza, che sempre nella medesima federazione fa anche parte del collegio dei probiviri, è stato amaramente sorpreso dal caso rilevato. «Sono completamente all'oscuro — ha dichiarato — di quanto possa essere successo al giovane Pinato. Non so se sia stata sua l'iniziativa, o se altri lo abbiano istigato a prendere qualche eccitante, ma in ogni caso si tratta di una mancanza grave, che io per primo debbo condannare».

Il «caso Pinato» assume, al di fuori delle dichiarazioni ufficiali, un aspetto quasi grottesco. Pinato inserito in squadra per la seconda volta in campionato in occasione della gara con il Potenza, era stato imposto all'allenatore Szekely, da un gruppo di dirigenti; il tecnico riteneva il ragazzo, che ha appena diciannove anni, insufficientemente dotato. Ora fra i giocatori si dice, senza troppi giri di parole, che il suddetto qualcuno fra i sostenitori di Pinato a preparare il «doping» magari all'insaputa dell'interessato, soltanto per vedere convalidate le proprie tesi.

Forse sono soltanto fantasie, ma resta il fatto che né il medico sociale, né l'allenatore, né il massaggiatore possono essere ritenuti secondo logica responsabili, e che dal canto suo Franco Pinato continua ostinatamente a negare d'avere ingerito pastiglie o bevande speciali.

Le sanzioni previste dall'articolo 25 possono essere molto gravi sia per il giocatore che per la società. Pinato rischia una squalifica che parte da un minimo di quattro settimane e vede indubbiamente compromesso il proprio avvenire di calciatore. L'Alessandria verrebbe colpita da una multa a partire da un minimo di cinque milioni.

Una nuova polemica viene così a completare il quadro già poco brillante della stagione che l'Alessandria sta per concludere. Un avvio infelice, con la squadra ultima in classifica con soli nove punti dopo quindici partite, ha condizionato tutto il campionato: dopo Puricelli e Cappelli, è stato chiamato alla guida della società il vecchio allenatore Szekely, ma anche i suoi sforzi non sono stati vani, pur se l'Alessandria ha ridotto di parecchio il distacco dalle avversarie.

Fra i giocatori c'è un diffuso malcontento poiché dal mese di dicembre gli stipendi sono stati ridotti alla metà e non sono più stati attribuiti premi di partita. E nel caso dell'Alessandria non si parla di grossi stipendi: in molti casi la retribuzione mensile completa non supera le centomila lire. L'allenatore Szekely, imposto dai tifosi quando la crisi era gravissima non ha ricevuto troppa collaborazione dai dirigenti; s'è instaurata una sorta di guerra fredda, culminata con una rottura dei rapporti anche verbali, con il presidente ing. Sacco.

Ora si deve impostare la nuova stagione e, purtroppo, ad un deficit già molto consistente che si aggira intorno ai 400 milioni si aggiunge una svalutazione del capitale giocatori conseguente alla retrocessione. Inoltre bisogna tenere conto che Ramusani ha la lista libera, che Gualtieri è in comproprietà con il Torino e Trinchero in comproprietà con la Sampdoria. Eppure il rag. Montini, vice-presidente della società, ha ottimisticamente dichiarato: «Puntiamo su una squadra di giovani. Certamente terremo Lojacono e Racanelli, e attorno ad essi rinnoveremo alcuni dei vecchi e altri giocatori a seconda dell'andamento della campagna acquisti. Posso dire che l'unico settore che non ci preoccupa assolutamente è quello finanziario».

L'Alessandria disputerà l'anno prossimo il suo quarto campionato di serie C del dopoguerra. Era retrocessa una sola volta dalla B, ma le furono necessari proprio tre anni per risalire.

Giorgio Viglino

Franco Pinato, riconosciuto colpevole di «doping»

A 3 decimi dal record

La Trio corre in 11"7 i 100 metri a Grosseto

Grosseto, 13 giugno.

Maria Vittoria Trio, l'atleta torinese primatista italiana di salto in lungo (e sentita dalle ultime dell), è stata stasera una delle protagoniste di maggiore spicco della riunione internazionale di Grosseto. Opposta nei 100 metri alla fortissima cubana Miguelina Cobian, la Trio è stata battuta di un soffio: i cronometristi hanno attribuito alla vincitrice il tempo di 11"6 ed alla torinese 11"7.

Il limite di 11"7 testimonia il valore della Trio e propone l'atleta torinese all'attenzione di tutti. Il primato italiano della Leone è di 11"4.

Luis Suarez si sposa domani a La Coruña

La Coruña, 13 giugno.

Luis Suarez, il giocatore dell'Inter, si unirà in matrimonio con la signorina Nieves Aranguena il 15 giugno, dopodomani, a La Coruña. L'annuncio è stato dato dai genitori della sposa.

Il Santos allenerà la Nazionale azzurra?

Monaco, 13 giugno.

Il Santos, dopo la vittoria di stasera per 5 a 3 (due reti di Pelè) andrà in Italia.

Molto probabilmente il 21 sera, a Milano allenerà la Nazionale italiana in partenza per Bucarest.

Bertini all'Inter: 250 milioni più Bedin

L'annuncio ufficiale dell'acquisto del giocatore della Fiorentina sarà dato domani sera da Moratti all'assemblea dei soci - Corso a colloquio con il commissario nerazzurro

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 13 giugno.

Mario Bertini è il nuovo mediano dell'Inter, che l'ha acquistato dalla Fiorentina dando in cambio Bedin e parecchi milioni. Si parla di 250. C'è chi dice addirittura 300 ma evidentemente sono troppi, tenuto conto che Bertini ha 33 anni come Bedin. A ogni modo la Fiorentina si è messa così al coperto: se il Milan dovesse decidere di acquistare Humrin cedendo in cambio Amarildo, la società viola avrebbe a disposizione i 200 milioni da versare a conguaglio al club rossonero senza intaccare il bilancio.

La notizia dell'acquisto di Bertini non è ancora ufficiale: A quanto risulta, soltanto giovedì sera, durante l'assemblea dei soci, Moratti annuncerà che Bertini è nerazzurro. Sempre durante l'assemblea, Moratti farà sapere se rimarrà o no al timone dell'Inter. Ad ogni modo l'attuale commissario ha dichiarato che, anche se dovesse abbandonare il comando, la squadra sarà rafforzata.

A proposito dell'assemblea dell'Inter, va detto che il più serio candidato all'eventuale successione di Moratti è il conte Trapani, un industriale napoletano di poco più di quarant'anni, legato all'attuale commissario da motivi di lavoro. In tale caso Moratti, pur «lasciando», avrebbe sempre la possibilità di aiutare il nuovo presidente, di consigliarlo e di guidarlo.

Acquistato Bertini, ora l'Inter sta rivolgendo le sue attenzioni su Altafini, per il quale sono in lizza pure la Juventus e il Milan. La Juventus deve avere ottime carte in mano, se è vero che ha offerto De Paoli alla stessa Inter, chiedendo in cambio Sergio Gori, rientrato dal prestito al Lanerossi Vicenza più un conguaglio di una cinquantina di milioni. Ma il giovane Gori, che piace anche al Varese, quasi sicuramente rimarrà a Milano.

Il Napoli è disposto a cedere Altafini purché possa agitare la maglia n. 9 a Nielsen, e naturalmente di ciò approfitta il Bologna. Oggi, al Gallo, Gipo Viani ha spiegato che la sua società è pronta a vendere il centravanti danese purché riceva in cambio uno stopper da scegliere fra questi cinque: Bercellino, Salvadore, Guarneri, Rosato e Santin. Stando alle indiscrezioni che circolano sul mercato, né la Juventus (Bercellino e Salvadore), né l'Inter (Guarneri), né il Milan (Rosato e Santin) intendono privarsi dell'apporto dei loro difensori. Il solo Milan darebbe Santin al Bologna per avere Altafini qualora il Napoli non dovesse pretendere una barca di milioni da aggiungere a Nielsen.

Il Milan non ha interrotto le trattative con il Mantova per Zoff. Anzi, entro la fine della settimana il suo general manager Passalacqua spera di concludere l'affare donde in cambio Fortunato e il giovane Lombardo, un interno rientrato dal prestito al Livorno, più milioni. Ma tutto dipenderà dall'esito della prova alla quale sarà sottoposto Negri. Se il collaudo sarà positivo, allora Negri passerà dal Bologna al Mantova, che a sua volta cederà Zoff al Milan.

L'annunciato colloquio Moratti-Corso è avvenuto stasera, per telefono. Il commissario nerazzurro ha assicurato al giocatore che l'Inter non lo cederà.

Giorgio Bellani

Dopo la seconda tappa

La Thuile: Fraduscо leader nel Giro della Valle d'Aosta

(Dal nostro inviato speciale)

La Thuile, 13 giugno.

Il regno di Paluzzi è durato poco: nella seconda tappa del Giro della Val d'Aosta, vinta per distacco dal suo compagno di squadra Pecchielan, il romano Antonio Fraduscо gli ha tolto la maglia di sicudera. Il nuovo capolista, «pupillo» di Uccellini — lo stesso sportivo che rilanciò Venturelli —, è uno dei favoriti per la vittoria finale: quest'anno ha già vinta cinque corse e con ogni probabilità Rinaldo lo selezionerà per il Tour dell'Avvenire.

Per Fraduscо, anche se al traguardo è giunto secondo, quella di oggi è stata davvero una gran giornata: era il suo onomastico, voleva festeggiarlo nel modo migliore e c'è riuscito. Ora l'uomo da battere è lui, e scavalcarlo in classifica nelle prossime tappe non sarà facile. Giornata nera, invece, per Paluzzi, che aspirava a restare al comando della corsa per due o tre giorni: gli sarebbe bastato, forse, per convincere qualche squadra professionistica ad offrirgli un buon ingaggio.

E' stato sfortunato: a 40 chilometri dall'arrivo, in discesa, ha forato ed è caduto. Nulla di grave: si è rialzato quasi subito, però la macchina della sua Casa era lontana. Un tecnico dell'organizzazione gli ha passato una ruota, ma era difettosa, la catena saltava continuamente. Ha perso sette minuti di distacco.

Anche la tappa di oggi è stata molto dura in quanto c'è stata battaglia dall'inizio alla fine, nessuno si è risparmiato.

Domani terza tappa, da La Thuile a Pont St-Martin.

m. car.

Ordine d'arrivo della seconda tappa, Champorcher - La Thuile di chilometri 124: 1. Arturo Pecchielan (V. C. Varese Gaggi) in 3 ore 37'23" alla media di 35,867 orari; 2. Fraduscо a 38"; 3. Manfro a 1'46"; 4. Bianco a 3'45"; 5. Ravagli a 4'26"; 6. Cattelan s. t.; 7. Canale a 5'19"; 8. Vercelli a 5'27"; 9. Petrucci s. t.; 10. Federici s. t.

Classifica generale: 1. Antonio Fraduscо (C. S. Chiorda) 8 ore 25'21"; 2. Manfro (U. S. Centotorri) a 2"; 3. Cattelan (C. S. Fiat) a 2'55"; 4. Ravagli s. t.; 5. Bianco a 3'44"; 6. Paluzzi a 5'25"; 7. Macchi a 5'58"; 8. Gazzetta a 6'27"; 9. Ossola a 7'09";

A Roma e per tv

Tra Milan e Padova oggi la finale della Coppa Italia

Roma, 13 giugno.

Milan e Padova si contenderanno domani sera allo Stadio Olimpico la Coppa Italia 1966-67. Il motivo più interessante della partita, che viene a chiudere ufficialmente una stagione calcistica ricca di colpi di scena, è dato proprio dallo scontro di due squadre di diversa scuola e di diversa serie: la B contro la A.

Ad esaltare l'importanza dell'incontro di domani sera servirà la presenza sulla panchina del Milan di Nereo Rocco, il non dimenticato *trainer* del Padova dei tempi migliori.

La gara sarà trasmessa in ripresa diretta (esclusa la zona di Roma) dalle ore 20,30 sul 2° programma della tv.

La partita avrà inizio alle 20,15 e dovrà comunque designare la squadra vincente. In caso di parità dopo i 90 minuti di gioco, saranno disputati due tempi di 15 minuti ciascuno. In caso di ulteriore parità, l'arbitro, alla presenza dei due capitani, sorteggerà sul campo la squadra vincente.

Padova: Pontel; Gatti, Barbiero; Frezza, Barbolini, Serena; Carminati, Bigon, Morelli, Franchini, Novelli.

Milan: Belli; Anquilletti, Schnellinger; Trapattoni, Santin, Baveni; Mora, Lodetti, Amarildo, Rivera, Fortunato.

Arb.: Bernardis, di Trieste.

Terza partita nella Coppa delle Alpi

I granata questa sera in campo a Basilea

Meroni, infortunatosi contro l'Eintracht, è rientrato in Italia - Anche Combin non gioca - I dirigenti del Torino a colloquio con i torinesi

(Dal nostro inviato speciale)

Basilea, 13 giugno.

Non si può proprio dire che il Torino abbia fortuna nella sua partecipazione a questi tornei internazionali con squadre estere. La squadra granata è rientrata in questo momento dalla seconda prova di preparazione, che ha sostenuto su un campicello nelle vicinanze di quello del Basilea. Da questa breve prova sono risultati due fatti spiacevoli, e cioè che per la partita di domani sera non saranno disponibili né Combin, né Meroni. Combin non è guarito dalla ferita riportata ultimamente; Meroni, viceversa, soffre ancora molto per il duro colpo ricevuto da quei gentiluomini dei giocatori di Francoforte a Wiesbaden. Ambedue partiranno a stasera o domani per Torino per effettuare le cure del caso. Il malanno di Combin risulta più grave di quanto si poteva prevedere, ed egli verrà trasferito quasi immediatamente ad Acqui. Meroni si porterà a Torino.

Sono così tre, con Facchin che già è rientrato in Italia, i giocatori che la squadra granata aveva portato con sé e di cui non potrà servirsi. Tutti i rimanenti giocatori del Torino, però, si trovano in discrete condizioni. Così domani la compagine sperà di poter disporre sia del terzino Poletti, come del mediano Bolchi, come di Maldini. La formazione definitiva della squadra non può comunque essere indicata fino a domani, ma si spera che tanto Bolchi quanto Maldini e Poletti possano entrare in campo.

Nemmeno la squadra del Basilea è stata annunciata. Essa è reduce dalla partita sostenuta l'altro giorno contro il Grasshoppers di Zurigo. Questa partita terminò con il risultato di 2 a 2, ma il pareggio ideò modo comunque al Basilea di riportare il titolo di campione della Svizzera.

Chi sarà l'arbitro della partita? Gli svizzeri dicono di non saperlo ancora: qualcuno asserisce che a dirigere l'incontro sarà un certo Hamer, ma della cosa non si è ben sicuri.

La questione relativa ai provvedimenti che può prendere il comitato direttivo della Coppa delle Alpi per l'incontro sospeso tra i granata e l'Eintracht non ha fatto un solo passo avanti. Il rapporto dell'arbitro Tschenscher verrà esaminato domani. La sola cosa che è stata annunciata è che nel pomeriggio di domani, verso le ore 17, il presidente del comitato organizzatore Schmidlin, e il presidente del comitato dirigente Ruof di questo torneo faranno visita ai dirigenti del Torino presenti. La visita è oltremodo attesa e gradita, perché i dirigenti stessi del Torino avranno modo finalmente di esprimere con qualcuno la loro recriminazioni per quanto avvenuto a Wiesbaden.

Vittorio Pozzo

Decise le squadre per il «Tour» Gimondi e Balmamion capitani

La riunione della Commissione tecnica ieri a Milano - Motta, Adorni e Bitossi hanno confermato la loro rinuncia
Le possibilità dei ciclisti italiani nella grande corsa francese in programma dal 29 giugno al 23 luglio

Nessuna sorpresa per le squadre italiane che correranno il Tour. Nessuna sorpresa e, quel che più conta, nessuna di quelle polemiche alle quali il nostro ciclismo tanto ci ha abituato. Accordo completo: una compagine, la Nazionale A impostata su Gimondi, l'altra compagine, la Nazionale B impostata su Balmamion e su De Rosso. Il tutto nel rispetto assoluto della logica con l'unico soggetto che hanno favorito il compito dei selezionatori.

Già sul finire del Giro, il signor Carini, presidente della Commissione tecnica era entrato in contatto con i responsabili delle varie formazioni, che gli avevano fornito un elenco di atleti disposti a tentar l'avventura. In quell'elenco, mancavano Motta e Bitossi, e c'era invece Adorni, oltre naturalmente a Gimondi. Ed esisteva così la possibilità che al Tour, vecchie e nuove rivalità finissero con il dominare il campo, costringendo ad una guerra spietata le nostre due squadre che, se le cose fossero rimaste come erano, avrebbero avuto come capitani appunto Gimondi ed Adorni.

La fase conclusiva del Giro ha eliminato ogni eventualità di discussione. Adorni, di punto in bianco, ha scoperto che il Tour si disputa in stagione calda e siccome il caldo influisce negativamente sul suo rendimento ha preferito rinunciare. Motta dal canto suo, pur sollecitato dai suoi padroni a dire un «sì» di controvoglia, è riuscito a far prevalere il suo punto di vista ed ha rinnovato il suo «forfait». Di conseguenza, è stato facile operar una scelta, che è giusta, inquadrata in un buonsenso di ottimo augurio. La Nazionale A è «centrata» su Gimondi. Ben sette gregari della Salvarani attorniano il bergamasco e l'«équipe» è completata da due elementi della Filotex, uno dei quali — Mugnaini — sarà l'unico ad aver una sia pur relativa libertà di azione. Evidenti i vantaggi di cui potrà usufruire Gimondi, specie nei confronti dei suoi avversari. Perché Gimondi, sin dalla partenza, avrà a disposizione pur trattandosi di una «nazionale», l'intera compagine che è la sua compagine abituale, mentre qualcuno dei suoi rivali, ad esempio Poulidor, corre il rischio di doversi conquistar a furia di pedalate, i gradi effettivi di «capitano unico».

Gimondi è in gran forma e si appresta al Tour nelle migliori condizioni, in modo da giocar le sue carte con quella calma assolutamente necessaria per raggiungere bersagli di prestigio e fin d'ora, si può esser sicuri che la nostra «Nazionale A» non verrà mai turbata da quei bisticci interni che, spesso, sono simbolici di sconfitte cocenti. E se la formazione numero 1 è chiamata a fornire le maggiori soddisfazioni anche la «numero 2» dev'esser guardata con simpatia. La coniandano, alla pari, Balmamion e De Rosso. Balmamion ha disputato un ottimo Giro d'Italia che lo ha finalmente rimesso sulla cresta dell'onda, ridandogli la necessaria convinzione nei propri mezzi; e De Rosso costretto a rinunciare al Giro per una serie di malanni, andrà al Tour deciso a rifarsi la carriera. Due uomini capaci di conquistar posizioni di predominio ed affiancati da un ben assortito mosaico di elementi: ci sono Scandelli e Bodrero gregari affiatati, ci sono Preziosi e Basso, discreti velocisti, ci sono Polidori, Michelotto, Stefanoni e Neri atleti cui piace la cosiddetta corsa alla francese, animata da cento fughe, che, senza dubbio, li avranno tra i più attivi protagonisti.

Due buone squadre, insomma, ciascuna delle quali, pur con diverse ambizioni, è in grado di ben figurare. Ed anche i due direttori sportivi forniscono la necessaria garanzia. Pezzi guiderà la prima formazione, che è poi, in sostanza la Salvarani, sua abituale compagine, mentre Gastone Nencini, «comandante» della B, metterà a frutto la sua esperienza di vincitore di Tour. Una scelta felice. Sarebbe stato bello se pure Adorni, Motta e Bitossi fossero stati della partita dal momento che maggior peso avrebbero avuto le «chances» di una nostra affermazione. Ma vecchie e nuove esperienze sottolineano i pericoli dei troppi galli nello stesso pollaio. Ed è per questo che, alla fin fine, i «forfaits» di qualche uomo di punta hanno finito con l'accrescere le possibilità di quanti si allineeranno al via la sera del 29 giugno da Angers, per la lunga fatica che si concluderà il 23 luglio.

Gigi Boccacini

Pezzi e Nencini i tecnici

Milano, 13 giugno.

Le due squadre nazionali per il Giro ciclistico di Francia sono state formate. Oggi a Milano si è riunito il comitato esecutivo del ciclismo italiano professionistico, il quale su proposta della commissione tecnica, ha comunicato alla Federazione ciclistica italiana la composizione delle squadre italiane da iscrivere al prossimo «Tour de France».

Le due formazioni sono: Nazionale «A»: Felice Gimondi, Carlo Chiappano, Luciano Dalla Bona, Adriano Durante, Giancarlo Ferretti, Mario Minieri, Roberto Poggiali, Flaviano Vicentini (Salvarani), Ugo Colombo e Marcello Mugnaini (Filotex). Riserva: Giorgio Favaro (Filotex) Direttore sportivo: Luciano Pezzi (Direttore sportivo aggiunto: Valdemaro Bartolozzi).

Nazionale «B»: Franco Balmamion, Franco Bodrero, Carmine Preziosi, Pietro Scandelli (Molteni), Guido De Rosso, Giancarlo Polidori (Vittadello), Claudio Michelotto, Remo Stefanoni e Guido Neri (Max Meyer), Marino Basso (Molteni) Riserva: Severino Andreoli (Vittadello). Direttore sportivo: Gastone Nencini (Direttore sportivo aggiunto: Marino Fontana).

I russi della Dinamo Kiev in allenamento ad Asti

Per l'incontro di venerdì con la Juventus - La Samp ha chiesto Albrigi al Torino

La Dinamo di Kiev, campione dell'Urss, è attesa oggi a Limate nel primo pomeriggio. I giocatori sovietici, avversari della Juventus nell'amichevole in programma venerdì sera allo Stadio, si trasferiranno ad Asti dove concluderanno la loro preparazione. Anche i bianconeri hanno proseguito ieri gli allenamenti a ranghi completi in vista dell'interessante confronto che chiuderà la stagione. Pare che alla partita assisterà Valcareggi per osservare le condizioni dei sei bianconeri convocati in Nazionale. Heriberto Herrera ha rassicurato il responsabile azzurro dicendogli che tutti i juventini chiamati per la trasferta in Romania, compreso Anzolin, si sono ripresi molto bene dopo il breve riposo e sono in forma.

Com'è noto, contro i russi, la Juventus potrà utilizzare lo svedese Magnusson il quale è atteso a Torino per giovedì. L'attaccante, prestato l'anno scorso dai bianconeri al Colonia pare interessi al Nantes.

Nessuna novità di rilievo sui trasferimenti. Il dirigente napoletano Tardugno, contrariamente a quanto annunciato, non s'è fatto vivo neppure ieri (pare, però, che il commissario bianconero on. Catella, che si trova a Roma per impegni parlamentari, si sia incontrato ieri con l'on. Gioacchino Lauro, commissario del Napoli). Si parla intanto di un interessamento del Mantova per Stacchini, mentre la Juventus ha smentito di trattare il centravanti savonese Fazzi. Si è avuta conferma inoltre che l'assemblea annuale dei soci bianconeri avrà luogo la prossima settimana.

In quanto al Torino si è appreso che Albrigi (attualmente in comproprietà con il Catania) interessa alla Sampdoria e al Genoa. I granata, a loro volta, avrebbero intenzione di inviare le trattative per la mezz'ala sampdoriana Vieri, ma le richieste dei liguri sembrano molto elevate.

Ugo Bottoni alla guida di Ne stasera all'ippodromo torinese

I trotatori di quattro anni saranno i protagonisti del Premio Ippodromi, prova di centro della «notturna» di stasera all'ippodromo torinese: la gara offrirà un interessante confronto fra alcuni buoni esponenti del nord con un ottimo soggetto del centro-sud. Ne sul sulky del quale il pubblico torinese vedrà Ugo Bottoni, il popolare «ammirazio», beniamino delle folle di Roma e di Napoli. Alla corsa — un milione 260 mila lire; 1600 metri, partenza con l'autostart — prenderanno parte: Sirmia (G. Nogara), Archipenko (L. Sarti), Massaro (I. Bertin), Ne (U. Bottoni), Tiepolo (E. Guhellini).

Stasera chi indosserà gli otto vincitori della serata — imbussolare la scheda prima delle 21 — porterà a casa i 180 galloni d'oro.

I favoriti: Premio San Siro: Sirdar-Udine; Premio Mulina: Pasquahella-Doris; Premio Agnano: Nuvolosa-Tallone; Premio Breda: Leonino-Consuelo; Premio Arcoveggio: Arizona-Ichinose; Premio Ippodromi: Tiepolo-Sirmia; Premio Tor di Valle: Lingotto-Adonis; Premio Sassana: Ortega-Orkan.

*** Al Motovelodromo torinese questa sera alle ore 21 si svolge una riunione ciclistica in pista per il «Trofeo Miglio» riservata alla categoria esordienti e allievi (gare di velocità e a punti). La manifestazione è organizzata dal Velo Club Rino Fenaroli.**

*** A Luino, domenica prossima, verranno disputati i campionati mondiali di motonautica corsa classe racers 500 kg. con la partecipazione di piloti italiani, svizzeri, francesi e tedeschi.**

DICHIARAZIONI DEL COMMISSARIO PIANELLI

Il Torino non vende Meroni e si iscrive alla «Coppa delle Fiere»

Mentre la campagna acquisti dei calciatori è in pieno svolgimento i dirigenti delle varie società stanno studiando i programmi per l'immediato avvenire. E' questo il momento più delicato della stagione, ed i tifosi attendono con ansia e con qualche speranza le notizie sui trasferimenti.

Dopo l'Inter e la Juventus, abbiamo voluto sentire la «voce» del Torino su questo importante argomento: il comm. Pianelli, da uomo pratico di affari, non ha nascosto come la situazione del mercato italiano sia molto difficile. «Chiha i giocatori buoni — ha iniziato il comm. Pianelli — vuol tenerli per la sua squadra. Credo che la situazione assai difficile non possa sbloccarsi tanto facilmente, nonostante tutta la buona volontà. Ci vorrebbe una liberalizzazione dei giocatori stranieri, ma l'argomento scotta almeno per ora».

«Ed il Torino. Che fark? Può dire qualcosa sul "nuovo" Torino?».

«Dirò subito che la domanda non è precisa. Potremmo parlare del "vecchio" Torino, perché non ho intenzione né di comprare elementi di alto valore né di cedere i giocatori più forti. E già tanto che possiamo giungere a questo. La gestione di una società è molto onerosa per noi dirigenti. Io mi diverto a fare il presidente, perché il calcio mi libera per qualche ora dagli impegni gravosi dell'azienda. Però i bilanci sono impegnativi per tutti, ora specialmente che avremo la società per azioni».

«Per me questo è un problema facile...».

«Difatti tutto è risolto. Il capitale della vecchia società finanziaria granata è stato portato a mezzo miliardo (interamente versato), e con il prestito federale potremo liquidare ogni pendenza. Senza debiti e con la tranquillità economica potremo pensare alla squadra con assoluta serenità».

«Però Meroni, Ferrini, Vieri sono stati richiesti da molte società».

«Rpeto che non venderemo nessuno. Per quest'anno neppure Meroni, nonostante le richieste che abbiamo avuto e che potremmo ancora ricevere».

«Si parla di un dirigente del Napoli in viaggio per Torino...».

«Io non ho alcun appuntamento. Del resto il trasferimento di Meroni al Napoli è un affare che si trascina da troppo tempo. E non si farà, ne oggi ne mai. Lo scorso anno si era parlato addirittura di mezzo miliardo, ma posso assicurare che l'ultima offerta era di 200 milioni per la comproprietà al 50 per cento. Nessuno butta tanti soldi in giro per un solo giocatore. Neppure chi ha milioni a iosa. Comunque Meroni per ora rimane da noi. Poi, eventualmente, lo cederò... alla Juventus, perché io amo la città di Torino e desidero che le nostre due squadre possano concorrere con quelle di Milano, di Genova e di Roma e con tutte le altre».

«Un anticipo di fusione?».

«Argomento ancora più esplosivo. Io non accetterò mai di discutere una concentrazione così delicata, anche se comprendo le ragioni di coloro che la sostengono. Torino e Juventus possono vivere in piena amicizia, ma di vita propria».

Passando ad altro argomento abbiamo chiesto al comm. Pianelli:

«Ora che la Juventus è impegnata nella Coppa dei Campioni, pensa sia utile per il Torino partecipare alla Coppa delle Fiere?».

«Senz'altro, ed a questo scopo abbiamo già inoltrata regolare domanda. Spero che la nostra richiesta venga accolta, perché queste manifestazioni europee sono utilissime sia per dare esperienza ai giocatori, sia per preparare il grande salto ad un vero campionato d'Europa. E' un traguardo ambizioso ma è un traguardo di altissimo interesse. Almeno per noi del Torino».

Giulio Accatino

ATTENZIONE!
IN VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 2
angolo Via Po
PER CHIUSURA NEGOZIO
GRANDIOSA LIQUIDAZIONE
di tutta la merce esistente
ALCUNI ESEMPI:
Gonne . . . . . L. 300
Pantaloni . . . . . » 850
Camicie . . . . . » 850
Vestiti pura lana . . . . . » 5000
Vestiti signora . . . . . » 1500
e migliaia di altri articoli a
PREZZI FALLIMENTARI
Approfittatene per pochi giorni!
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA 2 ang. Via Po

condizionatori d'aria Carrier
originali americani
Licenziataria Aeri - Divisione della E. Marelli & C. S.p.A.
Concessionari di vendita:
Torino : CUMANI - Via XX Settembre, 71/6 - Tel. 531072
Torino : CAVICCHIOLI - Via Pietro Micca, 5 - Tel. 575883
Alessandria: BRUNI & SPIRITO - Via Machiavelli, 1 - Tel. 5666
Asti : SPINNLER - C.so Alfieri, 214 - Tel. 3295
Acqui T. : TACCHELLA - Via Garibaldi, 16 - Tel. 3721

GLI OROLOGI ROLEX
OYSTER PERPETUAL
SUBMARINER-DATEJUST-DAYDATE-EXPLORER-GMTMASTER
IN ESCLUSIVITÀ PRESSO
ASTRUA
VIA ROMA ANGOLO PIAZZA CASTELLO - TORINO

In una lettera aperta al senatore Lussu

L'ambasciatore Edgardo Sogno commenta il «caso Fenoaltea»

Comunque si voglia giudicare l'atteggiamento del nostro ex rappresentante a Washington, le sue dimissioni dimostrano una rara coerenza morale - Egli merita, dunque, il rispetto di chi ha combattuto per la libertà contro il conformismo

Edgardo Sogno, medaglia d'oro della Resistenza, capo dell'Organizzazione Franchi nella lotta antinazista, ora ambasciatore d'Italia in Birmania, invia a «La Stampa» — in merito alle dimissioni clamorose di Sergio Fenoaltea, ambasciatore a Washington, per dissensi con il governo italiano, ed alle discussioni che ne sono seguite — questa «Lettera aperta al senatore Emilio Lussu». Volentieri la pubblichiamo, lasciando all'autore l'intera responsabilità dei giudizi in essa contenuti.

Caro Lussu,

ho appreso dalla stampa che, in una recente seduta del Senato, Lei si è detto pentito di aver raccomandato a De Gasperi la nomina ad ambasciatore di Sergio Fenoaltea.

Noi non ci siamo più incontrati dal tempo in cui, con Fenoaltea, sedemmo insieme in una assemblea che resta fra le migliori che abbia conosciuto l'Italia, la Consulta Nazionale del 1946. Tuttavia, a parte le occasionali notizie della Sua successiva attività, ho continuato a ricordarla soprattutto negli episodi del Suo glorioso passato di avversario dell'intolleranza e della schiavitù politica che, narratimi da comuni amici, avevano commosso ed esaltato la mia fantasia giovanile.

Lussu che inutilmente invoca la protezione dello Stato contro l'imminente aggressione, Lussu che dalla trincea dei suoi libri e del suo scrittoio è costretto a sparare contro la violenza che si affaccia alla sua finestra, Lussu per il quale la Magistratura italiana, contro la viltà del conformismo politico, offre un esempio di indipendenza e di coraggio civile, Lussu che si sottrae con l'audacia alla sopraffazione della polizia totalitaria, Lussu il valoroso combattente della Grande Guerra, che nella crisi morale della guerra fascista prova che si può credere senza vergogna che non c'è patria senza libertà.

Non sono attualmente in posizione che mi autorizzi ad entrare nel merito dei problemi che hanno provocato la crisi di coscienza di Sergio Fenoaltea, nè voglio qui esprimere un giudizio sulla correttezza politica e amministrativa delle sue dimissioni. Ma mi è difficile accettare l'idea che Lei, uno degli uomini che costituiscono l'isola di integrità morale e di onestà intellettuale su cui poggia la nostra fiducia nell'avvenire del paese, possa anteporre un apprezzamento di contingente convenienza politica al rispetto e alla solidarietà per un atteggiamento di coerenza morale. Del resto ho sempre pensato, e vorrei che lo ricordassse al Suo collega Vittorelli, che non solo un ambasciatore ma ogni cittadino è pari a qualsiasi ministro nel diritto e nel dovere di criticare, accettare o respingere la moralità politica del proprio paese.

Lei, anche per la sua vicinanza familiare al mondo anglosassone, dovrebbe comprendere come si possa oggi provare, di fronte a certi deliberati capovolgimenti della realtà, lo stesso senso di rivolta e di vergogna che abbiamo provato durante il fascismo. Dopo la liberazione anche il partito comunista si presentò con una impostazione di serietà filosofica e di onestà intellettuale che faceva allora contrasto con la superficialità della «cultura» e la malafede della propaganda dei regimi totalitari.

Sfortunatamente questo atteggiamento liberale di elementare rispetto dell'intelligenza, ha fatto posto a una sempre maggiore strumentalizzazione, sinistro vocabolo col quale si conferisce oggi diritto di cittadinanza e patente di rispettabilità alle più ciniche distorsioni dei fatti.

Accade d'altra parte, come Salvatorelli ha lamentato giustamente su «La Stampa», che, nell'opporsi agli effetti politici della dilagante disonestà intellettuale, si faccia maggior assegnamento sull'opportunismo psicologico che non sul coraggioso e diretto rifiuto della storture e del falso. A questa esigenza di coraggio non può sottrarsi chi creda seriamente nella possibilità di un futuro democratico e civile del nostro paese. La democrazia che Lei ha difeso e contribuito a restaurare in Italia, si regge soprattutto sui dignitosi esempi di coerenza morale e di coraggio civile e muore nel conformismo politico.

A quello che nella decisione di Fenoaltea può contrariarla come uomo di parte si può disturbarla perchè le appare un'insofferenza per antiche consuetudini nel servizio dello Stato, il Lussu che lo conosce dovrebbe anteporre il servizio reso da Fenoaltea nel ricordare all'estero, dove si è troppo memori di maramaldi e di pugnalate nella schiena, che esiste un'Italia di uomini diritti i quali si vergognano di aver per concittadini dei «dritti» e che la strumentalizzazione del giudizio e dell'informazione è lo strumento peggiore per servire *qualsiasi* causa che voglia comunque contribuire all'elevazione dell'uomo.

Nell'ormai lontano 1945 era mio convincimento che la condizione prima e fondamentale per la costruzione della democrazia italiana fosse l'affermarsi fra noi di una responsabilità civica e di una integrità intellettuale di tipo anglosassone, e di cui avevamo qualche esempio anche nel costume e nella tradizione degli Stati Sardi. Dopo venti anni il problema mi sembra lo stesso, vecchio, ma sempre attuale come ai tempi del Risorgimento e del duello fra Guerrazzi e Cavour: in una democrazia eticamente viva ogni generosità è vittoriosa, ogni progresso è possibile.

Ma siamo in pochi, Lussu, ancora troppo pochi in Italia per poterci permettere di non essere solidali fra noi e di non essere solidali, nella politica estera, con i paesi che hanno già realizzato storicamente e concretamente l'ideale democratico. Ha mai provato a domandarsi che cosa potrebbe accadere di questa giovane repubblica quando uno dei nostri non fosse più in Quirinale?

Siamo ancora in pochi, ma per fortuna rappresentiamo una Italia non ambigua, una Italia che non pugnala nella schiena, un'Italia che non ama i giri di valser e che arrossisce per quello che c'è di arabo nel costume italiano. E' questo un paese al quale lei continua ad appartenere per tutto ciò che nella sua vita è storia e non cronaca parlamentare, e che, come a Sergio Fenoaltea, ambasciatore o no, le ha dato per sempre il diritto di rappresentarlo.

Edgardo Sogno
Ambasciatore d'Italia in Birmania

Torino, 2 giugno 1967.

La moglie di Marlon Brando chiede la separazione e cinque milioni al mese

Hollywood, 13 giugno

La seconda moglie di Marlon Brando, Movita, ha chiesto la separazione dal marito, accusandolo di crudeltà mentale. Secondo la donna, Brando guadagna oltre 500 mila dollari l'anno (pari a 315 milioni di lire); perciò Movita chiede un assegno mensile di cinque milioni di lire per sé e per i due figli, Sergio, di sei anni, e Rebecca, di dieci mesi. Marlon Brando e Movita si sono sposati nel 1960, dopo il divorzio dell'attore dalla prima moglie, l'attrice Anna Kashfi.

Brando non si è potuto pronunciare sulla vertenza. Si trova a migliaia di chilometri di distanza, bloccato sull'atollo che egli possiede nel Pacifico meridionale.

S'impicca, ma la fune si strappa ed è salvato

A Santena - Si trascina con il cappio al collo in un prato: qui lo trova svenuto un amico

(Dal nostro corrispondente)
Santena, 13 giugno.

(a. s.) Un uomo ha tentato questa notte di togliarsi la vita impiccandosi a una trave della sua casa, ma quasi subito la fune si è spezzata. Con la gola ancora serrata dal nodo scorsoio, allo stremo delle forze, lo sventurato non è stato in grado di invocare aiuto. Si è trascinato in un prato vicino forse alla ricerca di soccorsi. Qui, alcuni minuti più tardi, lo ha trovato un passante.

Il protagonista del drammatico episodio è Michele Crivello, 41 anni, abitante in via Stazione. Lo ha scoperto, salvandogli la vita, Stefano Bosco, domiciliato nella stessa via. Senza indugiare, il Bosco ha sciolto la corda che soffocava lo sventurato ed ha cercato di rianimarlo con la respirazione artificiale. Gridando è anche riuscito a richiamare l'attenzione degli abitanti delle case vicine, qualcuno ha telefonato al medico condotto e il Crivello è stato trasportato all'ospedale delle Molinette di Torino.

I sanitari affermano che senza il tempestivo aiuto dei Bosco, e soprattutto senza la pronta respirazione artificiale, l'impiccato non sarebbe certo sopravvissuto.

Panica in un camping a Rimini una leonessa girava tra le tende

L'animale è stato ucciso con una raffica di mitra

Rimini, 13 giugno

(c. m.) Una leonessa di quindici mesi, tenuta come attrazione nel *camping* internazionale di Miramare di Rimini, è fuggita dalla gabbia ove era rinchiusa e dopo aver creato panico tra i turisti campeggiatori è stata abbattuta a colpi di mitra dai carabinieri.

L'episodio è avvenuto nel pomeriggio di oggi. Un inserviente era andato a pulire la gabbia della leonessa, lasciando sembra uno sportello mal chiuso. Ne approfittava il felino che usciva per una passeggiata. Lo spavento è stato generale.

I campeggiatori si son rinserrati nelle loro tende, sperando che le pareti di nailon resistessero ad eventuali attacchi dell'animale. Il proprietario del *camping*, Guerrino Ughi, si faceva coraggiosamente avanti cercando di riportare la fiera in gabbia. Ma tutto era inutile.

Sono intervenuti i carabinieri che abbattevano la belva con una raffica di mitra.

Forse fu inventata la rapina denunciata dall'orefice biellese

Probabilmente i due coniugi, accompagnati da una bimba, lo hanno soltanto derubato di qualche gioiello - Perché il commerciante non diede l'allarme?

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 13 giugno.

Le indagini per la rapina denunciata ieri sera dall'orefice Erminio Azzolin, di 63 anni, residente a Candelo, sono giunte oggi ad una svolta decisiva. La conclusione certamente desterà scalpore nella zona: l'Azzolin, che gestiva di essere stato depredato nel suo negozio sotto la minaccia di una rivoltella da due coniugi accompagnati da una bimba di circa sei anni, avrebbe inventato l'aggressione.

I carabinieri dello speciale reparto anti-rapine, subito intervenuti, mantengono in proposito il massimo riserbo, anche perchè l'operazione è tuttora in corso; ma a quel che risulta l'orefice avrebbe già ammesso di aver mentito, precisando di essere stato semplicemente derubato di alcuni oggetti preziosi. Il motivo del suo comportamento non è stato ancora accertato.

Verso le 20 ieri sera l'Azzolin aveva dichiarato ai carabinieri di Candelo che i due coniugi e la bimba erano entrati poco prima nel suo negozio, in corso Libertà 57, mentre egli stava per chiudere il locale e rincasare. Con il pretesto di voler acquistare un braccialetto d'oro, secondo il suo racconto, l'avevano convinto a prelevare dalla cassaforte i «pezzi» di maggior valore, avvolti in un panno di velluto nero. «*L'uomo all'improvviso* — aveva soggiunto l'orefice — *puntò contro di me la rivoltella e mi ingiunse di alzare le braccia, per consentire alla donna di prendere il poco degli oggetti preziosi, per un valore di oltre ottocentomila lire. Uscì per prima lei, seguita dalla bimba, e si mise al volante di un'auto lasciata in sosta davanti al negozio; lui indietreggiò lentamente, minacciandomi ancora con l'arma, e si sedette accanto alla donna, che partì a tutta velocità*».

Il racconto dell'Azzolin aveva suscitato indignazione: pareva impossibile che i due rapinatori fossero giunti al punto tale da portare con loro per compiere un'aggressione a mano armata la figlia.

Durante le indagini, oggi, sono emersi elementi in contrasto con la versione dell'Azzolin. E' risultato, infatti, che prima di entrare nell'oreficeria i due coniugi, tuttora sconosciuti, avevano acquistato un giocattolo per la bimba nel negozio attiguo, di proprietà della signora Rina Calli in Ballardone. Il marito della negoziante, Giuseppe Ballardone, di 66 anni, ed il figlio Roberto, di 20 anni, erano sulla strada quando poco dopo la famigliola era uscita dall'oreficeria, allontanandosi a piedi, contrariamente alle affermazioni dell'orefice, con tutta calma. I due coniugi l'avevano persino salutato.

Ha contribuito ad accrescere i sospetti dei carabinieri il comportamento dell'orefice, rimasto stranamente tranquillo e silenzioso: se avesse urlato, il Ballardone ed il figlio avrebbero potuto in un attimo raggiungere i presunti rapinatori.

p. m.

L'orefice Erminio Azzolin nel suo negozio di Candelo

Bimbo muore carbonizzato giocando nell'auto chiusa

Il piccolo, 2 anni, forse aveva acceso dei fiammiferi - Non è riuscito ad aprire le portiere

(Nostro servizio particolare)
Lecce, 13 giugno.

(r. s.) Un bambino di due anni, Michele Passafeu, rimasto chiuso nell'auto del padre con gli abiti in fiamme, è morto oggi a Supersano in seguito alle gravi ustioni riportate.

Il bimbo stava giocando, solo, nell'auto che era parcheggiata a breve distanza dalla sua abitazione. Sembra abbia acceso alcuni fiammiferi che erano in un vano porta-oggetti. Il fuoco gli si è appiccato ai vestiti e il piccolo non sarebbe più riuscito a riaprire gli sportelli dell'auto, restandovi imprigionato fino a quando un passante non si è accorto di quel che stava accadendo.

I genitori hanno portato subito il bambino all'ospedale, ma i tentativi dei sanitari non sono valsi a nulla; riaccompagnato a casa in ambulanza, Michele Passafeu è morto poco dopo.

Usciere uccide il cognato e ferisce moglie e suocla

La vittima è un netturbino Lo sparatore è fuggito

(a. b.) Un usciere dell'Amministrazione Provinciale di Napoli, Raffaele Cipolletti, trentaquattrenne, ha ferito a rivoltellate la moglie Adelina Caravana, di 33 anni, la sorella Giovanna, di 35, e ha ucciso il cognato Alberto Cipolletti, di 37; poi è fuggito facendo perdere le proprie tracce.

La tragedia è avvenuta verso la mezzanotte a Chiaiano, presso Napoli. Da qualche tempo l'omicida, padre di cinque figli, non andava più d'accordo con la moglie e la donna aveva più volte minacciato di abbandonarlo. Stasera, dopo un violento litigio, Adelina Caravana se ne è andata da casa rifugiandosi presso la cognata Giovanna Cipolletti. Costei e il marito Alberto, che lavora da netturbino, hanno convinto Adelina a rappacificarsi col marito e verso le 24 l'hanno accompagnata a casa.

Giunti dinnanzi all'abitazione si sono imbattuti nell'usciere che, sconvolto dall'ira, si era messo alla ricerca di Adelina. Raffaele Cipolletti, urlando ingiurie, ha estratto di tasca la pistola, sparando nove colpi contro la moglie, la sorella e il cognato. Infine l'usciere è fuggito dileguandosi nella campagna.

Svegliati dalle detonazioni sono accorsi i vicini di casa, che hanno soccorso i feriti: Alberto Cipolletti è giunto in ospedale ormai cadavere; le due donne sono state ricoverate con prognosi riservata.

La sentenza a Roma dopo cinque ore di camera di consiglio

Tre anni e sei mesi allo studente che uccise un automobilista in una lite per un sorpasso

L'imputato, 21 anni, alla lettura della sentenza è rimasto impassibile - Prima aveva dichiarato: «Non ho colpito il Ferrini con un calcio, non ho nulla da rimproverarmi» - Gli sono state concesse le attenuanti della provocazione e per aver risarcito il danno alla vedova (15 milioni) - Il P. M. aveva chiesto 9 anni - Le sorelle del giovane che presero parte alla tragica lite colte da una crisi di pianto

Angelo Bernardini dopo la condanna. In primo piano l'avv. Sotgiu (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

Angelo Bernardini, lo studente ventunenne che ha ucciso un automobilista in una lite per un sorpasso, è stato condannato dalla Corte d'Assise a 3 anni e 6 mesi di reclusione.

Il giovane è stato ritenuto responsabile di omicidio preterintenzionale per avere causato la morte con un calcio dell'autista del ministero delle Poste Ivan Ferrini la sera del 9 giugno dello scorso anno.

La Corte che è rimasta in camera di consiglio per oltre cinque ore ha concesso all'imputato le attenuanti generiche, quelle per essere stato provocato dall'atteggiamento di Ivan Ferrini che lo ha raggiunto ed ha cominciato a discutere con lui dopo essere stato superato mentre rientrava a Roma da una gita domenicale, le attenuanti per avere risarcito (15 milioni di lire) la vedova.

Il Pubblico Ministero al termine della sua requisitoria aveva chiesto che Angelo Bernardini venisse condannato a 9 anni di reclusione.

La studente ha ascoltato senza nessuna emozione la sentenza. Soltanto le sue sorelle, Fiorella ed Anna Maria, che secondo l'accusa sono state la causa occasionale della tragedia (una di loro, mentre il fratello stava superando la vettura di Ivan Ferrini, fece un gesto offensivo con la mano ed entrambe con le loro grida durante la lite eccitarono ancora più gli animi dei protagonisti), sono scoppiate a piangere.

Il processo avrà un seguito: infatti hanno preannunciato subito l'intenzione di presentare appello sia l'accusa sia la difesa. Il Pubblico Ministero protesta perchè sono state concesse all'imputato le attenuanti generiche e quelle per la provocazione che hanno reso la condanna troppo mite; i difensori polemizzano con la Corte per avere ritenuto che la responsabilità della morte dell'automobilista sia stata attribuita ad Angelo Bernardini.

Poco prima che i giudici si ritirassero in camera di consiglio, lo studente aveva dichiarato:

«Non ho dato un calcio. Mi dispiace che Ferrini sia morto, ma non ho da rimproverarmi nulla».

Il suo ultimo difensore, prof. Giuseppe Sotgiu, nel concludere la discussione, aveva illustrato questa tesi. «L'incidente avvenuto lungo la via Pontina è stata una terribile disgrazia, un caso limite, si potrebbe dire, una fatalità. Ma ammesso anche che Bernardini abbia colpito con un calcio Ivan Ferrini non si dimentichi che egli si trovò in circostanze particolari di fronte ad un uomo che mostrava di essere forte e sano fisicamente, che lo minacciava, e reagì come forse ciascuno di noi avrebbe fatto in quel momento. Non poteva supporre mai che Ivan Ferrini invece era molto malato: che soffriva di insufficienza cardiaca, che aveva il fegato ingrossato, che era un arteriosclerotico».

Il prof. Sotgiu prima di sostenere la tesi dell'assoluta innocenza di Angelo Bernardini si era preoccupato di prospettare gli argomenti per convincere i giudici che lo studente, qualora fosse stato ritenuto colpevole, avrebbe avuto tutto il diritto di beneficiare delle attenuanti generiche e non addirittura di quella della provocazione.

«Non è stato Bernardini a provocare l'incidente — ha osservato, fra l'altro, il prof. Sotgiu —: se Ferrini gli avesse consentito il sorpasso spostandosi sulla destra non sarebbe accaduto nulla. Lo studente infatti venne raggiunto da Ferrini che lo sospinse in modo brusco verso il ciglio della strada e si trovò di fronte ad un uomo che prese ad insultarlo. E' vero che Ferrini reagì ad un gesto insultante ma a compiere quel gesto non fu Bernardini ma una delle due ragazze che erano con lui in quel momento».

Dopo avere prospettato questi argomenti, il prof. Sotgiu ha illustrato quella che può considerarsi la sua tesi principale e cioè che lo studente è innocente. «Non esiste — ha detto — un elemento per giungere alla conclusione che esiste un nesso di causalità fra la lite e la morte di Ferrini. Infatti non esiste la prova che Bernardini abbia sferrato un calcio all'addome dell'avversario nè si può considerare come prova il fatto che tre costole del Ferrini erano fratturate nè si tiene conto che il medico di guardia dell'ospedale non ha trovato tracce sul cadavere dello sventurato di lesioni o contusioni».

La conclusione del prof. Sotgiu è stata che i giudici dovevano scegliere fra queste alternative: assolvere Bernardini per non avere commesso il fatto o per insufficienza di prove; condannarlo per eccesso colposo di legittima difesa o nella peggiore delle ipotesi condannarlo soltanto per omicidio colposo o preterintenzionale ma con il beneficio di tre attenuanti: quella per avere risarcito il danno alla vedova, quelle generiche e quella per la provocazione subita.

Guido Guidi

Beve benzina per non andare a fare il soldato: è in fin di vita

A Cuneo - Il giovane, ventenne, è nativo di Costigliole Saluzzo Ex allievo della "Città dei ragazzi" a giorni doveva presentarsi al Car

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 13 giugno.

Un giovane ospite della «Città dei Ragazzi» di Cuneo, che non voleva andare a militare, si è avvelenato con la benzina: ora versa in gravissime condizioni all'ospedale.

Si tratta del ventenne Giuseppe Astesano, nativo di Costigliole Saluzzo. Da piccolo era stato affidato alla «Città dei Ragazzi» diretta da don Andrea Gasparino: anche adesso che lavorava fuori dell'istituto, vi era rimasto in pensione. Chiamato di recente al servizio militare di leva, fra una ventina di giorni avrebbe dovuto raggiungere il «Centro addestramento reclute».

Stamane l'Astesano si è rivolto ad alcuni amici della «Città dei Ragazzi» e gli ha chiesto se, bevendo benzina, si sarebbe avvelenato. Ha ricevuto una risposta affermativa: poco dopo l'Astesano, non visto, ha accostato alla bocca una bottiglietta colma di benzina, bevendo varie sorsate. Colto da atroci dolori viscerali, il giovane è stato immediatamente trasportato all'ospedale di Cuneo. Stasera versa in stato di coma: la prognosi è riservatissima.

n. m.

Trovata la salma del giovane annegato nel lago d'Avigliana

Avigliana, 13 giugno

(a. r.) I carabinieri del Nucleo sommozzatori di Genova hanno ripescato stamane alle 11, nel lago grande di Avigliana, il cadavere dell'operaio Vincenzo Ferrara, di 24 anni, da Rivoli, annegato mercoledì scorso. La salma giaceva alla profondità di 38 metri e a circa 150 metri dalla riva sud-ovest del lago, già ricoperta da un leggerissimo strato di fanghiglia.

Riportato a riva, dove assistevano alle ricerche i familiari, il cadavere è stato successivamente trasportato nella camera mortuaria del cimitero di Avigliana, a disposizione dell'autorità giudiziaria. I carabinieri continueranno domani le ricerche del battello di plastica sul quale si trovavano il Ferrara e l'amico ventenne Antonio Geme, che si era salvato. L'imbarcazione era affondata dopo.

un momento!
...prima Ramazzotti

un RAMAZZOTTI
fa sempre bene
e due ancora meglio... uno al bar e uno a casa

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

(Continua da pag. 6)

LOTTI terreno panoramici vendonsi Pecetto con progetto tutti servizi. Telefono 512-270 ore 10-12.

MARIA Vittoria 4 camere cucina divisibili vendo 5.200.000. Casalegno 685-962. O433

MARINA di Massa vendo incantevoli terreni fronte mare. Telef. 501-346, 502-295. A60084

MURI negozio retro servizi casa nuova Chivasso mq 65. 550.000 vendo. Telefonare 546-246.

NEGOZI liberi, affittati 45.000 mensili vendo via Bardonecchia 174. Telefonare pasti 337-796. 1001

OCCASIONE corso Peschiera alloggio 2 camere cucina bagno 5.100.000. Telefonare 545-281.

OCCASIONE unica vendesi 25 milioni stupenda villa fronte mare Riviera Fiori, mq. 200, 12 locali, terrazzo superpanoramico 165 mq., bisservizi, termosifo, giardino mq. 900, rifiniture lussuosissime, Telefonare 0182-6849. Scrivere: Bianco, via Bistagno 25, Torino. 2001

OCCASIONE vendo alloggetto ammobiliato 3.800.000. Firpo, Viale IV Novembre 8, S. Vincent.

OCCASIONE vendo casetta collina torinese panoramicissima 6 camere giardino, facilitazione pagamento. Telefonare 644-796. A60619

OCCASIONE via Nizza - Raffaello vendo signorile alloggio quattro camere tinello cucinino bagno, 12.000.000. Telefonare 538-621. O351

OCCASIONE, via Vandalino (zona Francia), 2 camere tinello cucinotto entrata grande, 7.600.000; box 1 milione 400.000. Tel. mattino 753-041.

PIAZZA Bengasi vendo ultimi alloggi finizioni accuratissime vista panoramica. Telefono 555-349, 867-116.

PINO Torinese vendo terreno splendida posizione signorile presso piscina costruibili anche 2-4 alloggi, progetto approvato. Telefonare 772-762.

PINO, vendesi villetta, lotti per ville, pagamento dilazionato. Tel. 881-944.

PIOSSASCO vendonsi alloggi nuovi con mutuo ratazioni 2-3 camere consegna fine anno, Tel. 512-270 ore 10-12. 1001

POLETTI, 396-607, 557-774, via Villa Rocca, alloggio padronale, 4 camere, 2 saloni, cucina, camera servizio, doppi servizi, mq 300 circa, soffitti alti, libero, vendesi 24 milioni 500.000 trattabili. O983

PORTA Nuova alloggio 6 camere pluriservizi termosifone 1° piano vende Studio Sotraghi, Cernaia 26.

PRECOLLINARE appartamento quattro esposizioni, quattro camere ampi balconi, cucinotto, doppi servizi, ripostigli, sovrastante terrazza 120 mq., doppia cantina, privato vende in palazzina 1964 giardino condominiale, 15.000.000 meno 5.000.000 mutuo. Volendo autorimessa. Telefono 530-724. A60187

PRECOLLINARE in vasto parco vendesi alloggio signorile salone 3 camere doppi servizi garage. Telefonare 519-770. O877

PRIVATAMENTE urge vendere alloggio 3 camere bagno affittato 18.000 mensili, corso Regio Parco 30, Lire 2.500.000. Telefonare 391-247.

PRIVATO acquisterebbe alloggio bicamere tinello cucinino servizi libero tranquillo Madonna Dora piani alti. Telef. 656-625.

PRIVATO vende due camere e cucina zona Aurora 2.200.000. Telefono 276-113. A60046

PRIVATO vende scala 12 alloggi 3 box 45.000.000 più mutuo, agevolazioni pagamento, reddito 5,50%, oppure singoli alloggi 1-2 camere, 50 metri nuove scuole Nichelino. Telefonare 287-067 A54268

REANO, incantevole posizione sei km. da Rivoli, abbondante vegetazione, priva fabbriche e rumori, vendo lotti terreno per ville o casette. Telefono 501-346, 502-295.

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione imperdibile vende alloggi 60.000 mq dilazionando mutuo. Telef. 793-772.

RIVOLI terreno panoramico progetto approvato settanta stanze vendesi permutasi contro camere villetta periferia previo conguaglio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 496 — Torino ». 1001

S. PAOLO, Osasco 9, mq 50 adatti magazzino laboratorio. Tel. 535-601.

SANREMO vendo casetta due alloggetti terrazzi panoramici due garage. Telefonare 80-135 Nicola, via Bricca 9, Torino. 2001

SARDEGNA vendo o permuta nostra riviera alloggio di 3 vani bagno e accessori casa 2 anni sita Alghero centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5587 — Torino ».

SAUZE Oulx, vendo alloggio 82 mq. condominio Bourget. Tel. 396-544.

SEI solitic centrali alto reddito privato vende anche separatamente. Telefonare 885-915. A60123

SETTIMO Torinese privato vende villa nuovissima costruzione, 4 camere, servizi, garage due vetture, giardino, ottime finiture, 8.650.000 volendo mutuo. Rivolgersi Cantiere « Villaggio Setta Miglia » via Milano 70 Settimo.

SIGNORILE erigendo stabile zona Francia, tranquilla, ubicata, vendonsi appartamenti pronti primavera 1968, 1-2-3-4 e più camere servizi semplici o doppi, box. Mutuo San Paolo. Telefonare 536-821. O351

SOTTOTETTO precollinare nuovo signorilissimo studio piè-à-terre vendo affitto persona bene. Telefonare 890-556. 1001

SPOTORNO, via Leipzig, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Ceppino 7, Alba, tel. 35-00, oppure cantiere Impresa Borchiellini, tel. 75-657.

SPOTORNO 6.800.000 vendo appartamento 2° piano, centrale, vicinissimo spiaggia, tre camere, servizi, mq. 90. Informazioni: scrivere Pubbliman Casella 79 D Novara.

TERRENI industriali vendonsi mq 2000 e 25.000 zona corso Francia, autostrade Milano, Telef. 784-336.

TERRENO collinare panoramico prospiciente Italia '61 mq 3200 vendesi. Telef. 653-923 oppure 329-898.

TERRENO industriale adiacente casello ingresso autostrada Torino-Ivrea zona costruita elettrificata vendesi. Telefonare 519-707 dott. Romano. A59526

TERRENO industriale eccezionale importanza, mq. 140.000, vicinanza Fiat, vendo anche a lotti. Telefono 501-346, 502-295. A60085

TERRENO industriale fronte strada statale, zona depressa, occasionissima, Telefonare 273-571. O14

TERRENO industriale Piossasco fronte provinciale servizi scarico, mq. 25.000 vendesi lire 850 mq. Telefonare 673-284, 981-828.

TERRENO industriale viale Risorgimento Beinasco mq. 5800 progetto approvato, privato svende; pagamento anche dilazionato. Telef. 683-034.

TERRENO possibilità 30-70 canone acquisto, parziale permuta. Telefonare 784-265. A59015

TERRENO vendo lotti collina Druento per costruzione villetta. Telefonare 650-389. A61002

TORRES vende alloggetti piccolissimi residenza estiva km 35. Tel. 389-417

TORRES vende terreno Trana mq. 750 fronte strada. Telef. 389-417.

VENDESI alloggio nuovo camera tinello servizi borgata Perella. Telefonare 894-202. A59873

VENDESI [illegible] mq. 380 [illegible] telefonare 54-28 Castelnuovo. 2001

VIA Brandizzo 42 vendonsi alloggetti, negozi, magazzino. Recente costruzione, esenzione. Mutuo. Visite ore 15-16. O295

AFFITTASI nuova costruzione via Piano Suola 52, bellissimi spazios negozi. Telefonare 661-589.

AFFITTASI o vendesi alloggio nuovo ammobiliato Salice d'Ulzio. Telefonare 864-908. O48

AFFITTASI Perella interrato mq 250 aria luce passeggio carraio. Telefonare 894-202. A59873

AFFITTASI stabilimento industriale mq 3000 circa uso magazzini e uffici, anche adatto industria silenziosa, sito in Borgo San Pietro (Moncalieri). Telefonare 543-015 ore ufficio.

AFFITTASI subito locali uso deposito o laboratorio con alloggio Venaria, telefonare 490-457.

AFFITTASI, vendesi paraggi Giulio Cesare padiglione industriale mq. 260 Nuovissimo, luminosissimo, cortile proprio, ingresso carraio. Eventuali uffici. Telefonare 579-888 - pasti 531-289. A58404

AFFITTASI via Gioberti alloggio anche uso ufficio 5 camere cucina tripli servizi rimesso completamente a nuovo. Telefonare 546-544.

AFFITTASI via Malta camera tinello cucinino servizi, rialzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3154 — Torino ».

AFFITTASI via Sacrgio locale mq 140 divisibili uso artigiano signorile o magazzino. Telefonare 558-857.

AFFITTASI via Tripoli appartamento signorile panoramico salone 4 camere tinello cucinino doppi servizi doppio ingresso 5° piano due ascensori. Telefonare 272-851. A60479

AFFITTASI 1° ottobre, zona Tribunale, piano rialzato, 5 camere servizi, doppia entrata, casa nuova, portineria, uso ufficio-studio professionista. Telefonare 511-604. Visibile dalle 16 alle 18. A60278

AFFITTO laboratorio magazzino mq. 85 via Sansovino. Telefonare pomeriggio 250-128. 2001

AFFITTO zona centrale 100.000 mensili ufficio parzialmente arredato 4 camere grande ingresso con annesso locale mq 100, uso laboratorio. Telefonare 537-496. O351

ALASSIO centro affittasi negozio con alloggetto comunicanti internamente ingressi indipendenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5574 — Torino ». A60004

ALLOGGIO centrale, signorile, 2 saloni, camere, cameretta - ripostiglio, doppi servizi, rimesso a nuovo, volendo adatto studio, affittasi convenientemente. Telefonare 597-774.

ALLOGGIO libero, via Assarotti 8, 3° piano, non ascensore, 5 camere bisservizi, messo a nuovo, affittasi. Telefonare 534-217. A60617

AMMOBILIATO piè-à-terre indipendente elegante 40.000-45.000. Telefonare 650.503. O884

AUTOTRASLOCHI accurati furgoni imbottiti operai specializzati. Telef. 635-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza, Telefonare 660-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telefonare 725-663 Corino Bella.

AUTOTRASLOCHI furgoni [illegible] smontaggio montaggio mobili lampadari. Telefonare Brajato 621-839.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 557-051 Montalto. A52467

AUTOTRASLOCHI Gribo & Minauro. Personale scelto specializzato. Moderni autofurgoni. Assicurazione. Telefoni 263-293, 273-617. 2001

AUTOTRASLOCHI Motture anche rateizzamento, tutta Italia, settimanalmente Puglie, Calabria, Sicilia, magazzinaggi, imballaggi. Tel. 683-357.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera Torino dintorni mare. Telefonare 393-405.

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camera garanzie furgoni imbottiti. Telefono 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI Torino, dintorni, sconti eccezionali, operai specializzati. Telefonare 754-903. Maggio.

AUTOTRASLOCHI 3000 per camera, personale specializzato, furgoni imbottiti. Tel. 263-293, 273-617.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera Torino dintorni operai specializzati. Leonardi, tel. 329-855. A57838

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera operai specializzati garanzia. Telefono 589-088 Franco.

CORSO Montecucco 64 seminterrato nuovo mq 200 affittasi 40.000. Telefonare 547-857. A60079

CROCETTA affittasi ottobre alloggio signorile cinque vani cucina servizi. Telefonare 585-897 dalle 14 alle 16.

CROCETTA attici panoramici doppi tripli servizi vendonsi affittansi. Telefonare 584-306. 2001

CUMIANA, affittasi annualmente villetta nuova indipendente villetta, giardino. Telefonare 885-479.

DESTEFANIS affitta ammobiliato Gran Madre salone, camera, cucina, bagno 85.000 mensili. Tel. 540-405.

LABORATORIO magazzino mq. 130 affittasi S. Paolo libero subito 60.000 mensili. Telefono 480-389 ore ufficio.

LABORATORIO magazzino 300 metriquadri piastrellato San Paolo affittasi libero, Telef. 343-953.

LIBERO 6 camere servizi signorile, garage, inizio Francia, Tel. 773-033.

LOCALE mq. 60 circa adatto magazzino officina meccanica, entrata su via affitto zona Mirafiori sud. Telefono 363-060. O993

LOCALE mq 70 affittasi via Asiago, silenziosità. Telefonare 797-181.

LOCALE mq 200 via Stura [illegible] uso deposito officina con possibile acquisto piccola officina carpenteria. Telefonare 251-771.

LOCALE officina 60 mq latteria affittasi Passoscuro 73, Tel. 518-220.

LUNGOPO' Antonelli affittasi 70.000 ultimando panoramicissimo salone (dividibile) camera cucina 2 bagni. Telefonare 772-621. A60135

MADAMA Cristina 3° piano affittasi luglio signorile 3 camere cucina servizi 55.000 mensili volendo box. Telefonare 677-162. A60610

NEGOZIO retro corso Peschiera 198 affittasi zona commerciale. Telefonare 376-250. A58714

PIAZZA Solferino affittasi alloggio 7 camere cucina doppi servizi, piano attico, mq 260. Telef. 547-857.

UFFICIO mq 530 luminoso signorile zona piazza Solferino stabile recente costruzione con autorimessa possibile divisione in 2 unità. Telefonare ore ufficio 877-054. O63

VICINANZE Statuto affittasi locale interno uso garage, magazzino. Telefonare 485-451. A60177

ZONA Alta Canavese affittasi casa tre camere, garage, prato. Telefonare 0124-6512 mattino.

ZONA Giardini Reali alloggio signorile 9° piano, 3 camere tinello cucinetta, terrazzino, doppi servizi affittasi. Telefonare ore ufficio 877-054.

LOCALI PER UFFICIO L. 200 per parola

AFFITTASI camere cucina ammobiliata stagione Rubiana, Montecomposto 4, Telefonare 732-556 ore 19-21.

AFFITTASI luglio 70.000 alloggetto 4 posti letto ben ammobiliato tripolierino. Tutto [illegible] di settembre 300.000. San Bartolomeo Cervo. Telefono 332-829. 1001

AFFITTASI 2 camere [illegible] stagione Domodossola Valle Vigezzo. Telefono 743-573. 2001

ANDORA, affittansi mesi estivi, camere uso cucina, vicino mare. Telefonare 680-145. A60502

ANTAGNOD Aosta affittasi alloggio nuovo 4 letti comodità. Tel. 946-308.

APPARTAMENTI signorili centralissimi ampia vista mare pronti tutti comfort vendonsi. Impresa Parodi, Camogli. A56728

BANCHERETTE luglio affittasi minimo centrale 3 posti letto. Telefonare ore pasti 552-960. A60645

..dal 1905...

PASTA del "CAPITANO,,

dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

VENDESI

A 3 km DA LOSANNA

(SVIZZERA)

VILLA

bella posizione, zona residenziale, vista sul lago, posto molto tranquillo, 7 camere, ogni comfort, ammobiliata o no, dépendances, 4.500 mq o più.

Investimento di primo ordine.

Scrivere a: Agence Immobilière A. HANNY S. A., St-Pierre 1, 1000 Lausanne.

Armonia

COSTUMI BAGNO e CORSETTERIA

in vendita alla

sanfer

Via P. Micca 4 - Via Roma 365

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.866

Debolezza [illegible] — Nevrosi Vecchiaia precoce, Dr. A. BONNET Specialista Veneree, [illegible]. Telef. 581.147 Corso Re Umberto 64 - Ore 9-10; 14-18

PAGA o NON PAGA?

CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI [illegible] ABBONAMENTI MENSILI

CIE - CAMPANINO, t. 511.597 (To)

IL VENTO IL SOLE CAUSANO LE PRIME RUGHE

Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La [illegible] col prezioso olio di ROSA BULGARA idrata nella « giusta misura » i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa crema dal profumo delicato ed aristocratico, meraviglia per l'efficacia. (Per pelli aride L. 800, pelli normali L. 500). Per una cura completa: applicare il TONICO ROSA BULGARA che evita il rilassamento dei tessuti ed il LATTE ROSA BULGARA che deterge, ringiovanisce il viso.

Nella farmacia

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA ed in STAMPA SERA

rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.

TORINO Via Roma [illegible] telefono 57-78

MILANO Via [illegible] 2, telefono [illegible]

ROMA Largo N. Spinelli 5, tel. 866.477

GENOVA Via XII Ottobre 186 r, tel. 595.652

SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE

TORINO Via Roma 60 (Salone "La Stampa")

MILANO Via Borgogna 3 Galleria Vittorio Eman. (ottagono)

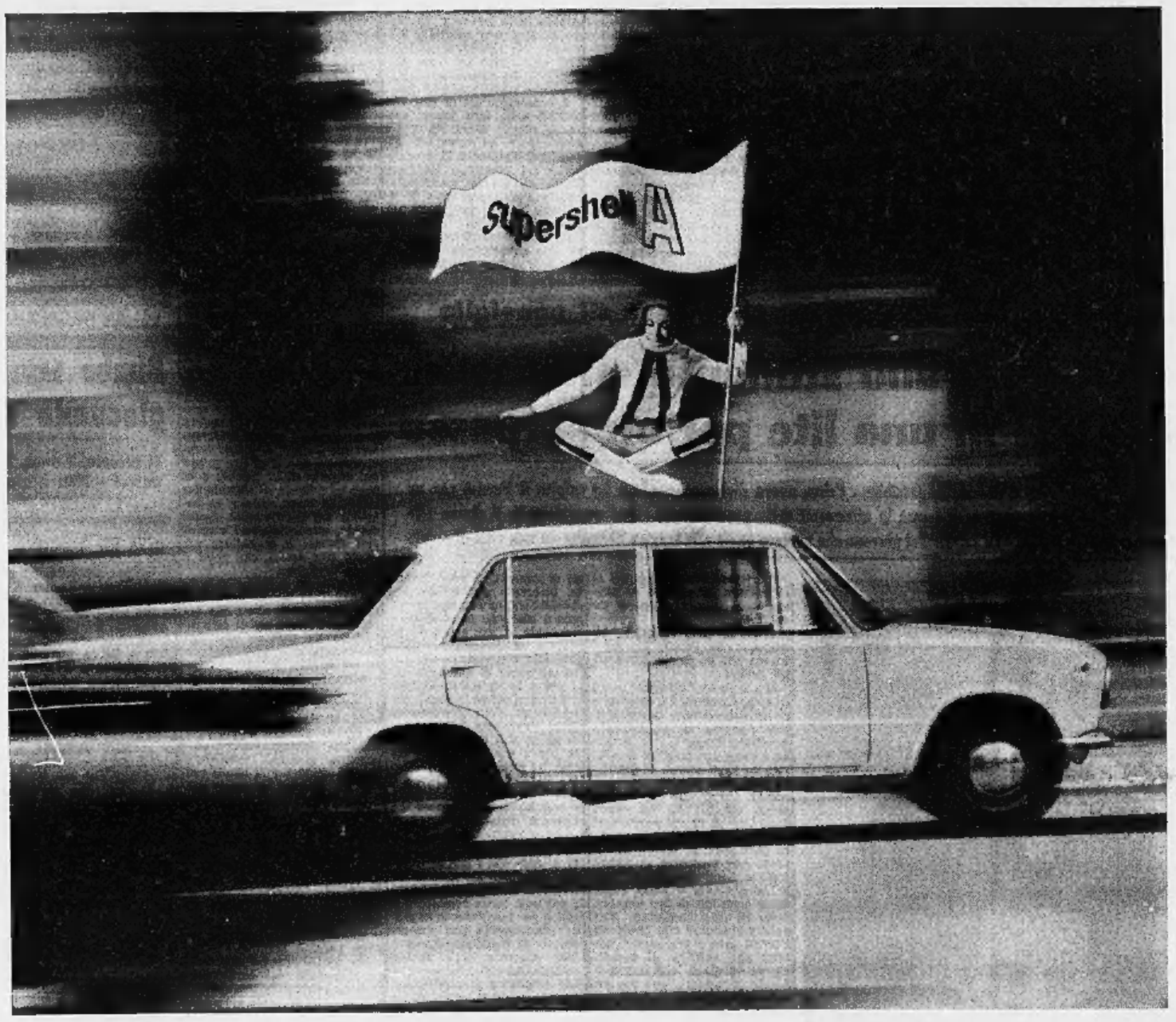
GENOVA Portici Accad. 17r e via Roma 46r

ROMA Largo dei Tritoni 155

NAPOLI Via Roma 148

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino

scattate sicuri: c'è la 'servoripresa' di Supershell-A



La «servoripresa» è un'aggiunta di velocità che sentite quando accelerate. La crea l'Alkilato, componente dei carburanti per aerei.

IL SEGRETO DI SUPERSHELL-A è l'Alkilato, componente usato fino a ieri solo nei carburanti per aerei. Sprigiona un'accelerazione che non avete mai provato. Lo dimostra la prova fatta fra vetture rifornite con Supershell senza A (nere) e altre rifornite con Supershell-A (bianche). Dopo pochi secondi le vetture bianche sono in testa; dopo 1 km l'Alkilato ha dato loro ben 51 metri di vantaggio!

«Servoripresa» vuol dire una ventata d'accelerazione: potete contarci per guidare con più sicurezza

SHELL

VENDESI o affittasi alloggio di vani due più servizi. Telefonare 28-42 Rivarolo Canavese. 2001

VENDESI stabile adiacente corso Massimo d'Azeglio camere 20 lire 25.000.000. Telefonare 583-540.

VENDESI Via [illegible] parte casa 4 camere, giardino, terrazzo. Telefonare 926-074. A59636

VENDO Perella camera tinello servizi 3.800.000 [illegible] 192.000 annuo. Telefonare 770-679.

VIA Barletta nuovo 2 camere tinello servizi vendo 5.800.000 mutuo 3.000.000. Casalegno 885-962.

VIA Belmonte camera cucina soprelevazione esentasse vendo 3 milioni 200.000. Casalegno 885-962.

VIA Celusa camere tinello servizi recente vendo libero 4.500.000. Casalegno 885-962. O433

VIA Coppino 126 importante Società Industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo di notevole prestigio. Prezzi particolarmente convenienti con mutuo e ratazioni. Garantita assoluta per l'acquirente. Visitate cantiere, telefono 256-889.

VIA Tunisi alloggio 2 camere tinello servizi libero vendo 7.200.000 Casalegno 885-962. O433

VILLA costruisco subito, progetto approvato, mutuo facilitazioni, Rivoli-Cumiana. Telefonare 393-967.

VILLA moderna (Cavoretto) 5 camere 2 saloni, servizi, box, grande giardino 25.000.000 mutuo 11.000.000. Torrincase 515-318. O192

VILLA nuova ultimata 19 km Torino, due alloggi prima 2 camere salone servizi, secondo 3 camere salone servizi, 1300 mq terreno recinto, garage 2 macchine, panoramico. Richiesta 15.800.000. Telef. 372-215.

VILLA Orbassano, via Benedetto Croce, 10 camere magazzino garage soffitte giardino, vendesi. Telef. 335-561, 385-905. A58679

VILLA Pecetto, signorile, panoramica, mezzogiorno 8 camere, 35 milioni. Telefonare 82-216.

VILLA ottocentesca zona S. Mauro, rustica e civile, panoramicissima vendo 25.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 497 — Torino ».

VILLA padronale panoramica S. Vito terreno sistemato mq. 4000, alloggio mq. 900, altre case custode, garage, costruzione moderna, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5525 — Torino ». A59436

VILLANOVA Asti vendesi - terreno industriale mq. 2500 fronte strada. Telef. 949-633. 1001

VILLETTA 7 camere bagno arredata giardino sull'Astigiana vendesi 6 milioni 500.000. Quirico, tel. 546-857.

VILLETTA 15 km Torino fronte provinciale 3000 mq stupenda giardino piante alto fusto vendo. Tel. 535-601.

ZONA Francia - Statuto libero [illegible] 1968 vendo signorile appartamento adatto studio abitazione, salone, 5 camere, cucina, triservizi, doppi ingressi, possibilità suddivisione. Telefonare 537-496. O351

ZONA villeggiature (S. Bernardino - Trana) alloggio vecchio rimodernato, quattro camere, terrazza, verandabagno, 5.500.000. Sufficienti 2.000.000 Torrincase 515-318 O192

1.100.000 per camera più mutuo vendo alloggi signorili recentissimi liberi o affittasi. Telefonare 790-636.

4.000.000 vendesi alloggio 3 camere cucina entrata; 3.000.000 due camere cucina entrata, Via Ulzio 23. Visite 15,30 18,30. A59449

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi Telefonare 760-890, 538-539 O990

A.A. CERCASI alloggio 2 camere cucina servizi piano rialzato zone Orbassano S. Rita. Telef. 328-980.

CERCASI alloggio camera e tinello con servizi piazza Massaua preferibilmente case Collegno. Telef. 375-737 possibilmente mattino. A60028

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telefonare [illegible] 773-889. O956

A. BORGATA Vittoria cerco camera tinello servizi. Telefonare mattino 654-163. A61048

A coniugi soli impiegati grande azienda abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O1000

ABBISOGNA alloggio subito dirigente aziendale piccola famiglia. Telefonare 655-268 feriali.

ADULTI due cercano camera cucina e servizi. Telefonare 599-098.

AMMOBILIATO oppure vuoto 1-4 camere cercasi. Telef. 517-803, 536-554. O24

CERCASI alloggio camera tinello servizi 2 persone massima referenze. Telefonare 761-125. A60500

CERCASI in affitto locale uso officina rumorosa mq 300-500 zona Madonna di Campagna. Indicare prezzo e località. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5515 — Torino ».

CERCASI una-due camere in Torino o luoghi. Telefonare 544-461. O568

CERCO zona centrale studio artistico con possibilità alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3183 — Torino ». A60278

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800, geom. Martinat.

CONIUGI piemontesi affitterebbero 2 camere tinello servizi, zona S. Donato. Telef. 755-905 ore pasti.

FAMIGLIA impiegato stabile cerca alloggio servizi S. Salvario, Molinette. Telefonare 655-804. A58817

MAGAZZINO garage per 4 auto cerco vicino Pozzo Strada angolo Peschiere. Telefonare 793-715.

PROSSIMI sposi impiegati cercano alloggio 2 camere cucina Borgata Vittoria, Madonna Campagna. Telefonare 737-913. A60004

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero ognito alloggio 2-3 camere zone Sassi, S. Mauro. Tel. 572-279.

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati stabili affitterebbero alloggio. Tel. 510-891. 1001

SPOSI cercano camera-cucina servizi libero subito. Telefonare 759-407.

TORINESE cerca 4 camere servizi. Tel. 287-372. A60723

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000 Secchi 14, telefono 538-539 O529

A. AFFITTASI ammobiliato nuovissimo uso piè-à-terre, Telef. 769-800.

A. AFFITTASI angolo S. Teresa, 5. Tommaso appartamento signorile, IV piano, 5 vani, servizi. Tel. 541-433.

A. AFFITTASI centralissimi due grandi negozi con sottostanti magazzini. Telefonare 541-433.

A. OFFICINA-magazzino affitto via Mosino, 800 mq. Telef. 661-308.

A. PINO bellissima e [illegible] posizione affittasi alloggio 3 camere servizi. Telefonare 881-852.

A. REFERENZIATO ammobiliato cedendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, telef. 536-594.

A. ZONA Valentino affittasi alloggio nuovo 4 camere cucina 2 bagni. Telefonare 537-429. 1001

A Mirafiori affittasi subito tre camere cucina termobagno 34.000 compreso spese. Telefonare 745-720.

A Pino bella villa due appartamenti affittasi: vuoto ammobiliato. Telefonare 546-051. A60746

A 35.000 paraggi Bernini pianterreno tre camere tinello servizi uso ufficio abitazione. Telef. 83-216.

ABBIAMO [illegible] negozio confezionistico, [illegible] conveniente, giardino. Scrivere: [illegible] Magliano Alpi (Cuneo).

AFFITTASI a distinto piè-à-terre, riservatissimo, precollinare, panoramico, arredato elegantemente. Telefonare 654-530. A60561

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi, Arsenale 42. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI alloggetti e prossimi sposi camere tinello [illegible]. Telefonare 366-995 2001

AFFITTANSI negozi fronte piazza mercato: attico, elettrodomestici, articoli sportivi casalinghi. Tel. 372-831.

AFFITTANSI 2 camere tinello convenienti abitabili via Vigliani angolo Corsica. O984

AFFITTASI adatta pensionati Valchirone Pinerolo: 2 camere 9000. 3 camere servizi cucina entrata. Telefonare 80-256. A59835

AFFITTASI alloggetto nuovo 20.000 Stupinigi. Rivolgersi Ramar, corso Napoli 2. O412

AFFITTASI alloggio signorile tricamere cucina doppi servizi corso Orbassano antistante parco Rignon. Telefonare 584-306. 2001

AFFITTASI barriera Milano libero subito magazzino metri 400 strada. Telefonare 857-101.

AFFITTASI camera mansarda cucinino bagno termo ascensore. Via Stradella. Tel. 743-952.

AFFITTASI centro corso Francia signorile ammobiliato 2 camere sala, tutte comodità. Telef. 761-525.

AFFITTASI, Dronetti 18 bis, tre camere cucina servizi. Visite ore 15-17.

AFFITTASI in Pecetto Torinese località Eremo terreno seminativo 36 giornate piemontesi, fabbricato stabulazione animali bovini mq 2470. Rivolgersi: Istituto Previdenza Sociale Torino, XX Settembre 34. Tel. 512-012

AFFITTASI LABORATORIO BOTANICO DI IMPIANTO NAFTA E SERBATOIO PROPRIO, ADATTO QUALSIASI ATTIVITA' ARTIGIANA, TIPOGRAFIA, TINTORIA, LABORATORIO CHIMICO, ANCHE CONFEZIONE PANE, O PASTICCERIA. TELEFONO 264.887. A59482

AFFITTASI locale centralissimo uso ufficio, laboratorio eventualmente abitazione, 4 camere, primo piano. Telefonare 668-383. A60627

AFFITTASI locale in costruzione 1500 mt con seminterrato 3000 entro cinta daziaria, indipendente, tutti servizi, adattabile su richiesta. Telefonare 366-902. 21329

AFFITTASI locale indipendente mq 1000 coperti adatto officina. Telefonare 240-580. A59958

AFFITTASI locale magazzino ed altro uso laboratorio vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 850-070.

AFFITTASI [illegible] mq 150 circa corso Novara 4. Telefonare 289-890.

AFFITTASI locale mq 200 piano terreno rialzato comunicante con seminterrato mq 100, magazzino-laboratorio silenzioso, riscaldamento, servizi, carraio, borgata Cenisia. Telefonare 753-095 ore ufficio. A60061

AFFITTASI locale mq 300 via 24 Maggio, Moncalieri, adiacente stabile adatto negozio, esposizione, magazzino, deposito. Telefonare 544-435.

AFFITTASI locale pianterreno uso ufficio mq 16, zona Porta Susa. Telefonare 884-237. A60095

AFFITTASI locale 330 mq. più ufficio paraggi Piazza Rivoli 90.000 mensili. Tel. 531-046.

AFFITTASI locali mq 400, 200, 250 officina, magazzino, Telef. 588-371.

AFFITTASI locale 400 mq. Telefono 238-122. A58090

AFFITTASI magazzino nuovo 300 mq libero subito zona Lingotto. Telefonare 664-908. O48

AFFITTASI magazzino oppure officina silenziosa mq. 200, piazza Bengasi 25, Rivolgersi Esso.

AFFITTASI moderno locale industriale mq 300 più [illegible]. Tel. 273-333.

AFFITTASI negozio ampio con retro via Fagnano allitto mite. Telefonare Barberis 483-626. A59839

AFFITTASI negozio ampissimo con alloggetto via Aosta. Telef. 545-468.

AFFITTASI a vendesi appartamento signorile mq 170, doppi servizi, divisibile, 5° e ultimo piano con ascensore via Giovanni Somis 3. Scrivere: Pubbliman Casella 325, Bergamo.

(Continua a pag. 17)

CRONACHE DEI LIBRI

UN "DIVERTIMENTO„ VENEZIANO

«Il Doge» di Palazzeschi

E' la più straordinaria «opera buffa», tra surrealista e goldoniana, dell'ottantenne scrittore

Aldo Palazzeschi seguita a stupirci per la feracità di una inventiva che, a ottant'anni compiuti, appare pronta a ricevere nuovi stimoli da quell'umore sbarazzino, anticonformista, demistificatorio che è al della sua arte.

E' di un anno fa la raccolta di racconti *Il buffo integrale*, dove ben alacre (come qui diremmo) era quel suo dono di convertire, quasi per magia, una realtà spicciola, di cronaca; in uno spettacolo levitante, surreale; o, per contro, una fumisteria, un'alta acrobazia di immagini e parole, in un arcano «memento». E' di oggi questo romanzo, *Il Doge*, che, dall'insofferenza per ogni schema narrativo alla tendenza a i diversi generi e toni, il comico e il lirico, il satirico e l'avventuroso, lo gnomico e il fiabesco o favoloso, si presenta con le caratteristiche non tanto del *pastiche* (o dell'«opera aperta», come qualcuno potrebbe essere tentato a definirlo), quanto del «divertimento», caro, appunto, al più Palazzeschi.

Un «divertimento» che, a distanza di tanti anni, sembra ricollegarsi al suo primo romanzo, *Il codice di Perelà* (1911): ancor più che per sbrigliatezza di fantasia, per la natura del protagonista, o meglio dell'eroe eponimo, che là era «uomo di fumo», e qui è un *flatus vocis*, un esser fisicamente inesistente, evocato, per suggestione o esaltazione collettiva, dalla gente di Venezia.

Di Venezia, la sua volta, fra reale e surreale, d'oggi — con i motoscafi, gli altoparlanti, le apparizioni di Sophia Loren e i turisti che fanno ressa e mutaglia con le loro valige; e fuori del tempo, le calli, i campielli, le osterie formicolanti, come sempre, di popolo «ciacolante», un doge non meglio individuato ma in cui idealmente si compendiano i centoventi che lo hanno preceduto. E quando, una mattina d'agosto, gli altoparlanti improvvisi annunciano che il Doge si affaccerà alla loggia del Palazzo Ducale, la popolazione accorre più che altro curiosa di conoscere il motivo di quell'invito. (Una loggia, un'adunata che possono far pensare a quelle d'una piazza romana, intitolata appunto a Venezia...; maliziosa allusione non improbabile nell'autore di *Tre imperi... mancati*).

Tuttavia, poiché all'ora indi- la loggia non si apre, è chiusa rimane anche il giorno dopo nonostante il ripetuto annuncio, il disappunto si in volentà di ritorsione, e la curiosità in timore che si stia preparando qualche imbroglio o calamità. Una ridda di congetture, dicerie, supposizioni divide i veneziani in più partiti, ma tutti si trovano d'accordo, il terzo giorno, ad un nuovo invito, nel rimanersene chiusi in casa: se il doge comparirà, la «scena vuota» gli servirà di lezione. Ridda che si esaspera di dubbi e recriminazioni allorché, per tramiti misteriosi, si apprende che il doge è finalmente affacciato per proclamare l'inizio della rivoluzione o, secondo altri, il diritto alla bigamia (leggendaria è la sua virilità).

Ma nella babelica confusione si produrrà, o piuttosto annunciati, eventi portentosi: una pioggia gigantesca di blocchi (che poi si rivelerannno valige); la sparizione della basilica di San Marco, trascinata via dai cavalli di bronzo, stanchi di star lì immobili, e guidati forse dal doge; poi il ritorno del tutto al proprio posto. Il doge però seguita a rimanere invisibile, seppure presente nel pensiero di tutti.

Un doge, dunque, esistente solo attraverso la vociferazione del popolo, come del resto la vicenda stessa, nel suo vario atteggiarsi. Perché il racconto consiste nella registrazione di questo vociferare, fatta però non in presa diretta, per battute di dialogo, mediante la parafrasi dell'espositore «storico», che quel fiusso di ipotesi, di chiacchiere, scandisce su un ritmo saliente, fino a creare un'atmosfera di tensione, una *suspense* in bilico fra il drammatico e il grottesco. Lo spettacolo, di «opera buffa», cui mette sempre capo il narrare palazzeschiano, questa volta, per mancanza di veri protagonisti nonché di personaggi, si risolve in tale contrappunto di allarmi enormi e di nulla di fatto, di fantasie apocalittiche (dove paiono riflettersi le trepidazioni religiose dell'ultimo Palazzeschi) e di ritorni, fra ironie e sberleffi, al buon senso.

Ma è un contrappunto, bisogna dire, reso alquanto faticoso dai modi di quella parafrasi. La prosa di Palazzeschi, dalla intelaiatura classica ma con le cerniere allentate, è stata sempre anacolutica e sperticolata: però quel tenersi insieme dei periodi più col respiro della parola che col filo della logica, ha sempre risposto benissimo alla volubilità, alla capricciosità della sua immaginativa. Qui, per seguire gli andirivieni di quella vociferazione, Palazzeschi ha spinto coteste periodare verso il monologo interiore: un monologo peraltro in funzione non di un singolo io, ma di una pluralità di io.

Tentativo audace, quale solo la sua maestria di scrittore poteva affrontare: una maestria che anche in fatto di impasti linguistici, fra tradizione e antitradizione, dà qui prove superbe. Sennonché, una proposizione via l'altra, i periodi — complicati da divagazioni ed incisi, da «girigogoli e ghiribizzi» — si allungano talmente (fino a due pagine), che se ne perde spesso il bandolo. Senso di certo voluto, ma che forse va oltre i calcoli, ombrando a tratti la luminosità del quadro.

Del quale le parti più belle — prescindendo da certe trovate tipicamente palazzeschiane, come quella della muraglia di valige per i cui pertugi la folla è costretta a sfilare carponi —, le cose più felici sono le visioni di Venezia, città-teatro, città-spettacolo, con il tondo a tanto splendore, però, un che di aleatorio. Città congeniale a Palazzeschi, al suo piacere di vivere non ignaro del dolore, del male («*Vita, orrenda cosa che mi piaci tanto*», dice un suo verso), questo libro, questo «divertimento» è in sostanza un omaggio che, con tale animo, egli le rende, poetico tributo, dopo quelli a Roma e a Parigi (altre sue città d'elezione). E le pagine sul garrulo tramestio delle sue calli, sulle passeggiate diurne e notturne in gondola, che ne sono l'espressione più piena, entrano di diritto nella ideale antologia palazzeschiana.

Arnaldo Bocelli

ALDO PALAZZESCHI: *Il Doge* - Ed. Mondadori - pagine 188.

Effimera gloria dei premi letterari in Francia

L'industria editoriale ogni anno deve «inventare» grandi scrittori

Per vivere, ha bisogno di vendere molto e in fretta - Con la pubblicità è possibile creare un largo interesse attorno a meteore inconsistenti, che dopo una breve fiammata cadono nell'oblio - L'ultima generazione non ha valori sicuri

Parigi, giugno

Provatevi a fare il nome dello scrittore che nel 1916 vinse il Premio Goncourt. Fatela con un lettore qualunque e anche con specialisti, con studiosi della letteratura francese moderna; potete essere ugualmente quasi sicuri che nessuno lo ha mai sentito nominare. Eppure, quell'anno era candidato a premio anche Rémy de Gourmont et Cie di Guillaume Apollinaire. Sono passati 51 anni da allora, ma anche per gli anni successivi e per tutti i grandi premi letterari accade la stessa cosa: si contano sulle dita i nomi degli scrittori laureati che hanno resistito al trascorrere inesorabile del tempo; tutti gli altri hanno avuto una fama effimera, durata una stagione brevissima.

Queste cose le sanno tutti, eppure ogni ci ai meno centomila lettori per ognuno delle opere scelte dai giudici dei cinque grandi premi letterari francesi. Non sono, d'altronde, soltanto i premi che influiscono sui lettori: tutta la moderna industria editoriale è fondata, attraverso la critica giornalistica, gli echi di cronaca, le rivelazioni scandalistiche, su questa azione di condizionamento. per qualsiasi altro prodotto del consumo di massa.

La cifre d'affari dell'editoria francese si avvicina a due miliardi di franchi l'anno, corrispondenti a circa duecentocinquanta miliardi di lire. Ha quadruplicato in dieci anni la produzione ed è ora, dopo l'automobile, il tabacco e la profumeria, una delle più grandi industrie nazionali. Deve produrre vertiginosamente per far fronte alle enormi spese generali e non può permettersi investimenti a lungo termine.

I libri che rimangono molto tempo nei cataloghi, che si vendono a poco a poco, lentamente ma sicuramente, non interessano più gli editori, sempre alla ricerca del colpo, ossia di opere che, per una ragione o per un'altra, si smerciano immediatamente, in tirature che raggiungono qualche decina di migliaia di copie, per venire poi abbandonate, magari dopo pochi mesi.

Nel campo della letteratura, si pubblicano ogni anno circa cinquemila nuovi titoli e, tra questi cinquemila, ogni grande editore ha la necessità di trovare un certo numero di libri che superino le cinquantamila copie. E' impossibile che si scoprano tanti capolavori tutti gli anni. Bisogna allora creare di volta in volta il caso, con elementi in il valore reale dell'opera entra soltanto in minima parte. Ecco così che si crea in fama di scrittori che ricadono nell'anonimato dopo due o tre .

L'esempio di Apollinaire e del suo antagonista ahuriva dimostra che questo, più o meno, è sempre avvenuto fin dai primi anni del secolo: ora come allora, non sono i successi facili che assicurano la durata. Resistono alla prova del tempo autori che hanno incominciato a scrivere negli anni fra le due guerre, la generazione del surrealismo, come pure quelli della generazione immediatamente successiva, la generazione di Sartre, Simone de Beauvoir, Camus. Ecco, però, scrittori, i più giovani dei quali hanno intorno a sessanta anni. L'effimera dovuta al condizionamento editoriale riguarda piuttosto quelli della nuova generazione.

Alain Robbe-Grillet, Nathalie Sarraute, Michel Butor sono forse l'ultima affermazione valida della letteratura francese, affermazione che, d'altronde, risale ormai a diversi anni; dopo di loro incomincia il vuoto, un vuoto popolato di fantasmi, che appiono all'h. e si agitano per un po' di tempo, per scomparire altrettanto rapidamente. Lo ha detto la stessa Sarraute: «I romanzieri venuti poi troppo vicini ai loro predecessori immediati per arrivare a staccarsi da loro facilmente, troppo assorbiti dalla vita letteraria parigina per aver presa sulla realtà».

E' lo stesso fenomeno che si verifica nel campo dell'arte: incapace di staccarsi dall'esempio della grande generazione di Picasso e di Matisse attraverso un'evoluzione personale, in giovane pittura lascia condizionare dalle esigenze dei mercanti per ottenere un successo immediato attraverso trovate stupefacenti, ma senza consistenza. C'è, talvolta, una differenza, perché ai mercanti d'arte basta fare accettare le loro mode fugaci a qualche centinaio di collezionisti, mentre invece gli editori hanno bisogno di condizionare milioni di lettori.

Nella produzione di massa è fatale che il prodotto perda sempre più le sue qualità intrinseche. Come la materia plastica ha sostituito a poco a poco i nobili materiali degli oggetti di uso corrente, anche nel libro e nel quadro il calore letterario e artistico passa in secondo piano di fronte al chiasso pubblicitario che può suscitare un'opera. E' questo che cercano mercanti d'arte ed editori: non l'opera che promette di sfidare il tempo, quella che presenti possibilità di tapage, che si presti a organizzare un lancio spettacoloso.

E' una ricerca affannosa, che ha trasformato presso ogni editore gli uffici di lettura dei manoscritti in cerebri propri uffici di indagine di mercato. Qualcuno sta già studiando il consiglio dato un tempo da un famoso sociologo, il professor Gilbert Mury, docente alla Sorbona, per riuscire a vendere centomila copie di ogni libro pubblicato.

Bisogna compiere una prima serie di analisi sui grandi successi editoriali degli ultimi dieci anni, che porterà a stabilire certo numero di dati strutturali, linguistici, psico-sensibilizzanti e stilistici. Questi dati vanno trascritti in su schede perforate.

Una seconda serie di ricerche va compiuta parallelamente sui bisogni immediati del mercato, le variazioni del gusto, le fluttuazioni del potere d'acquisto, le previsioni atmosferiche nel periodo in cui verrà lanciato il libro. Rimane poi soltanto da affidare il tutto a un ordinatore elettronico che, in trenta secondi, stabilirà la tiratura e la vendita esatta dell'opera.

Sandro Volta

Joyce e T. S. Eliot

Con la finezza e penetrazione, e con una chiarezza che consente anche al lettore non iniziato di avvicinarsi con profitto alle sue pagine, Mario Praz affronta con due ampi saggi James Joyce e T. E. Eliot, in *Due maestri moderni*, pubblicato nella collana saggistica della Eri (pagine 205, lire 2200). Si tratta della riedizione di due cicli radiofonici trasmessi Terzo Programma, che è stato opportuno dare alle stampe per il loro pregio sia sul piano critico sia su quello stilistico. Praz offre elegantemente la chiave per meglio comprendere due classici del nostro secolo

Segnalazioni

«Chi abita nella villa» di Elio Bartolini

(g. d. r.) Nello scenario decadente di una villa patrizia del Veneto, si svolge il racconto di Elio Bartolini, *Chi abita nella villa* (ed. Einaudi, 140 pagg., lire 1500). La rimane in fondo l'autentica protagonista questo racconto senza reale svolgimento. I gesti e le parole dei personaggi, una donna ed una civetta, sembrano introdotti infatti semplicemente o per causare delle aperture descrittive o per suscitare delle prospettive di contrasto tra la realtà rovinosa della villa e sua storia. Il racconto infatti questi continui inserti del passato nel presente, che riescono a sottolineare sempre più il senso di inquietante decomposizione dell'ambiente descritto e del tipo di vita esso rappresenta. La scrittura, spesso di faticosa lettura, per le sue continue allusioni, si mantiene sempre su una misura di tensione ed essenzialità.

* *

Nella collana dei «Classici Italiani» diretta da Walter Binni, edita da Zanichelli, esce il volume dedicato al Quattrocento, a cura di G. Ponte (pagg. 1336, lire 6600). Si tratta di un'accurata antologia, preceduta da un'ampia introduzione e accompagnata da un vasto apparato di note. Esaurienti sono le scelte degli autori, dal Pulci al Sannazaro, dal Magnifico al Poliziano a Leonardo.

* *

L'uomo oppresso dal peso storia e della civiltà è il tema dominante di una raccolta di poesie di Gisella Passarelli, *I nostri immensi occhi* (ed. Guanda, pagg. 115, lire). Il clima di angoscia e di preoccupazione, che nasce dall'avvertire con maggiore intensità solitudine dell'uomo e la sua impossibilità di comunicare, la poetessa alza qualche voce un po' più fiduciosa, come in *Pasqua a Campane a Milano*, e avanza talvolta una sua sommessa speranza: «*Il cielo è così / bello e giusto / che invita / a farsi buoni / e uniti e chiari*».

PERSISTENTE FORTUNA DI UN ARTISTA ORIGINALE E SOLITARIO

I capolavori di Conrad

«Tifone» ed altre epopee marine hanno la maggior notorietà - Ma «La linea d'ombra» lo scrittore anglo-polacco va oltre l'avventura, ed in «Cuore delle tenebre» realizza uno dei più emblematici ed inquietanti romanzi moderni

Un ritratto di J. Conrad

Lungi dall'invecchiare l'opera Joseph Conrad offre occasioni per una rilettura, specie — è vorrebbe aggiungere — in Italia, dove ha raggiunto notorietà non vera popolarità. Questo grande isolato, rinunciò alla propria lingua (il polacco) e divenne uno dei più raffinati compilati prosatori inglesi, che dovette abbandonare il proprio paese per effetto di una scelta tragicamente negativa, non si riallaccia a una tradizione definita, anche se suoi modelli, specie francesi, ben noti e dichiarati, primo fra tutti Flaubert.

«*Io* — scrisse Conrad — *non assomiglio a nessuno*» e in certo senso la sua solitudine è la medesima suoi personaggi. Il volume di Mursia, cui ha posto mano lo stesso editore, segue un disegno piuttosto organico, che va dalle prime prove narrative dello scrittore, passa attraverso opere notissime quali *Il negro del «Narcissus»* o *Tifone*, per giungere a un grande libro della piena maturità, *La linea d'ombra*. Al centro colloca quello che possiamo considerare il vertice della silloge, vale a dire il breve romanzo *Cuore di tenebre*.

Lo sviluppo dell'arte conradiana rivela senza dubbio una progressione assai netta: per chi voglia seguirlo nei particolari val la pena di raccomandare l'eccellente biografia critica del Baines che vede la luce italiano insieme col volume di cui stiamo parlando. *Il negro del «Narcissus»* e *Tifone* costituiscono in questo senso due tappe importanti ma non definitive. Vi si incontra il Conrad ex capitano, che sceglie gli spazi marini quale componente fondamentale seguendo gli schemi tradizionali della narrativa d'avventura. lavorandovi all'interno.

O, meglio, in altri termini, fornisce lo sfondo indispensabile alla maggior parte dei romanzi di Conrad senza peraltro porsi come ingrediente: esso serve in quanto dimensione universale, spazio senza limitazioni, elemento primigenio grazie al quale e per causa del quale l'individuo è costretto a realizzarsi compiutamente nei suoi aspetti positivi e negativi. Non solo: sulla nave, vero microcosmo della comunità, lontano da ogni condizionamento imposto dalla società, l'uomo si affida soltanto a stesso e alle forze che lo guidano e lo governano suo malgrado.

Egli si trova ad essere autore e vittima capace di prendere decisioni risolutive ma anche soggetto a elementi che si servono di lui crudelmente o beffardamente. Il caso, l'irrazionale gli stanno di fronte imponendogli di misurarsi con loro e con il proprio io; di conseguenza, il trionfo e lo scacco lo attendono indifferentemente varco.

Da questo punto di vista, e per le implicazioni simboliche che suggerisce, *La linea d'ombra* porta la narrativa d'avventura ben oltre i limiti consueti. In *Tifone* e nel *Negro del «Narcissus»* rimaniamo, seppure con risultati comuni, alla misura epica dell'epopea di mare una caratteristica tipizzazione che investe sia l'esplosione delle forza naturali, sia l'esasperazione del gesto individuale. *La linea d'ombra* presenta più dimesso, il capitano al suo primo comando attraverso il terrore provocato dall'intervento di fattori allucinanti — per dire magici — e la consuetudine con personaggi simbolicamente rappresentativi, giunge a una definizione di sé che significa la maturità — il passaggio della «linea d'ombra» — ma anche una sostanziale perdita di illusioni.

Di *Cuore di tenebre* può legittimamente affermare che è uno dei libri proiettati sul futuro a capaci di lasciare una traccia fecondatrice per decenni. Intanto osserviamo al lavoro Conrad sperimentatore di nuove tecniche: qui egli inventa il personaggio-narratore Marlow, che gli consente di ritirarsi nella quinte e di liberarsi della prevaricazione di ciò che Sartre ha definito il narratore-Dio. Marlow agisce come un ponte gettato sugli avvenimenti ma anche sulla storia: nel preambolo alla narrazione, quando prende a raccontare agli amici con cui naviga Tamigi, egli si rifà lontano, ai colonizzatori romani e ai cavalieri della Tavola Rotonda, quasi per riallacciarsi alle radici stessa della tradizione epica, a Enea e ad Artù.

La vicenda di comandante di battelli sul fiume Congo si snoda come struttura portante del romanzo, che è fatto in realtà di accumulazione di sensazioni, spesso contraddittorie, di sovrapposizioni di piani; Il vero protagonista, Kurtz, appare abbastanza fugacemente poco prima di morire: di lui sappiamo prattutto ciò che gli altri dicono. Kurtz uno dei grandi personaggi emblematici della narrativa moderna incarna la follia umana, sua ambivalente grandezza il progressivo decadere e frantumarsi nel vano tentativo di imporsi freneticamente agli altri a prezzo di qualsiasi crudeltà. E' l'eroe romantico in frantumi, superuomo ridotto a grottesca marionetta, strumento del male e dell'angoscia. Il fiume di *Cuore di tenebre*, nella sua permanenza e nel mistero, assume altora un valore universale, nel mondo in cui i valori assoluti vengono calpestati.

La tecnica Conrad, appoggiandosi sul frammento e sullo scatto oppure alla prosa distesa intessuta di aggettivi, rifiuta deliberatamente il «tutto tondo» per distendersi, per mescolare esperienza e memoria, realtà e sogno, allo soglie dell'assurdo. Conrad a narratori del Novecento hanno guardato come a un esempio e forse irripetibile si definisce qui, secondo parole di Marlow: «*No, è impossibile; è impossibile trasmettere la vera sensazione di qualsiasi periodo della propria esistenza — ciò che ne costituisce la verità, il significato —, l'essenza sottile e penetrante. E' impossibile. Si vive — così come sogna — soli...*».

Claudio Gorlier

JOSEPH CONRAD: *Tutti i racconti e i romanzi brevi*. Volume 1 - Mursia, editore - pagine 1248, lire 4400. JOCELYN BAINES: *Joseph Conrad, Biografia critica* - Mursia, editore, pagine 368, lire 4500.

Un disegno inedito di Gozzano

Guido Gozzano aveva momenti di aperto sorriso, cui sapeva scherzare o giocare con sanità di spirito: questo disegno inedito, tracciato a penna sulla prima pagina bianca di un suo vocabolario, ne è una gustosa testimonianza. «O come il tempo t'à mutata, o come / Dove dunque i tuoi superbi sdegni / e le tue bionde chiome?» - commenta il poeta (con versi del Tosti) questa bizzarra caricatura, pensando chi sa quale suo giovanile amore. I libri della biblioteca di Gozzano sono cosparsi di caricature profili di donna. Questi libri, insieme ai manoscritti, stati donati generosamente da Renato Gozzano, fratello del poeta, all'Università torinese; è sorto così un Centro di studi di letterature italiane dedicato a G. Gozzano

Resistenza nell'Alessandrino

(g. m.) *Uno «spaccato» della Resistenza italiana, delle divergenze politiche del vecchio antifascismo all'unità del CLN; un «campione» dei venti mesi di guerra di unafascisti con i rastrellamenti, la lotta nelle fabbriche, i sabotaggi in città, l'insurrezione vittoriosa: ecco l'essenza del libro di Giampaolo Pansa, Guerra partigiana fra Genova e il Po, analisi mai compiuta di una provincia del Nord che vive in modo intenso e completo l'esperienza della guerra partigiana.*

Il quadro è l'Alessandrino e le sue propaggini che, a sud, si spingono in Liguria e sfiorano Scelta più felice potesse farsi: fra l'Appennino e le pianure di Novi, Ovada e Tortona passavano le vie di collegamento degli schieramenti fascisti e si battevano i tedeschi per una difesa estrema sul Po. Fu in questa zona che si sviluppò il fenomeno partigiano nei suoi molteplici aspetti in pianura, in collina, in montagna e diede vita alle «zone libere» che, collegate al CLN e agli organismi politici, gettarono il seme del futuro Stato democratico.

Pansa, giornalista e studioso, già autore della preziosa Bibliografia sulla Resistenza in Piemonte, ha affrontato questo complesso quadro con stile agile e metodo incisivo: realistico, senza miti non agiografico.

GIAMPAOLO PANSA: *La guerra partigiana fra Genova e il Po* - Laterza, Bari - pagine 530, lire 3000.

inserire il «Centro storico» in città moderna?

Storia e futuro di Urbino

Vertice e simbolo della storia di Urbino è il palazzo di Federico da Montefeltro, eretto sulla scenografia della città con i suoi torrioni, e inciso in paesaggio di eccezionale qualità su un tessuto urbanistico medioevale prendono spicco gli interventi rinascimentali e neoclassici. Struttura e forme di Urbino raccontano una fioritura civile ed economica seguita da una lunga fase di ibernazione, con trassegnata da episodiche prove di vitalità.

Oggi Urbino ha la sua parte nella cultura e nel turismo; soffre una crisi economica dovuta al declino dell'agricoltura tradizionale; sta cercando una definita vocazione, attorno alla piccola Università cresciuta in prestigio e in numero di lievi. Temi di sviluppo e di trasformazione sono, puntualmente, tesi urbanistici, ed ecco lo straordinario interesse dello studio compiuto dal prof. De Carlo al fine di salvare e «rivitalizzare» il centro storico, aprendo zone di espansione esterne non offensive e armonizzate col vecchio impianto.

La storia di una città e il piano della evoluzione urbanistica e il titolo del bellissimo volume (editore Marsilio), di lettura appassionante anche per i non iniziati. Il contenuto è nettamente umanistico: l'esame una comunità in evoluzione prevale sugli aspetti tecnici e metodologici delle prospettive di un piano urbanistico. Storia, architettura, progetti di sviluppo, lezioni, attraverso pagine nitide, stupendamente illustrate che hanno per filo conduttore l'inserimento Centro Storico di Urbino della vecchia Università, per una progressiva fusione o identificazione. m. f.

GUANDA EDITORE PARMA

GUANDA
Novità
Giugno 1967

Jean Cocteau - CLAIR-OBSCUR, con a fronte a Mario Pasi.
G. A. Bécquer - RIME, con testo a fronte, a cura di Eliana Schweiger Acuti.
Raymond Radiguet - GLI INEDITI, con testo a fronte, a cura di Liliana Garuti dalli Ponti. Prefazione Luigi De Nardis.
IL MODERNISMO E ROMOLO MURRI E EMILIA E ROMAGNA, di Lorenzo Bedeschi.

E ricorda le più recenti pubblicazioni:

'900, testo a fronte, a cura di C. Izzo.
Hart Crane - IL PONTE, con a fronte, a cura R. Sanesi.
POETI DOPOGUERRA, a cura di M. De .
CRITICA DEI NARRATIVI di Mario Valeri.
Friedrich Nietzsche - I DIONISO, con testo a fronte, a di A. Guarascbi.

GUANDA EDITORE
VIA XXII 47 - PARMA

consigli della signora cècè

Vuoi rendere più gaia la camera dei bambini, signora Cornelia? Vada da Vagnino. Troverà delle calcomanie a disegni graziosissimi che fanno proprio al caso suo. Si applicano rapidamente, con facilità. Può decorare pareti e mobili. Vedrà che trasformazione! Anche i bambini saranno contenti, si fermeranno più volentieri a giocare nella loro cameretta e... lasceranno tranquilla.

Grazie, signora Cècè, hai risolto sempre i miei problemi.

reparto carta-casa da vagnino c'è

CORSO VITTORIO EMANUELE II° 214 - VIA LAGRANGE 3

SALONE DI

LA STAMPA

TORINO

LIBRERIA CONCESSIONARIA dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma 80 - Telef. 517.958

ABBONAMENTI E VENDITA

Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
Bollettino delle Estrazioni - Raccolta Ufficiale Leggi e Decreti

BOLLETTINI UFFICIALI DEI MINISTERI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Agricoltura e Foreste - Commercio con l'Estero Finanze - Giustizia - Industria, Commercio e Artigianato - Interno - Lavori Pubblici - Lavoro e Previdenza Sociale - Marina Mercantile - Partecipazioni Statali - Pubblica Istruzione - Sanità Pubblica - Tesoro - Trasporti e Aviazione Civile - Turismo e Spettacolo.

PERIODICI

Bollettino d'arte - Massimario delle Decisioni Civili - Massimario delle Decisioni Penali - Bollettino di informazioni costituzionali e parlamentari - Annali dell'Istituto Superiore di Sanità - Tributi - Notiziario dell'Amministrazione Sanitaria - Vita italiana, documenti e informazioni - Libri e Riviste d'Italia - Rassegna del Lavoro - Statistiche del Lavoro - Rassegna degli Archivi di Stato Rivista del Catasto e dei servizi Tecnici Erariali - Rivista della Corte dei Conti - Rivista dei trasporti pubblici - Bollettino idrologico mensile.

ATTI PARLAMENTARI

Tipo I - II - III e IV.

ACCETTAZIONE

— di « INSERZIONI » per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (2ª parte)
— di « SOTTOSCRIZIONI » per: l'Enciclopedia Italiana Treccani - 41 voll.
— 1ª Appendice all'Enciclopedia Italiana - in due volumi.
— Enciclopedia dell'Arte Antica Classica e Orientale - 7 volumi.
— Dizionario Enciclopedico Italiano - 12 volumi e appendice 1963.
— Dizionario Biografico degli Italiani.

GAZZETTE E VENDITA PERIODICI COMUNITA' ECONOMICHE EUROPEE

Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee Supplemento Agricolo - Quaderni mensili di documentazione Europea - Inchieste congiunturale, metodi e risultati - Bibliografia metodica trimestrale - Ghise e acciaio, prezzi base - Bollettino della Comunità Economica Europea - Grafici e note rapide - Situazione Economica della Comunità (trimestrale) - Bollettino della C.E.C.A. (trimestrale) - Bollettino generale di statistiche Statistiche mensili di commercio estero - Informazioni statistiche - Statistiche dell'industria - Statistica Agraria - Statistica sociale - Commercio estero (tavole analitiche) - Bollettino statistico Carbone e altre fonti d'Energia - Bollettino statistico Siderurgico - Commercio estero dei Paesi e Territori d'Oltremare associati - Bollettino della Comunità Europea dell'Energia Atomica - Euratom Information - Corte di Giustizia: Raccolta della Giurisprudenza della Corte di Giustizia (vol. XIII).

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Bollettino mensile di statistica - Sintesi grafica della vita economica italiana - Statistica mensile del commercio estero - Notiziario ISTAT - Serie I - II e III.

ANNUNCI ECONOMICI

1 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

(Continua da pag. 16)

BORGIO Verezzi (SV), Soggiorno «Le Palme», via Municipio 15, telefono 68-089. Giugno settembre 2200.

CERCO mobili 2-3 vani affittare tutto l'anno, tratto Varazze-Finale. Telefonare 481-677. A60134

CHIGO affittasi villeggiatura estive prezzi modici. Telefonare sera 756-055. A60456

MONTEU km. 25 Torino precollinare fabbricato 12 vani antica costruzione buono stato alto ing. 3400 libero privato vende. Tel. 912-239.

PIETRALIGURE affittasi luglio vicino mare alloggio nuovo. Tel. 653-023.

STAGIONE estive affittansi Terre Pallice alloggetti villa signorile. Telef. dal lunedì al venerdì 768-281.

2 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BORDIGHERA. Pensione Tina, cucina piemontese menù alla carta, via Regina Margherita 50, tel. 22-858.

CASA ferie. Valtournanche Istituto Madri Pie, ottima pensione trattamento familiare. Rivolgersi via Accademia Albertina 11, Torino, 82-907. A60931

OULX, Vallesusa, pensione «Seguret», vacanze ambiente tranquillo, giugno 1700 complessive. Telefonare 80-31. A59821

RIMINI Bellariva, Pensione Estrattile, via Bertinoro, tel. 30-522, vicinissima mare, cucina casalinga, giugno-settembre 1500, luglio 2300, agosto 2600 tutto compreso.

RIMINI, pensione Morani, telefono 26-570, ogni comfort, metri 30 mare, giardino, autoparco. 24171

RIMINI Rivabella, Hotel Luca, via Livenza, telef. 51-150, direttamente mare, tutte camere servizi, telefono; basse 2000, alte interpellateci

SESTRIERE Pensione Biancaneve. Recente costruzione, camere, servizi, bagno, giugno-settembre 2400-2600, luglio-agosto 2800-3600. Tel. 71-37 Sestriere. 2001

SPOTORNO: Pensionato familiare, cucina rinomata, spiaggia propria vicino. Disponibilità 15-30 giugno, 20 luglio-7 agosto e dopo 20 agosto. Educatorio della Provvidenza, Tronto 13, Torino, 593-490.

VALLE Lanzo 35 km Torino pensione prezzi modici. Tel. 0123-4496.

3 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ACCONCIATORI effettua gli stili specializzazione ricercatissime scuola professionale estetica, estetista Pierotti creatore elettrondulazione corso Vittorio Emanuele 59 telefon 536-826 O908

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, Tel. 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corso manicure pedicure. Consulenza medica specializzata.

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderna scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio ministeriale. Nizza 9, Telefono 650-052. O561

ALASSIO, collegio «Alma Mater», Manelli 14, ospita villa accogliente studenti e famiglie. Spiaggia propria. Informazioni scolastiche ricupero. Telefonare 40-801. 24152

BERLITZ School aperta tutto l'anno. Preparazione agli esami. Ufficio traduzioni Via S. Teresa 3 (piazzetta) telefono 553-970

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

CORRISPONDENTE tedesco francese offresi lavori traduzione e copisteria. Telefonare 566-625. A60243

DOCENTE inglese francese, laurea M.A., lunga provata esperienza, disponibile ore incarichi magistrali, tecnici, liceo scientifico linguistico. Telefonare 278-060. A61273

PROFESSORE liceo impartisce accurate lezioni italiano latino greco storia filosofia, singole e gruppo. Telefonare 545-201. A60473

PROFESSORESSA materie letterarie impartisce lezioni; ginnasio, classi collegamento, medie. Tel. 598-290.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

A.A. AFFITTASI piedi-terra ammobiliato signorilissimo. Tel. 581-694.

A.A. AMMOBILIATA Statuto due letti uomini. Telef. 534-483.

A pensionato affittasi camera ammobiliata uso cucina disimpegnata; ore pasti 986-091. A60056

A signorina referenziata affittasi bellissima camera conveniente Porta Nuova. Telefonare 683-152.

AFFITTASI ammobiliato bellissima e distinto, zona Crocetta. Tel. 584-457.

AFFITTASI ammobiliato confortevole conveniente, possibilità vitto. Telefonare 779-696, 787-248.

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione completa ambiente signorile di fronte nuova Rai. Tel. 515-326.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti uno occupato, volendo pensione. Telefono 879-323.

BERNINI affitto ammobiliata uso cucina signorina referenziale. Telefonare 389-908 ore cena. A60644

CROCETTA, matrimoniali, 1-2 letti, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. Meublé, Verzuolo 23, telefono 596-810. A60125

PIED-A-TERRE [illegible] comfort moderni affittasi. Telefonare 546-524.

PIED-A-TERRE libera subito indipendente, esipo serietà. Diavino Sant'Anselmo 13. O419

SIGNORA e signora cede ammobiliata terzo bagno cucina. Parcai, telefono 532-356. A60648

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. DIPLOMATA ragioniera offresi qualsiasi impiego. Tel. 80-461.

A.A. DICIANNOVENNE militesente querto corso geometra serale offrasi qualsiasi impiego. Telef. 324-473.

ASSISTENTE tecnico esperto in contabilità lavori ed industriale, offrasi seria società o ente pubblico. Serie ed ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3213 — Torino ».

CAPO reparto produzioni grandi serie analisi tempi libero subito impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5650 — Torino ». A61062

COMPUTISTA pratica ufficio come contabile, meccanografo Audit, stenodattilografo, Istituto, offresi presso Ditta. Telefonare 534-475.

DATTILOGRAFA dicimoseitchne offresi subito. Telefonare 260-109.

DECENNALE esperienza lavoro organizzativo edile-immobiliare realizzatore piani Ina Casa Gescal importante azienda progettista ville signorili offresi cauzionando, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5638 — Torino ». A60840

DICIANNOVENNE referenziato possesso patentato licenza media diploma contabile milleseicento offresi qualsiasi lavoro. Tel. 61-949.

DICIANNOVENNE stenodattilografa cerca impiego. Telefonare 294-502 mattino. A60803

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio paghe contributi offresi seria ditta. Tel. 664-714. A60790

DICIASSETTENNE stenodattilografa, primo impiego, offresi subito. Telefonare 734-771. A61218

DICIOTTENNE III geometra primo impiego offresi. Telefonare 373-473.

DICIASSETTENNE volenterosa primo impiego offresi. Diploma istituto professionale agrario. Scrivere Scrivo, Torino 38.

DIRIGENTE amministrativo altamente qualificato, ragioniere, contabilità generale completa, responsabilità pluridirezionale alto livello, tutti settori aziendali, conduzione personale, lingue. Referenze inoccepibili. Esaminerebbe adeguate proposte importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3196 — Torino ».

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO 38ENNE RAGIONIERE CULTURA UNIVERSITARIA CONOSCENZA INGLESE FRANCESE SPAGNOLO, DECENNALE ESPERIENZA PROBLEMI SINDACALI FISCALI AMMINISTRATIVI, DISPOSTO TRASFERIRSI, ESAMINEREBBE INTERESSANTI PROPOSTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5568 — TORINO».

DISEGNATORE meccanico offresi per piccoli lavori casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5844 — Torino ». 60877

GIOVANE danese esperienza tecnico-commerciale conoscenza tellingue impiegherebbesi settore commerciale, Eurocentro, piazza Maria Teresa 3, Torino. A60883

GIOVANE tedesco formazione universitaria conoscenza trilingue impiegherebbesi settore commerciale, Eurocentro, piazza Maria Teresa 3, Torino. A60881

GIOVANE 23 anni, esperta lavori ufficio paghe e contributi, offresi subito Telefonare 687-954.

IMPIEGATA pratica offresi ditta zona libera. Tel. [illegible].

IMPIEGATA 19enne libera dalle 13,30 offresi assistenza bimbi. Telefono 60-616. A60865

IMPIEGATA 20enne pratica lavori ufficio occuperebbesi. Tel. 238-917.

IMPIEGATA 23enne, offresi 2ª impiego pratica ufficio e fatture. Telefono 298-797. A60862

MAGAZZINIERE contabilità, carico, scarico, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3214 — Torino ».

RAGIONIERE trentaquattrenne decennale esperienza conduzione piccola azienda offresi settore amministrazione, acquisti, vendite piccola media azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5650 — Torino ».

[illegible] dattilografa impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 723-687 dalle 14 alle 18.

SIGNORA diplomata referenziata auto propria accetterebbe incarichi di fiducia pomeriggio presso ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5651 — Torino ». A61054

SIGNORA 18enne pratica contabilità magazzino e lavori ufficio, occuperebbesi presso seria ditta patente. Tel. 462-279. A60752

SIGNORINA francese figurenda in italiano occuperebbesi impiego adeguato in Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3206 — Torino ».

[illegible] svizzera ottima conoscenza lingue esperienza lavoro impiegherebbesi. Eurocentro, piazza Maria Teresa 3, Torino.

VENTIQUATTRE[illegible] pluriennale esperienza ufficio, discreta conoscenza inglese, francese, offresi libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 507 — Torino». 2001

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A. CERCASI riemania libero ore pomeridiane, via Garibaldi 59, piano nobile. O824

A.A.A. IMPRESA cerca elemento maggiorenne minimo licenza avviamento media inferiore libero ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 175 — Torino». O824

A.A. AD ambosessi liberi periodo estivo grande azienda offre occupazione con attività a carattere culturale. Retribuzione 3000 giornaliere. Presentarsi oggi pomeriggio via Saccarelli 25. A61250

A.A. PRIMARIA Società cerca elemento letralmente, parzialmente libero guadagno immediato. Corso Torino 83 Rivoli. O824

CARTOTECNICA assume apprendisti e mettitoglie. Telefonare 795-945, ore ufficio. 2001

CERCASI da primaria ditta signorina per mansioni ufficio, telefono, dattiloscrivente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3208 — Torino ».

CERCASI giovane impiegato pratico nel servizio di produzione di particolari di meccanica varia. Presentarsi: Sicme, via Cigna 114. A61203

CERCASI signorina apprendista per negozio profumeria centrale. Telefono 758-735. A59836

CORRISPONDENTE stenodattilo 22-28 anni, ottima pratica lavori ufficio, assume media industria zona Collegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 486 — Torino». O427

DATTILOGRAFA 18enne primo impiego presenta assume ufficio professionale. Telefonare 545-249.

DISEGNATORE complessivi meccanici et particolari cerco affidare lavoro casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3198 — Torino». A60652

MEDIA industria meccanica precisione cerca cronometristi pratici controlli qualitativi, cicli lavorazione, analisi tempi. Scrivere indicando età, studi, posti occupati con mansioni svolte, stato famiglia, trattandosi di azienda in continuo espansione. Offresi garanzia di lavoro, possibilità carriere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 459 — Torino». O926

OFFERTA rivolta esclusivamente ambosessi possesso auto, mai svolto lavoro vendita, desiderosi iniziare carriera rappresentante. I prescelti saranno istruiti e verrà garantito tasso mensile, zone interessate: Savona, Imperia, Rapallo, S. Margherita Ligure, La Spezia. Presentarsi il 15 giugno Albergo Italia, Piazza del Popolo 2, Savona. Per zone Pinerolo, Cuneo, Cassino, Chivasso presentarsi sabato 17 giugno ore 9-12 presso Cedivi, via del Mille 9, Rivoli. O502

PER Agenzia cittura Torino, Compagnia Assicurazioni, assume capo ufficio esperienza tutti rami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino». A59318

PER zona Rivoli, Collegno, Grugliasco, Alpignano, Druento, primaria Compagnia Assicurazioni, assume a stipendio fisso interessante e benefici di legge, elementi produttivamente capaci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino».

PRIMARIA Compagnia Assicurazioni, per zone cintura Torino, assume elementi spiccate doti produttive. Stipendio fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3100 — Torino».

PRODUCENDO «Operazione Pace» cerchiamo aspiranti attori - attrici. Fotografie: Cidarfilm, Lungotevere Portuense 158, Roma. A56731

PROGETTISTA schemi elettrici complessi circuiti logici automatismi macchine impianti industriali cerca media industria apparecchiature elettriche zona Leumann. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SEGRETARIA pratica stenodattilografia cerca serio ufficio. Tel. 60-083.

STUDIO avvocati cerca dattilografa primo impiego. Telef. 546-540.

UFFICIO progettazione provinciale Torino cerca abile progettista macchine utensili e speciali; richiedesi esperienza pluriennale; offresi ottima retribuzione adeguata capacità. Assicurasi massima serietà e riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 461 — Torino ». 24758

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. OFFRESI lucchino piani tico referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5641 — Torino».

A. RIPARATORE elettrodomestici 24enne patente B praticissimo città offresi qualsiasi occupazione. Telefonare 326-311. A60894

AGGIUSTATORE qualificato, lunga esperienza manutenzione stampi maschere, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3224 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista esperto offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5629 — Torino».

ASSISTENTE ammalato disposto soggiorno estivo piccoli lavori offresi. Telefonare 759-539. A5081[illegible]

AUTISTA [illegible] e camion [illegible]ga esperienza offresi. Telefonare 297-929.

AUTISTA [illegible] macchine praticissimo consegne commissioni offresi ore pomeriggio presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5636 — Torino».

AUTISTA D-E trentaduenne presenza offresi qualsiasi lavoro. [illegible] 255-751.

AUTISTA domestico 45enne esperto desiderosa trasferirsi Riviera offresi privato o hotel. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5631 — Torino».

AUTISTA fattorino patente B pratico città offresi. Telefonare 539-857.

AUTISTA fattorino 32enne torinese patente B praticissimo prese consegne città e dintorni offresi corriere o altri. Telefonare 252-247.

AUTISTA magazziniere patente C torinese 32enne offresi e sede ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3236 — Torino».

AUTISTA patente B 2ª una offresi. Telefonare 488-141. A60756

AUTISTA patente D torinese offresi libero subito. Tel. 733-634.

AUTISTA patente D 37 anni lunga pratica referenziatissimo offresi. Telefonare 667-483. A60558

AUTISTA patente E offresi in Torino. Telefonare 632-872.

AUTISTA piemontese 33enne patente C licenza tecnica offresi. Telefonare 298-608. A61000

AUTISTA 30enne patente C occuperebbesi seria ditta o privato disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3219 — Torino».

AUTISTA 30enne patente D-E pubblica offresi. Telefonare 873-378.

AUTISTA 52enne offresi a famiglia oppure ditta magazziniere. Telefonare 592-820. A61082

CAMERIERE ventenne offresi. Telefonare [illegible]. A61124

CINQUANTACINQUENNE volenteroso robusto libretto referenziato con patente B offresi qualunque lavoro. Persiano Vincenzo, c. Giulio Cesare 47, Torino. A61063

CINQUANTENNE autista domestico patente C settentrionale offresi referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5643 — Torino». A60873

CINQUANTENNE occuperebbesi magazziniere o portiere. Telef. 553-591.

CINQUANTENNE solo pensionato massima serietà presente occuperebbesi subito posto [illegible]a magazziniere fattorino. Telefonare 581-615, chiamare Oberto. A60738

CUOCA offresi luglio e [illegible] albergo e pensione. Telef. 536-749.

CUOCO ventiquattrenne offresi con ottima referenza Torino. Tel. 80-780.

DICIOTTENNE studente tecnica offresi operaio meccanica, subito. Telefonare 83-902. A61226

DONNA offresi a ore o mezza giornata buona referenza oppure custodia bambini o persona anziana. Telefonare 644-242. A61210

ELETTRICISTA prima categoria pratico impianti manutenzioni offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3136 — Torino ». A0196

ESCAVATURISTA pratico offresi presso ditta. Telefonare 678-933.

ESTETISTA 31enne referenziatissima pratica acconciature conoscenza francese cerca lavoro serio, preferenza Torino. Pretese minime. Tel. 60-780.

ETUDIANTE Française 20 ans parlant Anglais, cherche place au pair 3 [illegible], Marly, [illegible]bis Boulevard Gambetta, Nice (France). 24238

EX carabiniere 47enne pensionato offresi guardia notturna escluso generi proibiti o mansioni fiducia mezza giornata. Telef. 554-813 ore pasti.

FAMIGLIA piemontese marito occupato turni offresi custodia villa o giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5655 — Torino». A61092

FOTOGRAFO stampatore ritoccatore qualificato offresi stagione. Scrivere: Giammario, Mondovì Piazza

GIOVANE con auto offresi ditta qualsiasi lavoro. Telef. 324-851.

GIOVANE dinamico libero turni pratico magazzino patente B offresi fattorino autista lavori vari. Telefonare 799-312. 1001

GIOVANE operaio generico attivo referenziato, lavorazioni officina, aiuto magazzino, offresi serie ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] Torino». A60592

GIOVANE 1ª ragioneria patente B offresi lavori magazzino o fattorino conseguo tito. Telef. 756-181.

GIOVANE 30enne patente A offresi anche piccolo lavoro. Telef. 683-567.

INCISORE [illegible] teoria autoscuola corsi. Tel. 668-529. A59266

ISTRUTTORE guida liceo offresi [illegible] toscuola. Telefonare 565-557.

[illegible] elettrotecnico, 22enne milita stabile, offresi, Telef. 491-944 qualsiasi ora. A61224

PERITO ELETTROTECNICO 27EN[illegible] COMMERCIALE ED UTENSILI AUTO PROPRIA SCOPO MIGLIORAMENTO VAGLIE. REBBE PROPOSTE TECNICHE [illegible] FERIBILMENTE TECNICO COMMERCIALI ELETTRICHE O MECCANICHE. TELEFONARE 265-186 POMERIGGIO. A60784

PERITO industriale capo reparto quinquennale esperienze lavorazioni meccaniche ausiliarie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 513 — Torino».

PRATICA paghe [illegible]ributi e lavori ufficio offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3220 — Torino ». A60757

PRATICA paghe contributi e lavori ufficio offresi. Telefonare 882-812.

PRATICO lavori ufficio contabilità attività commerciale quarantenne impiegherebbesi. Tel. 644-796.

RAGIONIERA ventenne breve pratica ufficio offresi. Telef. 678-036.

RAGIONIERE diciannovenne francese inglese patentato offresi anche mezza giornata. Tel. 870-968.

RAGIONIERE praticissimo ramo commerciale offresi per [illegible] ildotta et responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3204 — Torino ». A60724

RAGIONIERE pratico ufficio contabilità generale magazzino patentato referenziatissimo mitl pretese disponibile [illegible]. Telefonare 513-229.

SIGNORINA 19[illegible] licenza [illegible] merciale II impiego offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3240 — Torino ».

SIGNORINA 24anni diplomata computerista, primo impiego anche cassiere con cauzione, referenze inoccepibili, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3235 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA sedicenne offresi. Telefonare 732-661.

STENODATTILOGRAFA 17enne, 2° impiego, presenza, impiegherebbesi presso [illegible] Ditta. Tel. 672-685.

STENDDATTILOGRAFA esperta traduttrice tecnico commerciale inglese francese pensionata offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3187 — Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce ventenne, esperienza quinquennale, impiegherebbesi. Telefonare 766-231.

STUDENTE elettronica 19enne perfetta conoscenza inglese cerca adeguata occupazione periodo estivo. Telefonare 238-969. A61274

[illegible] IV ragioneria [illegible] Impiego estivo anche sera. Telefonare 284-758. A60805

STUDENTESSA amante bambini offresi custodia mezza giornata o mese luglio mare. Telefonare 350-008.

VENTISETTENNE bella presenza, volonterosa, scuola media, ottimo inglese francese scritto parlato offresi interprete albergo, ufficio informazioni, altro impiego equivalente. Referenze [illegible], Telefonare 699-778 ore 12-19.

VENTUNENNE diplomato occuperebbesi qualsiasi mansione eccetto rappresentanza. Telefonare 326-052.

A. VOCI Nuovo concorso regionale Miss d'Oro '67. Telef. 489-388.

A azienda urgono 5 elementi discreta cultura, assunzione immediata. Principi Acaia 40. 1001

A giovani ambosessi 18-30 offresi stipendio più provvigioni. Presentarsi F.lli Fabbri Editori, corso Vittorio Emanuele 187, 10-12, 16-18.

AIUTOCOMMESSA bella presenza assume parlettaria centrale. Indicare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5649 — Torino».

AMBOSESSI cercansi, guadagno giornaliero. Presentarsi Rizzoli, corso Agnelli 14, Torino. A60646

APPRENDISTA commesso 18enne assume [illegible]erramente Odasso, via S. Maurizio 15. A60185

ASSUMIAMO 15-18enni compatisse stenodattilografe. Presentarsi: Nordica, Guastalla 18. A60859

AZIENDA avvistissima necessita collaboratore cointeressato, attitudini commerciali, disposto rilevare quote da 20-30 milioni. Telef. 271-959.

AZIENDA commerciale cerca operatrice Audit pratica contabilità et lavori ufficio, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5650 — Torino ». A61112

AZIENDA importante assume subito personale senza esperienza ma con attitudine vendite. Ottimo trattamento. [illegible], 871-043.

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi, Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 14.

CERCASI abile disegnatore edile pratico sviluppo progetti et particolari. Telefonare 510-904, dalle 13 alle 14,30. A60769

DATTILOGRAFE velocissima cercasi anche mezza giornata. Tel. 531-961

DITTA metalmeccanica [illegible] Stadio assume signorina signora lunga pratica ufficio, responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3241 — Torino».

GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA CERCA [illegible] FILIALI ITALIA MERIDIONALE, IN PARTICOLARE LAZIO, TECNICI COMPLETA ESPERIENZA RAMO CARROZZERIA. SCRIVERE INDICANDO ETA', POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 3146 — TORINO». A59868

IMPIEGATA pratica paghe operai cerca impresa edile. Tel. 687-869.

IMPORTANTE società commerciale assume impiegata esperta lavori ufficio, stenodattilo, [illegible] preciso e attiva, referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3177 — Torino». A60264

IMPORTANTE società commerciale prodotti siderurgici assume giovani impiegati servizio militare assolto da avviare vendite Torino e provincia dopo addestramento retribuito. Richiedesi cultura, presenza, patente auto, inviare curriculum, referenze, pretese, Scrivere Ufficio Personale, Casella postale 1142, Milano.

INDUSTRIA cerca giovane impiegata per tutti lavori ufficio, richiedesi padronanza lingua tedesca e conoscenza inglese francese. Tel. 210-521

INSEGNERIA [illegible] teoria autoscuola corsi. Tel. 668-529. A59266

ISTRUTTORE autoscuola via Perosa 66; pomeriggio-sera. 1001

(Continua a pag. 17)

Ford TAUNUS 17 M
Motore a V 1500 cc. Velocità di crociera 136 km/h.
Prezzo da Lire 1.330.000 (IGE e trasporto compresi).
Disponibile anche nelle [illegible] 17 M TS (velocità di crociera 15[illegible] km/h) e Station Wagon, 1699 [illegible]

padrone non schiavo con una Taunus!

Queste poche righe sono riservate a coloro che sono "padroni" non schiavi della propria automobile. Per coloro che considerano l'auto solo un [illegible] comodo, veloce, che non chiede nulla fuorché una minima ed economica manutenzione.
Per loro la Ford ha creato le TAUNUS: auto serie, solide, fatte come si deve, con un motore, una [illegible] una linea destinati a durare per molto tempo. Per progettare e per mettere sulle strade queste auto hanno lavorato per anni migliaia di tecnici, sono stati percorsi milioni di chilometri in ogni clima e su ogni tipo di strada, sono state fatte con successo tutte le gare e i rallies più duri.
E' il risultato sono le famose Ford Taunus il cui motore da anni campione [illegible] mondo di durata e che sono immesse sui mercati di tutto il mondo a prezzi che solo la Ford può praticare. Questi sono fatti.
Per convincersi basta recarsi da un concessionario Ford: nella gamma Taunus troverete l'auto che più si adatta alle vostre esigenze.

Ford

c'è una Ford nel vostro futuro

Ford [illegible] 12 M
Motore a V 1305 cc. Trazione anteriore.
Velocità di [illegible]re [illegible] km/h. Prezzo da Lire 895.000 (IGE e trasporto compresi).
Disponibile anche nella versione Station Wagon.

[illegible]rd TAUNUS 15 M
Motore a V 1305 [illegible] Trazione anteriore.
Velocità di crociera 1[illegible] km/h. Prezzo [illegible] Lire 1.165.000 (IGE e trasporto compresi).
Disponibile anche nella [illegible] coupé.

Ford TAUNUS 20 M
Motore a 8 cilindri a V 1998 cc. Velocità di crociera 165 km/h. Prezzo da [illegible]ire 1.680.000 (IGE e trasporto compresi).
Disponibile anche nella versione coupé.

I professori rinunciano all'agitazione

Gli esami di licenza media hanno regolare inizio venerdì

Gli insegnanti aderenti al sindacato autonomo hanno accolto l'invito del presidente del Consiglio Moro e non effettuano lo sciopero già dichiarato - «Gli studenti, dice il segretario del Sasmi prof. Rienzi, non possono prepararsi in serenità alle prove» - Ieri non terminate le lezioni in tutte le scuole secondarie

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

Gli esami di licenza media si inizieranno regolarmente venerdì prossimo, 16 giugno, e proseguiranno nei giorni successivi secondo il calendario prestabilito. In seguito ad incontri con il ministro per la Riforma amministrativa Bertinelli e con un colloquio con lo stesso presidente del Consiglio Moro, il sindacato autonomo della scuola media (Sasmi) e altre organizzazioni sindacali autonome, fra le quali l'associazione dei funzionari direttivi dello Stato (Dirstat), hanno sospeso lo sciopero programmato per il 15, 16 e 17 giugno.

Moro ha ricevuto a Palazzo Chigi, presente il ministro della Pubblica Istruzione Gui, il segretario del Sasmi prof. Rienzi per un esame della situazione nel settore statale e delle richieste presentate dagli insegnanti. Al termine della riunione è stato diramato un comunicato in cui si afferma che «*il presidente del Consiglio, facendo riferimento ai contatti intervenuti con il ministro della Riforma Bertinelli ed assicurando il costante interessamento del governo, nel quadro del piano di sviluppo, per i problemi dei dipendenti statali ed in particolare del personale docente, ha rivolto un vivo appello al senso di responsabilità dell'organizzazione sindacale affinché siano evitati scioperi, specialmente dannosi nel settore scolastico e nel momento degli esami*».

Il prof. Rienzi, aggiunge il comunicato diffuso da Palazzo Chigi, «*ha aderito all'invito ed il presidente del Consiglio gli ha espresso il suo apprezzamento*». Subito dopo il Sasmi e tutti gli altri sindacati autonomi hanno deciso la sospensione del piano di agitazione ma ai sarebbe dovuto iniziare giovedì il preannunciato sciopero di settantadue ore.

Il ministro Bertinelli aveva contribuito, del resto, allo sblocco della vertenza, dando ai dirigenti sindacali una serie di chiarimenti sulla linea seguita dagli organi responsabili in materia di riforma amministrativa e di riassetto economico - normativo. Bertinelli ha confermato, ad esempio, il proposito di evitare l'accentuarsi della disparità esistente tra il trattamento del personale dipendente dallo Stato e quello del personale degli enti pubblici, nell'intento di pervenire successivamente ad opportune soluzioni di carattere perequativo. A tale scopo costituirà utile strumento, ha precisato Bertinelli, un'apposita «legge-quadro» il cui schema sarà presentato entro il 31 dicembre 1967. In merito, poi, al riesame della possibilità di utilizzare ai fini del riassetto, in aggiunta ai nuovi stanziamenti previsti per il quinquennio 1967-71, le economie derivanti dalla maggiore produttività del personale, il ministro si è riservato di consultare i titolari dei dicasteri finanziari.

Per quanto da questi incontri non siano emersi fatti nuovi rispetto alla posizione precedentemente assunta dal governo, i sindacati autonomi hanno ravvisato nelle dichiarazioni di Bertinelli alcuni elementi positivi. «Pur se a prima vista — ha rilevato il segretario generale del Sasmi prof. Rienzi — la situazione poco sembra modificata, in effetti noi abbiamo ottenuto la adesione del governo, sostanziata dall'emanazione di una apposita legge-quadro, alla nostra richiesta fondamentale: la perequazione del trattamento economico dei pubblici dipendenti».

Rienzi ha auspicato che possa discutere al più presto sull'utilizzo delle economie con l'assenso dei ministri finanziari e che si possa affrontare il problema della conservazione del potere di acquisto degli stipendi. «Siamo comunque lieti — ha concluso il sindacalista — che sia stato potuto evitare un notevole disagio a migliaia di ragazzi, che ora possono prepararsi a sostenere con più grande serenità i loro esami».

Il 16 giugno, quindi, con la prova scritta di italiano, cominceranno gli esami di licenza media, ai quali si presenteranno quest'anno oltre cinquecentomila candidati. La sessione continuerà il 17 con la prova grafica o pratica di educazione artistica, il 19 con quella scritta di lingua straniera, il 20 con quella di matematica, il 21 con quella scritta (facoltativa) di latino. Il diario delle prove orali e di quella di educazione fisica sarà fissato dai presidenti delle commissioni esaminatrici.

Oggi sono terminate le lezioni in tutte le scuole medie e secondarie; sabato erano terminate negli istituti con più di venti classi. Continuano le lezioni nelle elementari.

f.

Nuovo sciopero oggi nelle aziende tessili

Nelle Poste l'astensione dal lavoro voluta dalla Cgil e Uil non ha avuto seguenza per il pubblico

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

Domani sciopereranno nuovamente i dipendenti dall'industria tessile per sollecitare la ripresa dei negoziati sul rinnovo contrattuale. Anche i telefonici del gruppo Sip (Telve, Timo, Tetі e Stet) incroceranno nella stessa giornata un'agitazione «articolata» per complessive 48 ore. Il «piano» prevede uno sciopero di ventiquattro ore da realizzare sulla base di accordi regionali o interregionali in soluzione unica e articolata, entro il periodo da domani al 22 giugno; un'altra agitazione di ventiquattro ore, ugualmente articolata, fra il 23 ed il giugno. Si sono interrotte le trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli autoferrotranvieri dipendenti dalle aziende municipalizzate. I sindacati decideranno nei prossimi giorni «i tempi e i modi dell'azione».

Lo sciopero dei postelegrafonici della Cgil e della Uil, svoltosi fra le 0,1 e le ventiquattro di oggi, ha avuto risultato limitato. Le percentuali di astensione sono state basse, al centro e alla periferia. I servizi postali e telegrafici sono stati ovunque assicurati, compreso il recapito della posta per il quale è nutrivano alcune preoccupazioni. Le federazioni postelegrafonici della Cgil e della Uil sostengono, d'altro canto, che la mobilitazione è stata attuata da «larga parte» della categoria.

Il sindacato postelegrafonici della Cisl (Silp), che non ha aderito all'agitazione, ha rilevato che i lavoratori, in «larghissima maggioranza», hanno dato credito alla sua posizione basata su un accordo serio e produttivo di equi effetti economici per la utenza. «I servizi — ha osservato il segretario generale del Silp Bruni — sono stati assicurati, l'utenza ha subito danni. E' questo un aspetto molto importante della vicenda, che premia gli sforzi compiuti dal nostro sindacato per maggiore presa di coscienza dei lavoratori dei problemi esistenti, tenendo conto realtà aziendale e nazionale».

g. f.

Rievocato in Assise a Torino il feroce delitto di Moncalieri

Uccise la moglie a colpi di «cric» di notte e poi la gettò in un fosso

L'imputato, immigrato 27 anni, deve rispondere anche sfruttamento, maltrattamenti, minacce e furto La vittima, ventunenne, frequentava l'ambiente delle prostitute di Porta Nuova - Il crimine marzo 1966 - L'accusato dice: «E' vero, l'ho massacrata perché mi disse "cornuto"» - Il dibattito proseguirà

Accusato di aver ucciso la moglie colpendola più volte alla nuca con un «cric», è comparso ieri alla Corte d'Assise di Torino il ventisettenne Giovanni Redavid, nato a Paola (Cosenza), e già abitante a Nichelino in via Avogadro 8. Il Redavid, inoltre, deve rispondere di sfruttamento della donna. Rosetta Greco, di 21 anni, anch'ella nata in provincia di Cosenza, a Dibignano; di maltrattamenti, minacce e percosse e infine di furto.

L'arma del delitto, il cric, si era rotta per la violenza dei colpi ed appariva macchiato di sangue: il Redavid se ne era liberato gettandolo via; poi ne rubò un altro nel garage dove lavorava dalla «850» di un cliente, Natale Cabria.

Anche questa vicenda ha, come sfondo, il turpe ambiente del vizio. Rosetta Greco, detta «la foggiana», faceva la prostituta e frequentava le vie attorno a Porta Nuova. Prima era stata operaia a Trofarello, in una fabbrica di fanali ed aveva avuto una bimba, Luana, da un compagno di lavoro. In seguito si era occupata come cameriera in una trattoria di via Saluzzo, dove aveva conosciuto il Redavid. I due si erano sposati ed avevano avuto un altro figlio, Nicola.

Una coppia male assortita, fin dall'inizio. Nell'aprile 1965 il Redavid torna a Paola con i bambini, mentre la moglie a Torino. Continua a dire che fa la cameriera, ma in realtà frequenta i marciapiedi. Il marito la raggiunge nel febbraio 1966 e (secondo le sue affermazioni) viene a sapere soltanto dopo qualche giorno che Rosetta «fa la vita».

Il presidente dott. Luzzatti, in apertura d'udienza, rievoca il fatto. «*La mattina del 15 marzo 1966, in un fosso lungo una strada presso il corso Savona, già in territorio di Moncalieri, viene scoperto il cadavere di Rosetta Greco. Ha il cranio sfondato da un urnese metallico maneggiato con estrema violenza. La polizia ferma il marito, Giovanni Redavid, che lavora nell'autorimessa "Aquila", di corso Spezia 20 e ottiene subito un'ampia confessione per l'omicidio.*

Presidente — *Lei conferma i suoi interrogatori?*

Imputato — *Ammetto di aver ucciso mia moglie, ma non l'ho mai sfruttata e maltrattata. La sera del 14 marzo andai a cercarla al bar Leonetti, in via Saluzzo, perché non era più tornata a casa. Quando aveva scoperto che genere di vita conduceva, l'avevo condotta da un avvocato. Mi aveva promesso di smettere e subito dopo è scomparsa. Al bar, venni a sapere che frequentava un certo «Pino», passandogli dalle 18 alle 23 mila lire al giorno. Incontrai Rosetta dopo le 23, per strada, in compagnia di due uomini, e la trascinai a salire sulla mia «850». Mi diressi verso la periferia, senza una meta, soltanto per aver modo di parlare più liberamente. Strada facendo mia moglie mi confermò di avere un amico, mi insultò chiamandomi «cornuto» e mi sputò in faccia. «I miei soldi — disse — li do a Pino perché gli voglio bene. Non so cosa farmene di lei». Ad un certo punto persi la testa. Afferrai il cric e la colpii più volte, non so quante.*

Presidente — *Perché teneva il cric a portata di mano? Aveva intenzione di uccidere sua moglie?*

Imputato — *No, il cric era vicino ai sedili. Nel pomeriggio avevo dovuto sollevare la macchina per controllare il semiasse; avevo urtato contro un bullone.*

Presidente — *Dopo il ritorno a Torino, lei andava tutti i giorni al bar di via Saluzzo a cercare sua moglie. Possibile che non l'abbia mai vista sui marciapiedi? Lei l'ha uccisa perché dava i soldi ad un altro.*

La madre dell'assassinata, Vincenzina Cirolla ved. Greco, afferma che il genero, anche per lettera, chiedeva denaro alla figlia. La donna, per dimostrare che il Redavid maltrattava e picchiava la moglie, mostra al giudici un busto ortopedico che Rosetta dovette indossare per guarire da una lesione alla colonna vertebrale.

Il presidente chiede all'imputato: «*Ha dato qualcosa a sua suocera nel periodo trascorso a Nichelino, tra i primi di febbraio e la metà di marzo?*

Imputato — *Sì, 15 mila lire, perché in accordo al parage.*

La madre della Greco insorge: «*Non è vero, non mi ha dato una lira. Guardami bene in faccia. È sempre stato un bugiardo*».

Accusatorie le testimonianze di Leonarda Conte, titolare del bar di via Saluzzo, di sua cognata Maria Grazia Leonetti e di Maria Grilli. La Conte dice: «*Più volte la Greco mi confidò che doveva dare denaro al marito per farlo stare tranquillo, almeno fino alla separazione. Una volta l'ho intesa gridare perché il marito le aveva preso dei soldi. La sera stessa del delitto gli consegnò 3000 lire*».

Il dott. Luzzatti osserva: «*Secondo lei, il Redavid sapeva che la moglie faceva la prostituta?*».

«*Per forza* — risponde Leonetti o Grilli —: *Giovanni stava sulla porta del bar e la moglie era a pochi passi, sull'angolo, che aspettava i clienti*».

Il processo viene quindi rinviato a giovedì alle 10. Parleranno il P. M. dott. Pochettino e il difensore avv. De Marchi e poi si avrà la sentenza.

Gino Apostolo

Giovanni Redavid, l'uxoricida, ieri in Corte d'Assise

Vincenzina Cirolla, la madre della giovane uccisa dal marito, ieri durante la deposizione a Torino

Ladri in un ufficio postale rubano denaro e francobolli

Pinerolo, 13 giugno.

(*m. g.*) L'ufficio postale di Villaretto Chisone una località oltre mille metri di altezza lungo la statale del Sestriere, è stato svaligiato la notte scorsa dai ladri, che hanno però fatto uno scarso bottino.

I malviventi sono penetrati nell'ufficio dopo aver forzato una finestra. Rovistato in ogni angolo il locale, i ladri si sono impadroniti di una busta contenente gli spiccioli della cassa e di una cartella con dei francobolli. Il fatto è stato subito denunciato ai carabinieri di Fenestrelle, che hanno iniziato le indagini.

Le variazioni ad Ivrea dell'imposta di famiglia

(Dal nostro corrispondente)

Ivrea, 13 giugno.

(*r. a.*) All'albo pretorio del municipio di Ivrea sono state esposte le variazioni al ruolo dell'imposta di famiglia per il 1967.

Ecco l'elenco: le cifre fra parentesi si riferiscono all'imponibile e alla imposta di famiglia per il 1966.

Ing. Natale Capellaro, nessuna variazione: imponibile 31 milioni, imposta 4 milioni 478.000 lire; ing. Raffaele Jona: 12.6 (1966: 1 milione 500.000), imposta 1.821.600 (53.380); Alby Elvira, 1.000.000 (1.450.000), (51.248); Avallone Anna Vittoria 2.850.000 (6.567.000), 168.264 (833.384); Buetto Enzo 1.050.000 (380.000), 38.070 (10.534); Bonino Stefano 1.600.000 (1.550.000), 89.312 (67.141); Borio Ferdinando 2 milioni (2.100.000), 96.000 (108 mila 505); Burbatti Adelchi 2 milioni 100 mila (invariato), 106.596

Cavallari Pietro 2.205.000 (2 milioni), 116.494 (98 mila); Chiantore Giuseppe 1.460.000 (2 milioni 930 mila), 62.516 (163 mila 247); Costamagna Pier Giorgio 1.500.000 (1.250.000), 63 mila 380 (49.650); Daglio Romano 2.100.000 (1.800.000), 108 mila 596 (83.360); De La Pierre Anita 2.20 (1.500.000), 111.872 (63.360); De La Pierre Luigi 1.500.000 (invariato), mila 636; Delfin Lesile 5.200.000 (3.650.000), 428.192 (243.966); Derh Jan De Vries, nuovo iscritto, 2.800.000 (165.312).

Fabiani Ugo 1.150.000 (1 milione 500 mila), 44.160 (63.380); Falomi Corinna 1.700.000 (1 milione 550.000), 75.884 (67 mila 145); Forlina Piero 1 milione 450.000 (1.742.000), 61 mila 248 (77.353).

Gallo Mego Eugenio 1 milione (1 milione 350.000), 36.000 (55.242); Genesroni Pierino 1.535.000 (1 milione 50 mila), 66.496 (39.000); Gernia Luigi 1.150.000 (1.550.000), 44.160 (67 mila 145); Giorgi Pier Luigi 1.350.000 (1 milione), 55,242 (36.000).

Lana Severino 2.750.000 (2 milioni 300 mila), 154.770 (123 mila 372); Montegrandi Mauro 1 milione 300 mila 51.636 (75.624); Perrot Luigi 1.250.000 (1.100.000), 49.650 (1 mila 920); Pomella Filippo 5 milioni 800.000 (5 milioni) 466 mila 328 (307.800).

Rabone Francesco 2.450.000 (1.150.000), 131.418 (44.160); Rocchietta Alberto 3.300.000 (3.500.000), 212.256 (225.120); Rocchietta Bruna 2.600.000 (1 milioni), 146.328 (277.020)

Sabolo Maria ved Perino 1 milione 500 mila (3.800.000), 66.446 (264.024); Schiavon Pietro 1.120.000 (2.200.000), 45.010 (111.672); Tassi Dino 1.050.000 (950.000), 39.070 (20.354); Tavazza Etrusco 1 (1 milione 250.000), 37.260 (49.650); Vacarino Pietro 3.116.000 (2 milioni 500.000), 192.195 (134.100); Zanino Antonio 3 milioni (2 milioni 500.000), 177.120 (134 mila).

Preoccupante episodio scoperto dalla Polizia Stradale

Bloccato a Vercelli un camion con 27 maiali affetti da peste e destinati a un salumificio

L'autocarro (fermato ieri all'alba al casello di Porta Milano) appartiene ad un ciante di Riva di Chieri - A bordo vi 41 suini - L'autista dichiara: «Quattordici capi li ho caricati a Priocca, gli altri a Leini» - Soltanto i primi avevano l'autorizzazione del veterinario - Gli animali dovevano essere portati a un salumificio della provincia di Pavia

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 13 giugno.

Un camion carico di suini affetti da peste africana e che dovevano essere trasportati in provincia di Pavia e consegnati ad un salumificio è stato bloccato stamane dalla Polizia Stradale alla periferia di Vercelli. Tutti gli animali, per ordine del veterinario provinciale, saranno uccisi e bruciati: sul preoccupante episodio è stata aperta un'inchiesta anche se, per ora, l'autorità giudiziaria non possiede altro che le dichiarazioni rese dal proprietario e dal conducente dell'autocarro.

Ecco come si sono svolti i fatti. Stamane alle 5 gli agenti Borzoni e De Benedictis della Polizia Stradale vercellese hanno fermato al casello di Porta Milano, per un controllo, un camion di proprietà del commerciante Giuseppe Vergnano, ventottenne, abitante a Riva di Chieri. L'autocarro era pilotato dall'autista Federico Giuliano, di 29 anni, residente a Fossano (Cuneo).

Nel cassone del veicolo vi erano quarantuno maiali ma gli agenti avevano ben presto una sorpresa: controllando il «documento di trasporto» dei suini — recante l'autorizzazione del veterinario di Priocca (Cuneo) — constatavano che esso si riferiva soltanto a 14 maiali. A chi appartenevano gli altri ventisette? Nei due agenti sorgeva, legittimo, il sospetto che si trattasse di un trasporto illecito e che i 27 capi fossero affetti da peste africana. Per misura prudenziale i militi della Stradale fermavano il camion ed informavano immediatamente l'autorità sanitaria.

Un'ora dopo il veterinario comunale ordinava il dirottamento dell'intero carico al macello contumaciale di Vercelli: i sospetti degli agenti Borzoni e De Benedictis trovavano quasi subito conferma perché, nel breve viaggio dal casello al macello, uno dei maiali moriva. L'indagine necroscopica, poco più tardi, stabiliva che il suino era effettivamente colpito dalla peste africana.

Attraverso l'esame esterno il veterinario provinciale, dott. Lama, e quello comunale, dott. Simonelli, riscontravano i segni del terribile morbo anche ad altri maiali sicché decidevano che tutti i 40 suini dovevano essere abbattuti: domani mattina, infatti, gli animali saranno soppressi mediante stordimento elettrico e con una iniezione di tossine; infine verranno bruciati in una fossa attigua al macello.

La Polizia Stradale — alla quale era stata subito affidata l'inchiesta — provvedeva ad interrogare sia il Vergnano, proprietario del camion, sia l'autista Giuliano. A quanto sembra essi avrebbero affermato di aver caricato i 14 suini sani a Priocca nella giornata di ieri; la notte successiva si sarebbero recati a Leini imbarcando gli altri 27 capi presso l'allevatore Giovanni Battista Bessone, quarantaseienne.

Non si sa fino a quale punto siano veritiere queste dichiarazioni. Il Bessone, abitante a Leini in via Carlo Greino 50, possiede diversi allevamenti di suini sia nella provincia di Torino sia in quella di Alessandria. Suo figlio, interpellato, ha smentito in modo reciso che i maiali ammalati possano essere stati prelevati da lui: «Da quindici giorni non ne abbiamo più uno — ha detto —. Li abbiamo venduti appena si è cominciato a parlare di peste africana. Abbiamo infatti ritenuto più prudente disfarcene».

Anche il veterinario Leini, dott. Michele Zucco, ha escluso che i 27 suini infetti possano essere partiti Leini e lo stesso hanno detto alcune autorità comunali. Da dove, dunque, arrivano i maiali scoperti sul camion di Vercelli? L'inchiesta è in pieno svolgimento ma non risulta che siano state sporte denunce precise.

Il veterinario provinciale di Vercelli, dott. Lama, ha assicurato che fino ad oggi, nel Vercellese, non si sono riscontrati casi di peste africana: «Devo dare atto agli allevatori e ai commercianti della nostra zona — ha soggiunto — di essersi comportati con correttezza.

v.

Riguardano le tasse comunali

L'esito degli accertamenti per le imposte a Milano

Milano, 13 giugno.

(*g. m.*) Da domattina, per venti giorni consecutivi come prevede la legge esposto a Milano, il quarto elenco delle variazioni ruoli 1966 per l'esercizio 1967 della imposta e tasse comunali.

Il primo nome dell'elenco è quello dell'industriale Giuseppe Bolchini con 500.000.000 (imposta 72.000.000) seguito da Bianca Zuccoli vedova Ceschina 400.000.000 (imposta 57.600.000); Storre Mayer 350.000.000 (50.400.000); Giuseppe Torno 200.000.000 (43 milioni 200.000); Aldo Crespi (31.680.000); Dante Ceschina 200.000.000 (28 milioni 800.000); Felice Riva 200 milioni

Tra gli altri maggiori contribuenti vengono poi: Giulia Falck vedova Devoto 180 milioni (25.920.000); Giuseppe Branca 170.000.000 (24.480.000); Attilio Monti 170.000.000 (24 milioni 480.000); Camilla Cicogna vedova Falck 160.000.000 (23.040.000); Leopoldo Pirelli 155.000.000 (22.320.000); Ermete Bassetti 150.000.000 (21 milioni 600.000); Felice Bassetti 150.000.000 (21.600.000); Bruno Falck (21.600.000); Gian Giacomo Feltrinelli 150 milioni (21.600.000); Romeo Invernizzi 150.000.000 (21.600.000); Angelo Moratti 150.000.000 (21 milioni 600.000); Angelo Rizzoli 150.000.000 (21.600.000); Giovanni Falck (20 milioni 880.000); Mario Crespi Morbio 135.000.000 (19.440.000); Luigi Innocenti (19 milioni 8000); Guido Ramazzotti 130.000.000 (18.720.000); Piero Bassetti 110.000.000 (15 milioni 840.000); Ferdinando Borletti 110.000.000 (15.840.000); Alberto Pirelli 110.000.000 (15 milioni 840.000); Andrea Rizzoli 103.000.000 (14.832.000); Corrado Agusta 100.000.000 (14 milioni 400.000); Domenico Agusta 100.000.000 (14.400.000); Mario Agusta 100.000.000 (14 milioni 400.000); il cantante Adriano Celentano 100.000.000 (14.400.000).

Abbattuti altri duecento suini colpiti dal morbo «africano»

Caselle e Orbassano - I maiali soppressi e bruciati - Non si esclude che il contagio sia trasmesso dai grossi topi che brulicano nei cumuli di immondizie - Una raccomandazione: distruggere col fuoco le montagne di rifiuti vicino agli allevamenti

(Nostro servizio particolare)

Caselle, 13 giugno.

La «peste africana» ha colpito un'altra decina di maiali nei dintorni di Torino: due allevamenti, a Orbassano e a Caselle, sono stati distrutti; duecento suini ammazzati e bruciati. A Orbassano, come abbiamo pubblicato, l'allarme è stato dato ieri: alcuni animali dell'allevamento di Giuseppe Variglia, in via Milano, erano morti quasi improvvisamente. I sintomi erano del male africano: le zampe posteriori che più reggono, scarso appetito, segni bluastri intorno alle ferite che sempre hanno i maiali sul corpo; poi la febbre altissima e la morte.

L'autopsia, eseguita subito dopo, ha confermato i timori: delle autorità sanitarie e stamane una squadra di tecnici agli ordini del veterinario provinciale prof. Garlanda ha raggiunto l'allevamento del Variglia. E' stata scavata una profonda fossa in un angolo del cortile; poi i maiali, 180, sono stati uccisi a uno a uno con la pistola da macellazione e gettati nella buca. Le carogne, cosparse di nafta e incendiate, sono state ricoperte di terra. Il valore dei suini si aggirava sui dieci milioni.

A Caselle analoga scena è svolta nell'allevamento di Lorenzo Bonetto, abitante in frazioneCeretta di San Maurizio, situato sulle sponde della Stura in località Caldano. Fino a un mese fa c'erano circa 300 maiali. Berenice Rizzi, anni, che abita in una cascina all'interno dell'allevamento con il marito e due bimbi, aveva l'incarico di badare al bestiame.

«Quando abbiamo saputo che c'era il pericolo della peste — dice — ne abbiamo ammazzati la gran parte, tenendone 35 tra i migliori con la speranza di riuscire poi a rifare l'allevamento. Questi animali sono stati attentamente sorvegliati: potevano avvicinarsi alle immondizie e venivano nutriti esclusivamente con pastoni speciali. La pulizia era giornalissima». Ieri quattro grossi suini sono morti: i sintomi erano anche qui quelli della peste; e l'autopsia ha confermato la diagnosi del veterinario.

La squadra di disinfestazione è intervenuta stamane con 200 litri di nafta e 20 chi-rotoni: le carogne dei maiali, uccisi con il solito metodo indolore, sono state bruciate e sepolte con tutto quanto avevano toccato: staccionate, mangiatoie, mangimi, parte dei cumuli di immondizie che ancora colmano l'allevamento.

La «peste africana» ha quindi raggiunto certezza la provincia di Torino. I primi casi sono stati segnalati ai primi di giugno: tre allevamenti distrutti a Settimo, Leini e La Loggia. Poi per otto giorni gli allevatori hanno tirato un sospiro di sollievo; più nessuna morte sospetta. L'8 giugno scoppia un altro focolaio a Leini e un quarto allevamento è stato bruciato. Ieri a Settimo sono stati abbattuti 40 capi animalati. Oggi è toccato a Orbassano e Caselle.

Ma, soprattutto negli ultimi casi, è certo che i suini non si cibavano più di immondizie, anche se i cumuli ancora sono stati tolti dagli allevamenti. Come si è trasmesso il contagio? Gli esperti propendono per due ipotesi: la prima è che gli animali morti in questi giorni hanno contratto la malattia quando ancora mangiavano i rifiuti; passato il periodo di incubazione che può arrivare sino a una ventina di giorni, la «peste» è esplosa.

«Oppure — affermano i veterinari — *gli animali non sono stati completamente isolati dalle immondizie e ci è stato un contatto pure indiretto. Ad esempio un garzone che cammina sui rifiuti e poi, senza lavarsi gli stivali, entra nella stalla dei maiali. Ma il mezzo di contagio più pericoloso e forse più probabile sono i topi*». Infatti in tutti gli allevamenti che abbiamo visitato in questi giorni i topi brulicavano tra i mucchi immondizie: grosse bestiacce nere, delle dimensioni di un gatto, invadenti e aggressive. I migliori portatori di malattie.

Ricordiamo le parole di Berenice Rizzi: «*La sera, quando andavo per l'ultima volta a controllare i maiali, ormai chiusi nella stalla, vedevo le mangiatoie, nelle quali avevo messo il pastone selezionato, di topi: ne c'erano centinaia*». Si sa che la «peste africana» attacca soltanto i suini, tutti gli altri animali ne sono immuni. Quindi gli allevatori devono fare attenzione anche ai pericolosi ratti: ma la cosa migliore sarebbe distruggere bruciando, come alcuni già stanno facendo, quegli immondi cumuli di sporcizia, fino a ieri cibo dei maiali.

a. p.

SORDITÀ
VINTA CON
DIRECTION Ear

Un modo nuovo di sentire scoperto dalla MAICO electronic, Inc. USA
Una speciale «CAMERA ACUSTICA» e il «TONE SELECTOR TUNING» garantiscono un ascolto perfetto e compensano anche le perdite più irregolari
Prove gratuite giornaliere anche a domicilio. Richiedeteci opuscoli illustrativi
Maico VIA MAGENTA TELEF. 541.767 - TORINO

VACANZE in tutto il mondo
ORGANIZZATE DA «TVRISANDA»
Messico e Mar Caraibi - Crociere aeree e marittime partenze settimanali. Crociera aerea in gruppo dal 7 al 22-8 alla quota di L. 520.000.
«La più bella isola mondo» - Crociera intorno al mondo - dall'1-8 al 4-9 quota di L. 1.280.
Kashmir, Nepal, Pakistan, Afghanistan dal al alla quota di L. 640.000
Giava, Bali, Bangkok, Angkor, il Kashmir dal 3 al 25-8 alla quota di L. 760.000.
Giappone, Hong Kong, Angkor e Bangkok dal 5 al 25-8 alla quota di L. 890.000.
«TVRISANDA» - Milano - via Silvio Pellico - tel. Sicilia - via Lamarmora 14 e Corrispondenti in

A mezz'ora d'auto da Padova e da Venezia
LIDO DI SOTTOMARINA
(CHIOGGIA)
La spiaggia in dolce declivio particolarmente adatta bambini
Stagione balneare: maggio-settembre Attrezzatura turistica completamente rinnovata Alberghi e pensioni Appartamenti e case ammobiliate Stabilimenti balneari Cure elioterapiche Cinematografi all'aperto Dancings, tennis, minigolf Autoservizi diretti con le principali località del retroterra
Per informazioni:
AZIENDA AUTONOMA DI E TURISMO CHIOGGIA E LIDO DI SOTTOMARINA oppure Ente Provinciale per il Turismo di Venezia.

Borse economia e finanza

Dall'aprile 1966 all'aprile di quest'anno

Gli occupati nell'industria saliti di 186.000 in un anno

Incremento di 127.000 unità nei servizi, flessione di 137.000 in agricoltura - La popolazione attiva è scesa al 37,6 per cento di quella

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

Fra l'aprile 1966 e l'aprile 1967 si è avuto un aumento dell'occupazione di 176 mila unità, per l'effetto combinato di un maggior assorbimento da parte dell'industria (+186 mila) e dei servizi (+127 mila) e di un'ulteriore perdita di manodopera da parte dell'agricoltura (—137 mila).

Queste cifre sono fornite dall'ultima rilevazione delle forze di lavoro effettuata verso la metà dello scorso mese di aprile. Dalla stessa indagine risulterebbe che il numero dei sottoccupati è diminuito di 93 mila e quello dei disoccupati di 37 mila unità.

A proposito di quest'ultimo dato giova però osservare che esso è frutto di un andamento a forbice tra due fenomeni: il numero dei disoccupati già occupati è in notevole flessione (da 429 mila a 354 mila, con una riduzione di 75 mila unità); viceversa, quello dei giovani in cerca di prima occupazione è cresciuto di 38 mila unità (da 236 a 274 mila).

Nonostante il miglioramento degli ultimissimi mesi, la situazione complessiva dell'occupazione è lungi dall'essere soddisfacente. Nell'anno considerato la popolazione presente in Italia è aumentata di quasi mezzo milione, per l'esattezza di 490 mila abitanti. A ciò ha contribuito anche il rientro di 105 mila emigranti, che avevano conservato la residenza nel nostro paese; nella maggior parte dei casi essi sono stati costretti a tornare per le difficoltà congiunturali dei paesi in cui lavoravano (Germania in primo luogo).

L'aumento di 176 mila occupati in dodici mesi non è valso ad assestare la caduta del rapporto fra forze di lavoro e popolazione totale, rapporto ormai sceso al 37,6 per cento. A differenza di quanto sostiene l'Istituto centrale di statistica, tale percentuale non esprime soltanto i progressi compiuti in termini di reddito (che consente di prolungare il periodo degli studi per i giovani, di rimanere a casa per le donne, di non dover cercare qualche lavoruccio per i pensionati), ma dissimula anche aspetti negativi come una sottoccupazione assai più estesa di quanto le cifre ufficiali ammettano.

Arturo Barone

Colombo: nel Mezzogiorno più investimenti

La ripresa economica - afferma il ministro - ha sfruttato soprattutto gli impianti già esistenti nel Nord

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

Il ministro del Tesoro, Colombo, partecipando stasera ad una riunione del «Rotary Club», ha risposto ad una serie di quesiti riguardanti lo sviluppo economico del Mezzogiorno. Il ministro ha osservato che il «rilancio» della politica meridionalistica si pone in termini di particolare urgenza perché gli investimenti produttivi, cresciuti nella media nazionale, sono invece caduti, e in misura rilevante, nel Mezzogiorno.

La ripresa produttiva, dopo le difficoltà congiunturali, si è realizzata più con lo sfruttamento intensivo delle capacità produttive esistenti che con la creazione di nuovi impianti, finendo quindi necessariamente con l'interessare più il Nord che il Mezzogiorno.

Colombo ha quindi proseguito: *«Se la produzione industriale deve crescere, come avviene in periodi di sviluppo, del 7-8 per cento all'anno, bisogna in un decennio raddoppiare le attuali capacità produttive. Il guaio che si pone dunque oggi è se noi dobbiamo continuare a concentrare l'espansione dell'industria italiana nelle regioni già dotate abbondantemente di impianti o se, viceversa, conviene redistribuire nel paese, e quindi a favore delle regioni meno dotate, le nuove capacità produttive da porre in essere».*

Qualora il tasso di sviluppo dell'occupazione dovesse continuare ad essere nel Sud inferiore a quello medio nazionale, si prevede un'emigrazione di oltre due milioni di lavoratori; se invece il tasso fosse uguale nel Mezzogiorno e nelle altre regioni, così come del resto prevede il piano quinquennale, la cifra si ridurrebbe a poco più di un milione. Ciò comporterebbe una notevole differenza per quel che riguarda il costo reale dei servizi pubblici per la collettività, cioè l'ammontare delle risorse sottratte ad altri possibili usi.

Nella prima ipotesi, l'amministrazione pubblica entro il 1981 dovrebbe spendere 6354 miliardi, di cui solo destinati al Mezzogiorno. Nella seconda, non solo la spesa globale sarebbe inferiore di circa 1000 miliardi (5687), ma la quota riservata al Mezzogiorno sarebbe notevolmente superiore (207) miliardi).

g. fr.

Assemblee e dividendi

L'Italgas darà 50 lire per azione

Il Consiglio di Amministrazione della Società Italiana per il Gas, nella seduta del 12 giugno, ha approvato il progetto di bilancio al 31 marzo 1967 da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti, che si terrà a Torino, presso l'Istituto Bancario San Paolo il 7 luglio alle ore 10,30 in prima convocazione e in seconda convocazione l'8 luglio alla stessa ora.

Sarà proposta la distribuzione di un dividendo di 5 per cento (pari a quello dello scorso esercizio), corrispondente a 50 lire per ogni azione del valore nominale di 1000 lire.

La Centrale — La Centrale - Finanziaria Generale S.p.A. capitale L. 60 miliardi, sarebbe in procinto di incorporare la Romana Finanziaria - Sifir di Roma della quale controlla il 42% del capitale di L. 45 miliardi. L'operazione verrà esaminata nell'entrante settimana dal consiglio di amministrazione de La Centrale.

L'indice generale azionario passa da 68,14 a 68,09 (—0,06 %)

Minime variazioni per i titoli e scarsa attività degli scambi

Apertura in rialzo, sostenuto in seguito da iniziative del denaro - Chiusura sui livelli precedenti - In leggero progresso il reddito fisso - Dopoborsa stabile

Milano, 13 giugno.

Mercato resistente con minimi spostamenti nei due sensi. L'indice generale de «Il Sole-24 Ore» passa da 68,14 a 68,09, con una minima flessione dello 0,06 per cento.

Scambi poco attivi anche nel reddito fisso, su prezzi ben tenuti.

Titoli trattati: di Stato per 146 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 233 milioni 175 lire; azioni n. 1.044.025, per un valore 2 miliardi 247 milioni di lire.

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Redimibile 5%	100 10	—
» cons.	104 —	—
Redimibile 5½	100 95	—
» cons.	100 85	—
Ricostruz. 5½	88 70	—
» cons.	88 60	—
Ricostruz.	96 65	—
» cons.	96 75	—
Med. 5%	96 60	—
Fo. R. 3% Tr.	96 30	—
» 34	96 20	—
Cons. C. T. 5% 76	93 50	—
B.T.N. 5% '68	100 12	—
» » '69	100 05	+ 0 10
» » '70	100 07	+ 0 02
» » '71	100 07	—
» » '72	100 10	+ 0 05
» » '74	99 95	— 0 05
» » '75 I	100	—
» » '75 II	100 10	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
EDEL 6%	97 50	+ 0 40
» » '66 I	97 70	+ 0 10
» » '66 II	97 35	+ 0 05
» » '67	98 90	+ 0 30
» Edi 6%	97 20	—
I.R.I. Sider 5½	97 40	+ 0 80
» ('34) 6%	99 85	—
» ('36) 5%	99 40	—
» '37 6,6%	99 50	—
» ('38) 6%	99 80	—
» vent. 6%	96 35	+ 0 25
» ('74) 6%	98 —	+ 0 50
» '58 5½%	93 30	—
» '60 5½%	92 60	—
» '61 5½%	92 —	—
» '63 5½%	91 85	—
» ('64) 6%	96 80	—
» '65/83 6%	97 50	+ 0 25
» Stanic% ept.	100 —	—
» Elettr. 5½%	100 25	—
» » 5½% ept.	93	—
Elter (III) 6%	99 50	—
» (IV) 5%	94 —	—
FF.SS. 5½%	96 10	+ 0 30
» » '33	95 50	— 0 50
» » '35	94 50	—
» » '39	94 30	—
» 5% '66	89 50	—
» 5% '67	89 45	—
» 6% '68 I	96 65	—
» 6% '68 II	96 20	—
» 6% '68 I	96 05	—
» 6% '68 II	96 15	—
» 6% '67	96 10	—
F.S. Agr. 5% I	89 80	—
» » 5% (I	92 50	—
» » 5% (II	92 25	—
» » 6% 64 I	95 95	—
» » 6% 64 II	96 15	— 0 10
» » 6% 65 III	96 25	—
» » 6% 65 IV	96 15	—
» » 6% Ed. V	96 60	—
00 PP. 3%	65 15	—
» 5½%	91 35	— 0 05
» 6%	96 15	—
» C. Ag. '64	96 10	—
» » '65	96 50	—
» » '66	96 70	—
» B. I. 5%	96 50	—
» B. 2 5%	96 —	—
» Ag. 5 6%	96 75	+ 0 075
» » 6%	97 —	— 0 40
» Ag. C. 6%	96 70	—
» » C. 6% II	96 55	— 0 10
» I.S.I. 6% 68	96 05	— 0 05
» » 6% 68 II	96 05	— 0 05
» Anas 6% 68	96 10	+ 0 10
Eni Petrolio 6%	99 25	+ 0 15
» » 6% '67	98 55	— 0 15
» » 6% '68	98 50	— 0 10
Eni Sp. 6% '58	97 20	—
E. P. '64 6%	100 —	—
» » '65 6%	97 80	—
» » '66 6%	96 50	—
Eni Sud 6%	97 30	—
» » 5½%	93 20	—
» » 5½ '61	92 80	— 0 50
» 5½ '61 4ª	91 60	—
» 5½ '62 5ª	92 —	— 0 20
E. S. 5½ '62 6ª	91 60	— 0 20
» 5½ '63 7ª	93 70	—
» 5% '64 8ª	96 80	—
» Sviz 5½%	92 60	+ 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 00. PP. 5%	95 —	—
Mediocredito 5%	90 60	—
» 5% '63	91 50	—
» Div. 5%	91 50	—
C. I. S. Sp. 5%	95 —	—
Cr. F. Ist. 5%	95 —	—
» 00. PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sardo 5%	92 70	—
Cr. I. Sar. 52 5½	93 50	—
» » » 53 5½%	90 70	—
» » » 54 6%	97 50	—
» » » 55 6%	95 90	—
» » » 63 6% II	95 80	—
» » » 64 6%	95 50	—
C. F. D. Mag. 5%	91 —	—
Sviluppo 6% 58	99 90	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 63 4ª	92 25	—
» 5½ 63 5ª	92 25	—
» 5½ 63 6ª	91 90	— 0 —
» 5½ 63 7ª	91 10	—
» 5% 63 8ª	91 —	—
» 6% 64 9ª	95 90	—
» 6% 64 10ª	95 80	— 0 —
» 6% 65 11ª	95 80	—
» 6% 65 12ª	95 85	—
» 6% 67 13ª	95 80	— 0 05
Cassa Risp. 5%	94 90	—
» R. P. 5%	95 —	—
Istituto vent. 5½	91 50	—
» 5%	96 70	+0 375
» Edison 5½	99 50	—
» » 6% 58	97 60	—
» » 6% 59	99 —	—
» Cattol. 6%	96 75	—
» SI. Med. 6%	96 70	—
» Op. S. M. » 66	97 50	—
» » » V	97 70	—
» Ing. 5%	97 30	—
IMI Rl 6%	99 90	— 0 10
» XVIII 6%	98 —	—
» XIX 6%	100 05	—
» XX 6%	99 20	—
» XXI 5%	94 40	—
» XXII 5%	90 —	—
» XXIII 5%	88 60	—
» XXIV 5%	91 80	—
» XXV 6%	96 40	— 0 10
» Cl. 68% '6-	96 30	—
» spec. '64	99 35	—
» Fin. 6% '68	96 30	—
Terme '21 5%	99 50	—
» '58 6%	98 —	—
» ATM 5½	91 10	—
» AM 5½ 61	90 —	—
Ostiense 6% '58	95 80	—
» 5½% '61	89 70	—
Fiat 5% '49	99 70	+ 0 20
Fiat 6% '50	98 80	— 0 20
Fiat 6% '57	99 15	— 0 15
Fiat 5½% '58	93 40	— 0 40
SIP 5½%	89 30	—
Pirelli 5% '48	101 50	—
» 5½% '62	94 —	—
Oliv. '48-'49 7%	106 50	—
» '53 7%	105 —	—
» '53-'75 7%	104 —	—
» '56 7%	103 —	— 0 80
» '59 6½%	101 —	—
» '62 5½ 1ª	90 05	— 0 35
» '62 5½ 2ª	90 20	— 0 05
Gen. El. 5½%	89 75	—
Magneti '48 7%	102 50	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	102 50	—
Ciprodi 7%	104 50	—
» 6% '58	98 —	—
» 5½ '59	89 30	—
Viberti 7% '56	103 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 6% '58 I	103 50	—
» 7% '58 II	102 50	—
Cost-Gen. 7%	105 —	—
Westinghi. 7%	105 50	—
SADE 6%	96 —	—
Pescara 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Aeg.-Free 6%	98 50	—
» II. 7% 48	104 50	—
» 5½ 62	92 —	+ 2 50
Cuine 6%	100 20	—
» 6% '59	97 —	—
» 5½% 60	91 40	—
» 5½% 61	91 30	—
» 5½% 62	91 75	—
Meridionali 6%	99 —	—
Vizzola 6%	100 —	—
» 6% '62	96 80	—
» 6% '64	95 —	+ 0 10
Zignoli 6%	99 50	—
Tibo 5%	99 50	—
Feltre 5%	99 —	—
Terni 6%	97 40	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 5%	100 —	—
SIP 6%	98 20	—
Filippa 6½%	99 20	—
» 6% '65	92 70	— 0 10
Mediobanca 7%	103 50	—
Pompei 5%	109 —	—
C. Pozzi 5,75 III	86 —	—
» 5,50 67	85 10	—
Rumianca 5½	91 —	—
» 5,50 67	89 —	—
Lancia 5½% 60	91 —	—
» 5½% 62	89 30	—
Liquigas 6% 58	93 50	— 0 50
Cons-Zucc. 5½	90 20	— 0 05
IBM Italia 5½	90 —	—
It. Gas 5½ '61	92 —	—
Tr. R. S. Ror. 5½	91 50	—
Autostrade 5½	91 10	+ 0 10
» 6% '65	97 45	+ 0 35
Mont 6%	95 50	—
Saiem 6% '64	95 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5%	91 60	—
Ac. P. 5½ %	103 —	—
Imm.	105 80	—
Montecatini 6%	107 10	+ 0 10
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7290	+ 0 20
Eridania	3130	— 60
Rom. Zucchero	193	—
Saiagno	327	+ 3
Fiorio	69	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Montecatini	5365	— 5
Montepaso	533	— 7
Talco & Grafite	12300	—
Acque Potabili		— 10
Acqua Roma	605	—
Terme di Rom.	12500	—
Eternit	3150	—
CHIMICI		
Lepetit	1990	—
Fibre	99 50	— 0 25
SAFFA	4615	— 25
Schiapparelli	3780	—
Perugina	915	— 5
Mira Lanza	31400	— 500
S.A.R.O.M.	1025	— 27
RMC	1401	+ 4
Rumianca	1585	—
Saiceo	1500	+ 2
Caram. Pozzi	167	+ 1 75
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	72500	— 300
La Centrale	6430	— 10
S.M.I.	2270	— 8
STET	2843	—
Finsider	634	— 1
Fonc. Finanz.	1130	—
Ifersa	3000	—
Assic. Torino	6500	— 50
Ass. Tor. gen.	3025	+ 25
Ass. Generali	99150	+ 750
Fondiaria	560	—
Westinghouse	800	+ 5
Meccanicia	2300	—
Nebiolo	558	— 2
Italcitrus	960	— 5
Bulmine	1262	—
Olivetti	2901	— 17
Olivetti priv.	3122	+ 22
FIAT	2814	+ 14
FIAT priv.	2253	+ 13
Ferrai	7485	+ 5
E. Marelli		— 11
M. Marelli priv.		— 24
DIVERSI		
Cabiatica	5125	—
Fisac	660	—
Borgosesia		—
Visconea	4020	+ 26
Viscosa privil.	2905	— 5
IMMOBILIARI		
SIAN	5730	—
Gilardini	2000	—
Risan. (Napoli)	5400	—
Sifos	2730	+ 10
Beni Stabili	2760	—
Imm. Roma	485	— 2
Ind. Sfera	1600	—
CHIMICI		
Lepetit	199	—
Fibre	99 50	— 0 25
SAFFA	4615	— 25
Schiapparelli	3780	—
Perugina	915	— 5
Mira Lanza	31400	— 500
S.A.R.O.M.	1025	— 27
RMC	1401	+ 4
Rumianca	1585	—
Saiceo	1500	+ 2
Caram. Pozzi	167	+ 1 75
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	72500	— 300
La Centrale	6430	— 10
S.M.I.	2270	— 8
STET	2843	—
Finsider	634	— 1
Fonc. Finanz.	1130	—
Ifersa	3000	—
Assic. Torino	6500	— 50
Ass. Tor. gen.	3025	+ 25
Ass. Generali	99150	+ 750
Fondiaria	560	—
Westinghouse	800	+ 5
Meccanicia	2300	—
Nebiolo	558	— 2
Italcitrus	960	— 5
Bulmine	1262	—
Olivetti	2901	— 17
Olivetti priv.	3122	+ 22
FIAT	2814	+ 14
FIAT priv.	2253	+ 13
Ferrai	7485	+ 5
E. Marelli		— 11
M. Marelli priv.		— 24
DIVERSI		
Cabiatica	5125	—
Fisac	660	—
Borgosesia		—
Visconea	4020	+ 26
Viscosa privil.	2905	— 5
IMMOBILIARI ED AGRICOLI		
Andes	1870	Sagi
Beni Stab.	2739	Iniziative
Ben. Ferr.	834	Milano D.
Cogo	7755	Risan. N.
Imm. Roma	484	Sifas
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI		
Westinghouse	795	Olivetti
Fiat	2815	Olivetti pr.
Fiat priv.	2248	Fr. Tosi
Nebiolo	560	
MINERARI E		
Falck	3852	Magona
Falck pr.	3455	Metallur.
Ilva-Is.	1100	Ansaldo
Italsider	1269	Montepaul
Ilva-Viola	759	Siala
Italsider *	957	Trafilerie
TESSILI		
Chatillon*	5130	Linificio
Cantoni	12.655	Manif. pr.
Val Vicino	6	Rossari
Olcese	429	Rotondi
Cucirini	6250	Tessi
Stampati	3180	Fabbrichi
Cucirini *	5655	Snia Visc.
Fisac	448	Viscata pr.
Lanerossi	3465	Bunass.
Marzotto	2018	Tiliano
Scotti	130	Unione M.
TRASPORTI		
R. Milano	2050	Mittel
Ausiliare	2040	
DIVERSI		
Da Farmo	1130	Italcem. *
Montef.	27.300	C. Acqua
Burgo	15.610	Manes.
Dalmine	2950	Manif. pr.
Cementir	3680	Mont. pr.
Cem. Pozzi	168.50	Pirelli IL
Pozzi priv.	271.50	Rejna A.
Ginori	425	Smeriglio
Cige	5415	Sex
Acque pot.	1058	Spes
Eternit	3190	F. Acqui

Milano, 13 giugno.

Mercato resistente con minimi spostamenti nei due sensi. L'indice generale de «Il Sole-24 Ore» passa da 68,14 a 68,09, con una minima flessione dello 0,06 per cento.

Scambi poco attivi anche nel reddito fisso, su prezzi ben tenuti.

Titoli trattati: di Stato per 146 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 233 milioni 175 lire; azioni n. 1.044.025, per un valore 2 miliardi 247 milioni di lire.

Oro e valute ieri al mercato libero

Milano, 13 giugno.

Banconote: sterlina 1735-1760; dollaro Usa 623-628; franco francese 125-127,50; franco svizzero 144-146; marco occ. 158-159.

Oro fino 712-722 lire al grammo; argento 32.000-36.000 lire al kg.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cantasa	2410	Molla	7550
Distillerie	2710	R. Zucch.	175
Eridania	3160	» » pr.	354
Ed. Mollini	2358		
ASSICURATIVI			
Generali	95.100	Incendio	7685
Ass. Mil.	27.950	Fond. Vita	17.500
Ass. Mil. pr.	21.450	Assicur.	64.490
Ass. Tor.	6550	Ras	36.000
Ass. Tor. pr.	5050		
BANCARI			
Mediobanca	72.400		
CHIMICI			
Anic	1402	Ledoga pr.	5060
Brioschi	15.000	Liquigas	200
Mont. Gas	979	Mira L.	31.400
Caffaro	187.50	Orsigmo	1350
C. Erba	8900	Pirelli	98.25
Erba priv.	5980	Rumianca	1575
Ist. Ind. Ch.	2710	Saffa	4630
Montan	1506	Saiceo	1029.50
Ledoga	4170	Montecatini	1206
ELETTRICI			
Elet	3003	Orobia	2705
Edison	2406	Sip	2639
Meridi	1075	Vecchio	1027
Meridi	609	Terni Sid.	288
FINANZIARI			
Agricola	3150	Italgi	2500
Bastogi	1875	Centrale	6540
Brede	3325	Pirelli C.	3700
Finanz.	346	Sifi	934
Fondiar	656.75	Safeg	41
Generalfin	793	Sme	2265
Gim	3325	Sofi	2650
Invest	2955	Sviluppo	1853
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Andes	1870	Sagi	
Beni Stab.	2739	Iniziative	1778
Ben. Ferr.	834	Milano D.	19.050
Cogo	7755	Risan. N.	
Imm. Roma	484	Sifas	2680
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	795	Olivetti	2900
Fiat	2815	Olivetti pr.	3120
Fiat priv.	2248	Fr. Tosi	1123
Nebiolo	560		
MINERARI E			
Falck	3852	Magona	1150
Falck pr.	3455	Metallur.	3050
Ilva-Is.	1100	Ansaldo	5351
Italsider	1269	Montepaul	550
Ilva-Viola	759	Siala	
Italsider *	957	Trafilerie	
TESSILI			
Chatillon*	5130	Linificio	
Cantoni	12.655	Manif. pr.	1951
Val Vicino	6	Rossari	18.900
Olcese	429	Rotondi	13.500
Cucirini	6250	Tessi	2400
Stampati	3180	Fabbrichi	498
Cucirini *	5655	Snia Visc.	4009
Fisac	448	Viscata pr.	2899
Lanerossi	3465	Bunass.	540
Marzotto	2018	Tiliano	782
Scotti	130	Unione M.	22.000
TRASPORTI			
R. Milano	2050	Mittel	4680
Ausiliare	2040		
DIVERSI			
Da Farmo	1130	Italcem. *	12.910
Montef.	27.300	C. Acqua	595
Burgo	15.610	Manes.	316
Dalmine	2950	Manif. pr.	276,50
Cementir	3680	Mont. pr.	5900
Cem. Pozzi	168,50	Pirelli IL	3515
Pozzi priv.	271,50	Rejna A.	870
Ginori	425	Smeriglio	76
Cige	5415	Sex	3970
Acque pot.	1058	Spes	1552
Eternit	3190	F. Acqui	5350

PRETURA DI BORGO DALMAZZO

Il Pretore del Mandamento di Borgo San Dalmazzo nella udienza del 14-5-1968 ha proferito la seguente

SENTENZA

nella causa penale per citazione diretta

CONTRO

CURRI Pietro fu Pasquale e fu Colucci Vittoria Immacolata nato ad Alberobello il 22-6-1917 — residente a Milano — via Bartolomeo d'Alviano nr. 17 — LIBERO presente

IMPUTATO

a) del reato p. e p. dall'art. 612 C. P. per avere minacciato ingiusto danno a Corazza Cornelio dicendogli fra l'altro «ritela farà pagare cara»;

b) del reato p. e p. dall'art. 594 C. P. per avere offeso l'onore e il decoro di Corazza Cornelio con parole ingiuriose pronunciate fra l'altro al suo indirizzo la frase: «Lei signor Corazza... ha seguito questa causa e vi dico che vi costerà parecchi milioni... e che io (alla controllare da un finanziere i lavori che il mio avvocato ha svolto nell'atto dannegiato»...;

c) del reato p. e p. dall'art. 498 C. P. per essersi arrogato la qualità di Ufficiale Maggiore della Finanza; reati tutti commessi nelle stesse circostanze di tempo e di luogo in Borgo San Dalmazzo il 7-12-1962. Con la recidiva reiterata.

P. Q. M.

Visto l'art. 483 C. P. P.

DICHIARA

Curri Pietro colpevole del reato ascrittogli sub c) e visti gli artt. di legge, con la contestata recidiva lo

CONDANNA

alla pena di Lire 120.000 di multa, oltre alle spese processuali e di sentenza.

Visti gli artt. 498 e 35 C. P.

ORDINA

la pubblicazione della sentenza sul giornale «La Stampa».

Visti gli artt. 479 e 482 C. P. P.

DICHIARA

non doversi procedere nei confronti di Curri Pietro per i reati ascrittogli sub a) e b) perché estinti per intervenuta remissione di querela e

CONDANNA

per quella parte il remittente alla spese del procedimento.

Borgo S. Dalmazzo, il 14-5-1968.

Il Cancelliere
F.to CONTINI

Il Pretore
F.to SQUARCIAFICHI

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Nella esecuzione N. 307/66 Fall.to Bongiovanni Mario

Il giorno 11 luglio 1967 alle 11,30 avanti al Dr. Giuseppe Marchetto si procederà alla vendita con incanto in unico lotto dei seguenti beni immobili di proprietà del fallito:

In Torino via Exilles n. 83, terreno fabbricabile della superficie di mq. 600 circa con entrostanti vecchie costruzioni.

Prezzo base L. 10.400.000.

Aumenti minimi L. 200.000.

Deposito cauzione e spese L. 2.238.000.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Il Cancelliere
VERCELLI

UNA SCELTA DA MUSEO
BALLA
BOCCIONI
CAMPIGLI
CARRÀ
CASORATI
DE CHIRICO
DE PISIS
DUBUFFET
ERNST
DUFY
FAUTRIER
KANDINSKY
LEGER
LICINI
MORANDI
PICASSO
ROSAI
ROUAULT
SCHWITTERS
SEVERINI
SIRONI
UTRILLO
VLAMINCK
Inaugurazione giovedì 15 giugno, ore 18
GISSI GALLERIA
PIAZZA SOLFERINO 2 TORINO

POSIZIONI PERICOLOSE
Le protesi si muovono? Usate superpolvere
TORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Inchiesta nell'industria e nel commercio

In Francia il 23,4% dei lavoratori non arriva a 560 franchi al mese

La cifra è pari a 69.000 lire al cambio ufficiale, a circa 56.000 lire come potere effettivo d'acquisto (in Francia la vita è più cara) - Solo un terzo degli occupati (compresi i quadri dirigenti), e circa mille franchi (125.000 lire) in su

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 6 giugno.

L'Istituto francese di statistica ha condotto, come ogni anno, un'inchiesta tra 12 milioni di lavoratori (esattamente 12.291.100), occupati nell'industria e nel commercio, esclusi quindi gli occupati in agricoltura e nella pubblica amministrazione.

Dall'inchiesta risulta che quasi un quarto dei lavoratori francesi, 2 milioni 585 mila (pari al 23,4 per cento), guadagna meno di 560 nuovi franchi al mese. La cifra è pari a 69.000 lire italiane, al cambio di 125 lire per franco, ma come potere d'acquisto, dato che la vita in Francia è più cara che in Italia, si può calcolare che un nuovo franco valga 100 lire. Ciò significa che 560 franchi corrispondono in Italia ad un paga effettiva di 56.000 lire al mese. Si aggiunga che, di questi 2 milioni 585.000 lavoratori, quasi la metà: 1 milione 770.000, sono sotto ai 468 franchi.

Tra 560 e 748 franchi al mese si trova il 20,4 per cento dei dipendenti presi in esame nell'inchiesta; tra 748 e 935 franchi il 18,7 per cento. Il rimanente 37,7 per cento (quindi, poco più di un terzo) sale sui mille franchi e oltre, così suddivisi: il 23,3 per cento tra 935 e 1402 franchi; il 7,1 tra 1403 e 1870 franchi; il 6,5 da 1870 a 3680 franchi e lo 0,9 per cento guadagna più di 3680 franchi (pari a 585 mila lire al mese, al cambio ufficiale di 125 lire).

Ai risultati dell'inchiesta, che denuncia un livello generale dei salari nelle industrie e nel commercio in Francia inferiore a quanto generalmente si crede, occorre aggiungere che le assicurazioni sociali, il trattamento pensionistico in Francia sono ancora lungi dall'essere soddisfacenti. In questi ultimi anni, inoltre, è aumentato il numero dei vecchi lavoratori e dei sottoccupati, per il diminuito ritmo di sviluppo dell'economia, mentre la situazione dei lavoratori stranieri è quasi ovunque peggiorata. Alain Mercier, commentando su «Le Monde» l'inchiesta, intitola il suo pezzo: «La Francia, un paese ricco con 12 milioni di poveri».

r. s.

Quanto guadagnano i lavoratori in Francia

Salario mensile	% sul totale
Meno di 280 franchi	4,6
da 280 a 374 »	5,1
da 374 a 468 »	6,5
da 468 a 560 »	8,9
da 560 a 748 »	20,4
da 748 a 935 »	18,7
da 935 a 1403 »	23,3
da 1403 a 1870 »	7,1
da 1870 a 3680 »	3,5
oltre 3680 franchi	0,9

1 nuovo franco = 125 lire al cambio ufficiale; come potere d'acquisto effettivo si può calcolare che corrisponda a 100 lire.

Il convegno a Roma su Londra e il Mec

L'utilità dell'adesione inglese sottolineata da La Malfa, Malagodi e Medici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 giugno.

(or. bi.) Gli aspetti politici ed economici dell'adesione della Gran Bretagna al Mec sono stati oggi discussi nel preannunciato convegno promosso dall'associazione «Britain and Italy in Europe» (sigla Bie), alla quale aderiscono oltre 300 parlamentari dei due Paesi.

I relatori, Peter Nichols per l'Inghilterra, Domenico Bartoli per l'Italia, hanno posto in rilievo gli effetti che l'adesione avrebbe per l'equilibrio interno della Comunità e sul rischio di un duplice isolamento: «L'Italia si potrebbe trovare sola dentro l'Europa e la Gran Bretagna sola fuori dell'Europa».

Nell'ampio dibattito sono intervenuti autorevoli uomini politici dei due Paesi. La Malfa ha espresso il timore che nell'ambito dei Sei non esista «la reale volontà politica di affrontare la Francia, se necessario» ed ha concluso affermando che, «mentre De Gaulle, rifiutando l'Inghilterra, persegue uno scopo politico, il resto dell'Europa unita persegue niente e si rassegna così to più grave delle responsabilità».

Per Malagodi la partecipazione inglese alla Cee, per il fatto stesso di allargarne l'area economica, sarebbe già un fatto politico di enorme importanza e darebbe alla Comunità caratteristica veramente mondiale.

Il presidente del gruppo parlamentare anglo-italiano, Carol Johnson, tra i vantaggi che deriverebbero alla Comunità dall'

Il convegno a Milano delle associazioni scientifiche

In Italia solo 5 aziende su 100 hanno laboratori per la ricerca

Le altre sono troppo piccole (meno di 100 dipendenti) e non dispongono di capitali sufficienti - Dal 1945 al 1964 sarebbero emigrati all'estero oltre un migliaio di scienziati L'Università accusata di laureare giovani troppo teorici e non preparati all'attività pratica

(Nostro servizio particolare)

Milano, 13 giugno.

La settimana scorsa, durante la prima fase del convegno su «La ricerca industriale» organizzato a Milano dalla Federazione associazioni scientifiche e tecniche (Fast), la maggioranza dei relatori aveva sostenuto che il nostro Paese, quanto a livello tecnologico, ha raggiunto uno stato soddisfacente. Oggi, iniziandosi la seconda fase, che si protrarrà fino a giovedì, alcuni relatori si sono detti di parere diverso: a loro avviso la situazione non è affatto rosea.

Questa netta divergenza, come spesso succede in simili casi, dipende dalla diversità dei metri usati. Gli ottimisti si basavano sull'intelligenza dei nostri tecnici, sullo sviluppo della nostra produzione, sulla qualità dei nostri prodotti. I pessimisti invece hanno sostenuto che, per misurare il livello tecnologico di un paese, c'è un solo sistema: stabilire se e fino a che punto esso sia in grado di assorbire tecniche altrui e di elaborarne delle proprie.

Dino Dinelli, che ha tenuto una relazione su «Gli aspetti economici dell'invenzione», ha addirittura fissato una scala di cinque gradini. Sul primo, il più basso, si trovano quei Paesi che sono comunque incapaci di utilizzare le nuove tecniche; sul secondo quelli che hanno la capacità di applicare praticamente le tecniche scoperte da altri, in parole povere di copiare; sul terzo quelli che riescono ad applicare le tecniche altrui adattandole però alle loro necessità specifiche; sul quarto quelli che riescono a introdurre nelle tecniche altrui miglioramenti e perfezionamenti che ne aumentano l'efficacia; sul quinto, il più alto, quelli che riescono a inventare, elaborare ed applicare nuove tecniche per proprio conto.

Secondo Dinelli, fatta eccezione per poche grandi industrie, la maggior parte delle nostre aziende si troverebbe fra il secondo e il terzo gradino.

Anche Ivo Petrelli, che ha parlato su «Le stazioni sperimentali dell'industria e i centri di ricerca tecnologica», ha tenuto a sottolineare come delle centomila aziende industriali del nostro Paese solo 5000 abbiano più di cento operai; le altre 95.000 sono aziende piccole o piccolissime che non hanno certo i mezzi per qualsivoglia forma di ricerca scientifica ed industriale. Di qui la necessità di centri che provvedano ad un'assistenza sistematica e continua.

Anche sulla tanto discussa «fuga di cervelli» verso gli Stati Uniti vi è stata diversità di opinioni. Il prof. Scarponi, rifacendosi ai dati pubblicati qualche mese fa da Adriano Buzzati Traverso, ha detto che nel ventennio 1945-1964 ben 7891 tecnici e scienziati italiani sarebbero emigrati negli Stati Uniti, 5005 dei quali avrebbero preso la cittadinanza americana. Secondo altri congressisti invece simili cifre, sotto la generica definizione di «tecnici», comprenderebbero anche personale di media preparazione che con i ricercatori e gli scienziati veri e propri ha ben poco che fare. Il numero dei veri «cervelli» emigrati negli Usa sarebbe cinque volte minore; e in ogni caso da diversi anni a questa parte il Cnen (Centro nazionale energia nucleare) e gli altri maggiori enti scientifici nazionali sarebbero intenti ad una scrupolosa opera di recupero. Data la discordanza delle cifre il convegno ha raccomandato al Consiglio nazionale delle ricerche di compiere al più presto possibile un accurato censimento sull'argomento.

Tutti d'accordo invece nel riconoscere che, salvo poche eccezioni, le condizioni offerte ai nostri ricercatori dalla industria non sono troppo allettanti.

Quanto ai giovani ricercatori, ai neolaureati che si affacciano per la prima volta al laboratorio di un'azienda, son stati bersaglio di molte critiche; troppo teorici, troppo astratti, non sono abituati al lavoro sperimentale, tendono alla scienza pura, non riescono a intendersi con gli organizzatori e con i *managers*, parlano un linguaggio diverso, non sono specializzati. Di chi la colpa? Il prof. Cagliotti, erigendosi a difensore della scuola, si è chiesto se tocchi proprio all'Università e non piuttosto all'azienda il compito di ambientare, fondere, specializzare i nuovi quadri. Forse la formula giusta l'ha espressa il prof. Gatti. «No, l'Università non deve preoccuparsi di dare ai giovani ricercatori frettolose patine di economia o di tecnica manageriale — egli ha detto — Basta che insegni loro a non chiudersi in una torre d'avorio, a non disprezzare l'economia e le altre attività pratiche».

g. t.

Un convegno a Torino sulla responsabilità morale di tutti gli scienziati

«Responsabilità degli scienziati nel mondo moderno»: questo il tema del convegno di studio indetto dall'Accademia delle Scienze di Torino, inaugurato ieri nella sede di via Maria Vittoria 3 e che si concluderà oggi.

Il convegno è stato aperto dal prof. Grosso, sindaco di Torino e presidente dell'«Accademia delle Scienze». Alle sue parole di benvenuto e all'illustrazione degli scopi dell'incontro — pone la scienza e la tecnica di fronte al dovere di utilizzare le loro scoperte per il progresso dell'umanità, non per il suo sterminio — è seguita la relazione introduttiva del prof. Gustavo Colonnetti, presidente emerito del Consiglio nazionale delle Ricerche.

«Un anno fa — ha esordito — l'Accademia delle Scienze di Torino aveva rivolto alle più importanti Accademie internazionali un appello per chiedere agli astronauti un impegno di fedeltà all'umanità minacciata dai gravi pericoli di un impiego incontrollato dei moderni, micidiali mezzi distruttivi».

Nessun limite può essere imposto alla ricerca scientifica, come è da escludere una scelta e una classificazione delle scoperte «che potrebbero essere utilizzate un giorno a fini distruttivi». La storia ci dimostra che qualsiasi conquista della scienza e della tecnica può essere dall'uomo destinata a scopi infausti, specialmente per rendere più tragiche e indiscriminate le guerre. I mirabili sforzi dell'umana attività — individuale e collettiva — hanno permesso di migliorare le condizioni di vita. Ma l'esperienza dei secoli conferma che le vittorie del pensiero sottopongono l'uomo ad una forte tentazione: capovolgere i valori, accrescere la potenza di cui l'uomo dispone, è un rischio che può ridurre ad uno stato di barbarie peggiore di quella conosciuta in epoche antecedenti.

Il prof. Colonnetti ha concluso l'appassionata relazione proponendo di estendere l'appello a tutte le Università e Facoltà scientifiche del mondo, per impegnarle a mettere all'avanguardia dei programmi di studio e di ricerca la considerazione delle responsabilità morali e sociali che nell'adempimento del loro nobile compito gli scienziati non devono dimenticare.

g. l.

L'opposizione del padre respinta ieri in Appello

Giovanna e Germano si sposano entro questa settimana a Liegi

Forse il matrimonio civile celebrato sabato e quello religioso domenica - Non rinnovato il contratto del calciatore: non sa ancora dove andrà a giocare

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 giugno.

(e. d.) *La contessina milanese Giovanna Agusto e il calciatore brasiliano José Germano Da Silva si sposeranno entro la settimana: è quanto dicono i loro amici di Liegi, e la cosa è possibile, dal momento che stamane la Corte d'Appello ha definitivamente respinto l'opposizione al matrimonio presentata dal padre di Giovanna, l'industriale Domenico Agusto. La Corte ha inoltre autorizzato i due fidanzati a non attendere i due mesi imposti dalla legge affinché la sentenza vada in giudicato. Con speciale procedura, il rigetto dell'opposizione paterna verrà immediatamente notificato all'ufficiale di Stato Civile di Anglesr — il comune alla periferia di Liegi in cui abita Germano — il che renderà così valide a tutti gli effetti le pubblicazioni di nozze già effettuate.*

La Corte d'Appello ha dunque non soltanto ripetuto e confermato il giudizio di merito sull'opposizione, espresso ai primi di maggio dal Tribunale di Liegi, ma, prendendo atto del fatto che il conte Domenico ha esplicitamente dichiarato di non voler mantenere l'opposizione, ha accolto la richiesta del difensore di Giovanna e Germano e ha eliminato ogni ulteriore attesa per i due fidanzati.

Il matrimonio sarà celebrato sia in municipio sia in chiesa: è molto probabile — secondo le indiscrezioni che si sono potute raccogliere oggi fra gli amici dei due giovani — che il matrimonio civile venga celebrato sabato a Liegi e quello religioso domenica. La legge belga, infatti, impone la precedenza al rito civile. Subito dopo le nozze Giovanna e Germano partiranno per un lungo viaggio di nozze, si dice che abbiano intenzione di andare in Brasile, per incontrare i genitori di lui. Successivamente si stabiliranno nella città in cui Germano dovrà giocare: il suo contratto di prestito con lo «Standard» di Liegi è infatti scaduto e non è stato rinnovato. Il calciatore è tuttora proprietà del «Milan», che potrebbe richiamarlo in Italia o — ipotesi ben più probabile — darlo in prestito o venderlo a qualche altra squadra europea o americana.

Giovanna e Germano dovranno, d'altra parte, rispettare le clausole imposte loro dal padre per ritirare definitivamente la sua opposizione. Non si conoscono le condizioni di questo accordo, ma è probabile che riguardino la separazione dei beni tra i due e l'impegno a non risiedere almeno per un certo periodo di tempo in Italia. Giovanna, come è noto, attende per la fine dell'anno la nascita di un erede, ed è stato senza dubbio questo fatto a influire sui genitori della ragazza e a indurli finalmente a togliere l'opposizione.

La storia d'amore della bella ereditiera milanese e del calciatore negro era venuta alla luce della cronaca il 15 febbraio scorso — giorno che una certa tradizione vuole sia dedicato ai fidanzati. La ragazza era fuggita da Milano per raggiungere Germano a Liegi. Per nascondersi, si era quindi rifugiata in Olanda, dove è rimasta quasi una settimana. Inseguimenti, pedinamenti, controlli telefonici, romanzesche vicende di spionaggio, denunce all'autorità giudiziaria, processi, minacce hanno informato questa vicenda, che ormai dovrebbe essere giunta al suo ultimo atto.

Il calciatore José Germano e la contessina Giovanna Agusto a Liegi (Tel. A.P.)

Auto sbanda e piomba sugli operai al lavoro presso Santhià: ucciso un geometra, due feriti

La sciagura ieri mattina sull'autostrada - Gli uomini erano intenti a sistemare una serie di «guard-rails» lungo lo spartitraffico - La vittima aveva 40 anni ed abitava a Torino - L'investitore, un giovane anch'egli torinese, è ricoverato in una clinica

L'auto rovesciata dopo aver investito sullo spartitraffico il geometra e i due operai

(Nostro servizio particolare)

Santhià, 13 giugno.

Sull'autostrada Torino-Milano un'auto ha sbandato ed è piombata sull'aiuola spartitraffico nel tratto in cui si stavano eseguendo dei lavori: un assistente tecnico è stato travolto e ucciso, due operai sono rimasti feriti. La vittima è il geometra Domenico Bonifacio: aveva 40 anni, era nativo di Castellazzo Bormida (Alessandria) ed abitava a Torino in via Don Grazioli 46 angolo corso Orbassano, con la moglie Linda Tabucchi, trentaquattrenne, impiegata della Sitpel, ed il figlioletto Franco, di 7 anni. L'investitore, il trentenne Armando Bianco, anch'egli residente a Torino, in via Silvio Pellico 17, è ricoverato in una clinica.

La sciagura è accaduta verso le 11,30 nei pressi di Santhià. In questa zona, lungo lo spartitraffico, lavoravano gruppi di operai intenti alla sistemazione di «guard-rails»: l'allestimento della barriere protettive era stato deciso in considerazione del fatto che in quel punto sono avvenuti parecchi drammatici incidenti. Gli uomini si muovevano liberamente, dato che una vasta segnaletica stradale era stata disposta fin dal tratto di inizio dei lavori.

Sulla banchina dove è accaduta la disgrazia si trovavano due operai: Mario Fulcheri, di 27 anni, residente a Balzola di Mondovì in via dei Partigiani 30, e il diciannovenne Antonio Raimondo, pure di Mondovì. Accanto a loro, a circa tre metri di distanza, sull'asfalto dell'autostrada a lato dello spartitraffico, dietro lo sbarramento della segnaletica, era il geometra Bonifacio, che stava seguendo l'andamento dei lavori.

D'un tratto, uno schianto impressionante: l'auto guidata da Armando Bianco, dopo un pauroso sbandamento, era piombata sull'aiuola travolgendo gli uomini. Sono immediatamente accorsi gli altri operai. Il corpo del geometra Bonifacio, orribilmente dilaniato, giaceva sotto la vettura. Per liberarlo, è stato necessario sollevare a braccia la macchina. L'assistente è stato subito avviato con un'auto verso l'ospedale San Salvatore di Santhià, ma la drammatica corsa è stata inutile: il geometra è spirato durante il percorso. Nello stesso ospedale sono stati ricoverati poco dopo i due operai investiti. Le condizioni del Fulcheri sono gravi: nell'incidente ha riportato la sospetta frattura del cranio commozione cerebrale e vaste lesioni al corpo; i medici si sono riservata la prognosi. Meno preoccupante lo stato del Raimondo, per il quale i sanitari hanno emesso una prognosi di venti giorni per ferite multiple.

L'investitore, uscito sanguinante dalle lamiere contorte della vettura, s'è fatto accogliere a bordo di una macchina di passaggio. La polizia stradale ed i carabinieri di Santhià, hanno svolto lunghe indagini per rintracciarlo. In serata, è stato accertato che il giovane era ricoverato in una clinica privata di Torino: ha riportato la frattura di uno zigomo e dell'avambraccio sinistro. E' in preda allo choc, balbetta soltanto qualche parola e non è in grado di capire le domande che gli vengono rivolte.

All'ospedale di Santhià, è giunta da Torino la moglie del geometra. La signora è stata colta da una violenta crisi quando ha appreso la tragica notizia. Domenico Bonifacio era stato assunto alle dipendenze dell'Autostrada Torino-Milano alcuni anni fa. Faceva parte del personale addetto all'ufficio tecnico.

n. o.

Napoli e la costa amalfitana flagellate da pioggia e grandine

Gravi danni provocati dal maltempo anche in Emilia - Una donna presso Modena ferita da un fulmine - Tornato il sole su Piemonte e Liguria

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 13 giugno.

(a. f.) Da ieri, il tempo si mantiene incerto con precipitazioni a carattere temporalesco: pioggia e grandine in più riprese sulla città e sui centri costieri.

La temperatura che ai primi di giugno aveva raggiunto i valori medi abituali (intorno ai ventotto-trenta gradi all'ombra) è sensibilmente scesa. Oggi il termometro ha segnato una punta massima di venti gradi, mentre la minima è stata, invece, di dodici. Il maltempo ha ostacolato il movimento turistico e gli albergatori della penisola sorrentina e delle isole del golfo hanno visto annullate molte prenotazioni.

La pioggia in città ha provocato allagamenti soprattutto nella zona flegrea e danni considerevoli si registrano anche nei frutteti dei Comuni vesuviani.

Roma, 13 giugno.

(r. s.) Un violento temporale si è abbattuto su Roma questa mattina. La pioggia ha provocato qualche allagamento ed intralci al traffico. I vigili del fuoco hanno ricevuto molte chiamate. Nelle zone di Prima Porta e dell'Eur si sono avuti allagamenti di scantinati.

Bologna, 13 giugno.

(c. s.) Le piogge che cadono ininterrottamente da alcuni giorni in Emilia hanno ingrossato i fiumi e provocato gravi danni alle colture. Secondo i tecnici del Genio Civile, l'ondata di piena dei corsi d'acqua bolognesi non desta per ora alcuna preoccupazione.

Particolarmente danneggiate sono le campagne modenesi: nella zona di Vignola, dove era in pieno svolgimento il raccolto della frutta rossa, le ciliege marciscono in poche ore. Vivo allarme ha suscitato il prolungato maltempo anche tra i frutticoltori ravennati, soprattutto per la situazione dei peschetì.

Durante un violento temporale, a Concordia, nel Modenese, Ottavia Bellotti di 50 anni, che si stava dirigendo in bicicletta verso un caseificio, è stata colpita da un fulmine: la donna ha riportato ustioni di secondo grado e si trova in grave stato di choc. La strada Sestola-Pavullo, in provincia di Modena, è rimasta bloccata da una frana.

Acqui, 13 giugno.

(g. l. p.) Dopo l'ondata di maltempo abbattutasi negli ultimi giorni nell'Acquese e sull'alto Monferrato, da stamane il cielo è tornato sereno. La temperatura è aumentata.

Aosta, 13 giugno.

(l. v.) In Valle d'Aosta, dopo la giornata invernale di ieri, è tornato a splendere il sole. La temperatura nel pomeriggio ha subito un forte aumento. Ad Aosta la massima è stata di 22°, mentre la notte scorsa la colonnina era precipitata ad 8°. Altre temperature di oggi: a Courmayeur 16°, a Cogne e Gressoney 14, a Cervinia 10, al Rifugio Torino —3.

Genova, 13 giugno.

(f. d.) E' tornato il bel tempo: stamane, il cielo si è completamente schiarito e sul mezzogiorno il sole ha ripreso a splendere. La temperatura, che nei giorni scorsi era scesa sotto le medie stagionali, ha toccato punte di 28 gradi a Genova, di 25-26 gradi nelle due Riviere. Le spiagge hanno nuovamente assunto l'aspetto balneare e il mare, oggi calmo, s'è rapidamente popolato di imbarcazioni da diporto.

Il tempo che farà

Al Nord cielo da poco nuvoloso a nuvoloso con possibilità di manifestazioni temporalesche nelle ore più calde. Nevicate oltre 1800 metri. Al Centro e al Sud inizialmente nuvolosità anche intensa. Dalla mattinata attenuazione dei fenomeni. Sulle Isole cielo nuvoloso. Temperatura: *in diminuzione al Nord e al Centro; stazionaria al Sud.* Venti: *deboli e moderati.* Mari: *mossi o localmente molto mossi.*

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	11	33	L'Aquila	7	12
Bolzano	6	25	Pescara	12	19
Trento	11	21	Roma	14	17
Verona	13	20	Campob.	9	13
Trieste	13	15	Bari	14	22
Venezia	12	19	Napoli	12	20
Milano	10	22	Potenza	9	16
Bologna	12	17	Catania	13	23
Genova	15	23	Reggio C.	23	26
Firenze	13	18	Messina	16	23
Pisa	11	20	Palermo	18	26
Ancona	13	17	Catania	16	28
Perugia	10	18	Cagliari	12	23

Chiesti a Genova 28 anni per l'uccisore della moglie

L'imputato (39 anni) massacrò la donna a coltellate per gelosia - Il processo rinviato a venerdì per la sentenza

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 13 giugno.

Il P. M. ha chiesto stasera alla Corte d'Assise di Genova di infliggere 28 anni di reclusione al trentanovenne Luigi Delli Noci, l'uomo che nel settembre 1964 uccise con cinque coltellate la moglie Carmela Imperato di 34 anni: «*E' stato un delitto abbietto dal quale escludo nel modo più assoluto il movente della gelosia*» ha detto il magistrato. Ieri l'uxoricida aveva affermato: «*Ero geloso e sospettavo che mia moglie avesse una relazione. Litigammo e lei mi disse "sei un cornuto". Persi il lume della ragione, afferrai un coltello e la colpii*».

Il pubblico ministero dott. Francesco Meloni ha anzitutto descritto la personalità dell'imputato: «*Un uomo poco amante del lavoro, un vero e proprio sfaccendato privo di responsabilità nei riguardi della famiglia, facile alla violenza*». Luigi Delli Noci, immigrato a Genova nel 1956, s'era ben presto allontanato dalla moglie e dai suoi tre figli che avevano trovato sistemazione in uno squallido alloggio ricavato in un ex convento di salita San Bartolomeo dell'Olivella 8. Emigrato in Germania era rimpatriato nel gennaio 1964 senza un soldo. Mosso a pietà dallo stato in cui il marito si trovava, Carmela Imperato lo aveva accolto nuovamente in casa.

«*Luigi Delli Noci* — ha detto il magistrato — *sapeva benissimo che la moglie aveva una relazione. E conosceva anche colui che si accompagnava con la donna: lo studente Roberto Testa. Ieri l'imputato ci ha parlato delle sue scenate di gelosia, ma queste avevano il fine principale di allontanare la donna dallo studente soltanto per dar modo alla stessa di incontrare un altro uomo che avesse disponibilità di denaro. La sua gelosia era fasulla perché nascondeva un interesse*».

Lo sviluppo della determinazione delittuosa, secondo il P. M., ha avuto tre tappe: la caduta degli affetti familiari; le continue vessazioni alle quali l'imputato sottoponeva la moglie (una volta, durante un viaggio in treno, egli aprì lo sportello del vagone incitando Carmela Imperato a buttarsi giù; un'altra volta spense una sigaretta sulla sua guancia); l'odio per la donna che, respingendo le sue turpi proposte, gli aveva detto risolutamente che non voleva più saperne di lui.

Domani dopo riposo. Il processo riprenderà venerdì con le arringhe della difesa e si concluderà in giornata con la sentenza.

f. d.

La vittima Domenico Bonifacio, di 40 anni. A destra: Armando Bianco, l'automobilista investitore

Bimba in vacanza a Condove si perde di notte nei boschi

Ha quattro anni, abita nel Cuneese - Ritrovata piangente

Condove, 13 giugno

Una bimba cuneese, in vacanza dai nonni a Condove, si è smarrita nei boschi della zona ed è stata ritrovata per caso, dopo parecchie ore, mentre i parenti ed i carabinieri battevano le campagne al lume delle torce.

La piccola protagonista dell'avventura a lieto fine è Lucia Mulassano di 4 anni, nativa di Cardè (Cuneo). La bimba, da qualche giorno, si trova in villeggiatura a Condove, in località «Belvedere», con la nonna paterna e un'amica di famiglia, Silvana Buglione. Ieri alle 17 la piccina, sfuggita alla sorveglianza della nonna, si allontanava da casa.

Verso le 22 l'operaio Fiore Davì di 25 anni, da Villardora, mentre transitava in auto sulla provinciale Condove-Frassinere, scorgeva sul ciglio della strada una bimba rannicchiata e piangente. Il giovane si fermava e l'interrogava ma la piccola sapeva soltanto pronunciare il proprio nome: «Lucia». Il Davì, senza esitare, prendeva la bimba a bordo della propria vettura e la portava alla caserma dei carabinieri di Condove.

A mezzanotte i congiunti della bimba, disperati, decidevano si ricorrere all'aiuto dei carabinieri ma quando giungevano alla caserma per denunciare la scomparsa di Lucia trovavano la lieta sorpresa di ritrovarla sana e salva.

riso gallo
mi piace il riso
mi piace riso gallo
in tre tipi: un gallo, due galli, tre galli
tre galli, scatola verde:
il famoso riso a chicchi lunghi

Le famose cucine NOALEX da AMMA ARREDAMENTI
PIAZZA SOLFERINO 5 — TORINO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà.
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Telefono 511.024.

FANGHI A TORINO
ARTROSI - REUMATISMI - POSTUMI DI FRATTURE - DOLORI ARTICOLARI - DIMAGRANTI
ISTITUTO FISIOTERAPICO - VIA CURTATONE 1 - TELEF. 655.816 - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Per la prima volta dalla fine della guerra

Messaggio del cancelliere Kiesinger al «premier» della Germania comunista

La lettera è indirizzata allo "Stimatissimo signor Presidente del Consiglio dei Ministri, Berlino" - Molti a Bonn volevano che l'indirizzo fosse: "Egregio signor Willi Stoph" - Secondo indiscrezioni, Kiesinger proporrebbe la nomina di "plenipotenziari" tra i due Paesi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 giugno.

Il cancelliere tedesco Kiesinger ha risposto oggi, con un messaggio personale, dopo oltre un mese di incertezze, alla lettera inviatagli il 10 maggio dal capo del governo della Germania comunista, Willi Stoph. E' la prima volta che un capo di governo di Bonn risponde a un capo di governo di Pankow. Finora, sia Adenauer che Erhard quanto lo stesso Kiesinger avevano respinto al mittente, senza aprirli, i numerosi messaggi inviati da « *quelli di là* ». Qualcosa dunque è cambiato, oggi, nelle relazioni tra le due Germanie.

La lettera di Kiesinger è stata portata stamane a Berlino Est da un direttore ministeriale della Cancelleria federale, Werner Roche, che tornerà domani. Ha consegnato il messaggio già stasera. Il testo della lettera sarà reso noto soltanto domani (per dare al destinatario il tempo di leggerlo, è stato detto) con una dichiarazione ufficiale che il Cancelliere stesso leggerà dinanzi al Parlamento federale riunito in seduta plenaria. Si sa soltanto che la lettera è breve (due cartelle dattiloscritte) e che comincia con le parole « *Stimatissimo Signor Presidente* ».

Si sa pure che circa l'appellativo da usare in testa alla lettera, si è discusso per diversi giorni (taluno voleva la formula « *Egregio Signor Stoph* »); sulla busta l'indirizzo è invece: « *Stimatissimo Signor Presidente del Consiglio dei Ministri, 1000 Berlino* ». Ma neppure sulla busta (come del resto in tutto il messaggio) viene nominata la « Repubblica democratica tedesca », che Bonn si rifiuta di riconoscere.

E' stato Kiesinger a decidere di rispondere con una lettera a Willi Stoph, vincendo l'ostinata ostilità di dieci dei quindici membri del direttivo dell'Unione dei partiti democristiani. Kiesinger si è imposto personalmente, assumendosi la responsabilità dell'azione stamane è riuscito a fare approvare « all'unanimità » tanto la sua decisione quanto il testo del messaggio del quale si dice che « *può venire accettato dalla maggioranza degli iscritti ai partiti cristiani* ».

Da indiscrezioni risulta che Kiesinger nella sua lettera si oppone con decisione al « tutto o nulla » della lettera di Willi Stoph e, ignorando addirittura le proposte fattegli (incontro al « vertice », tra i capi di governo, a condizione che Bonn rinunci alla pretesa di rappresentare da sola tutti i tedeschi), si riallaccia invece alle proprie offerte del 12 aprile, per alleviare le « condizioni umane » nelle due parti della Germania.

Se le indiscrezioni corrispondono a verità, il messaggio del Cancelliere conterrebbe la proposta di nominare due plenipotenziari i quali si incontrino per discutere la possibilità di altri contatti.

Ciò non significa — è stato ripetutamente precisato a Bonn — che la Germania federale riconosce in una qualsiasi forma il governo della Germania comunista. Tale punto di vista verrà ripetuto ai tre ambasciatori alleati occidentali a Bonn, così come stasera ha già fatto al Lussemburgo il ministro degli Esteri, Brandt, nell'incontro sul problema tedesco che ha avuto con i colleghi americano, inglese e francese, Rusk, Brown e Couve de Murville.

La lettera di Kiesinger a Stoph costituisce comunque una novità assoluta: i tedeschi di qua del « muro » per la prima volta parlano con i tedeschi al di là del « muro ».

Tito Sansa

Badini Confalonieri rieletto a Parigi presidente dell'Ueo

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 13 giugno.

(s. v.) Si è aperta stamani a Parigi la sessione di giugno dell'assemblea dell'Ueo (Unione dell'Europa occidentale, che comprende i sei Paesi del Mercato Comune più la Gran Bretagna). In apertura di seduta è stato rieletto presidente per un anno il deputato liberale italiano Vittorio Badini Confalonieri.

« *Gli europei* — egli ha detto nel discorso di apertura dei lavori — *devono raggiungere simultaneamente due obbiettivi: la costruzione di una comunità economica allargata e l'elaborazione di una politica estera comune a tutte le potenze europee: i conflitti che minacciano di estendersi nel mondo invitano gli europei a ravvicinarsi per opporre un fronte comune ai pericoli esterni* ».

Esaminando i conflitti del Vicino Oriente e del Vietnam, Badini ha deplorato gli interessi divergenti degli europei nella politica estera ed ha messo in risalto l'influenza che potrebbe esercitare l'Europa, se fosse politicamente unita, a favore, per esempio, di una pace giusta fra israeliani e arabi.

Per ciò che riguarda l'adesione britannica al Mercato Comune, egli ha affermato che, « *in quanto europei, non possiamo che augurare il successo della domanda inglese* » ed ha poi aggiunto che « *concessioni dovranno essere fatte da una parte e dall'altra* ». L'assemblea ha poi discusso diversi problemi relativi alla cooperazione aeronautica.

Confermato in Islanda il governo di centro-sinistra

Reykjavik, 13 giugno.

La coalizione governativa islandese conserva la maggioranza in Parlamento dopo le elezioni legislative di domenica. Formata dal partito dell'indipendenza e dal partito social-democratico, la coalizione ha ottenuto infatti 33 dei 60 seggi dell'Althing (Parlamento).

Il primo ministro Bjarni Benediktsson, capo del partito dell'indipendenza, ha sottolineato che è la terza volta che il popolo islandese vota per la coalizione. *(Ansa)*

Il nuovo testo di P.S. autorizzerà la propaganda sugli antifecondativi

Purché non offenda il pudore e non sia fatta a scopi di lucro
L'articolo è stato votato dal Senato - Continua l'esame della legge

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

L'esame delle norme della nuova legge di pubblica sicurezza è stato continuato oggi dal Senato che ha approvato due gruppi di articoli di particolare interesse. Il primo gruppo abolisce l'obbligo della presentazione dei documenti per le persone che chiedono di alloggiare in albergo. Con la nuova legge sarà sufficiente dichiarare le proprie generalità e apporvi la firma per assumerne tutta la responsabilità.

Più contrastata è stata l'approvazione dell'articolo che modifica le attuali norme restrittive sulla propaganda dei mezzi anticoncezionali, senza peraltro arrivare alla loro totale abolizione. L'articolo proposto dal governo e approvato oggi a maggioranza dice: « *E' fatto divieto di esporre, affiggere, mettere in circolazione figure, disegni, scritti offensivi della morale, del buon costume, della pubblica decenza, e che divulghino i mezzi rivolti a procurare l'aborto, ovvero che divulghino mezzi rivolti a impedire la procreazione, quando, per il modo come sono redatti, offendano il buon costume o, comunque, quando la divulgazione stessa sia fatta a scopo di lucro* ».

Il comunista Ajmoni e il liberale Trimarchi hanno chiesto la soppressione dell'articolo o, almeno, della parte che riguarda la propaganda dei mezzi anticoncezionali, affermando che anche il ministero della Sanità ha considerato la norma del governo non sufficientemente liberalizzatrice. Il relatore di maggioranza Airoldi (dc) e il ministro dell'Interno Taviani hanno replicato che l'articolo è stato formulato sulla base di una sentenza della Corte costituzionale. Taviani ha precisato che l'ultima parte dell'articolo « *mira ad escludere soltanto le forme di pubblicità più smaccata* » e ha rilevato che anche la commissione costituita dal ministro della Sanità ha ritenuto che debba vietarsi la divulgazione dei mezzi anticoncezionali quando sia fatta a scopo di lucro. L'esame degli articoli continua domani. **f. d. I.**

Imminente una decisione sulla proroga dei fitti

Roma, 13 giugno.

(ar. ba) Si è svolta stasera a Palazzo Chigi, sotto la presidenza di Moro, una riunione dedicata al problema dei fitti.

L'incontro ha avuto carattere interlocutorio. Si è discusso della data del primo sblocco (doveva essere il 1° luglio, ma ormai è troppo vicina); dell'ampiezza dello sblocco stesso (si deve comprendere solo il primo scaglione, come vogliono i socialisti, o anche il secondo, come chiedono parte dei democristiani).

Una decisione definitiva non può tardare, essendo ormai imminente la data del 30 giugno. Si è orientati verso un decreto legge.

Cinque profughi ebrei giunti a Roma dall'Egitto

Quattro sono di origine italiana - Arrestati dalla polizia egiziana sono stati maltrattati

Roma, 13 giugno.

Cinque profughi ebrei (quattro di origine italiana e uno di origine greca) arrestati dalla polizia egiziana, sono riusciti a lasciare l'Egitto giungendo stamane all'aeroporto di Ciampino a bordo di un aereo militare tedesco che li aveva imbarcati a Cipro. I profughi erano arrivati nell'isola grazie all'aiuto loro offerto dal comandante della nave tedesca « Ankara », che li aveva accolti a bordo nel porto di Alessandria d'Egitto. I nomi dei cinque non sono stati resi noti per non danneggiare i loro parenti rimasti in Egitto.

Alla polizia gli ebrei hanno raccontato di essere stati arrestati martedì scorso nelle loro abitazioni del Cairo. Prelevati da alcune pattuglie di agenti egiziani, sono stati rinchiusi, per 18 ore, in una piccola cella. Essi hanno affermato di aver subito interrogatori e maltrattamenti, fino a quando non fu accertato che erano cittadini egiziani. Poi, a bordo di una camionetta, sono stati trasportati dal Cairo ad Alessandria d'Egitto e rilasciati.

Pur essendo senza danaro essi sono riusciti a raggiungere il porto e ad ottenere aiuto dal comandante della nave tedesca, che ha offerto loro un passaggio fino a Cipro. Qui sono stati fatti salire sull'aereo che li ha portati a Roma. *(Ansa)*

Cinque operai investiti da un treno in galleria

Presso Campobasso - Uno è morto, 4 sono rimasti feriti

(Nostro servizio particolare)
Campobasso, 13 giugno.

(a. l.) Cinque operai che lavoravano in una galleria nei pressi della stazione ferroviaria di Carpinone sono stati investiti da un treno merci in manovra. Nell'incidente uno di essi, Alfredo Barducini di 33 anni, di Napoli, è morto. Il capostazione di Carpinone, Guido De Monaco, di 38 anni, residente a Teano, il quale avrebbe autorizzato la manovra senza prendere le necessarie misure di sicurezza, è fuggito.

L'incidente è accaduto nella tarda mattinata: i cinque operai, servendosi di un carrello, stavano lavorando lungo i binari. Improvvisamente, il treno merci è stato messo in movimento e ha investito i cinque uomini nella galleria.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13 Giugno 1967

NATI — **Mathis** Enrico; **Armani** Simonetta; **D'Alessandro** Giovanni; **Cerino** Rita; **Talarico** Giuseppe; **Destefanis** Giovanni; **Gaffini** Maria; **Bucata** Franco; **Sartore** Marina; **Cancon** Stefano; **Fumagalli** Alessandro; **Corasco** Roberta; **Frassa** Paola; **Maccioni** Monica; **Ruzzo** Massimiliano; **Di Maura** Rosario; **Curcurarà** Marco; **Broglia** Carlo; **Formento** Roberta; **Belegoei** Mirella; **Cumani** Antonella; **Fasciolo** Maria; **Mittan** Cristina; **Tocco** Maria; **Sanaica** Elisa; **Damasaino** Massimo; **Calena** Adriana; **Fanelli** Gian Luca; **Gagliardi** Gianfranco; **Calabrese** Massimo; **Pamarola** Carola; **Zamai** Claudio; **Navesi** Arturo; **Petrone** Marisa; **Gastaldi** Luca; **Isolabella** Anna Maria; **De Laura** Mauro; **Nicola** Sergio; **Laura** Sergio; **Chiastellaro** Daniela; **Gorbara** Maurizio; **D'Angelo** Maria; **Cioà** Patrizia; **Granziera** Enea; **Manciano** Roberto; **Marangon** Cinzia; **Fiais** Antonio; **Manassero** Renzo; **Rosso** Monica; **Sollaa** Giampiero; **Farsaglo** Maria; **Banchieri** Maria; **Vercelli** Andrea; **Ventrilia** Tania; **Capano** Vladimiro; **Canonne** Franco; **Musso** Carlo; **Tammaccio** Edmondo; **Todaro** Angiolino; **Larocca** Nicolino; **Cavallo** Patrizia; **Marciuiano** Michele; **Ferramosca** Antonio; **Amati** Alessandro; **D'Ambrosio** Isabella; **Salce** Manuela; **Zappetti** Massimiliano; **Mazzone** Roberta; **Costa** Roberto; **Faretra** Barbara; **Bottoni** Alessandro; **Rosso** Patrizia; **Stella** Daniela; **Giustiniani** Laura; **D'Ippolito** Filippo; **Lai** Cristina; **Morgante** Gaspare; **Macciani** Annamaria; **Balicchino** Giuseppe; **Matteodo** Giacomino; **Ferrari** Wladimira; **Fiordellisi** Francesco; **Camoletto** Massimiliano; **Carrera** Daniela; **Francon** Daniela; **Ranalli** Luigi; **Capaccia** Daniela; **Gizzi** Davide; **Terasso** Gianpaolo; **Spanti** Santo; **Cluto** Alessia; **Gatto** Mariangela; **Palamara** Giuseppe; **Lentini** Giuseppe; **Giunta** Daniela; **Bompé** Alessandra; **Frascione** Cosimo; **Adduci** Letizia; **Pesando** Roberta; **Grande** Felicetta; **Giacosa** Michele; **Ciatlino** Mauro; **Trivero** Aurora; **Carrara** Roberta; **Algotti** Riccardo; **Cantafio** Carolina; **Fontana** Federico; **Solaro** Rosangela; **D'Ignoti** Silvio; **Balabio** Paolo; **Di Dio** Angelo; **Tonini** Massimo; **Pirozzio** Lorena; **Merlo** Alessandro; **Cinaglia** Francesco; **Lippolis** Eugenio.

MORTI — Cha Lorenzo, di anni 70, nato a Torino, pensionato, abitante in str. Mongreno 33; **Casel** Noè, a. 77, Pusa d'Alpago, pens., v. Reniar 6; **Riva** Mario, a. 79, Serravalle Scrivia, pensionato, v. Donizetti 2; **Bergesio** Carlo, a. 69, Crescentino, pensionato, v. Lepanto 8; **Gazzetta** Andrea, a. 51, Torino, operaio, v. Aquila 3; **Medici** Delfino, a. 80, Torino, pensionato, v. Cigna 51; **Salsa** Leandro, a. 53, Torino, pensionato, v. Cortemilia 30; **Furetta** Concetta, a. 72, Caltavuturo, pensionato, v. Marco Polo 7; **Azzari** Venezia ved. **Serra**, a. 87, Carmagnola, pensionata, c. Vittorio Emanuele 223; **Giugarino** Maddalena, a. 66, Carmagnola, religiosa, v. Massena 36; **Trecca** Silvia, a. 60, Condove, pensionato, c. Giulio Cesare 56; **Nota** Pietro, a. 60, Monteu Roero, pensionato, v. Rovigo 2; **Cavaliere** Biagio, a. 66, Carmagnola, industriale, c. Agnelli 109; **Garavoglia** Elena in Balegno, a. 60, Livorno Ferraris, pens., c. Appio Claudio 3; **De Benedetti** Ernestina ved. Norzi, a. 80, Torino, pensionata, v. Cibrario 6.

Deceduti in ospedale: **Arnaud** Francesco, a. 55, Torino, pensionato; **Bertinetto** Giuseppina, a. 71, Trana, casalinga; **Isella** Andrea, a. 82, Caselle Torinese; **Porta** Enrico, a. 71, Torino, pensionato; **Fusaro** Maria ved. D'Iperio, a. 61, Corato, pensionata; **Spenza** Antonio, a. 56, Rovigno Istria, operaio; **Allais** Aristide, a. 55, Couze, artigiano; **Brero** Giuseppe, a. 67, Valin, pensionato; **Traglia** Irene, a. 66, Nole, pensionata; **Brotta** Seconda in Sieve, a. 65, Bottrigho, casalinga; **Gazzo** Giovanna ved. Rinchetti, a. 39, Enego, casalinga; **Mola** Domenico, a. 53, Vinovo, procacciatore d'affari; **Angeluzzi** Venturina ved. Giuliani, a. 70, Amelia, pensionata; **Mezzedimi** Luigi, a. 53, La Spezia, artigiano; **Leoni** Gianfranco, a. 45, Villinpenta, operaio; **De Masi** Maria, a. 14, Gerocarne, casalinga.

Nati 116 - Matrim. 44 - Morti 91

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari il

Cav. Gino Stefani

Già segretario dell'Agenzia di Torino delle Assicurazioni Generali di Venezia

Affranti ne partecipano la moglie, i figli **Sandro** e **Sergio**, le nuore, i nipoti **Grazia** e **Stefano**, i fratelli **Vittorio** e **Francesco**, le cognate, parenti tutti e la famiglia **Coleria**. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Secondo, indi la salma proseguirà per Venzale ove sarà tumulata.
— Torino, 14 giugno 1967.

I Dirigenti ed il Personale della **SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - 2ª Zona** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del Direttore Centrale Dott. Alessandro Stefani per la scomparsa del padre

Cav. Gino Stefani

— Venezia, 13 giugno 1967.

Si associano gli amici:
Ugo Bissiale
Alberto Bona
Giorgio Bosio
Giampietro Carminati
Gino Chierl
Vincenzo Chiantaroli
Gianfranco Corti
Leandro Dall'Armi
Claudio Devescovi
Luigi Di Castri
Franco Di Renzo
Guido Foffani
Antonio Fossato
Bruno Furlan
Sergio Gombani
Luigi Leveghi
Mario Meyer
Pietro Mezzarelli
Sergio Nordio
Pierluigi Peuletti
Emilio Pigozza
Raffaello Pironti
Marco Pisani
Paolo Renier
Luigi Scarano
Otvaldo Taddei
Luigi Tartari
Giancarlo Tattara
Antonio Tessari
Mario Tirabelli
Antonio Tognacci
Lorenzo Tonolo
Giuliano Vallini
Giovanni Vellam
Giovanni Veronese
Giovanni Zoppolato.

Gerenza e Personale dell'Agenzia di Torino delle Assicurazioni Generali si unisce al lutto della Famiglia.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del ragionier Sergio Stefani per la scomparsa del padre

Cino Stefani

— Torino, 12 giugno 1967.

Addolorati per la immatura scomparsa della adorata

Ada Musso

anni 18

dànno l'annuncio: mamma, papà, sorella **Felicia** col fidanzato, nonna, zii, cugini, parenti. La salma verrà benedetta in via Ormea 150 giovedì ore 14,30 e proseguirà per Castellamonte ove si svolgeranno i funerali.
— Torino, 13 giugno 1967.

A Palermo è improvvisamente mancato il

CAV. UFFICIALE
Paolo Badino
Generale di Finanza

La sorella **Enrica** e **Sofia** ne dànno annuncio con le loro Famiglie, Cimara e Stefa.
— Palermo, 13 giugno 1967.

Il Gruppo Rionale del Municipio di Torino annuncia la scomparsa del Socio

Giovanni Bertolino

Funerali oggi ore 16,15 Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, 14 giugno 1967.

14-8-1966 14-8-1967

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Vincenzo Molino

la Presidenza, il Consiglio Direttivo, i Soci ed Amici tutti della Scuderia Nord-Ovest di Torino, lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 14 giugno 1967.

Con immutabile dolore genitori e parenti ricordano

Enrica Lanfranco

1962 - 1967

Domani 5ª. Messe in suffragio N. S. della Pace ore 9; in Ceres ore 8.
— Ceres, 14 giugno 1967.

1965 1967

Nel ricordo più caro di

Cesare Caleva

con immutato rimpianto. La S. Messa di 2° anniversario sarà celebrata nella Chiesa di S. Pietro in Vincoli giovedì 15 giugno ore 10.
— Rapallo Piemonte, 12 - 6 - 1967.

1957 1967

La Famiglia ricorda con affettuoso rimpianto il

Dott. Venanzio Crollo

a dieci anni dalla dolorosa scomparsa.
— Settimo Torinese, 15 giugno 1967.

Nel 3° anniversario della scomparsa del

Comm. Aldo Degiuli

la famiglia unisce la S. Messa (in suffragio alle 9,30 nella parrocchia Gran Madre di Dio.
— Torino, 15 giugno 1967.

1963 1967

Prof. Silvio Pivano

La moglie con doloroso rimpianto lo ricorda. Messa venerdì 16 ore 8,30 Parrocchia San Carlo.
— Torino, 14 giugno 1967.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

Bernardo Rosso

profondamente commossa per la dimostrazione di affetto tributata al suo caro ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 14 giugno 1967.

Il Signore ha chiamato a sé

Letizia Corona in Chiesa

lasciando nell'immenso dolore il Marito, i figli **Adriana**, **Attilio**, la Mamma, la nuora **Ita**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Francesco Governa e Rocco De Michelis per l'amorevole assistenza prestata. I funerali si svolgeranno mercoledì ore 14,30, Parrocchia Divina Provvidenza, partendo da corso Monte Grappa 13.
— Torino, 13 giugno 1967.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, Consiglieri, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Società Cervina prendono viva parte al dolore della Signorina Rag. Adriana Chiesa per la perdita della Mamma Signora

Letizia Corona in Chiesa

— Torino, 13 giugno 1967.

I Colleghi dell'Ufficio di Torino si uniscono al grande dolore di Adriana.

Amici e Colleghi della **Soc. SIP (Sipel)** di Torino si uniscono al dolore dell'ing. Attilio Chiesa per la perdita della **MAMMA**.

Il Personale della SIP-ECTE/C partecipa al dolore dell'Ing. Attilio Chiesa.

Carla Sandri, Maria Teresa Godono e famiglie partecipano al dolore di Adriana Chiesa e famiglia.

Fausta, Ermelo e **Nina** sono altresì vivamente vicini al grande dolore della famiglia per la scomparsa della carissima **LETIZIA**.

Carla e **Rocco De Matteis, Irma** e **Pietro Drago** partecipano al dolore delle famiglie Tonelli e Chiesa per la scomparsa della Signora

Letizia Chiesa

— Torino, 13 giugno 1967.

« Il Signore è il mio Pastore » (Salmo 23)

Il Signore ha improvvisamente chiamato a sé dopo una vita di onestà e rettitudine

Giuseppe Delpodio

lasciando angosciati nel dolore il fratello **Vittorio** e consorte **Tina** (Lourenço Marques), la sorella **Elisabetta Delpodio** ved. **David**, il nipote **Roberto**, i cugini **Disteria Ginolino**. Non fiori ma opere di bene. Il servizio funebre avrà luogo nel tempio Valdese di corso Vittorio 23, mercoledì 14 giugno ore 10,15.
— Torino, 12 giugno 1967.

Cleo vicina ed unita affettuosamente a **Lilly** e **Roberto** piange con loro il caro **EPY**.

Pina Ghisotti e figli **Francesca** con il marito dott. **Luigi Risolre**, dott. **Gianni** con la moglie **Valentina**, **Anna Maria** con il marito ing. **Franco Rivoira**, **Ornella** con il marito dott. **Gian Carlo Mazzola** e loro famiglie, addolorati annunciano la scomparsa dell'amico fraterno

Epy Delpodio

— Torino, 14 giugno 1967.

L'Industria Piemontese Colori Anilina di Ciriè partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del suo affezionatissimo amministratore

Epy Delpodio

— Torino, 14 giugno 1967.

Mario Dominici
Dina Gallo
Mariuccia Tamagnone
prendono parte al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Nildo Sestini

Insegnante Scuola Orologiai

Angosciati da tanto dolore ne dànno l'annuncio: la moglie, i figli: **Ernesto**, **Edmondo**; fratelli, sorella con famiglie; i suoceri, cognato **Luigi** e famiglia; il cugino **Adriano** e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Bonino per le assidue cure prestate. Funerali oggi 14 corr. alle ore 16,15, parrocchia San Donato (via San Donato 21).
Torino, via Pecinotti n. 25.
— 13 giugno 1967.

Le famiglie **Delfilippi** partecipa commossa al lutto della famiglie Sestini e Oderda.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, il Corpo insegnante e gli Allievi della Società Scuola Professionale Orologiai di Torino si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Nildo Sestini

da oltre 20 anni valente insegnante, Collaboratore, Amico.
— Torino, 14 giugno 1967.

Danila Chiara Grazia Silvana Graziella Sergio Gianni Bruna Ezio Renzo partecipano al dolore dell'amico Ernesto per la perdita del caro **PAPA'**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'insegnante

Elena Balegno nata Garavoglia

Medaglia d'Oro F. I.

Lo annunciano i funerali avvenuti il marito **Gino**, le figlie **Nini**, le sorelle **Maria** e **Rosa**, i cognati, i nipoti, Messa di Trigesima Parrocchia di S. Alfonso il giorno 21 luglio ore 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 giugno 1967.

I Condomini di corso Appio Claudio 3 prendono parte al dolore della famiglia Balegno.

Cristianamente è mancato

Luigi Pairolero

Anziano FIAT

Ne dànno il triste annuncio: la moglie **Angela Bertolone**, sorelle, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare all'infermiera Liberia Barresi per le sue amorevoli cure. Funerali ore 16,15 dal 14 corr. della parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1967.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Valetto

Ne dànno il doloroso annuncio la sorella **Maria**, i fratelli **Domenico** e **Carlo**, i cognati, i nipoti **Laura** e **Giovanni** con rispettive famiglie, **Piero** e **Bruno**, parenti tutti. I funerali seguiranno oggi alle ore 16 nella chiesa di S. Gioachino. Pregasi non inviare fiori.
— Torino, 14 giugno 1967.

E' improvvisamente mancata ai suoi cari

Caterina Bosco n. Marengo

La piangono: marito, figlia, papà, genero, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 14 ore 16,15 nella Parrocchia di Cavoretto.
— Torino, 13 giugno 1967.

Oggi sono cinque anni che

Sandro Rossi

ci ha lasciati. Con l'amore di sempre lo ricordano **Adriana Lucia** e **Virginia**.
— Torino, 14 giugno 1967.

La Guiselin Rossi S.p.A. nel 5° doloroso anniversario ricorda con animo commosso l'

Ing. Alessandro Rossi

— Torino, 14 giugno 1967.

1954 1967

Pierluigi Marzuoli

studente in ingegneria

vive nel ricordo dei suoi cari con infinita tenerezza. Ss. Messe Torino 16 giugno ore 9 S. Giorgio; Fauto ore 20,30.
— Torino, 12 giugno 1967.

1963 1967

La famiglia del

Dott. Ing. Cirillo Fadani

ne rinnova la memoria a quanti Gli dimostrarono affetto e stima.
— Torino, 14 giugno 1967.

1946 1967

Luigi Coghe

è sempre vivo nel cuore dei Suoi Cari, che si Suo esempio si ispirano e dalla Sua memoria traggono conforto e speranza.
— Torino, 14 giugno 1967.

1950 1967

Mario Mariotti

Commerciallsta

Sei sempre ricordato.
— Torino, 14 giugno 1967.

14-6-1963 14-6-1967

Bruno Arscone

La famiglia lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 14 giugno 1967.

ULTIME DI CRONACA

Una donna rapinata sul portone di casa

Altro fatto: arrestati due fratelli per furti su automobili davanti alla Fiat

Una donna è stata derubata della borsetta mentre rincasava. E' la cinquantaduenne Giulia Coppola in Mazza, abitante in via Pellice 19. Trascorsa la serata presso una famiglia amica, è rincasata verso le 0,30. Stava mettendo la chiave nella serratura del portone, quando ha visto fermarsi una Fiat « 1300 » o « 1500 » di colore grigio sulla quale c'erano cinque giovani.

La donna ha avuto l'impressione che volessero chiederle una informazione ed ha sostato un momento. Uno si è avvicinato, poi, di colpo, le ha trappato la borsetta nella quale c'erano 600 lire e i documenti. La Mazza si è messa a gridare, ma ormai quello era già risalito e l'auto stava fuggendo. La donna si è poi recata a denunciare lo scippo al commissariato San Paolo.

— Da qualche tempo la polizia aveva rilevato una recrudescenza di furti sulle automobili parcheggiate dai dipendenti della Fiat davanti allo stabilimento di Mirafiori, in corso Agnelli. E' stato disposto un servizio di sorveglianza e l'altra sera, poco dopo le 23, il brigadiere Caparelin ha sorpreso due ladri sul fatto.

Sono i fratelli Salvatore Castellano 26, anni, e Nicola, di 29, abitanti a Nichelino in via Pacinotti 7: stavano smontando le coppe delle ruote di due «1100» appartenenti a Carlo Francone, corso Regio Parco 38 bis e Giuseppe Billardo, via Rossini 54, Collegno. I due fratelli sono stati arrestati.

— Divella l'infermiata di una finestra, i ladri sono entrati l'altra notte nel magazzino della ditta di autotrasporti Sada in via Ciamarella 35, asportando parecchie casse di proprietà della società Lever Gibbs di Milano. Le casse contenevano profumerie, saponette e detersivi. Si attende di sapere da Milano l'esatto valore della merce, che ascenderebbe a oltre 2 milioni e mezzo.

Ma quando tornerà normale la Facoltà di Architettura?

La Facoltà di Architettura si è riaperta dopo due mesi e parecchi giovani si sono incontrati con i professori per prepararsi agli esami. Tuttavia l'attività non è ancora tornata normale. Ieri gli studenti, riuniti in assemblea, hanno approvato una mozione nella quale chiedono che « *il Consiglio di facoltà entro domani sera dia precise risposte sulla riforma dei programmi altrimenti saranno costretti ad occupare la facoltà* ».

Nel documento ribadiscono le richieste già formulate in passato: riconoscimento immediato all'assemblea come organismo deliberante ed istituzione della segreteria che renda pubblici tutti i documenti sulla riforma, seminari di studio sostitutivi dell'attuale didattica. Infine « *sospensione del calendario di esami e pubblicazione dei programmi per iniziare la discussione sulle modalità degli esami stessi* ». Oggi nuova assemblea.

Confronto nei 47 comuni con oltre 5 mila abitanti

Rispetto alle precedenti elezioni comunali, la dc guadagna venti seggi, i socialisti una - Il pci perde sette consiglieri - Regresso delle destre - Giunte « difficili » nelle amministrazioni di Siena e Pisa

PARTITI	COMUNALI DI DOMENICA			PRECEDENTI COMUNALI			POLITICHE DEL 1963	
	Voti	%	Seggi	Voti	%	Seggi	Voti	%
DC	170.022	37,8	498	157.921	35,9	478	163.259	35,9
DC-PSDI	—	—	—	1.959	0,4	9	—	—
DC-PRI	760	0,2	6	682	0,2	5	—	—
PSU PSI	65.852	14,6	172	49.614	11,3	129*	62.039	13,7
PSU PSDI				20.795	4,7	39	20.432	4,5
PRI	6.044	1,3	6	5.174	1,2	6	4.461	1,0
Miste di centro-sin.	—	—	—	1.088	0,2	7	—	—
PCI	135.619	30,1	341	129.422	29,3	348	143.764	31,6
PSIUP	17.400	3,9	40	12.093	2,7	30	—	—
Miste di sinistra	962	0,2	8	2.018	0,5	10	—	—
PLI	11.647	2,6	16	16.915	3,8	25	20.338	4,5
PDIUM	320	0,1	—	329	0,1	—	5.630	1,2
MSI	25.408	5,6	52	28.054	6,4	61	29.972	6,6
Miste di destra	—	—	—	2.541	0,6	11	—	—
Altri	16.590	3,6	71	11.947	2,7	62	4.484	1,0
Totali	450.624	100,0	1210	440.552	100,0	1220	454.378	100,0

(*) Nelle precedenti comunali pci e psdi avevano presentato in alcuni centri un'unica lista, conquistando tre seggi.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 giugno.

(r. s.) I comuni con oltre 5 mila abitanti nei quali si è votato domenica e dove anche le precedenti elezioni comunali sono state fatte con il sistema proporzionale, sono quarantasette. Fra questi, sono compresi i due capoluoghi di Siena e Pisa. Il ministero dell'Interno ha confrontato i risultati delle ultime elezioni in queste 47 località con le precedenti comunali e le politiche del 1963.

Dal raffronto emerge che la democrazia cristiana, contrariamente a quanto avvenuto in Sicilia, ha migliorato le posizioni. Infatti ha ottenuto 170.022 voti (37,8 per cento) e 498 seggi, contro 157.921 voti (35,9 per cento) e 478 seggi nelle precedenti consultazioni amministrative.

I socialisti uniti hanno registrato un lieve regresso in voti e in percentuale, ma guadagnano un seggio.

Per il pci, situazione opposta: lieve progresso in voti e in percentuale, ma perdita di sette seggi (da 348 a 341). In Sicilia i comunisti hanno perduto in voti, in percentuale e in seggi.

Confermato il regresso di tutte le destre: liberali e missini hanno perduto 9 seggi ciascuno, i monarchici hanno ottenuto 3111 voti soltanto (nessun seggio).

I quarantasette comuni presi in esame hanno una popolazione di 767.607 abitanti. I seggi sono scesi quest'anno a 1210 (in passato erano 1220) perché i consiglieri di Busto Garolfo (Milano) sono stati ridotti da 30 a 20, a causa di una variazione territoriale avvenuta dopo le ultime elezioni.

Un cenno a parte meritano i due capoluoghi, dove è praticamente impossibile formare le giunte. A Siena i vantaggi conseguiti da socialisti e democristiani (tre seggi in più) non hanno effetto pratico: i comunisti perdono un consigliere (17 invece di 18) ma restano il partito più forte della città. Il centro-sinistra e il blocco delle sinistre (pci e psiup) hanno ciascuno 19 seggi su 40. Vi sono altri due consiglieri, un liberale e un missino, ma non possono dare un appoggio decisivo.

Anche a Pisa la giunta è difficile. Il centro-sinistra non ha la maggioranza, disponendo di 20 seggi su 40. Democristiani, socialisti e repubblicani potrebbero governare il comune con l'appoggio di almeno uno dei due consiglieri liberali. Altrimenti non si vede come potrà essere evitato il commissario.

Lieve condanna a Bolzano contro due fratelli per detenzione di armi

Bolzano, 13 giugno.

Si è concluso oggi in Corte d'Assise a Bolzano il processo contro i fratelli altoatesini Konrad e Paul Auer, di 19 e 21 anni, da Falzes (Bolzano). Il primo (presente in aula in stato di detenzione) era accusato di tentato omicidio e di detenzione abusiva di armi ed esplosivo. Paul Auer, rifugiato in Austria, doveva rispondere soltanto di detenzione di materiale bellico.

La Corte, dopo oltre quattro ore di camera di consiglio, ha degradato il reato di tentato omicidio in quello di minaccia grave. Konrad Auer è stato condannato a 1 anno di reclusione per minaccia grave, e a 7 mesi di arresto per porto abusivo di armi; è stato invece ass

Quello, che per lungo corso d'anni ho sospirato è una ISOLA più d'ogni altra ordinata alla perfezione. Egli è cosa verissima che l'ISOLA in qualche parte della terra esiste, et iudico cosa assai laudabile che gli uomini debbano industriarsi di scovrirla...

(Anonimo del seicento)

...e noi l'abbiamo scoperta!

L'ISOLA CLUB DEI MANAGERS EUROPEI

Un gruppo finanziario svizzero ha deciso di creare un club esclusivo per le vacanze dei managers europei e delle loro famiglie: ed è nata l'idea di destinare a questa iniziativa un'isola a pochi chilometri da Venezia. L'originale impostazione giuridico-finanziaria dell'operazione renderà ciascun socio del club proprietario di un lotto di terreno su cui costruire una villa, e comproprietario di tutte le parti comuni e le attrezzature sociali dell'isola. Il vantaggioso investimento assicura vacanze tranquille in un ambiente di classe, molto propizio ai più utili contatti professionali. L'isola sarà dotata di tutti i servizi; saranno anche realizzati: la darsena per 500 imbarcazioni da diporto, il campo da golf a 18 buche, il galoppatoio, campi da tennis e piscine, il cinema, il teatro, lo shopping center. Un attrezzatissimo centro di segretariato costituito con personale sceltissimo e dotato dei più moderni mezzi di comunicazione permetterà ai managers — durante la loro sosta all'isola — di seguire costantemente e con estrema tempestività il loro lavoro. Naturalmente nell'isola avranno libero accesso solo i soci, la loro famiglie e i loro ospiti. Spiagge silenziose e prati verdissimi, sole, cielo e mare creeranno un'oasi di serena distensione per i protagonisti di queste raffinate vacanze.

Se Lei è un manager e questa notizia Le interessa non è necessario che si metta in contatto con noi: sarà nostra cura arrivare fino a Lei.

Alideco S.A.
via Livio 4 - Chiasso (Svizzera)

ALBARELLA

CERCANSI giovani volonterosi desiderosi avviarsi lavoro installazioni termiche-idrauliche. Presentarsi corso Racconigi 26. A61305

CERCANSI saldatori elettrici 2ª-3ª categoria. Presentarsi orario lavoro: S.I.Con. via Rivarolo 35/17, Mappano. A60287

CERCASI abile stiratrice. Telefonare 82-010. A60721

CERCASI aggiustatori revisionisti macchine utensili veramente capaci. Paghe adeguate. Telefonare 328-533.

CERCASI aiutante o apprendista pellettiera. Telefonare 271-873.

CERCASI aiutante pellettiera. Telefonare 857-093. A60634

CERCASI apprendista e aiutante sarta. Telefonare 554-685.

CERCASI apprendista meccanico 15-16enne. Telefonare 757-046.

CERCASI batti lastra carpentiere conoscenza disegno per lavori in lamiera sottile. Telefonare 793-593.

CERCASI brava giovane domestica fisse anche di campagna pratica stiro. Telefonare 543-719 dopo le 9.

CERCASI carpentieri e meccanici abili manutenzione cantiere cava. Telefonare 793-012. 1001

CERCASI tuttofare solo mattino. Telefonare 334-286.

CERCASI elemento giovanile pratico elettricista meccanico Mirafiori telefonare 341-484 ore 10-12; 15-17.

CERCASI elettricista e apprendista impianti civili, paga massima. Telefonare 293-276. A61109

CERCASI: motoristi e apprendisti. Presentarsi ditta Giannini, via Montegani 68. A60824

CERCASI operaio invasatore serramenti alluminio, ferro. Tel. 296-167.

CERCASI panettiere 18-20 anni, corso Vittorio Emanuele 94. 2001

CERCASI persona pratica bambini anche straniera per villeggiatura marina. Telefonare 651-242.

CERCASI pratico benzinaio ore serali, via Renato Martorelli, «Agip».

CERCASI ragazza per edicola giornali, vitto e alloggio, anni 16-18. Presentarsi custode via Bertola 2.

CERCASI ragazzo 15-17enne pizzeria vitto e alloggio. Telefonare pomeriggio 750-394. A61131

CERCASI: ragazze 15-18 anni e apprendista pulitore, via Membarcaro 90. Telefonare 399-925.

CERCASI ragazzo-a tuttofare per piccolo albergo. Telefonare 352-003.

CERCASI revisionatori macchine utensili. Telefonare 753-997.

CERCASI subito aiutanti e apprendisti per pellicceria. Presentarsi Viscardi via Arcivescovado 1, Torino.

CERCASI: tubisti saldatori elettrici apprendisti, zona Mirafiori. Telefonare 786-145. 1001

CERCASI tuttofare, pensione mare, periodo: giugno-settembre. Telefonare ore pasti 320-990. O342

CERCASI tuttofare referenziata desiderosa ottima stabile sistemazione presso signora sola. Telef. 519-995 ore ufficio. Scrivere Olmo, via Arsenale 29. 2001

CERCASI urgente aiutante sarta e apprendista. Telefonare 652-785.

CERCHIAMO apprendisti per montaggi elettronici. Telef. 657-227.

CERCO aiutante pellettiera zona Mirafiori. Telefonare 320-485.

CERCO cuoca. Buon stipendio. Telefonare 0123-8186 albergo Stambecco, Viù. M59380

CERCO pulitori e apprendisti. Telefonare 210-455. 1001

COMMISSIONARIA Dario Vico ricerca urgentemente aiuto magazziniere, possibilmente pratico ramo. Presentarsi via Filadelfia 51. 0982

COMMISSIONARIO Renault cerca buon meccanico, ottime condizioni. Corso Siracusa 75. O919

COMPOSITORE prima categoria cerca tipolitografia. Telef. 82-547.

COURMAYEUR, albergo 2ª cat. cerca abile cameriera piani. Telef. (0165) 82-219.. A56753

CUOCA provetta cercasi da famiglia signorile residente Canelli. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3541 — Torino».

DITTA arredamenti cerca abile tappezziere imbottitura ed alloggi. Telefonare 81-013. A60828

DITTA cerca manovratore per Hydromatic. Telefonare 890-184.

DOMESTICA fissa abile referenziata libera subito cerca famiglia signorile in villa pressi Torino ottima retribuzione. Telefonare 643-886.

ELETTRICISTA installatore capo cantiere cercasi. Scrivere: «Pubblicità stampa 5599 — Torino».

ELETTRICISTA per manutenzioni impianti civili e industriali pratico fiducia assumo. Tel. 328-321.

**ELETTRICISTA PRIMA CATEGORIA ESPERIENZA ALMENO QUINQUENNALE MANUTENZIONE MACCHINE UTENSILI CERCA PER REPARTO MANUTENZIONE PRIMARIA INDUSTRIA TORINESE. PRESENTARSI PER COLLOQUIO GIOVEDI' 15 GIUGNO IN VIA BOLOGNA 51, SECONDO PIANO DALLE 15 ALLE 20. A61009

ELETTRICISTI apprendisti carpentieri quadri pratici impianti industriali assume Mercantino, via Scapezzano 29. Presentarsi dopo ore 17.

ELETTRICISTI industriali buona capacità cercansi. Presentarsi ore 11 Largo Borgaro 42, Bar Italia, Torino.

FRESATORI I II categoria cerca Vebox strada Ant. Collegno 190-10. Telefonare 793-508. A60685

IMPORTANTE società elettronica cerca persone idonea guida furgone App. Presentarsi via Saluzzo 48.

IMPRESA pulizie assume operai robusti, presentarsi Edil-Lidi, Berbella 59. 2001

INDUSTRIA: assume meccanico pratico presse e apprendista. Via Membarcaro 90, Telefonare 399-925.

INDUSTRIA confezioni maschili assume pratiche taschiste, attaccamanichi, macchiniste. Via Assia 21. O152

INDUSTRIA confezioni uomo cerca abile pantalonista paga massima. Telefonare 287-246. 1001

INDUSTRIA materie plastiche assume operai e apprendisti massimo trentenni. Sipab, Cerrasole d'Alba, 11 chilometri da Carmagnola.

LEGATORIA assume apprendiste 15-18 anni, via Montecuccoli 28-15, Mirafiori, telefono 341-491.

OFFICINA cerca tornitori fresatori alesatrice stampista attrezzisti veramente capaci. Telefonare 290-824.

OFFICINA meccanica assume tornitore, piallatore, attrezzista. Conenna, via Borgone 59. 2001

OFFICINA meccanica cerca tornitori e fresatori specializzati ed apprendisti. Telefonare 657-416. 2001

OFFICINA meccanica cerca fornitori I e II categoria. Mario & Cravero, Via Issiglio 70, Torino, tel. 378-881.

OFFICINA meccanica cerca sona piazza Rivoli operai fresatori, alesatrice Telef. 878-845. 2001

OFFICINA meccanica cerca apprendisti e fattorina pratico Ape. Telefonare 793-491. 2001

OPERAI fresatori specializzati, qualificati assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

OPERAI specializzati riparazione vetcoli industriali et gruppi vari cerca commissionaria importante Case automobilistica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3135 — Torino». A59930

OPERAIE per cablaggi semplici apparecchiature elettriche cerca importante industria elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 493 — Torino». 2001

**OPERAI 3ª CATEGORIA ETA' 22-35 ANNI ADDETTI TORNI, FRESE, RETTIFICHE CERCA PER RAPIDA FORMAZIONE INTERNA IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE. RICHIEDONSI PRIME COGNIZIONI PROFESSIONALI. PRESENTARSI PER COLLOQUIO GIOVEDI' 15 GIUGNO IN VIA BOLOGNA 51, 3° PIANO DALLE 15 ALLE 18. A60349

OTTIMA famiglia cerca tuttofare fisso referenziata. Telef. 518-492.

PANIFICIO cerca giovane porta-pane. Presentarsi via delle Orfane 5.

PASTICCERIA zona Porta Nuova cerca aiuto ammessa possibilmente pratica. Telefonare 543-116.

PETTINATRICE abile cercasi. Antonia, corso Grosseto 133, telefono 251-641. A59900

PETTINATRICE finita bella presenza cercasi zona Mirafiori 20.000 settimanali. Telefonare 343-825.

PROSSIMA apertura maglificio 1° luglio Regione Floccardo (Moncalieri), pullman 87, cerca maglieriste interne et esterne eventualmente consegna macchina domicilio. Telef. 284-845.

PULITORI metalli e materie plastiche cerca industria zona Francia. Telefonare 727-474. A58981

RADIALISTA I categoria cerca Vebox strada Antica Collegno 190-10, Telefonare 793-508. A61039

RAGAZZO 15enne per commissioni cerco. Presentarsi Pavero, via Mazzini 8. 1001

RAGAZZO 15-16 anni apprendista cucina, cerca ristorante via Venti Settembre 83. A61213

RETTIFICATORI qualificati od addetti rettifiche officina meccanica cerca. Presentarsi Comiche 14, Cascine Vica.

RISTORANTE cerca apprendista cameriere subito. Tel. 989-493 Caluso.

RISTORANTE cerca cameriere referenziato. Presentarsi Viale Thovez 60, Torino. A59938

SARTORIA Taloni cerca lavorante capace esterno. Telefonare 518-934.

SCAGLIOLISTI cercansi disposti trasferirsi disponibili subito (lire 400 mq.). Scrivere: «Industria Stampa 3209 — Torino». A60905

STIRATRICE a macchina abile cercasi. Trombetta, Di Nanni 102.

TIPOGRAFIA zona Pilonetto assume apprendisti compositori impressori. Telefonare 697-591.

TORNITORI I e II categoria cerca persona perietà disegno e lavorazioni cercasi. Presentarsi Sicma, via Cigna 114. A61202

TRATTORIA cerca cameriere e lavapiatti. Telefonare 693-461.

TUTTOFARE fisso referenziato cercasi ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 690-636. A60561

TUTTOFARE giornata referenziata pratica famiglie signorile cerca disposta trasferirsi villeggiatura mare luglio-agosto. Telefonare 588-615.

TUTTOFARE provetta referenziata fissa disposta villeggiatura, 60.000. Telefonare ore pasti 873-129.

TUTTOFARE referenziato fisso o giornata zona corso Dante cercasi. Telefonare 587-898. A61244

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AGENTE casa cosmetici 34enne introdotto esaminerebbe proposta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino».

AGENTI subagenti ambosessi città Piemonte cerca grande casa editrice. Richiede serietà, capacità vendita concede inquadramento, automobile, guadagno garantito. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3149 — Torino».

CAMPIONARISTE apprendiste cercansi. Telefonare 633-717. 2001

CANTINA società produttrice vino pregiato Ciró cerca grossisti esclusivisti. Scrivere: Caparra & Siciliani, Ciró Marina (Catanzaro).

FABBRICA ornamenti elettrici naturali cerca rappresentante veramente introdotto elettricisti regione piemontese. Referenziare Casella Erresse Pubblicità 55/R Bologna. 24238

FABBRICA piemontese articoli passamaneria cerca zona Piemonte rappresentante introdotto grossisti merceria e tappezzieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino».

GEOMETRA 22enne introdotto ramo commerciale accetterebbe rappresentanza seria ditta. Telef. 852-221.

GRANDE azienda prodotti lattiero-caseari offre a personale vendita qualificato minimo garantito più provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5615 — Torino».

IMPORTANTE ditta tessuti alta moda assumerebbe viaggiatore qualificato possibilmente introdotto settorile, confezioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 5558 — Torino».

IMPORTANTE ditta mobili componibili cucina cerca viaggiatore Piemonte, settore mobilieri. Scrivere «Pubblicità Stampa 5505 — Torino».

IMPORTANTE ditta ramo automobilistico ricerca rappresentante zona Piemonte munito auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino».

LA Pubblicitas - pubblicità cinematografica cerca agente studi medi superiori, auto propria, residente nell'Alessandrino preferibilmente nel capoluogo. Manoscritture dettagliando: Largo Turati 49, Torino.

LUBRIFICANTI agenti venditori primaria industria cerca. Ad elementi effettivamente introdotti ramo offresi vantaggiose condizioni provvigionali et rimborso spese. Scrivere dettagliando a: Pubbliman casella 213 Genova. 23730

PRIMARIA azienda alimentare ricerca personale vendita qualificato. Offresi minimo garantito et provvigioni. Telefonare 544-712.

PRODUTTRICE bruciatori nafta, kerosene, forte espansione cerca persone ditte qualificate affidare agenzia vendita assistenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 462 — Torino».

RAGIONIERE settentrionale residente Pescara esperienza pluriennale vendite, esaminerebbe offerte rappresentanze, vendita, amministrazione zona Abruzzo. Scrivere: Pubbliman casella 356 Bergamo. 24239

SERIE e note ditte ramo alimentari cercansi in abbinamento per zona Canavese, Valle Aosta, Biella, Vercelli. Disponiamo locali, deposito, personale vendita, parco automezzi. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 480 — Torino». 24202

TRENTASEIENNE ex emigrato 10 anni Francia attualmente volendo stabilirsi in Italia cerca rappresentanza qualsiasi campo, auto propria moderna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5533 — Torino». A59472

VALLARDI Edizioni seleziona 5 promotori et due capigruppo. Remunerazione 120 - 180 et proporzionale ai risultati. Presentarsi 13-21: Barbaroux 2. A59481

VITI autoaffiatanti importante società cerca rappresentanti introdotti industria e commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 225 — Milano».

SMARRIMENTI L. 200 per parola

MANCIA notiziando riportando cane collie (lassi) nero, zampe collare bianco. Signoratti, Barge. 1001

RINVENUTO sabato notte corso Galileo Ferraris 32, cucciolone lupo maschio. Telefonare 531-200.

(Continua a pag. 18)

prodotti DUCO per la casa

Ecco signora. Asciugherà presto. Poi i suoi pavimenti in legno brilleranno anche senza cera per molti anni. Lo chieda alla sua vicina. Io uso soltanto Ducolux; la vernice per parquets più richiesta dai miei clienti. Perchè Ducolux? Perchè è Duco e

io con DUCO bene!

Ducolux* vernice per pavimenti
Ducotone* pittura murale lavabile
Iridoil* smalto oleosintetico per esterni
Dulox* il famoso smalto sintetico

* marchi registrati

Soltanto le confezioni originali sono garantite dalla MONTECATINI EDISON

MOBILI ARTIGIANI

SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta n. 27

PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

ZUCCA

il rabarbaro è sempre gradevole

* come aperitivo
* caldo come digestivo
* con acqua come dissetante

per questo è più di un aperitivo!

31/67

ANNUNCI ECONOMICI

1 AUTOMOBILI L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOMERCATO via Cernaia 148, telefono 351.496, vasta gamma assortimento Fiat, Alfa, Lancia, Simca, Opel, BMW, Volkswagen in nuovo, epoca, d'attesa, permute e rateazioni.

A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili, Torino, corso Francia Ottavo 68, telefono 388.213 vicino Stazione Dora. Una grande ditta importante specializzata compera urgentemente contanti ed accetta in cambio di qualsiasi e qualunque auto nuova e d'occasione permute vantaggiosissime e rateazioni garantite 6 mesi. Apertura tutti i festivi compresi (Anche feriali).

A.A.A.A. DITTA Automobili usate Fiat, Alfa, Autobianchi vende, Autobianchi Primula, Autobianchi Bianchina Panoramica, Fiat 1100 D familiare, Fiat 1500 familiare, Fiat 1500 berlina, Fiat 1500 cabriolet, Fiat 1500 coupé, Fiat 1500 spider, Fiat 1500 Pininfarina, Fiat 1500 Ghia, Fiat 1500 Vignale, Fiat 1500 Moretti, Fiat 1500 Abarth, Fiat 1500 Osca, Fiat 1500 Siata, Fiat 1500 Stanguellini, Fiat 1500 Fissore, Fiat 1500 Bertone, Fiat 1500 Touring, Fiat 1500 Michelotti, Fiat 1500 Allemano, Fiat 1500 Viotti, Fiat 1500 Boneschi, Fiat 1500 Monterosa, Fiat 1500 Pininfarina